# IL PICCOLO


Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Il Friuli Venezia Giulia in cucina € 6,90; TV Magazine + DVD € 10,40

ANNO 124 - NUMERO 77
VENERDÌ 1 APRILE 2005
€ 0,90




Peggiorano le condizioni del pontefice che è sotto antibiotici. Trasferimento al Gemelli escluso nella notte. Fedeli in preghiera a San Pietro

## Il Papa è gravissimo, estrema unzione

*Febbre molto alta per una infezione alle vie urinarie: «Sta male, molto male»*

**ROMA** Le condizioni di Giovanni Paolo II, già critiche da alcuni giorni, si sono improvvisamente aggravate ieri a tarda sera: il Papa è stato colpito da un'infezione alle vie urinarie che ha causato una febbre molto alta, contro la quale è stata avviata una terapia antibiotica. Wojtyla sarebbe stato male al punto che i suoi più stretti collaboratori gli hanno dato l'estrema unzione, come - peraltro - era già avvenuto in altre occasioni. La terapia antibiotica avrebbe iniziato a fare effetto dopo qualche ora – secondo fonti vaticane – portando verso un quadro di stabilizzazione della situazione. Definita però da fonti mediche «allarmante». «Sta male, molto male», ha aggiunto chi ha seguito l'evoluzione della salute del papa. Il Papa, comunque, resta in Vaticano: ieri sera è stato escluso un ricovero al «Gemelli». Già nel corso della giornata si erano rincorsi i timori sulla salute di Karol Wojtyla, che si erano via via intensificati: poi la conferma che lo stato di salute si era aggravato, affidata ad una nota ufficiale del portavoce vaticano Joaquin Navarro Valls: «Il Santo Padre è stato colpito da una affezione altamente febbrile provocata da una infezione documentata delle vie urinarie».

Il Papa sofferente.

**L'arcivescovo di Vienna: «Si sta avvicinando alla fine della sua vita. Spero che giunga per lui l'istante del conforto»**

«Papa Giovanni Paolo II si sta avvicinando alla fine», ha detto l'arcivescovo di Vienna, cardinale Christoph Schoenborn, in visita a Gerusalemme. In tarda serata in piazza San Pietro si è riunita una piccola folla di fedeli e curiosi, che si sono aggiunti ai tanti cameramen, giornalisti e fotografi che da giorni stanno presidiando la zona del Vaticano.

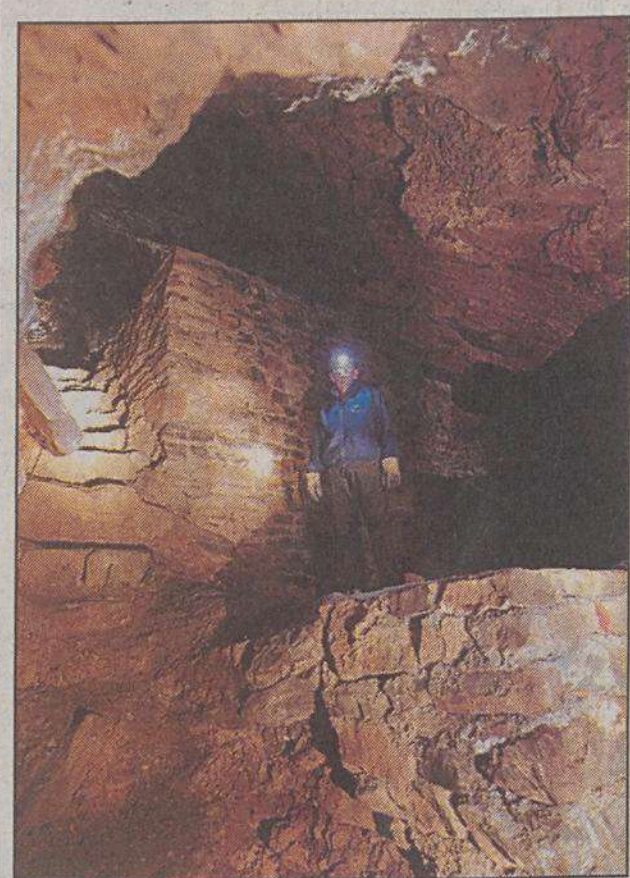
● A pagina 5

Era da 15 anni in coma irreversibile. Battaglia fra il marito e i genitori sul luogo della sepoltura. Bush: «Ci vuole una cultura della vita»

## Terri Schiavo è morta. I litigi continuano

● *A pagina 5* Nella foto in alto, due suore ieri sera in piazza San Pietro dopo che si è diffusa la notizia del peggioramento delle condizioni di salute del Papa.

*Tra Duino e la Slovenia*

## Grande guerra un parco a tema sull'Ermada

**TRIESTE** La Provincia offre 700 mila euro per acquistare un monte che, in antitesi a quelli sacri alla Patria, con ottica nazionalista l'Italia potrebbe considerare «maledetto». Il monte Ermada, che si alza tra Duino e il confine con la Slovenia, nasconde una vera e propria cittadella militare sotterranea che non fu mai valorizzata perché si trattò della più resistente linea di difesa messa in atto nella prima guerra mondiale dall'esercito austro-ungarico. Provincia e Comune di Duino vogliono ora farne un parco a tema. «Ma prima – dice il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro – dovremo appurare chi è il proprietario».

● *A pagina 17* Percorsi di guerra sull'Ermada.

Il partito della Mussolini non rinuncia ai suoi diritti come nel Lazio

## Regionali, sembra inevitabile in Liguria il rinvio del voto

**GENOVA** Mentre s'infiamma la campagna elettorale a due giorni dalle elezioni regionali di domenica e lunedì, in Liguria sembra ormai inevitabile il rinvio del voto dopo che ieri sera il candidato di Alternativa Sociale, il partito della Mussolini, ha formalizzato al prefetto di Genova la richiesta di rinvio. Nel Lazio invece la lista aveva deciso di non pretendere il proprio diritto. Ieri, intanto, il premier Silvio Berlusconi, parlando a «Porta a porta», ha detto di non essere ottimista: i sondaggi non sarebbero favorevoli, anche a causa della difficile situazione economica – ha detto – chiamando così indirettamente al voto i possibili astensionisti. «Temo azioni non democratiche da parte dell'opposizione». Pronta la reazione di Romano Prodi per il quale il pericolo - al contrario - arriva dal Centrodestra.

● *Alle pagine 2 e 3*

### Monaco, Alberto assume la reggenza del principato

● *A pagina 5*

### Alcol al volante: in Croazia torna il vecchio limite

● *A pagina 11*

### Nomine Ater, uscenti della Cdl contro la Regione

● *A pagina 13*

### Mercedes richiama 1,3 milioni di auto con i freni difettosi

**ROMA** La Mercedes richiama 1,3 milioni di auto vendute su tutti i mercati mondiali. L'operazione interessa «le vetture equipaggiate con motori a benzina a sei e otto cilindri prodotte tra giugno 2001 e novembre 2004». Ossia praticamente tutta la gamma visto che si salva solo la piccola Classe A e qualche Classe C. Tutte dovranno tornare in officina, persino le nuovissime Sl e Cls. Gli interessati saranno avvisati direttamente. Pesanti riflessi ieri sul titolo in borsa che ha azzerato i guadagni di giornata.

● *A pagina 4*

Guido Vecchiet, 80 anni, portava giornali specializzati: un carico cade dal soppalco di una stalla

## Schiacciato da una balla di fieno

*Ucciso all'ippodromo di Montebello da un blocco di 250 chili*

**TRIESTE** Guido Vecchiet, 80 anni, è morto ieri travolto da una balla di fieno di oltre 250 chili precipitata dal soppalco di una scuderia dell'ippodromo di Montebello. Era conosciuto nell'ambiente come Guido «Gloria», soprannome mutuato da una notissima trattoria di cui un tempo era comproprietario. Era notissimo negli ambienti ippici: da trent'anni girava nelle stalle, frequentava le sale corse, conosceva fantini, driver e proprietari. Era una specie di *mascotte*.

Ultimamente vendeva qualche copia di giornale per sbarcare il lunario. Proprio questa sua frequentazione delle stalle ieri gli è stata fatale: una balla di fieno è caduta da un soppalco e lo ha schiacciato. È morto dopo il ricovero in ospedale.

● *A pagina 17*

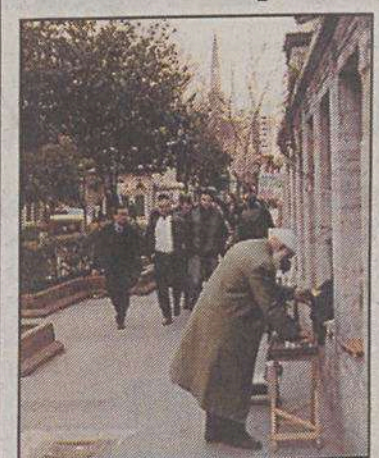
Corrado Barbacini

**RONCHI**

### L'aereo è troppo piccolo, in sette restano a terra

● **Luca Perrino** *a pagina 12* L'aereo diretto a Milano che ieri non ha imbarcato sette passeggeri.

Nostra inchiesta

### Passa per Trieste il lungo cammino della Turchia verso l'Europa

Una via di Istanbul.

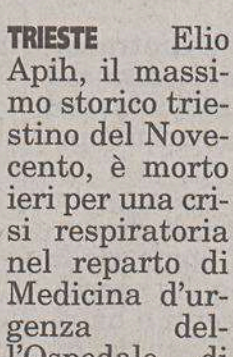
*«Grazie alla linea marittima cresce anche il ruolo dell'Italia»*

● *A pagina 7*

Silvio Maranzana



*Il maggiore storico giuliano era ricoverato a Cattinara. Allievo di Salvemini, ripensò la ricerca locale*

## Addio Apih, narrò la Trieste del Novecento

**TRIESTE** Elio Apih, il massimo storico triestino del Novecento, è morto ieri per una crisi respiratoria nel reparto di Medicina d'urgenza dell'Ospedale di Cattinara dov'era ricoverato da alcuni giorni in seguito alle complicazioni di un'influenza. Aveva 82 anni. Lascia la moglie Iole, la figlia Gabriella e il figlio Stefano. I funerali si svolgeranno lunedì mattina alle 9.20 nella cappella di via Costalunga.

Elio Apih

Allievo di Gaetano Salvemini, docente universitario, è rimasto sempre isolato, lontano da scuole e cordate. Rinnovò la storia di Trieste e della regione Giulia portandola nella dimensione europea.

● *A pagina 27*

**Cattaruzza, Spazzali e un articolo di Elio Apih**

Il leader dell'Unione lancia l'ultima offensiva contro la Cdl. Oggi chiuderà la campagna elettorale di Marrazzo a Roma con Fassino e Veltroni

# Prodi: «La nostra democrazia è in pericolo»

*«Con questo governo è stato fatto un passo indietro. Alle regionali vinciamo anche con un 7 a 7»*

**ROMA** Rivedere la legge Biagi che sta creando una generazione di precari, aumentare le buste paga per far crescere i consumi, cancellare le riforme costituzionali del governo che vanno a colpire gli equilibri democratici e ridare fiducia al Paese, prostrato dalla cura Berlusconi e declassato di rango in Europa e nel mondo.

La nuova versione del Romano Prodi di «lotta e di governo» va in onda dai microfoni di Radio popolare in una intervista fiume che traccia, a ventiquattr'ore dal black out elettorale, programmi e strategie per l'Italia che verrà, «l'Italia del futuro». E che intanto replica a chi, come Civiltà cattolica, lo accusa di dare troppo spazio a Bertinotti.

«C'è un aspetto nuovo in questa Unione: non ci sono mezze intese, o c'è l'intesa o non c'è» dichiara però il professore, convinto che l'accordo con Rifondazione comunista sarà rispettato, una volta firmato il patto sul programma. Il professore oggi sarà a Roma per chiudere, con Piero Fassino, Francesco Rutelli, Walter Veltroni e altri leader dell'Ulivo, la campagna elettorale di Piero Marrazzo, candidato alla guida della regione Lazio.

L'Ulivo ha scelto una piazza storica, piazza Farnese, per l'appuntamento. Dopo le vicissitudini giudiziarie delle scorse settimane sono di nuovo tre i candidati in lizza. Francesco Storace, presidente uscente sarà sfidato anche da Alessandra Mussolini. Alternativa sociale, rimessa in corsa nel Lazio dal Consiglio di Stato, è stata riammessa ieri anche in Liguria dal Tar e ora, con Andrea Fescino, autore del ricorso, chiede di rinviare il voto di una settimana.

Il Lazio è una delle regioni decisive per stabilire chi ha vinto e chi ha perso la sfida del voto.

I due poli chiuderanno proprio a Roma la campagna elettorale.

Con Storace al Palalottomatica ci saranno Silvio Berlusconi e suoi vice, Ginfranco Fini e Marco Follini. Non è prevista alcuna presenza leghista.

A sinistra, il leader dell'Unione Romano Prodi e, a destra, il segretario nazionale dei Ds Piero Fassino: entrambi chiuderanno con un comizio a Roma la campagna elettorale di Piero Marrazzo.

Sarebbe stato proprio l'attuale governatore a sconsigliare apparizioni poco gradite degli alleati lumbard tra l'elettorato di «Roma ladrona».

Il duello tra il professore e il premier per ora resta soprattutto mediatico. E visto che la sfida il 3 e il 4 aprile sarà amministrativa, parte dai pronostici. «Ho già detto che applicando un criterio matematico, siccome oggi siamo 8 a 6 per il Polo, 7 a 7 è già una vittoria ma penso e spero che si possa fare un buon raccolto, anche in termini di numero assoluto di voti», spiega Romano Prodi. Il professore è convinto che Forza Italia abbia «il fiato corto» ma non chiederà, anche in caso di vittoria, le dimissioni del governo nè il voto anticipato. Primo tra i leader dell'opposizione ad aver denunciato con forza «la dittatura del premier», insita nelle Riforme costituzionali appena votate a maggioranza in Parlamento, Prodi ammette: «Con il governo Berlusconi la democrazia ha già fatto un passo indietro». «Mi si accusa di lanciare minacce sul futuro. Io dico semplicemente per favore, guardate al passo indietro fatto e giudicate voi se c'è o meno un rischio concreto per il futuro», aggiunge il professore. «Quello che è avvenuto non ha paragoni con altri paesi europei. Avere il controllo sull'opinione pubblica e sui media appoggiati da una legislazione anch'essa senza alcun punto di equilibrio è davvero un problema sul quale tutti devono riflettere: il Paese così è in una linea molto pericolosa».

La «riflessione» prodiana è respinta con veemenza dai vertici di Forza Italia che lo accusano di condurre una campagna contro gli avversari senza senso di responsabilità.

Da tempo del resto negli ambienti vicini al cavaliere il professor è dipinto come un pericolo estremista. Un ritratto nel quale l'interessato non si riconosce affatto. «Mah, che volete io per natura sono un emiliano, fino in fondo. Non uso mai termini che vanno sopra le righe e sono stato tante volte rimproverato, anche con quel delizioso soprannome di Mortadella che non allude certo a tensioni dittatoriali. Sono stato sempre rimproverato dell'opposto che non la ferocia o la lotta... Da qualche settimana, si vede che i sondaggi vanno male ma non voglio dare interpretazioni, si cerca di dare un'immagine di me completamente diversa da quella che è». Il carattere non cambia, avverte il professore, ma attenzione a non confondere pacatezza con debolezza.

Ieri sera infine uscendo dal suo studio romano e dopo le esternazioni del premier alle pressioni dei cronisti ha risposto: «Ormai siamo in dirittura d'arrivo. Aspettiamo i risultati e lunedì facciamo tutti i conti. Ormai basta...».

Maria Berlinguer

## Bondi: fomenta la guerra civile

**AVELLINO** «Romano Prodi si assume la piena responsabilità di fronte al popolo italiano di introdurre, fomentare e alimentare una vera e propria guerra civile di carattere ideologico nella vita del nostro Paese». È quanto ha aggiunto intervenendo ad una manifestazione elettorale ad Avellino il coordinatore nazionale di Forza Italia, Sandro Bondi, replicando al leader de l'Unione che aveva definito la eventuale vittoria elettorale del presidente del consiglio, Silvio Berlusconi, «un passo indietro per la democrazia italiana». Bondi ha anche sottolineato che le dichiarazioni dell'ex presidente della commissione europea «sono l'ennesima conferma del fatto che Prodi introduce e fomenta nella vita politica e nella società italiana la guerra civile di carattere ideologico».

Giulio Tremonti, vicepresidente di Forza Italia, intervenendo stasera ad una manifestazione elettorale a Vibo Valentia, ha detto di avere ricevuto una lettera dell' Unione, a firma di Romano Prodi, con la quale gli è stato chiesto un contributo economico. Alla lettera, secondo quanto riferito da Tremonti, era allegato, infatti, un bollettino di conto corrente postale.

«L'Unione, per risparmiare ed evitare di chiedere contributi - ha detto Tremonti - cominci a cambiare sede. Sulla busta, infatti, erano riportati due indirizzi, piazza Santi Apostoli e piazza Sant' Andrea delle Fate, che sono vicine a piazza di Spagna. Zona, devo dire, un pò cara».

«Se magari sposta la sua sede in periferia - ha concluso - l' Unione comincia a risparmiare. Nella lettera, comunque, sono citati tutti i partiti dell' Unione ad eccezione di Rifondazione comunista, che, secondo la tradizione della casa, è stata sbianchettata».

Il Tar dà ragione all'istanza presentata dal partito della Mussolini sulle liste. Oggi la decisione del prefetto. Preoccupati i candidati Burlando e Biasotti

# In Liguria rinvio delle elezioni quasi inevitabile

*Alternativa sociale vince il ricorso e chiede la sospensione. Alle urne forse tra quindici giorni*

**GENOVA** Colpo di scena sulle elezioni regionali: è a rischio la consultazione di domenica e lunedì in Liguria. Le elezioni potrebbero infatti slittare di almeno tre settimane.

Sembra infatti ormai inevitabile il rinvio delle elezioni regionali in Liguria, che vedono in corsa Burlando per il Centrosinistra e Biasotti per il Centrodestra, dopo che alle 22 di ieri sera il candidato di Alternativa Sociale alla presidenza della Regione Liguria, Angelo Riccobaldi, ha formalizzato al prefetto di Genova, Giuseppe Romano, la richiesta di rinvio. Visto che i ricorrenti non hanno rinunciato al diritto di chiedere il rinvio - si afferma in prefettura - il prefetto Romano si vedrà costretto a rinviare la consultazione elettorale in Liguria. Resta da decidere, a questo punto, solo la nuova data delle elezioni, tra quindici giorni o tre settimane. Tutto dipenderà da questioni di carattere organizzativo. A sorpresa, il movimento di Alessandra Mussolini ha infatti vinto nel pomeriggio una battaglia al Tar della Liguria. Il Tribunale ligure ha accolto nel pomeriggio il ricorso di As contro l'esclusione della lista in provincia di Imperia per la falsità delle firme di alcuni presentatori.

La richiesta di rinvio è motivata da Alternativa Sociale dal fatto che va completamente reimpostata tutta la campagna elettorale.

Sono di stupore e piene di interrogativi le prime reazioni dai quartieri generali dei due principali candidati, il presidente uscente Sandro Biasotti, che corre con il centrodestra, e l'ex ministro Claudio Burlando, candidato del centrosinistra.

Altre due o tre settimane di campagna elettorale prenderebbero in contropiede sia i candidati sia gli apparati dei partiti, non preparati a una eventualità che, a sentire la Prefettura di Genova, non ha precedenti.

In attesa delle motivazioni dell'accoglimento del ricorso da parte del Tar, l'avv. Federico Vecchio del Foro di Roma, che rappresenta As, ha spiegato i motivi del ricorso. «Abbiamo contestato - ha detto - che trattandosi di autenticazione delle firme da parte di un pubblico ufficiale, l'autenticazione fa piena prova e non può essere revocata fino a querela di falso, unico strumento previsto a tal fine dall' ordinamento, che non mi risulta sia stata presentata».

«Il secondo punto - ha aggiunto Vecchio - è che l'ufficio elettorale ha il potere di ammettere o escludere le liste in parità di condizioni. Dal momento che ha tempo solo 24 ore può fare solo una attività sommaria per cui è evidente che non l'ha potuta svolgere per tutte quante le liste».

Secondo Alternativa Sociale «l'ufficio elettorale circoscrizionale di Imperia è andato oltre, svolgendo indagini solo sulle firme della lista di As, sbilanciando la regolarità delle elezioni».

I due candidati in Liguria Burlando e Biasotti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 31 marzo 2005 è stata di 48.100 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

IL CASO

Il vecchio comunista accolto nella sala della Lupa da Casini e dal presidente Ciampi

## Ingrao, 90 anni: temo per il Parlamento

Pietro Ingrao salutato dal presidente Ciampi.

**ROMA** C'è Carlo Azeglio Ciampi in prima fila per i 90 anni di Pietro Ingrao, tre dei quali, dal '76 al '79, vissuti con sofferenza in questo palazzo di Montecitorio, perché Aldo Moro fu sequestrato e ucciso nel '78, quando il deputato comunista era da quasi due anni presidente della Camera e ancora si danna l'anima per non avergli potuto salvare la vita. La sala della Lupa è piena di gente e non tutti si aspettano che Pier Ferdinando Casini disegni subito la figura un po' mitica di Ingrao presidente, per «la sua visione forte e intransigente della centralità del Parlamento, radicata nel primato della sovranità popolare».

Mai - dice Casini - ha avuto il timore di denunciare chi, in nome della sua stessa idea, ha sacrificato vite innocenti o ha rinunciato alla difesa dei diritti umani. Superando i dubbi della vigilia, Ingrao parla, anche rimanendo seduto. La voce squilla sempre, l'oratoria è schietta e anche maliziosa. Ma non quando dice, dolente: «Non seppi far nulla per salvare Moro».

IL CASO

Fini: «L'ex presidente non mi stupisce più»

## Cossiga: «Andreotti voterà per Storace? E io invece darò una mano a Marrazzo»

**ROMA** «Non capisco il coro di meraviglia che ha accompagnato la dichiarazione di voto di Giulio Andreotti, fermo e aperto oppositore della Casa delle Libertà, a favore di Francesco Storace». È quanto dichiara il senatore a vita Francesco Cossiga.

«Andreotti - spiega Cossiga - motiva il suo voto con un apprezzamento alla politica istituzionale di governo. Il suo è chiaramente un voto disgiunto in quanto non so neanche immaginare Andreotti votare per Forza Italia, Alleanza Nazionale o per la lista di Storace. Allo stesso modo mi meraviglierei molto se qualcuno si sorprendesse per la mia ribadita e reiterata dichiarazione di voto per Piero Marrazzo».

Francesco Cossiga

«Anche questo mio voto - aggiunge l'ex presidente della Repubblica - potrebbe essere un voto disgiunto. Il mio voto vorrebbe essere in realtà a favore della Lista Margherita degli amici Rutelli, Carra, Franceschini. Ciò che però osta è che essa è oggi legata alla leadership di Prodi».

«Vuol dire - prosegue Cossiga - che per la presidenza della regione voterò Marrazzo e cercherò qualche persona amica in altre liste a cui dare la mia preferenza, sperando che il futuro mi dia la possibilità di dare un voto non disgiunto».

«Comunque - conclude - se Marrazzo per prendere voti in più dovrà apparire in pubblico accanto a Prodi glielo concedo: vuol dire che cambierò canale. Troppo ho fatto valere il mio ostracismo a Prodi per farlo pesare anche a Piero Marrazzo».

«Non mi meraviglia che il presidente Cossiga abbia annunciato l'intenzione di votare nel Lazio per Marrazzo perchè Cossiga, se non fa qualcosa per stupire, tutti e a volte anche se stesso, non è contento».

Così il leader di An e ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, ha commentato la dichiarazione di voto del presidente emerito della Repubblica, Francesco Cossiga, a favore del candidato del centrosinistra nel Lazio, al contrario di quanto affermato invece da Giulio Andreotti che voterà per Storace.

«Esprimo grande soddisfazione - ha dichiarato invece Marrazzo - per l'ennesima prova di fiducia nei miei riguardi da parte del presidente Cossiga, uno dei padri nobili della Repubblica che ha dichiarato che esprimerà il suo voto per me alle prossime elezioni».

La riammissione della Lista di Alessandra Mussolini nel Lazio e il mancato accordo con i radicali mettono in allarme il premier

# Berlusconi: sondaggi elettorali sfavorevoli

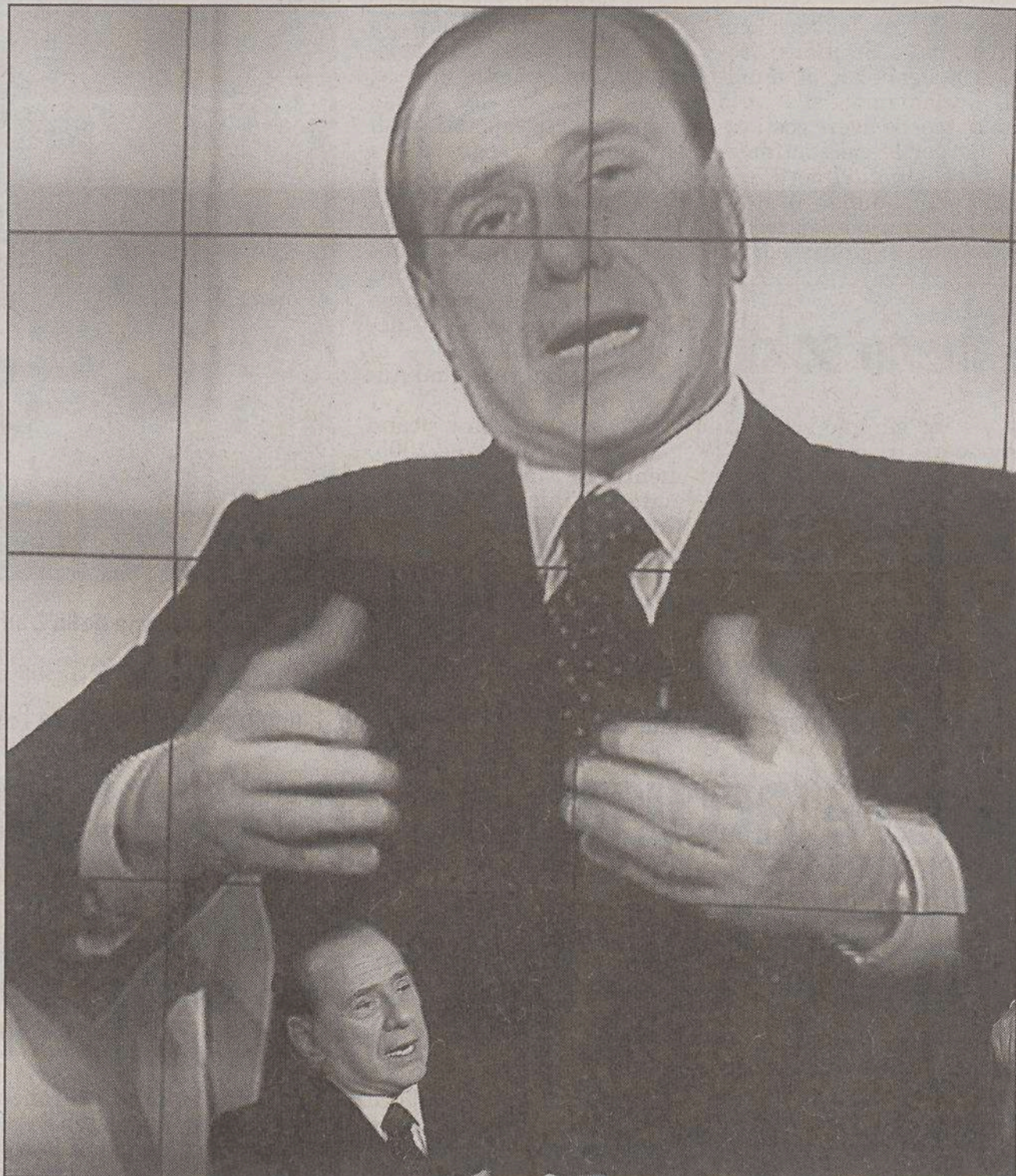
*A «Porta a porta» ammette che il Centrodestra alle regionali non avrà una vittoria scontata*

**ROMA** Attacca l'opposizione sostenendo che se l'Unione tornasse al governo produrrebbe atti «non democratici», dice di non essersi mai «paragonato» a Gesù, e per la prima volta ammette di temere la sconfitta alle elezioni regionali.

A tre giorni dal voto e nel pieno di una campagna elettorale che ieri lo ha visto tagliare il nastro della Fiera di Milano e oggi lo porterà a concludere la manifestazione della Cdl a sostegno di Francesco Storace, Silvio Berlusconi riconosce che il voto ha una valenza politica e fa capire che la vittoria del centrodestra è tutt'altro che scontata.

Intervistato per la seconda volta in un mese da Bruno Vespa, il premier si presenta negli studi di Porta a Porta e lascia intendere che i sondaggi in suo possesso non sono entusiasmanti. «Sono assolutamente consapevole che in questo momento non favorevole per l'economia è l'opposizione che ha un vantaggio», dice Berlusconi, che per tre volte chiede agli indecisi del Centrodestra di «andare a votare» e spiega perché: «Temiamo che in caso di vittoria dell'Unione si possano produrre azioni non democratiche contro l'altra parte. Azioni che possano scatenare giudici politicizzati o portare a termine provvedimenti economici contro una certa classe sociale».

Il timore della sconfitta, insomma, sembra reale, anche se Berlusconi prima della fine della trasmissione corregge il tiro («Non vorrei che restasse una impressione negativa nei nostri elettori») e dice che la Cdl ha «ottime» possibilità di vincere.

Più di una battuta anche sulla questione dei confronti. «Sono disposto anche a più di un dibattito, purchè questi incontri non diventino uno scontro o una rissa. In ogni caso non credo di poter incontrare persone che mi hanno sempre insultato...». Lo ha affermato il premier riferendosi all'ipotesi di faccia a faccia televisivi sul modello di quelli americani.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi nello studio della trasmissione Porta a porta.

Il premier ha tra l'altro ricordato che a breve uscirà un libro, in cui saranno citati tutti gli insulti nei suoi confronti, dal titolo «Insultare Berlusconi».

Resta il fatto che il presidente del Consiglio si affida al repertorio classico dell'anticomunismo proprio per tentare di recuperare il voto dei moderati, degli scontenti e degli indecisi. La tribuna che gli offre Rai Uno gli consente di difendere l'operato del governo, di rilanciare le promesse sulla riduzione fiscale («Una riduzione di 4-5 punti entro la fine della legislatura sarebbe già un risultato straordinario») e di tornare anche sul ritiro delle truppe italiane in Iraq: «C'è un piano per il ritiro di 300 nostri soldati, se si troverà l'accordo tra alleati e con il governo iracheno, sin da settembre».

Ma non è la politica estera l'argomento che alla vigilia del voto preoccupa Berlusconi. La riammissione della Lista di Alessandra Mussolini nel Lazio, il mancato accordo con i radicali ed anche la fuga «forzata» del dc Gianfranco Rotondi, non consentono previsioni ottimistiche. E allora, via alla propaganda e alla speranza. Come quella di ridurre di un terzo l'Irap «entro il prossimo anno», o di mantenere anche per il 2005 il rapporto deficit-Pil entro il 3 per cento.

Il copione, che viene rispettato alla lettera, prevede anche il racconto della solita barzelletta e un fuori scena. Ma chi l'ha detto che Berlusconi si sente onnipotente? «Io, precisa il premier a Vespa, non mi sono mai paragonato a Gesù. Ieri l'Unità mi ha paragonato a Gesù, ma non è così anche perché ha fatto una fine che non è da invidiare... Poi lui era figlio di qualcuno, io sono figlio di un bancario. Quindi non c'è nessun paragone da fare, peccato...»

La giornata del premier era cominciata con uno show in diretta alla Fiera di Milano. Berlusconi è nella sua città e, affiancato da Roberto Formigoni, taglia il nastro del nuovo Polo fieristico. Una inaugurazione elettoralistica? Ma nenache per sogno: «La giornata odierna - assicura il premier - è stata fissata 30 mesi fa, quando fu posata la prima pietra». Pazienza se l'opera è stata progettata dal Centrosinistra e se l'architetto che ha firmato i lavori e quel Massimiliano Fuksas che ieri, a tre giorni dal voto, ha preferito disertare una inaugurazione dall'evidente riflesso propagandistico.

«Non sarà solo un anno di campagna elettorale, quello che ci separa dalle politiche del 2006», conclude Silvio Berlusconi alla fine di «Porta a porta», assicurando che «la CdL sarà unita e sarà un anno di grande lavoro, con l'impegno di tutti a onorare il contratto con gli italiani e a andare anche al di là delle promesse fatte agli elettori».

Certamente, dice ancora Berlusconi, «ci sarà anche la campagna elettorale per comunicare ciò che di buono avremo fatto». Ma soprattutto «sarà un anno di duro e impegnativo lavoro».

**Gabriele Rizzardi**

---

Ristrutturazione inaugurata alla vigilia del voto. Protesta l'architetto, il premier stizzito

## Fiera di Milano, è polemica

**MILANO** Troppa fretta. E soprattutto con i cantieri in piena attività e per un'unica esposizione destinata a durare tre giorni. L'inaugurazione del Nuovo Polo di Fiera Milano, a soli 72 ore dal voto per le regionali, si è trasformata in una battaglia senza esclusioni di colpi. Probabilmente un occasione persa perché l'opera realizzata in soli trenta mesi è un indubbio successo per le imprese italiane e porta la firma di un architetto di fama internazionale che è riuscito a ridefinire uno spazio espositivo come un nuovo luogo della metropoli allargata.

Silvio Berlusconi e il presidente della Regione Lombardia non hanno perso l'occasione per trasformare il nuovo quartiere fieristico in una manifestazione di propaganda con tanto di diretta televisiva sulla Rai. Lo scontro si è acceso anche perché l'architetto artefice del nuovo Polo, Massimiliano Fuksas, ha deciso di non stare zitto e ha affidato alle colonne del Sole 24Ore e a alcune interviste la sua nettà contrarietà all'inaugurazione pre elettorale. «Un'inaugurazione così vicina alle elezioni - spiega l'architetto - mostra una visione ristretta e molto piccola, a volte provinciale. Un atteggiamento in cui noi italiani, negli ultimi anni, ricadiamo molto spesso». Replica immediata del presidente del Consiglio: «Una scelta non opportuna: evidentemente ha il cuore a sinistra e il portafoglio a destra. Dovrebbe dispiacere a lui, a me assolutamente no. Credo si sia perso una giornata meravigliosa».

Ma non è solo Fuksas a prendere le distanze. All'opposizione non è andato giù il quando e il come è stata celebrata la realizzazione del nuovo polo fieristico. Nel mirino non è infatti solo la scelta di Berlusconi di tagliare il nastro a pochi giorni dalle elezioni regionali, ma soprattutto il fatto che l'evento abbia ricevuto l'onore della diretta da parte di Raidue. Per protestare contro questa decisione di viale Mazzini, un folto gruppo di parlamentari dell'Unione ha presentato ieri un documento alla Commissione di vigilanza della Rai, chiedendo all'organismo bicamerale di «occuparsi con urgenza della vicenda», annunciando anche l'intenzione di sostenere «l'iniziativa di chi ha deciso di presentare un esposto all'Authority per le telecomunicazioni».

Il premier ha replicato a tutte le polemiche spiegando che mostrare il taglio del nastro in diretta è stata una scelta «assolutamente giusta».

**Andrea Di Stefano**

---

La «vecchia» Fiera.

### Generali guida il progetto di riqualificazione dell'area che aveva finora ospitato gli stand

**TRIESTE** Ci sono le Generali dietro il progetto di riqualificazione dell'area urbana della fiera di Milano. Citylife nel luglio 2004 si è infatti aggiudicata la gara per la realizzazione del nuovo quartiere che sorgerà al posto del polo urbano della Fiera. Una cordata costituita da Generali Properties, Ras, Progestim (Fonsai), Lamaro Appalti (gruppo Lar). Citylife si è aggiudicata la gara con una offerta di 523 milioni di euro. Il Leone ha puntato sulla qualità di un progetto architettonico affidato a Zaha Hadid, Arata Isozaki, Daniel Libeskind e Pier Paolo Maggiora. Il piano dei triestini, che si fonda su investimenti per un miliardo, prevede la creazione di un parco «di grande valore ambientale e naturalistico» ideato con l'assistenza di Vittorio Ingegnoli. Alla guida del progetto Citylife c'è Ugo Debernardi. Generali Properties, capo-cordata di Citylife, è la corazzata immobiliare delle Generali costituita nel 2002: amministratore delegato è Virgilio Tesan.

---

Il commissario vuole essere ospite di Costanzo

## Polemiche nella Croce Rossa per l'iniziativa di Scelli: non sarà il nuovo presidente

**ROMA** Alla Croce rossa per ora non si sbilanciano. Il giorno dopo l'ingresso ufficiale in politica di Maurizio Scelli e di «Italia di nuovo» ancora non si sa chi sostituirà al vertice della più vecchia associazione assistenziale italiana il commissario straordinario il cui mandato è ormai in scadenza.

Scelli rimarrà comunque sino all'elezione del nuovo presidente, procedura che richiederà forse un paio di mesi.

Quel che è certo, dicono alla sede di Via Toscana, è che Scelli non si candiderà. Non potrebbe farlo, non essendo socio della Cri. Per essere eletti ci vogliono infatti almeno due anni di associazione attiva, requisito che permetterà a molti volontari di ambire alla carica di presidente che dovrebbe, una volta per tutte, chiudere il capitolo dei commissari straordinari di nomina governativa.

Maurizio Scelli

Un passaggio che sarà chiarito solo dopo che il nuovo statuto, voluto da Scelli, sarà reso noto nei prossimi giorni. Sui nomi per ora c'è buio anche se si fa quello di Massimo Barra, attuale vicepresidente della Federazione internazionale della Croce rossa. Toccherà a lui, o a chi per lui, sanare anche i contenziosi aperti proprio da Scelli con il Comitato internazionale di Ginevra, che non digerì l'operazione Iraq, condotta dalla Cri con una scorta armata di carabinieri, in violazione delle norme di neutralità care all'associazione fondata da Henry Dunant. Ma non sono solo queste le polemiche che accompagnano gli ultimi giorni di Scelli alla Cri.

Le più calde sono tutte italiane. A parte quella con Costanzo (ieri Scelli gli ha chiesto di ospitarlo in Tv per spiegare le sue ragioni e Costanzo ha detto che lo farà) e a parte la presa di distanze di Valerio Fioravanti («Né Berlusconi, né Forza Italia, mi piaceva l'idea del volontariato lontano dalla politica») resta il fatto che la kermesse di Firenze è stata un mezzo flop. «Il movimento deve prendere benzina e il battesimo è assolutamente positivo. Non è il numero che conta. E comunque tanta gente mi ha chiamato ed è pronta ad aderire a questa iniziativa», dice Scelli. Ma la sua idea di «trasferire il potenziale del volontariato nelle stanze dei bottoni» non è piaciuto. Il portavoce del Forum del terzo settore Edoardo Patriarca ha commentato causticamente l'iniziativa di Scelli con Berlusconi, ricordandogli che «il volontariato giovanile non s'improvvisa con una convention» ma nel radicamento sul territorio.

**Emanuele Giordana**

---

Dal responsabile Enti locali della Margherita un apprezzamento all'unità del Centrosinistra grazie all'Ulivo. Diliberto: «Andremo al governo»

## Il Professore: «La Rai non rispetta la par condicio»

*«Per due volte Vespa dà spazio al leader della maggioranza e nessuna all'opposizione»*

Oliviero Diliberto

Bruno Vespa

**ROMA** «La Rai non ha rispettato la par condicio». Lo afferma Romano Prodi, intervistato da Radio Capital dopo le esternazioni del Cavaliere alla trasmissione di Vespa.

«I cinque minuti di "Batti e ribatti" che ho registrato oggi - spiega il leader dell' Unione - rappresentano tutto il tempo che la televisione pubblica, in questo mese di campagna elettorale, ha riservato al leader dell'opposizione. Nello stesso periodo sono stato attaccato in modo vergognoso in una trasmissione serale, che mi ha negato la possibilità di replicare».

«Negli ultimi 15 giorni di campagna elettorale - prosegue Prodi - "Porta a porta" è stata messa a disposizione due volte del leader della maggioranza, ignorando il leader dell'opposizione. Questo è il modo in cui la Rai concepisce la par condicio e il servizio pubblico».

Riguardo all'intenzione della Cdl di modificare la legge sulla Par condicio, il Professore osserva: «Al peggio non c'è fine». Intanto non sono tardate le reazioni dell'opposizioni alle affermazioni del premier rilasciate in tv. «Berlusconi è meno ottimista perchè vede i sondaggi come li vediamo tutti noi». Lo ha detto ieri sera a Torino il segretario dei Comunisti Italiani Oliviero Diliberto.

«Respira l'aria del paese - ha aggiunto - che è contro di lui per i disastri e le iniquità che ha combinato».

Diliberto ha poi sottolineato: «Anche io sono dal suo punto di vista pessimista. Dal mio sono ottimista, molto ottimista».

Il segretario dei Comunisti Italiani ha poi precisato che il Centrosinistra andrà al governo. «Ci siamo stati 5 anni - ha commentato - e non è successo niente e, successivamente, si è rivotato. Berlusconi aveva detto che se la sinistra andava al potere non si sarebbe più votato. E invece - ha concluso - si è rivotato ed ha vinto pure lui. Sono lusingato dalla paura che Berlusconi ha dei comunisti». « Ho letto le registrazioni di Berlusconi a "Porta a porta" di oggi, e mi hanno dato la sensazione, per la prima volta in 4 anni, di un presidente che si rende conto di essere arrivato alla canna del gas». Così il responsabile degli enti locali della Margherita Beppe Fioroni, oggi a Mestre per un incontro elettorale.

E questo perchè, ha spiegato il premier «ha ripristinato un armamentario di turpiloquio e di scontro frontale che dà la cifra di come l'unità del Centrosinistra, un Centrosinistra che diventa credibile come forza di governo proprio grazie all'Ulivo e al progetto di Prodi all'interno dell'Unione, mette in seria discussione il risultato elettorale del Centrodestra».

A chi gli chiedeva se la discesa in campo personale del premier solo in appoggio a Storace non sia da intendersi come il timore che il Centrodestra perda soltanto la regione Lazio, Fioroni ha risposto «Berlusconi è già certo di perdere».

---

Dopo lo scontro all'interno della maggioranza sul rinnovo del contratto con un aumento superiore ai 95 euro le parti sociali attaccano il governo e minacciano la mobilitazione

## Statali, sindacati verso lo sciopero. Maroni: gabbie salariali

**ROMA** I sindacati respingono la proposta di rinnovare il contratto degli statali aprendo contemporaneamente il confronto sulla riforma degli assetti contrattuali. Mentre il premier, Silvio Berlusconi, che aveva minimizzato i dissidi nel governo, riconosce che esistono divergenze nella Casa delle Libertà sull'entità degli aumenti. E, comunque, respinge l'accusa dell' opposizione di strumentalizzare il contratto a fini elettorali, sottolineando come sia «assurdo» pensarlo.

In casa sindacale cresce la protesta e si ipotizza anche la necessità di valutare uno sciopero generale «a tutela e a garanzia di tutti i lavoratori». Perchè - è la tesi - il mancato rinnovo del contratto del pubblico impiego, scaduto da 15 mesi, è un attacco a tutto il mondo del lavoro. Ad annunciare che il sindacato «non resterà con le mani in mano» è lo stesso segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta.

«Oggi - sottolinea - non sono in grado di dire se ci sarà una mobilitazione generale. Certo i problemi del Paese sono grandi. Ci sono motivazioni oggettive per intervenire che sono sotto gli occhi di tutti, soprattutto sotto quelli dei lavoratori».

Parole dure anche del leader della Cgil, Guglielmo Epifani, il quale fa notare come non gli era mai capitato «di assistere ad accordi sindacali tra esponenti dello stesso governo». «I ministri - dice - parlano tra di loro e non con i sindacati perchè ci vogliono scavalcare. Il loro obiettivo è quello di dividere i sindacati e i lavoratori, ma non ci riusciranno».

E, secondo il segretario confederale della Uil, Antonio Foccillo, «di fronte ad una lesione del diritto costituzionale, come quello contrattuale, che riguarda non solo i pubblici dipendenti, ma anche l'industria, le confederazioni dovranno valutare l'ipotesi anche di uno sciopero generale». Ieri anche la Fp-Cgil aveva chiesto alle confederazioni di valutare iniziative a carattere generale.

Intanto nella maggioranza l'Udc torna a sottolineare l'importanza di chiudere il contratto; An ribadisce che i 95 euro sono la base di partenza; la Lega insiste nel giudicare la proposta del governo più che sufficiente. Del rinnovo «si tornerà a parlare la prossima settimana. E, per quanto ci riguarda, abbiamo intenzione di chiudere la trattativa», spiega il vicepremier e leader centrista, Marco Follini. «I previsti 95 euro di aumento costituiscono solo la base per una trattativa che può avere esiti diversi, come affermato dallo stesso Berlusconi e da Fini», afferma il ministro di An, Gianni Alemanno. «Gli aumenti proposti sono assolutamente equi», rileva invece il ministro del Carroccio, Roberto Maroni. Secondo ilministro solo con le gabbie salariali si può pensare di chiudere il contratto degli statali con un aumento superiore a 95 euro.

Dopo il monito dei giorni scorsi degli industriali sugli aumenti nel pubblico impiego, questa volta a intervenire è lo stesso presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, che non entra nel merito degli aumenti, ma concorda sulla necessità che la questione sia affrontata dopo il voto. «Di tutte le vicende di questi ultimi giorni - dice - è meglio parlare dopo le elezioni, per purificarle un pò dall'effetto della campagna elettorale».

La decisione della Daimler Chrysler riguarda una serie di modelli realizzati tra il 2001 e il 2005. In calo le azioni

# Ritirate oltre un milione di Mercedes

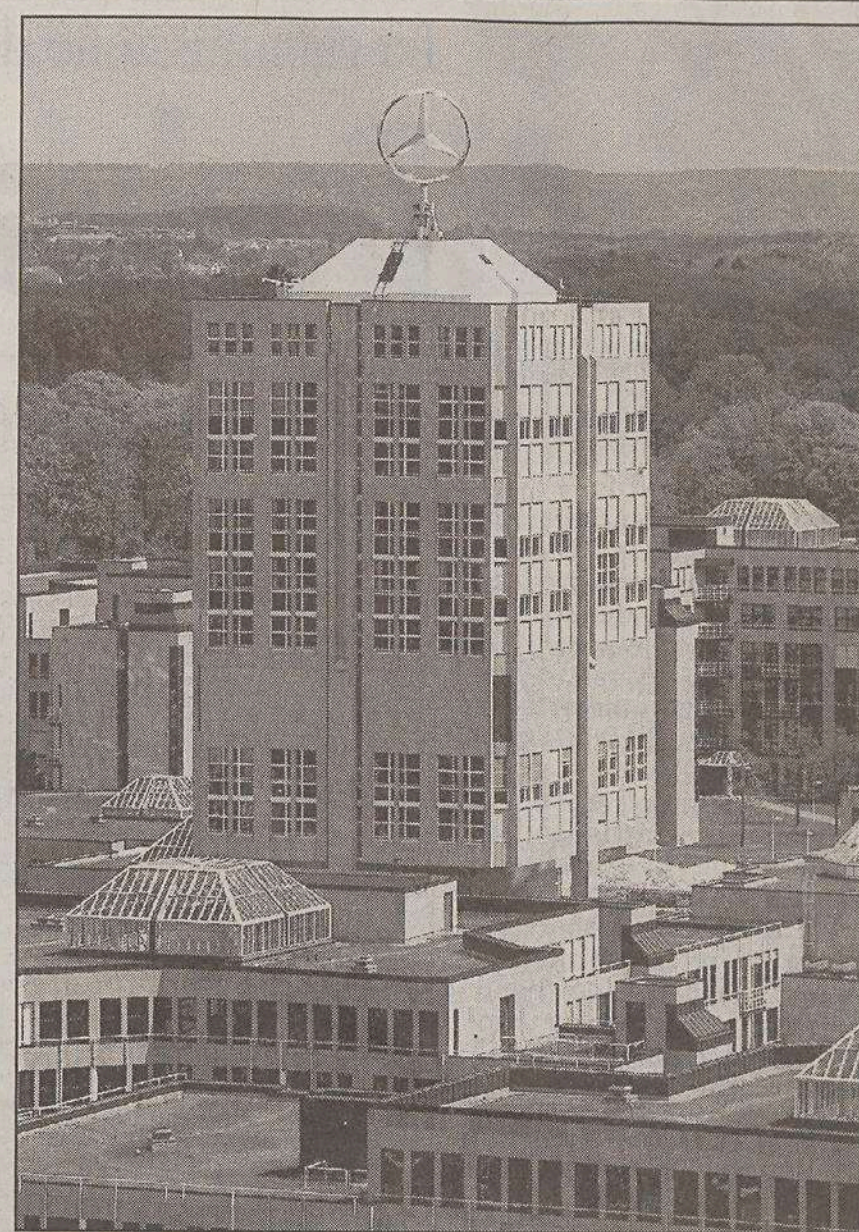
## *Sono stati riscontrati dei difetti alle luci, al sistema elettrico e ai freni*

**ROMA** La DaimlerChrysler, quinto produttore mondiale di auto, sta richiamando nel mondo 1,3 milioni di vetture Mercedes-Benz a causa di alcuni difetti riscontrati alle luci, al sistema elettrico e ai freni. Lo riporta la France Press citando la compagnia.

In una nota, la capogruppo DaimlerChrysler spiega: «Sulle vetture equipaggiate con motori a benzina a sei e otto cilindri, prodotte tra giugno 2001 e novembre 2004, stiamo verificando e, se necessario, sostituendo, il regolatore di tensione dell'alternatore. Sui modelli di Classe E e Classe CLS prodotti da gennaio 2002 a gennaio 2005 viene installato un nuovo software della centralina di gestione della batteria per ottimizzare l'alimentazione elettrica di bordo».

Sempre nel comunicato dell'azienda si legge che «viene anche aggiornato il sistema frenante sui modelli attuali di Classe E, Classe SL e Classe CLS prodotti da giugno 2001 a marzo 2005. I clienti - conclude la nota della compagnia - saranno informati per iscritto». Per rispondere alle domande dei clienti, Mercedes Benz mette a disposizione il numero verde che è valido per tutta l'Europa: 00800 1 777 7777.

Immediati i contraccolpi economici per la decisione dell'azienda. Se infatti, come sostengono alcuni analisti, il richiamo delle auto non dovrebbe avere costi eccessivi per la casa automobilistica, chi ci rimette è il titolo, che quando è stato dato l'annuncio ha azzerato i guadagni di giornata e ha ceduto al momento lo 0,35% a 34,62 euro per azione. E bisognerà vedere, sempre stando alle prime analisi degli esperti, quali saranno le conseguenze in termini di immagine per la casa automobilistica che aveva presentato negli ultimi giorni una nuova gamma di autovetture: dopo l'inedita Classe B la Classe R, che festeggia il suo debutto internazionale al New York International Auto-Show.

Sul mercato americano arriverà nell'autunno 2005, mentre in Europa sarà lanciata all'inizio del 2006. Con questo nuovo concept, il marchio tedesco sottolinea il suo ruolo di precursore tra le marche automobilistiche.

Il quartier generale della Daimler Benz a Stoccarda.

A Kuala Lumpur

### Gli tagliano il dito per rubare l'auto ad avviamento digitale

**KUALA LUMPUR** La tecnologia non è stata d'aiuto a un ragioniere malaysiano proprietario di una Mercedes ad avviamento digitale: i ladri, armati di machete, per disattivare l'antifurto non hanno esitato a tagliargli un dito.

K. Kumaran, 29 anni, nel suo letto d'ospedale con l'indice sinistro fasciato ha raccontato di essere stato fermato alla periferia della capitale Kuala Lumpur da quattro malviventi che, trovatisi in difficoltà a fare ripartire l'automobile, hanno deciso tenerlo in ostaggio e di costringerlo ad avviare l'auto. «Poi mi hanno legato e bendato - ha ricordato il malcapitato -. Dopo una decina di minuti di viaggio ho sentito che la macchina si fermava da qualche parte e che uno dei rapinatori chiedeva probabilmente a un esperto di sistemi antifurto come disinnescare il riconoscimento digitale. Niente da fare, gli ha risposto. Allora mi hanno costretto a scendere, mi hanno fatto poggiare la mano a terra e con un colpo di machete mi hanno tagliato l'indice con il quale hanno rimesso in moto la macchina e sono fuggiti».

### Su Internet lavoro a chi chiede meno soldi

**BERLINO** In Germania un sito internet propone, con una sorta di asta al ribasso, posti di lavoro a chi chiede la paga meno alta. Jobdumping.de - questa la denominazione del sito - funziona in maniera semplice: un datore di lavoro propone un posto, fissando una paga massima, gli interessati si offrono proponendo salari sempre più bassi. Esiste tuttavia un minimo sotto il quale non si può scendere: tre euro all'ora. Si tratta in massima parte di attività non molto impegnative: riparazioni di auto o giardinaggio. Dalla sua partenza lo scorso novembre Jobdumping.de ha consentito a circa 13 mila persone di impiegarsi ha detto il suo creatore Fabian Loew (31 anni).

In Umbria si è aggravata la posizione della donna la cui figlioletta di poco più di due anni era stata maltrattata e forse violentata dall'amico: esame del Dna. L'uomo avrebbe scosso la bambina tenendola per i capelli

# La bimba uccisa a bastonate: madre accusata di concorso in omicidio

**PERUGIA** Per il pm Giuseppe Petrazzini Tiziana Deserto concorse a provocare la morte della figlia, Maria Geusa, avvenuta il 6 aprile 2004, all'età di appena due anni e sette mesi, nell'ospedale di Città di Castello dove era stata ricoverata il giorno prima in seguito alle percosse subite da Giorgio Giorni (per quel delitto ha ottenuto di essere processato con il rito abbreviato).

Il magistrato ha formalizzato ieri l'atto d'accusa, nell'udienza preliminare davanti al gip Claudia Matteini chiamata a decidere sulla richiesta di rinvio a giudizio per entrambi. Ma finora a dover rispondere di omicidio era solo Giorni, imprenditore edile di 33 anni di Sansepolcro accusato anche di avere violentato la bambina (circostanza che ha però sempre negato) che gli era stata affidata il 5 aprile dalla madre, della quale era amico oltre che datore di lavoro del marito, Massimo Geusa, piastrellista originario della Puglia. Per il pubblico ministero responsabilità per la morte della piccola vanno invece attribuite anche alla Deserto, 32enne di Manduria (Taranto), che fino a ieri mattina era accusata di concorso nella violenza sessuale, di omissione di soccorso (con l'aggravante che da questo era derivata la morte della figlia) e di maltrattamenti in famiglia.

In particolare il magistrato ritiene che Tiziana Deserto fosse consapevole dei presunti abusi sessuali ai quali Giorni sottoponeva la figlia e per il quale è statao deciso il confronto del Dna della saliva dell'uomo su un body della bimba. Sarebbe stata anche a conoscenza dei maltrattamenti ai quali l'imprenditore sottoponeva la piccola, come sostenuto da alcuni testimoni e dimostrato, ritiene il pm, da un'ecchimosi sul volto di Maria trovata dopo che questa era stata affidata in precedenza all'uomo.

Nel nuovo atto d'accusa il magistrato si sofferma poi sulle cause della morte bambina provocata da un arresto cardio-circolatorio indotto dal cosiddetto shaking, un violento scuotimento al quale Maria venne sottoposta da Giorni nella sua abitazione di Città di Castello (l'uomo ha ammesso di avere colpito la bambina ma di non averla voluta uccidere), come emerso nell'incidente probatorio svolto davanti al gip.

Sopralluogo di due specialisti statunitensi nella villa in cui fu ucciso Samuele

## Cogne, entra in scena l'Fbi

**TORINO** L'Fbi entra nell'inchiesta sul delitto di Cogne e si sfiora l'incidente diplomatico. La coppia di specialisti americani chiamati per far luce sul caso hanno chiesto di entrare nella villa in cui fu ucciso il piccolo Samuele Lorenzi senza i consulenti di accusa e difesa, attirandosi le ire degli avvocati. L' inchiesta è quella su un presunto tentativo di inquinamento delle prove che ha portato ad iscrivere nel registro degli indagati la mamma del bambino, Anna Maria Franzoni (già condannata a trent' anni per l' omicidio), il marito Stefano Lorenzi, il loro difensore, Carlo Taormina, e altre otto persone. Il gip Pier Giorgio Gosso ha fornito ai suoi sette esperti tredici quesiti, ai quali si dovrà rispondere entro novanta giorni: sono controlli su ditate, impronte di scarpe (trentadue), macchie di sangue, fotografie ed elaborati informatici, da svolgere dopo un sopralluogo - che si farà oggi - nella villa di Cogne.

**IN BREVE**

Il figlio le ha anche incerottato la bocca

### A Viterbo strangola l'anziana madre e si suicida con il gas

**VITERBO** Prima ha strangolato l'anziana madre poi si è suicidato infilandosi il tubo del gas in bocca e aprendo il rubinetto. È la ricostruzione dei carabinieri della Compagnia di Ronciglione della tragedia avvenuta ieri sera a Blera (Viterbo), dove madre e figlio sono stati trovati cadaveri nell'appartamento che dividevano. Sul collo della donna, che aveva la bocca sigillata con nastro adesivo, individuati segni di strangolamento e di altre lesioni. Il corpo dell'uomo invece è stato trovato disteso sul pavimento in cucina. La donna, Maria Pia Torquati, 81 anni, romana, si era trasferita a Blera circa 15 anni fa col marito da cui era rimasta vedova nel 2002. Mesi dopo era stata raggiunta dal figlio Aldo Cardosi, 46 anni, separato e che aveva perso il posto di lavoro. All'origine dell'omicidio-suicidio ci sarebbe una violenta lite tra i due.

### Assolta traduttrice dall'arabo che rinunciò all'incarico

**MILANO** Una traduttrice dall'arabo, impegnata a Milano in alcuni processi legati al terrorismo islamico, è stata assolta dall'accusa di interruzione di pubblico servizio perchè aveva improvvisamente abbandonato il suo incarico a causa dell'esiguità del compenso ricevuto. Processata con rito abbreviato dal giudice Antonio Lombardi della decima sezione penale la donna, nata in Francia da genitori arabi, è stata assolta «perchè il fatto non costituisce reato». Nelle motivazioni il giudice ha ricordato che il pm Stefano Dambruoso, allora magistrato a Milano, oggi consulente esperto alle Nazioni Unite a Vienna, aveva affidato alla traduttrice molti incarichi.

### Spara al vigile urbano con un fucile ad aria compressa

**PADOVA** Un vigile urbano di Padova che stava controllando il passaggio delle automobili con il telelaser è stato raggiunto da un proiettile esploso con un'arma ad aria compressa da alcuni sconosciuti, a bordo di una Volkswagen Golf. Il poliziotto municipale, C. R., 38 anni, non è grave. Portato al pronto soccorso dell'ospedale cittadino, ha avuto una prognosi di una decina di giorni, per una ferita al collo. Dei suoi aggressori, al momento, nessuna traccia. L'agguato è avvenuto lungo la tangenziale sud di Padova, dove durante il giorno è sistematicamente piazzata una pattuglia dei vigili che con il telelaser fotografa le auto che superano il limite di velocità.

### Parenti morosi per il loculo: salma rischia lo sfratto

**BORDIGHERA** Il loculo non risulta pagato, così il custode del cimitero espone un cartello di sollecito sulla lapide in marmo invitando i parenti del defunto a regolarizzare la posizione entro 15 giorni, pena la tumulazione della salma nel campo comune. La vicenda, accaduta a Bordighera ha provocato le rimostranze dei congiunti del caro estinto polemici nei confronti del Comune.

### Infortunio sul lavoro a Modena: grave un idraulico

**MODENA** Grave infortunio ieri a Castelfranco Emilia (Modena). Un idraulico di 49 anni, residente a Vangadizza di Legnago (Verona), ha riportato una grave ferita al capo mentre stava eseguendo lavori sul tetto di un supermercato. L'uomo stava effettuando la manutenzione di un portellone.

Un cedimento del motore avrebbe provocato la perdita di portanza: scendendo in autorotazione il velivolo avrebbe urtato una rete metallica

# Sardegna, precipita elicottero della Polizia: un morto

## *La vittima era lo specialista di bordo, rimasto schiacciato dalle lamiere. Feriti i due piloti*

**NUORO** Un volo di addestramento di routine si è trasformato in tragedia per l'equipaggio di un elicottero AbB206 del 7° Reparto volo della Polizia di Stato di Abbasanta (Oristano), precipitato nelle campagne di Bonnanaro, nel Nuorese, forse per un cedimento del motore. Lo schianto ha provocato la morte dello specialista di bordo, l'assistente capo Gualtiero Gessa, di 36 anni, di Maracalagonis (Cagliari), e il ferimento dei piloti Roldano Ceccarelli, 44 anni, e Andrea Marroni, 33, entrambi di Roma.

«Poli 41», questo il codice radio del velivolo, aveva superato i voli di collaudo dopo lavori di manutenzione programmata ed era rientrato da pochi giorni in servizio, effettuando i normali servizi e l'addestramento. L'elemento è emerso dalle inchieste, una della magistratura e una interna del Settore aereo della Polizia, subito aperte. L'elicottero precipitato era schierato nella base di Abbasanta (Oristano) del Centro di addestramento professionale della Polizia, da quasi 30 anni. Una vita operativa molto lunga, come per tutti gli altri velivoli ad ala rotante schierati in Sardegna. Il 7° Reparto volo infatti non riceve nuovi elicotteri da almeno 20 anni, nonostante tra i suoi compiti principali vi sia quello di lavorare con i Nocs.

L'anzianità di servizio del velivolo precipitato, per gli inquirenti, non può comunque essere messa direttamente in relazione con l'incidente di ieri. Tutti gli elicotteri sono sottoposti a continue manutenzioni con sostituzione delle varie parti dopo un numero di ore di volo prestabilito. Secondo una prima ipotesi degli esperti potrebbe esservi stato un cedimento del propulsore che ha provocato la perdita di portanza. I piloti hanno tentato di scendere in autorotazione, ma il trave di coda ha urtato una rete metallica di recinzione e l'elicottero si è schiantato a terra ribaltandosi. A conferma di questa ricostruzione dell'incidente vi sarebbe anche il fatto che Gessa, il quale si trovava nel compartimento posteriore, è rimasto schiacciato fra le lamiere.

I rottami dell'elicottero precipitato nel Nuorese.

Estratto dai vigili del fuoco dai rottami, Gessa è stato trasportato con un altro elicottero della Polizia all' Ospedale San Francesco di Nuoro dove è morto mentre veniva sottoposto a un intervento chirurgico.

**TRAGEDIA IN CASA**

*Dopo sei giorni di agonia: aveva mangiato un pezzetto di carota*

## Bimbo di 18 mesi muore soffocato

**BOLZANO** Il piccolo Hannes si è spento ieri all'ospedale di Bolzano, a un anno e mezzo d'età e dopo sei giorni d'agonia per un banalissimo incidente: era rimasto soffocato venerdì scorso da un pezzettino di carota. L'incidente era avvenuto nell'abitazione della sua famiglia, a Bolzano. Ieri il bimbo ha perso la sua lotta per la vita ed è morto nel reparto di rianimazione dell'ospedale. I suoi genitori hanno autorizzato la donazione degli organi del piccolo: Hannes continuerà così a vivere. Il calvario del bambino di appena 18 mesi era tragicamente iniziato venerdì santo. Hannes stava pranzando in compagnia di sua madre e di suo fratello nell'appartamento della famiglia. Era un pranzo come tanti altri e la mamma stava accudendo i due bimbi mentre Hannes mangiucchiava una carota. Improvvisamente il piccolo ha cominciato a tossire. La madre è intervenuta immediatamente: tutti gli sforzi per fargli espellere il pezzettino di carota che gli era finito nella trachea sono risultati inutili. Allora c'è stata una chiamata angosciata al 118. L'arrivo dell'ambulanza è stato praticamente immediato ma anche il medico non è riuscito a far tornare il respiro al bimbo che a questo punto era già cianotico.

Arrivato all'ospedale di Bolzano, a pochissimi chilometri dall'abitazione della famiglia di Hannes, i medici hanno provato nuovamente ad estrarre il corpo estraneo. Ma senza successo anche se erano riusciti a far scendere più in basso il micidiale pezzettino di carota. Poi Hannes è stato sottoposto, con successo, ad un delicato intervento chirurgico per asportargli il pezzo di carota. Ma ormai per Hannes era troppo tardi: il bambino era infatti rimasto per troppo tempo senza ossigeno. Ormai Hannes era in coma.

Per la famiglia sono seguiti sei giorni di angoscia e di speranze. I genitori e il fratellino di Hannes gli sono rimasti sempre accanto, tornando a casa a turno e solo per riposare un pò. Intorno al piccolo ed alla sua famiglia si sono stretti amici e parenti. Durante la messa pasquale in parrocchia i fedeli hanno pregato per Hannes che stava lottando con la morte all'ospedale. Ma, dopo sei giorni di agonia, il piccolo si è spento. I suoi genitori, in un gesto di grande generosità, hanno autorizzato la donazione degli organi di Hannes regalando in questo modo forse la vita ad altri bambini.

La famiglia di Hannes ora si è chiusa in un comprensibile e dolente silenzio. I genitori dovranno spiegare al fratellino che Hannes non tornerà mai più a casa ma che una parte di lui continuerà a vivere in altri bambini.

Incidenti come quello successo al piccolo Hannes sono tutt'altro che rari, soprattutto d'inverno quando si mangiano noccioline e frutta secca. «Vorremmo avvisare la popolazione - ammoniva a Natale in una nota Giulio Donazzan, primario di pneumatologia a Bolzano - del problema relativo all'ingestione involontaria di frammenti di frutta secca, come noccioline americane, noci, ed anche castagne da parte dei bambini in età infantile».

## Treno deraglia a causa di una frana a Villa San Giovanni: una quindicina i contusi

**REGGIO CALABRIA** È stata una frana a provocare lo «sviamentO» del locomotore e di tre carrozze di un intercity avvenuto stasera nei pressi della stazione di Favazzina, tra Villa San Giovanni e Bagnara, nel reggino. Lo ha reso noto Ferrovie dello Stato.

Il treno coinvolto nell'incidente verificatosi stasera nei pressi di Villa San Giovanni è l'Intercity 752 diretto a Milano e partito dalla stazione di Villa alle 19.50. Il convoglio, secondo una prima ricostruzione, giunto all'altezza dell'abitato di Favazzina, all'uscita di una galleria, ha travolto una vasta area franosa presente sui binari, inclinandosi su un fianco. Sono una decina le persone rimaste ferite, in maniera non grave, in seguito al deragliamento del treno Intercity Reggio Calabria-Milano. Il convoglio era composto esclusivamente da vetture letto. I feriti hanno riportato contusioni e in qualche caso fratture e sono stati medicati al pronto soccorso dell'ospedale di Scilla. Alcuni di loro, tra cui una donna incinta, sono stati trattenuti in ospedale. Il traffico ferroviario ha subito una interruzione.

Sono rimasti bloccati all' interno della motrice, ma stanno bene, i due macchinisti del treno Intercity deragliato questa sera nei pressi della stazione di Favazzina, in provincia di Reggio Calabria. La motrice si è infatti adagiata su un fianco e è parzialmente coperta dai detriti staccatisi da una parete rocciosa. Sono in corso le operazioni di recupero dei due operatori da parte dei vigili del fuoco. La zona è presidiata dalle forze dell'ordine.

L'intervento dei soccorritori è stato reso difficoltoso da un forte temporale che imperversa sulla zona e che molto probabilmente è all' origine della frana che ha causato il deragliamento. Un problema analogo si era verificato nella stessa area alcuni mesi addietro. Si è appreso in serata che i passeggeri medicati all'ospedale di Scilla sono quindici. Soltanto per due di loro, tuttavia, è stato deciso il ricovero. Le Ferrovie dello Stato hanno organizzato dei collegamenti su gomma per il trasferimento dei passeggeri considerato che la circolazione ferroviaria è rimasta a lungo bloccata.

Il portavoce vaticano Navarro Valls conferma le prime notizie di una situazione di crisi nelle condizioni di salute del Pontefice, dovute a un'infezione alle vie urinarie

# Papa gravissimo: gli hanno dato l'estrema unzione

## *Febbre molto alta e caduta della pressione arteriosa. L'arcivescovo di Vienna: si avvicina la sua fine*

**CITTÀ DEL VATICANO** Le condizioni di Giovanni Paolo II, già critiche da alcuni giorni, si sono ulteriormente aggravate: il Papa è stato colpito nel pomeriggio di ieri da un'infezione alle vie urinarie che ha causato una febbre molto alta, contro la quale è stata avviata una terapia antibiotica. Wojtyla sarebbe stato tanto male che i suoi più stretti collaboratori lo hanno segnato con l' olio degli infermi, come - peraltro - già avvenuto in altre occasioni.

La terapia antibiotica avrebbe iniziato a fare effetto in tarda serata, secondo fonti vaticane informate, portando verso un quadro di stabilizzazione della situazione. Definita però da fonti mediche «allarmante»: «Sta male, molto male», ha aggiunto chi ha seguito l'evoluzione della salute del Papa.

Il Papa, comunque, resta in Vaticano, come ha confermato il professore Rodolfo Proietti, responsabile del dipartimento che lo ha curato al policlinico Gemelli nel corso dei due recenti ricoveri. Al momento è controllato dall'equipe medica vaticana, che è diretta dal suo medico personale, Renato Buzzonetti.

Già nel corso della giornata si erano rincorsi i timori sulla salute di Karol Wojtyla, che si erano via via intensificati: poi in tarda serata la conferma che il Papa si era aggravato, affidata a una nota ufficiale del portavoce vaticano Joaquin Navarro Valls: «Il Santo Padre nella giornata di oggi - ieri,ndr.- è stato colpito da una affezione altamente febbrile provocata da una infezione documentata delle vie urinarie».

Il Papa durante una delle ultime apparizioni. Ieri sera la notizia del suo aggravamento.

Navarro-Valls ha precisato che «è stata iniziata una appropriata terapia antibiotica. Il quadro clinico è strettamente controllato dall'equipe medica vaticana che lo ha in cura».

Una decisione, questa, che conferma la volontà di fare restare Giovanni Paolo II nel suo appartamento nel palazzo apostolico, anche se al policlinico Gemelli è, come al solito, tutto pronto per riceverlo. La scelta viene interpretata con l'inutilità, viste le condizioni del momento, di un ricovero ospedaliero, che non potrebbe cambiare l'attuale decorso clinico del Papa.

Certo è che Oltretevere tutta la macchina operativa della Santa Sede è stata messa in allarme, con i massimi vertici della Segretaria di Stato, a iniziare dal cardinale Angelo Sodano, a seguire l'andamento delle condizioni.

Le preoccupazioni sulla salute del Papa hanno fatto di nuovo il giro del mondo e tutti i media hanno dato ampio risalto al peggioramento delle sue condizioni.

In tarda serata anche in piazza San Pietro si è riunita una piccola folla di fedeli e curiosi, che si sono aggiunti ai tanti cameramen, giornalisti e fotografi che da giorni stanno presidiando la zona del Vaticano.

Non sono mancate le preghiere, in particolare dei polacchi presenti in piazza, tutti a guardare le finestre dell'appartamento papale: accese fino alle 23,30 circa, poi spente, a significare forse un periodo di riposo per Karol Wojtyla.

«Il Santo Padre nella giornata di oggi (ieri, *ndr.*) è stato colpito da una affezione altamente febbrile provocata da una infezione documentata delle vie urinarie»: così l'annuncio ufficiale dell'aggravamento delle sue condizioni fatto dal portavoce vaticano Joaquin Navarro Valls. Navarro ha subito dopo precisato che «è stata iniziata una appropriata terapia antibiotica. «Papa Giovanni Paolo II si sta avvicinando alla fine. Lo ha detto l'arcivescovo di Vienna, cardinale Christoph Schoenborn. Il Papa si sta «avvicinando, come si può dire, alla fine della sua vita», ha affermato Schoenborn, in visita a Gerusalemme. Tuttavia il Pontefice non è abbattuto e il cardinale spera che «giunga per lui il momento del conforto».

**VATICANO**

Il parere dei medici sulla nuova malattia. Scoppiano le polemiche su «Porta a porta»

## «Pericolo di choc settico»

**ROMA** «Uno choc settico provocato dalle tossine liberate dai batteri. Questo è il rischio più grave di un'evoluzione negativa di un'infezione delle vie urinarie in una persona anziana»: lo afferma l'infettivologo Dante Bassetti, secondo il quale, in generale, quella alle vie urinarie «è una infezione che va controllata con antibiotici specifici e mirati perchè può essere molto pericolosa».

Secondo Bassetti nello choc settico le tossine vengono liberate da batteri appartenenti al tipo gram negativo, «particolarmente ostili e che provocano una serie di reazioni a catena come l'abbassamento delle piastrine e l'aumento di sostanze del sangue che possono portare ad una coagulazione dei piccoli vasi. Alcuni segnali di questa infezione sono la febbre elevata, la diminuzione della pressione e la diminuzione delle piastrine; mentre le terapie antibiotiche cercano di bloccare le tossine».

Fedeli con gli occhi rivolti verso le stanze papali.

L'aggravarsi delle condizioni di salute del Papa viene seguito con il massimo risalto da tutte le agenzie di informazione e da tutte le emittenti tv del mondo. L'incalzare delle notizie da Città del Vaticano, nel corso della notte, ha costantemente interrotto il flusso delle trasmissioni giornalistiche delle emittenti internazionali, che anche quando riferivano sugli altri accadimenti del mondo facevano scorrere, sulla parte bassa del teleschermo, la strisciata con le ultime informazioni sullo stato di salute di Giovanni Paolo II. Invece non ha fermato lo show di Berlusconio a «Porta a porta». Raiuno viene accusata di «una straordinaria mancanza di sensibilità» da Mario Adinolfi, candidato della lista di Piero Marrazzo. «Tutte le televisioni del mondo - prosegue in una nota - stanno informando i fedeli in ansia. Raiuno non riesce neanche questa volta a dimostrarsi rispettosa per i valori cristiani, come pure si professa. La prosecuzione della presenza di Silvio Berlusconi in video, evidentemente è un valore che per i dirigenti di Raiuno sopravanza qualsiasi dovere di informazione. È una pagina vergognosa della televisione italiana».

Intanto in piazza San Pietro un prete polacco afferma: «Stiamo pregando tutti per lui, anche in Polonia», confermando la notizia che i vescovi polacchi si sono messi a pregare per la salute del Pontefice apena appresa la notizia del suo aggravamento. Infine la polizia municipale ha bloccato il traffico in via della Conciliazione.

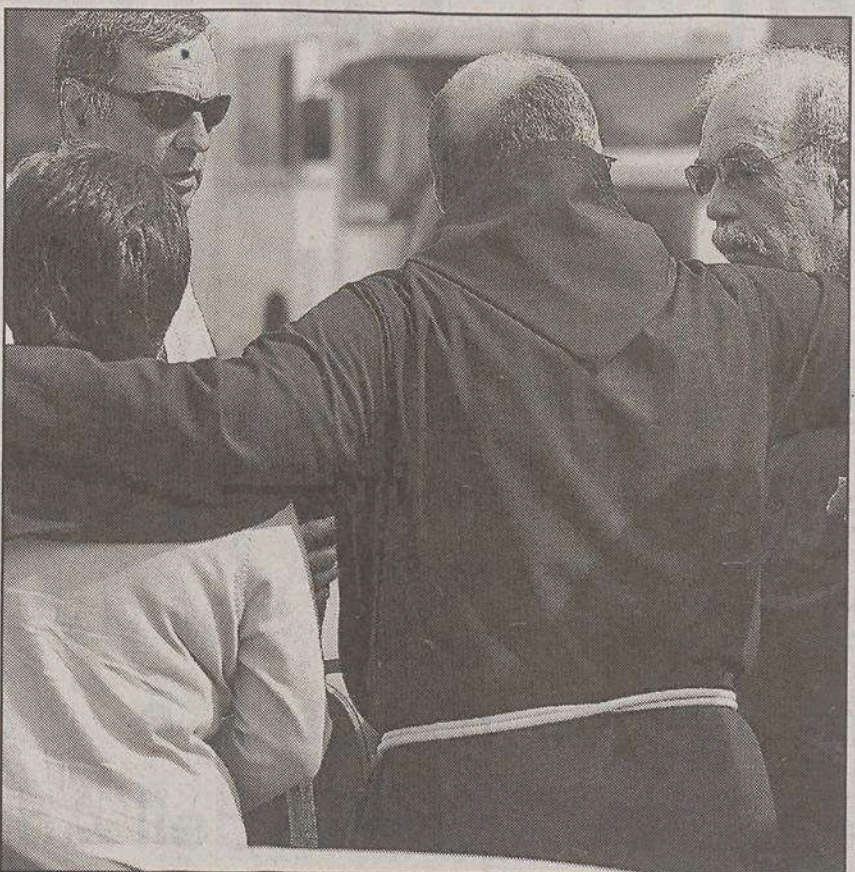
Il marito approva l'autopsia: forse si potrà capire cosa successe al termine di una stretta dieta dimagrante. Con i genitori è battaglia su dove seppellirla

# Terri Schiavo morta dopo 13 giorni di digiuno

## *La donna in coma da 15 anni non veniva più nutrita su ordine dei giudici federali*

**NEW YORK** Terri Schiavo è morta ieri dopo 13 giorni di digiuno totale. Dal 18 marzo viveva senza acqua e senza il tubo che per 15 anni l'aveva nutrita artificialmente. Ha lottato per quasi due settimane contro la disidratazione, e poco dopo le 9 di ieri mattina (le 16 in Italia) è spirata nell'ospedale di Pinellas Park, Florida, dove era ricoverata da anni.

La sua vita in stato vegetativo si è conclusa ma rimane aperta la vicenda che continua a lacerare l'America. Da una parte il marito di Terri, Michael Schiavo, e numerosi tribunali statali e federali che difendono il diritto dell'individuo a rinunciare alla vita quando questa è ridotta a stato vegetativo. Dall'altra i genitori di Terri, il presidente Bush e la destra religiosa schierati a difesa della vita a tutti i costi. La frattura ha un impatto immediato.

Nelle prossime ore infatti si dovrà decidere dove sarà sepolta la 41enne Terri. I genitori la vorrebbero in Florida, dove vivono da quando sono in pensione. Il marito la vuole nella tomba di famiglia in Pennsylvania. Legalmente l'ultima parola spetta a Michael: era lui ad avere la custodia legale della moglie, anche se si è rifatto una famiglia con un'altra donna con la quale ha due figli.

Frate O' Donnell consola i genitori di Terri Schiavo.

**REAZIONI**

«La morte di Terri Schiavo è la morte della civiltà e della civiltà giuridica in particolare. Una società dove accade questo è una società anti-umana». Lo afferma il senatore Riccardo Pedrizzi, presidente della consulta etico-religiosa di An e responsabile nazionale del partito per le politiche della famiglia, commentando la morte di Terri Schiavo. «Bisogna avere il coraggio di dirlo con forza, di urlarlo: in Usa, ad onta degli sforzi meritori ed encomiabili del presidente Bush e del Parlamento americano, - osserva Pedrizzi - la Giustizia (sic!) statunitense ha condannato alla pena di morte per fame e per sete una persona innocente, ha ordinato che fosse torturata e ammazzata solo perché disabile e, dunque, «inutile». Se questa non è crudeltà, non è atrocità, non è barbarie, non è quello che facevano i nazisti, Hitler e il dottor Mengele, - conclude Pedrizzi - ditemi voi cos'è?».

Ma la questione della sepoltura va al di là dei risvolti legali: assume un carattere emotivo e personale che coinvolge l'opinione pubblica. Anche dopo la notizia della morte di Terri si sono scatenate accuse contro il marito. Era circolata la voce che avesse proibito ai genitori di essere presenti proprio nell'istante in cui la figlia spirava e che allo stesso tempo lui stesso non fosse presente. Un avvocato dei familiari ha invece precisato che un sacerdote, padre Frank Pavone, il fratello Bobby e la sorella Suzanne sono rimasti accanto a Terri fino a 10 minuti prima del decesso. A quel punto, sono stati fatti uscire perchè i medici dovevano valutare la condizione della paziente. Ha però confermato che il marito di Terri, Michael Schiavo, non ha poi voluto che fossero presenti al momento del trapasso. «Oggi milioni di americani sono rattristati dalla morte di Terri Schiavo. Io e Laura inviamo le nostre condoglianze alle famiglie» ha detto George W. Bush usando il plurale. Particolare importante perchè facendo riferimento ad ambedue le famiglie ha sottolineato come la Casa Bianca non vuole prendere una posizione tanto decisa quanto difficile. Bush tuttavia, pur lodando i familiari «per la dignità con cui si sono comportanti» ha aggiunto di essere a favore della «costruzione di una cultura che, nel dubbio, penda a favore della vita. L'essenza della civiltà è che il forte ha il dovere di proteggere il debole. In casi dove ci sono seri dubbi e interrogativi, la presunzione deve essere a favore della vita».

Sul caso di Terri si erano pronunciati sia giudici statali che federali, tutti a favore di staccare il catetere che la nutriva.

**Andrea Visconti**

**DAL MONDO**

Nuovo impegno nell'ambito della missione Isaf

## Afghanistan, all'Italia il comando del Team di ricostruzione di Herat

**HERAT** La pista dell'aeroporto di Herat è stata centrata l'altro ieri da un paio di razzi, ma «i talebani non c'entrano. Scaramucce locali» assicurano gli 007 italiani, tirando il fiato dopo un giorno che sulla carta e non solo, dato che nell'adiacente provincia di Farah sono stati uccisi quattro poliziotti, destava parecchia apprensione. Ieri l'Italia è subentrata agli Stati Uniti nella guida del Prt di Herat, uno dei Team di ricostruzione provinciale coi quali la Nato vuole espandere la missione Isaf in tutto l'Afghanistan. Sono 123 militari (oltre ai 200 che gestiscono l'aeroporto) che con personale civile dovranno contribuire, appunto, alla ricostruzione «sociale ed economica» della provincia, realizzando progetti in campo sanitario, dell'istruzione e dell'acqua, con 2,3 milioni di euro di budget. La cerimonia del passaggio delle consegne tra il comandante Usa e l'italiano, il colonnello dell'Aviazione dell'Esercito Aldo Guaccio (*foto*), è avvenuta alla presenza del capo di Stato maggiore della Difesa Di Paola.

### Romeni rapiti in Iraq: nessuna rivendicazione

**BUCAREST** Il rapimento lunedì a Baghdad dei tre giornalisti e dell'uomo d'affari iraniano-americano non è ha avuto finora nessuna rivendicazione concreta, ne tanto meno una richiesta di carattere politico. Lo ha ribadito il premier romeno Calin Popescu Tariceanu, secondo cui non ci sarebbero indizi che l'azione dei rapitori sia collegata alla presenza delle truppe romene in Iraq. Tariceanu ha aggiunto che esperti dei servizi segreti romeni stanno analizzando il filmato con i quattro diffuso da Al Jazira per attingere elementi per una trattativa.

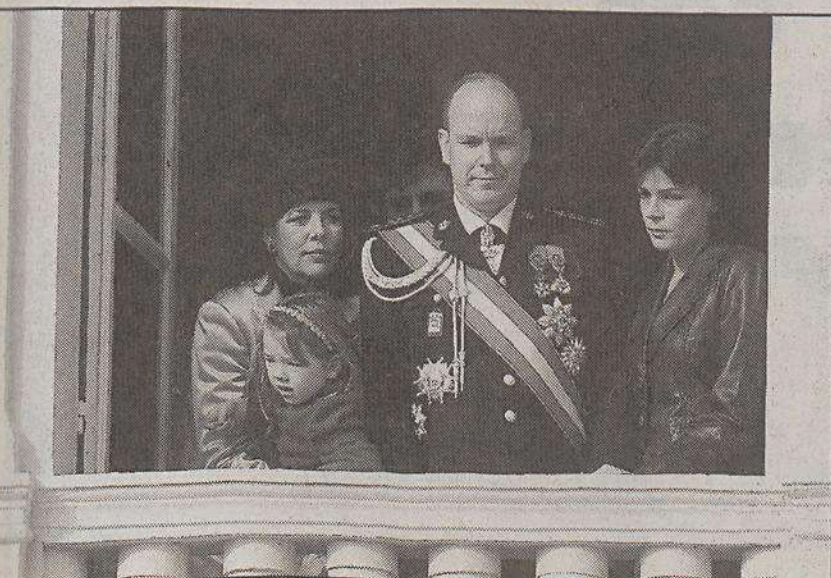
### Funzionaria dell'Onu accusata di molestie sessuali

**NEW YORK** Un nuovo grattacapo per il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan. La responsabile della Divisione di assistenza al voto, l'uruguayana Carina Perelli, è accusata di molestie sessuali nei confronti di un dipendente. Un'indagine condotta dalla società svizzera di consulenza Mannet ha concluso che la dirigente, 48 anni, non solo ha creato un clima umiliante per i dipendenti uomini ma ha anche distratto fondi per finanziare viaggi di un numero ristretto di persone del suo staff. È il secondo caso dopo quello del capo dell'Acnur Lubbers.

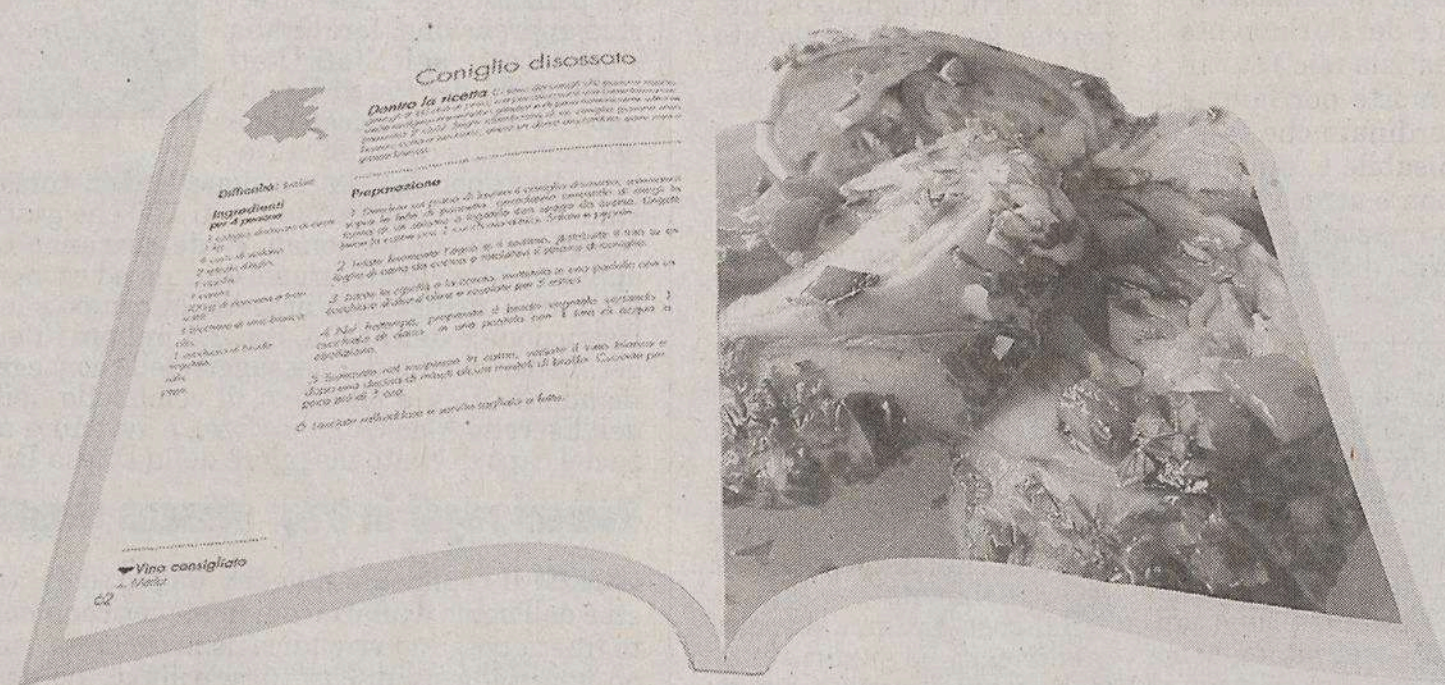
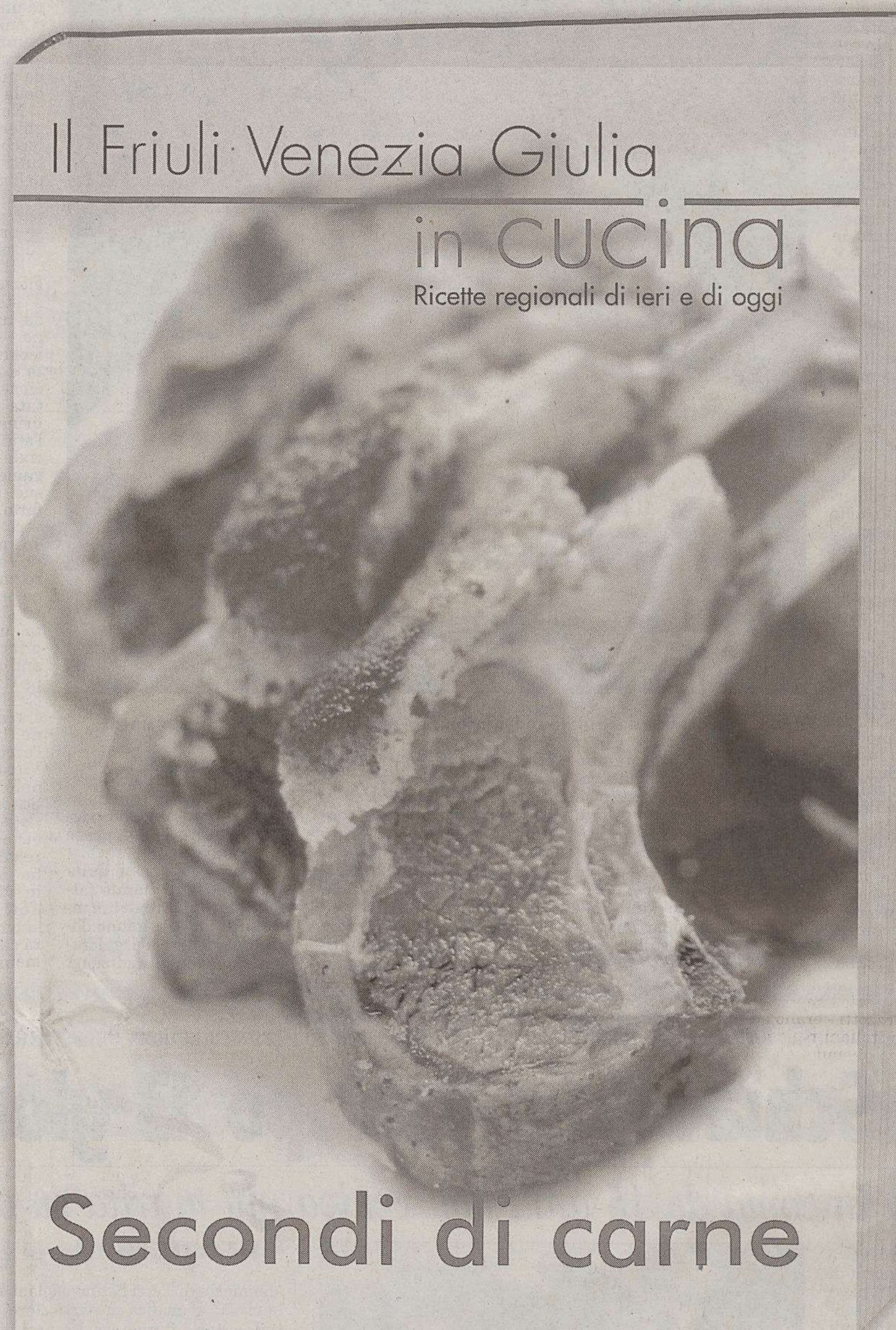
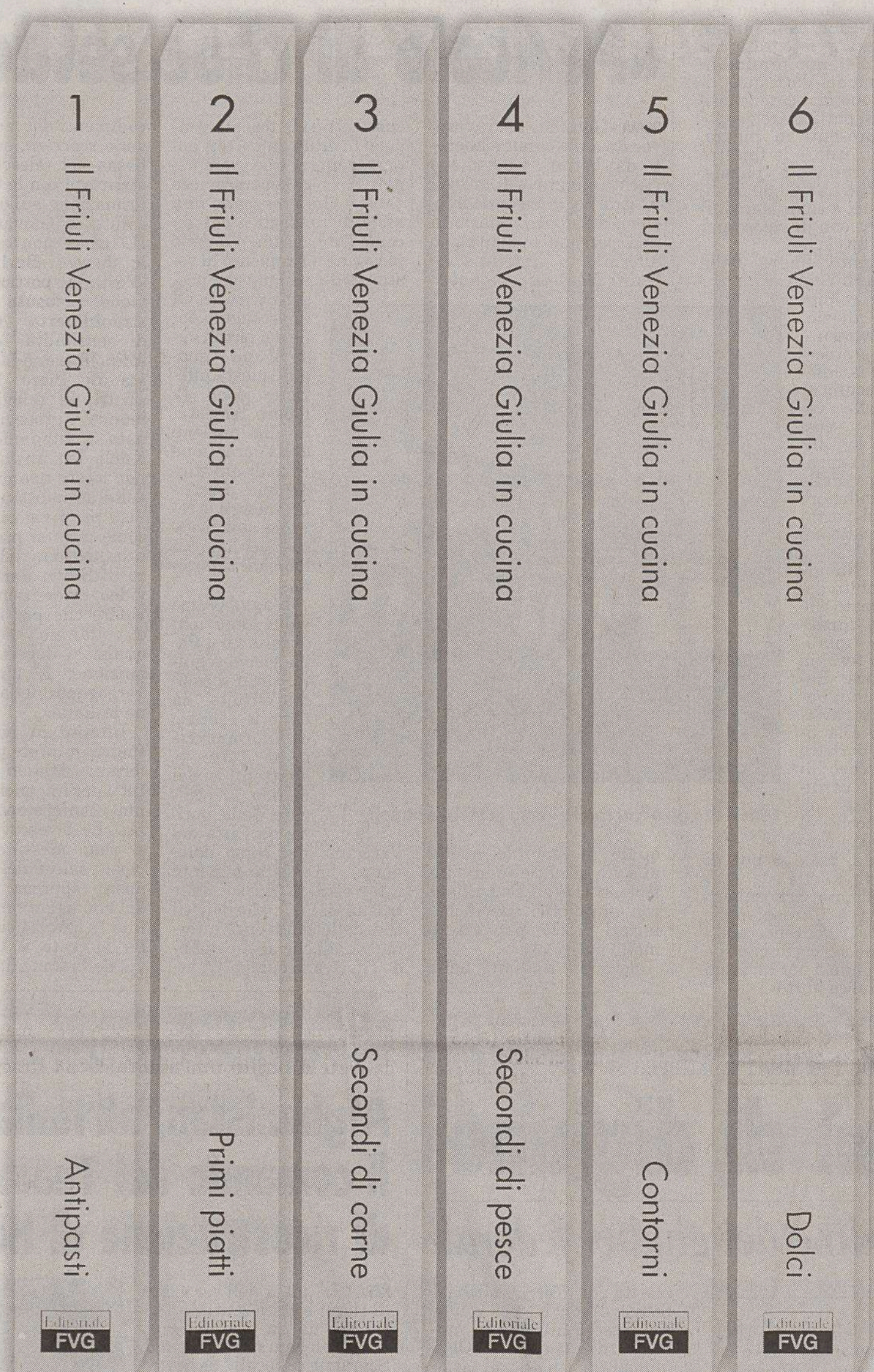
### Esercito contro miliziani nello Yemen: 65 morti

**SANAA** La provincia di Saada, Yemen nordoccidentale, ha vissuto ieri un'altra giornata di combattimenti fra le forze governative e i miliziani dello sceicco Hussein Badr Eddin al-Huthi, predicatore caduto l'anno scorso in battaglia con l'esercito nazionale: dall'inizio della settimana 65 uomini sono caduti nei combattimenti nella provincia. Nelle ultime 48 ore, sono 27 i caduti della milizia Gioventù dei fedeli, mentre le forze governative hanno perso cinque uomini dei servizi informazione e ricognizione caduti in un agguato. I feriti si contano a decine.

A Palazzo Grimaldi ormai constatata l'incapacità del vecchio Ranieri di adempiere alle funzioni di Stato. Il figlio: «Il mio impegno sarà totale»

# Principato di Monaco: Alberto nominato reggente

Alberto di Monaco fra le sorelle in una foto d'archivio.

**PARIGI** Ranieri III di Monaco è ancora ricoverato in Rianimazione al Centro cardio-toracico di Montecarlo. Ma dopo quasi 56 anni a guidare il principato non è più lui: è il figlio Alberto.

La reggenza è stata affidata ieri al principe ereditario per decisione del Consiglio della corona «conformemente allo statuto della famiglia» ha annunciato Palazzo Grimaldi. Alberto è stato consultato dopo aver constatato che il sovrano in carica non poteva esercitarne le funzioni. La decisione mostra il pessimismo di fondo dei responsabili del principato sulla salute di Ranieri, che a 81 anni continua a lottare con la morte. Già nei giorni scorsi al Palazzo avevano detto che non c'erano speranze per un recupero: nonostante le condizioni dichiarate anche ieri «stabili», Ranieri vive perchè collegato al sistema meccanico di respirazione e perchè sottoposto a dialisi renale. Così ieri è arrivata la decisione di affidare all'erede al trono gli affari di Stato, che del resto aveva in progressione preso in mano negli ultimi anni, mano a mano che la salute del padre peggiorava. Tanti viaggi all'estero, all'Onu come a Strasburgo per l'ammissione al Consiglio d'Europa. L'ormai non più giovane Alberto aveva rappresentato il piccolo Stato. Ieri comunque il salto è stato brusco e anche quanti, seppure in modo irrazionale, speravano ancora di vedere la tradizionale figura del governante che più a lungo regna in Europa tornare al suo posto, ieri hanno capito che un'epoca è davvero finita. È dal 1949 che Ranieri tiene in mano lo scettro del piccolo territorio che da Paese da operetta sotto la sua guida è diventato una potenza finanziaria, immagine stessa della bella vita e del successo, al centro d'infinite storie. I paparazzi di mezzo mondo devono un monumento a Ranieri e alla sua famiglia, perchè da decenni, nel bene o nel male, al centro della cronaca. Il segnale che il tempo sta per arrivare alla fine per il vecchio principe è giunto con un comunicato formale del Palazzo: «Conformemente agli statuti della famiglia sovrana il Consiglio della Corona, dopo averne informato Sua altezza serenissima il principe ereditario Alberto, ha constatato l'impedimento per Sua altezza serenissima il principe Ranieri III di esercitare le sue alte funzioni. La reggenza è quindi assunta dal principe ereditario Alberto».

Secolare la presenza del cimitero musulmano e non mancano neppure testimonianze dell'arte ottomana

# Adesso è boom di kebab «alabardati»

## *Sono quasi duecento i turchi che si sono stabiliti nella città giuliana*

**TRIESTE** Ha avuto un'esplosione numerica negli ultimi dieci anni, a seguito della rotta commerciale marittima, anche la comunità turca a Trieste che sta ormai sfiorando le duecento presenze di residenti stabili in città. Sono infatti ben una cinquantina le società turche e le agenzie di rappresentanza delle case camionistiche turche che hanno sede in particolare in Riva Traiana, dove c'è il principale terminal, ma anche in palazzi del centro. Vi sono stati alcuni matrimoni misti: turchi hanno sposato triestine, ma vi sono anche casi di donne turche legate a uomini di Trieste.

Di conseguenza, stanno proliferando anche i locali turchi e nel settore dell'offerta di tipo etnico la comunità della Mezzaluna è la seconda dietro solo a quella cinese. Ristorantini turchi si trovano in piazza Goldoni, in via Pascoli, in viale D'Annunzio, in via Toti, in via Giulia, sulle rive, mentre anche un negozio di alimentari vende prodotti turchi. «La piccola Istanbul» è la grande pubblicità che campeggia sulla luminosa di via Carducci.

La bandiera della Turchia sventola in piazza Unità dove ha sede il consolato generale onorario per il Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige di cui è titolare Enrico Samer. La comunità turca ha anche le chiavi dello storico cimitero musulmano di Trieste dove si trova anche una piccola moschea in cui vengono celebrati però solo riti funebri. Il primo tra i consolati onorari presenti a Trieste, ancora nel diciottesimo secolo, fu proprio quello «greco-turchesco».

Anche nell'arredo urbano vi sono testimonianze turche che fanno precisi riferimenti propri a modelli di Istanbul. L'esempio più tipico era quello di una grande fontana ottagonale, il Fontanone, progettato dall'architetto Giuseppe Sforzi, il quale trasse ispirazione dalla fontana derl sltano Mihrisah sul Bosforo e dal chiosco delle abluzioni situato nel cortile della moschea Yeni Gami del diciassettesimo secolo, sempre nell'ex capitale dell'impero ottomano. Il Fontanone sorgeva in piazza della Caserma, oggi piazza Oberdan, ma venne rimosso nel 1926. In piazzetta della Valle c'è invece una fontanella con un fantasioso coronamento che riprende e semplifica quello della fontana per le abluzioni che s trova all'interno del Gran bazar di Istanbul.

**s.m.**

Ragazze turche con il velo esaminano abiti in vendita al Gran bazar di Istanbul.

NOSTRA INCHIESTA — LA ROTTA TURCA

Il console italiano Luciano Pezzotti: «Grazie alla più trafficata autostrada del mare cresce il ruolo del nostro Paese nel mar Mediterraneo»

# «Da Trieste la Turchia arriverà in Europa»

## *Parte una scuola per traduttori in collaborazione tra l'ateneo locale e quello del Bosforo*

*Dall'inviato*

**ISTANBUL** «Trieste è oggi non solo il principale punto di riferimento italiano per la Turchia, ma è anche il porto che grazie a questo interscambio sta rilanciando il ruolo dell'Italia nel Mediterraneo.» Quando tre anni fa Luciano Pezzotti si insediò nell'attuale ruolo di console generale a Istanbul, l'autostrada del mare che unisce il nostro scalo oltre che a Haydarpasa, il porto della sponda asiatica dell'ex Costantinopoli, anche a Ambarli, lo scalo della Turchia europea, e a Cesme presso Smirne, già si avviava a essere la rotta commerciale più trafficata del Mediterraneo, ma non aveva ancora raggiunto le gigantesche proporzioni di oggi.

Nell'anticamera dello studio del diplomatico, al Consolato italiano, spicca sulla parete una grande pergamena che riporta una lista con decine di nomi di cittadini italiani di Istanbul morti nella prima guerra mondiale, quindi per Trieste italiana. «Sotto l'impero ottomano - racconta Pezzotti - erano addirittura 25 mila gli italiani residenti a Istanbul. Oggi sono duemila, alcuni abitano qui da generazioni. Circa trecento sono i rappresentanti di commercio, gli altri fanno i mestieri più disparati. Si tratta comunque di una comunità perfettamente integrata.»

Oggi Istanbul, l'unica città del mondo che sorge su due continenti (Europa e Asia) e che nel corso della storia ha cambiato tre volte nome (l'attuale segue Bisanzio e Costantinopoli) è una megalopoli di 15 milioni di abitanti, in crescita tumultuosa (la Turchia ne ha complessivamente 72) dove il traffico estremamente caotico e lo smog non offuscano la stupenda magnificenza delle moschee, il mistero dei mausolei e il fascino dei resti romani. Quasi tutte le donne vestono all'europea, ma più della metà porta il velo che pure lascia il volto scoperto.

A Istanbul - racconta il console - opera un attivo istituto di cultura italiano, ci sono un liceo italiano privato e uno statale, quest'ultimo frequentato da 400 studenti. Ogni anno seimila turchi frequentano corsi di italiano. Ma anche in campo culturale si prospetta un'importante novità che vede protagonista Trieste. Una delle università di Istanbul, quella del Bosforo, e l'università di Trieste stanno infatti progettanto una scuola di traduttori e interpreti di turco-italiano, che avrà sedi in entrambe le città.»

In Turchia sono presenti le principali aziende italiane: Fiat, Pirelli, Telecom, Merloni e le principali banche. Nel 2004 l'interscambio ha superato gli undici miliardi e mezzo di dollari con un aumento del 30 per cento rispetto all'anno precedente. Secondo le cifre che fornisce il responsabile a Istanbul dell'istituto italiano per il commercio con l'estero, le esportazioni verso la Turchia hanno raggiunto un volume di 6,8 miliardi di dollari, le importazioni i 4,6 miliardi. L'Italia è il secondo partner commerciale europeo della Turchia dopo la Germania, il secondo fornitore in assoluto e il quarto Paese al mondo destinatario delle merci turche superato solo da Germania, Gran Bretagna e Stati Uniti.

A Istanbul è onnipresente la commistione tra antico e moderno come nel caso qui a fianco della pubblicità di Jennifer Lopez accanto a una storica porta del complesso della Moschea Blu. Sotto un corteo di studenti universitari che protestano a favore dell'emancipazione della donna e contro le cariche della polizia. (Foto di Silvio Maranzana)

> *La presenza tricolore nella capitale è secolare: ancora operante la Società operaia fondata nel 1863*

Dal superbo bastione su cui si erge il palazzo di Topkapi, la reggia dei sultani centro di governo di quello che fu uno dei tre imperi più potenti al mondo, (che conserva anche il pugnale con quattro smeraldi rubato nell'omonimo film con Peter Ustinov e Melina Mercouri), la stupenda vista spazia verso Est sull'imboccatura del Bosforo nel mar di Marmara e su Haydarpasha e i turisti (che sono due milioni e mezzo l'anno) fotografano anche il passaggio dei traghetti che più volte al giorno uniscono Trieste alla Turchia.

Fu nel 1718 con il trattato di Passarowitz (l'attuale Pozarevac, città dalla quale, forse per nemesi storica, proviene il maggior numero di serbi oggi residenti a Trieste) che ai bastimenti che esponevano le insegne dell'impero austro-ungarico veniva garantita la libertà di approdare nei porti turchi, di caricarvi e scaricarvi merci. Tra il 1720 e il 1730 la Compagnia orientale con sede a Vienna, ma che a Trieste aveva un'agenzia con cantiere navale, deposito di legnami, fabbrica di cordami e una cereria, fece salpare alcune navi con carichi destinati a Smirne e a Costantinopoli. Erano i prodromi dell'attuale autostrada del mare.

Fu nel 1790 che si stabilì a Trieste il conte Antonio Cassis Faraone, siriano, gran doganiere delle imposte reali al Cairo, ma figura di primo piano dell'Impero ottomano e interlocutore privilegiato della Monarchia asburgica. Dopo di lui molti palazzi borghesi triestini esibirono una sala levantina usata solitamente come fumoir, mentre in città (come riferiamo anche sopra) incominciarono a moltiplicarsi presenze e testimonanze turche. Quel filo mai reciso riemerge ora in modo prorompente.

La presenza degli italiani al di là dei Dardanelli risale all'epoca dell'Impero d'Oriente e Costantinopoli contava la più forte componente soprattutto di genovesi che abitavano di preferenza nel quartiere di Pera, presso l'antica e tuttora ammirata torre di Galata edificata durante il regno dell'imperatore Anastasio, nel quinto secolo. Dopo la conquista, Maometto II ne fece ridurre l'altezza di due piani fino agli attuali 68 metri. La colonia italiana diventerà poi il primo e più consistente raggruppamento strniero in terra anatolica.

E' tuttora esistente, pur se con attività molto ridotte, anche la Società operaia di mutuo soccorso fondata nel 1863 da quarantuno rifugiati italiani, tutti operai. Elessero presidente Giuseppe Garibaldi che in più occasioni si era trovato a Costantinopoli tra gli emigranti italiani, mentre la presidenza onoraria fu affidata a Giuseppe Mazzini.

«Oggi l'export turco attraverso il porto di Trieste ha un rilievo fondamentale - fanno rilevare all'Istituto per il commercio estero - e i macrosettori interessati sono quelli dei beni strumentali, quello meccanico, quello tessile, quello chimico, quello della lavorazione dei metalli e della plastica, quello dei pezzi di ricambio per autoveicoli.» «Non c'è settore che non sia interessato da un trend positivo - fa rilevare il console Pezzotti - anche per i prossimi anni le prospettive sono di netta crescita.»

**Silvio Maranzana**
(2 - segue)

LE TRATTATIVE PER L'UE

## Istanbul, così le donne rivendicano la parità

**ISTANBUL** Scatta improvviso un nugolo di cameramen e fotografi e un gruppo di reporter apre i block-notes: c'è una moblitazione eccezionale di giornali e Tv per una manifestazione di poche decine di studenti a Bayazit, uno dei quartieri centrali di Istanbul, dinanzi a una della trentina di università che conta la metropoli. Per qualche momento i contestatori e soprattutto le contestatrici agitano il pugno chiuso, lo striscione sbandierato è un chiaro riferimento alla violenta carica che la polizia turca ha compiuto contro un corteo che manifestava l'8 marzo a difesa dei diritti delle donne.

I negoziati di adesione della Turchia all'Europa cominceranno il 3 ottobre e sono previsti particolarmente laboriosi. Nel dicembre scorso il Consiglio dei capi di stato e di governo ha concesso il nulla osta all'avvio delle trattative, che è stato felicemente accolto anche da protagonisti e fruitori dell'autostrada del mare con Trieste. Uno stop avrebbe provocato incalcolabili reazioni da parte di armatori e aziende di autostrasporto turche anche relativamente a questa rotta. «Quella della Turchia sarà una strada lunga, ma che già si sta delineando e che non sottende la possibilità di una marcia all'indietro - sottolinea il console Luciano Pezzotti - qui si sente dappertutto una gran voglia di Europa.»

Uno dei progressi imprescindibili da compiere è proprio quello legato alla condizione della donna. Ancora oggi in Anatolia giovani donne vengono obbligate a sposare uomini molto più anziani che non hanno mai visto, mentre un sondaggio negli anni Novanta indicava che il 49 per cento delle stesse donne turche riteneva diritto legittimo del marito picchiare la propria moglie.

Altri punti scoperti sono noti. «Italiano? - chiede il lustrascarpe - io curdo e curdi in Italia stare bene. Italiano ok.» Al museo militare di Istanbul la domenica mattina non c'è nemmeno un visitatore. Dopo interminabili manichini e plastici dedicati alle imprese dei sultani, e ampi spazi dell'opera di Mustafa Kemal Ataturk, il padre della patria turca, un intero settore è riservato a quello che viene definito il «terrorismo dei separatisti». Sono riportate foto di cadaveri di bambine straziate in attentati. Un manifesto riproduce accostate la bandiera della Grecia a quella del Pkk e vuole testimoniare il sostegno che i greci offrirebbero ai terroristi. I più intransigenti interlocutori delle trattative con Ankara chiedono però che la Turchia conceda ampia autonomia alla regione curda, oltre a riconoscere il genocidio degli armeni.

**s.m.**

I minareti spuntano anche in mezzo alle case moderne.

*Il coach che abita nel capoluogo del Friuli V.G. è l'allenatore della nazionale di basket della Mezzaluna*

# Tanjevic, un «triestino» star dell'Anatolia

**ISTANBUL** Si nutre di sigari e del suo inguaribile ottimismo. E' «triestino» l'italiano oggi più famoso in Turchia: è Bogdan Tanjevic, da alcuni mesi allenatore della nazionale turca di basket, il secondo sport del Paese dopo il calcio. Tanjevic è ospite ora con la moglie in un albergo di Istanbul. «Coach fenomenale», dice di lui il tassista. «Boscia», com'è chiamato, allenò la Stefanel Trieste portandola al terzo posto in campionato e alle finali di Coppa Korac e Coppa Italia, prima di conquistare la medaglia d'oro ai campionati europei alla guida della nazionale azzurra. Oggi è cittadino italiano e ha la cittadinanza onoraria di Trieste dove ha anche la residenza, pur essendo nato in Montenegro e cresciuto in Bosnia. Una di quelle eccezionali figure miscuglio di razze, religioni e popoli, come se ne trovano forse soltanto a Istanbul e a Trieste.

«Questa dell'Europa è un'eccezionale opportunità per la Turchia - sostiene Tanjevic - sebbene forse un ruolo ancor più cruciale questo Paese avrebbe potuto svolgerlo facendo da mediatore tra il mondo musulmano e l'Occidente. Economicamente vi saranno forti ripercussioni, sta succedendo così addirittura per la Slovenia che pure è già a un livello di sviluppo superiore.» Tanjevic ha in dotazione una delle sette Mercedes che la Federazione turca di basket ha distribuito ai suoi principali dirigenti e allenatori. La macchina punta verso Sariyer, sponda europea, estrema periferia nord di Istanbul a oltre trenta chilometri dal centro. A Est una macchia nera che la notte non riesce a cancellare si fa sempre più ampia: il Bosforo è dietro le spalle e qui si apre il mar Nero. E' in questi ristoranti che si dà appuntamento l'alta borghesia di Istanbul, il pesce è migliore perché viene atteso al varco nella sua migrazione da un mare all'altro, il velo sparisce dalle facce truccate delle donne.

Tutto il mondo è paese: Tanjevic abbraccia un imprenditore turco che è sposato con un'italiana, vive a Modena da quarant'anni e, guardacaso, è proprietario di una delle ditte di autotrasporti che seguono la nostra rotta: «Ci rivediamo a Trieste». «Scusateci voi triestini, se vi creiamo un po' di caos con i Tir», dice l'uomo.

Il rapporto di lavoro di Tanjevic con la federazione turca vale fino al 2007. Quasi per uno scherzo del destino quest'estate i campionati europei, la prossima estate, si disputeranno proprio in Serbia e in Montenegro. «Siamo capitati in un girone di ferro - si lamenta il coach - con Lituania, Croazia e Bulgaria, ma forse avrò la possibilità di prolungare il mio contratto fino al 2010 allorché la Turchia avrà la sua occasione storica ospitando i campionati mondiali.» Anche la sua rotta però è Istanbul-Trieste. Il suo sogno è fare il presidente della società di Trieste, con l'amico Matteo Boniciolli allenatore e il ritorno di Bepi Stefanel come sponsor: un progetto che forse non è solo fántascienza.

Non c' è musica nei rstoranti più «in». Per vedere la danza del ventre a uso turistico bisogna andare nei locali di Kumkapi, in centro, alle spalle del mercato del pesce, dove una ragazza si scatena sopra i tavoli. «Sis kebab» (spiedini d'arrosto) prelibati invece nella zona dell'ex ippodromo dell'Impero d'oriente da dove poi furono trafugati i cavalli finiti sulla basilica di San Marco a Venezia. Il proprietario di un ristorante offre il the a tutti: suo figlio debutta come cantante di un gruppo che nel locale esegue canzoni tradizionali. Fa anche l'insegnante di inglese e a vederlo c'è anche una sua giovanissima allieva con il papà. Si unisce un giovane di colore, abita a Filadelfia, si occupa di informatica ed è appena stato a trovare un amico in Siria. «Trieste l'abbiamo già sentita nominare - dicono tutti - ma quanti abitanti ha?»

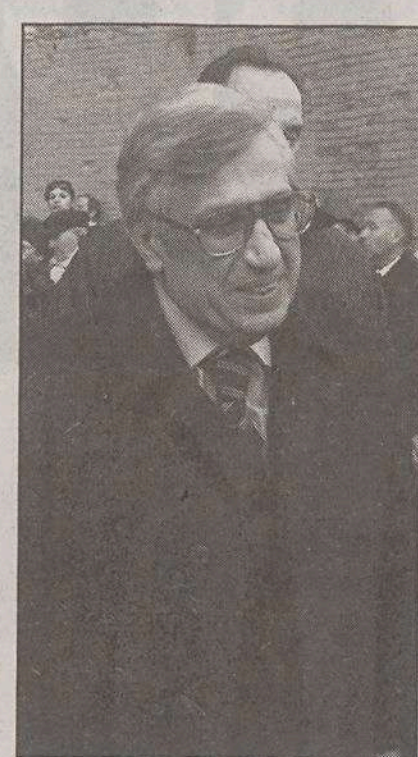
**s.m.**

Il giorno dopo l'uscita allo scoperto di Abn con il lancio dell'Opa sulla banca padovana arriva dall'Ue un nuovo monito diretto a Bankitalia

# L'assalto alle banche. Bruxelles: «Niente veti»

*Un messaggio al governatore Fazio che ieri ha ricevuto l'a.d. della Popolare di Lodi Fiorani*

**BRUXELLES** Mentre in Italia impazza il risiko bancario Bruxelles lancia un nuovo monito: in base alle attuali normative europee le banche centrali non possono respingere scalate dall'estero sulle banche. Lo ribadisce il commissario Ue ai Mercati interni, Charlie McCreevy, riferendosi alle offerte d'acquisto degli spagnoli di Bbve e degli olandesi di Abn Amro per Bnl ed Antonveneta. Il no di una banca centrale nazionale ad un tekover dall'estero (un chiaro riferimento al governatore di Bankitalia Fazio) può essere motivato solo da ragioni di ordine «prudenziale» e cioè dal fatto che dopo l'offerta d'acquisto l'attività della banca contesa possa essere posta a rischio di insolvenza. McCreevy, che ieri ha incontrato il ministro dell'Economia spagnolo, Pedro Solbes, ha chiarito di non aver avuto di recente contatti con la Banca d'Italia pur avendo avuto uno scambio epistolare con il Governatore Antonio Fazio.

**Antonveneta: Fiorani fa Fazio.** Il giorno dopo l'uscita allo scoperto di Abn con il lancio della maxi opa su Antonveneta, lo schieramento avversario raggruppato intorno alla Popolare di Lodi prova a serrare le file, con l'ad Giampiero Fiorani che si è recato in Bankitalia a colloquio con il governatore Antonio Fazio. Un colloquio su cui è calato il tradizionale riserbo, ma al termine del quale la Lodi avrebbe deciso di non mollare nella partita per il controllo dell'istituto veneto, anche se l'alto prezzo (25 euro) proposto dall'Opa degli olandesi starebbe facendo vacillare diversi piccoli soci, imprenditori e esponenti locali, dapprima critici per la cessione dell'istituto a una banca estera. L'ipotesi di una contro-Opa della Lodi appare comunque remota per l'imponente valore finanziario dell'operazione (l'offerta Abn è pari a 6,3 miliardi di euro) e quindi le ipotesi più accreditate puntano alla costituzione di un blocco di sbarramento e quindi alla presentazione di un'operazione alternativa di tipo industriale. In caso di fallimento dell'Opa Abn ha dichiarato infatti che non rimarrà socio di minoranza di Antonveneta.

Il palazzo della Banca Nazionale del Lavoro in Via Veneto a Roma.

Antonio Fazio

Fiorani punterebbe così a prendere altro tempo per raccogliere il massimo consenso possibile in vista dell'assemblea dell'istituto che si terrà il 30 aprile in prima e il 15 maggio in seconda convocazione e che dovrà approvare il nuovo cda, ma che sarà anche l'occasione per fare la conta degli schieramenti in campo. Il fronte raccolto intorno a Fiorani, accreditato alcune settimane fa intorno al 30%, potrebbe risultare a quella data anche maggiore. Ufficialmente alla quota di Popolare Lodi (5,052%) va aggiunta quella di Unipol (2% ma che potrebbe salire fino al 5%), della Deltaerre (10,34%) e la partecipazione in mano a Benetton (4,8%) che ha comunque ribadito di essere spettatore nella partita. Per questo lo schieramento della Lodi spererebbe in un allungamento dei tempi per il lancio dell'Opa Abn, in modo da far passare un cda Antonveneta più «amico» e avere tempo per raccogliere altre forze. Al riguardo si parla del possibile intervento di alcune banche popolari del Veneto per affiancare e irrobustire il fronte della Lodi. Intanto la pressione si è fatta sentire anche ieri sul titolo in Borsa, le cui quotazioni ormai sono allineate all'offerta (+0,08% a 25,02 euro), tra forti scambi che hanno raggiunto quota 5,9 milioni di pezzi, pari a circa il 2,2% del capitale dell'istituto.

ENERGIA

## Maxi-utile per Enel: chiusa Terna, avanti con Wind

**ROMA** Maxi-utile, pioggia di dividendi, obiettivi centrati e promesse agli azionisti mantenute. Paolo Scaroni, alla vigilia dello scadere del suo primo mandato alla guida dell'Enel, presenta un bilancio con un utile netto in crescita del 36,3% a 3,4 miliardi. E si prepara a staccare quest'anno altri 0,52-0,54 euro ad azione ad i suoi azionisti (Tesoro in prima linea) a cui dovrebbe andare un nuovo assegno-cedola intorno a 1 miliardo.

Scaroni si dice «tranquillo» in vista del rinnovo del cda e assicura un «flusso elevato di dividendi per i prossimi anni». Ad iniziare dal 2006 quando l'Enel - annuncia - pagherà una cedola a valere sul bilancio 2005 «non inferiore a 0,36 euro», completamente coperta dall'esercizio ordinario. Senza contare cioè le possibili plusvalenze, prima tra tutte quella che potrebbe arrivare da Wind. Chiusa l'annunciata cessione della nuova quota del 45% di Terna, con l'operazione che l'altra notte ha visto passare per 2,05 euro a titolo il 14% della società nelle mani degli investitori istituzionali, il management dell'Enel - come aveva promesso - ora si concentrerà infatti sul dossier tlc.

Da domani - conferma Scaroni incontrando la comunità finanziaria - lavoreremo con gli advisor per esaminare le proposte arrivate dalle cordate Blackstone e Weather Found e fare in modo che le «forti» manifestazioni di interesse si trasformino in «offerte vincolanti». Al collocamento del 13,86% di Terna hanno intanto aderito oltre 70 fra investitori istituzionali italiani ed esteri, fra cui le Generali, l'istituto di credito olandese Ing, i fondi Pioneer e Glg e altri istituto di credito e assicurativi di rilievo.

CONTRATTI

## Maroni: per gli statali meglio le gabbie salariali

**ROMA** Solo con le gabbie salariali si può pensare di chiudere il contratto degli statali con un aumento superiore a 95 euro. L'Ocse ha indicato all'Italia tra le priorità di base una riforma della contrattazione collettiva e ha suggerito che sia legata territorialmente a produttività e costo della vita. Roberto Maroni, ministro del Welfare, a Parigi per un incontro sulle politiche attive in materia di protezione sociale, coglie il suggerimento al volo e annuncia che farà una sua proposta perchè l'indicazione dell'organismo internazionale fatta specificamente all'Italia trovi un primo ed immediato riscontro nel rinnovo del contratto del pubblico impiego.

E anche se reintrodurre un discorso che potrebbe ricordare le vecchie gabbie salariali potrebbe far volare le accuse di voler «manomettere i diritti dei lavoratori», assicura che prenderà l'iniziativa, così come l'ha già presa in materia di costo del lavoro anche questo al centro di una raccomandazione dell'Ocse. Maroni ha ricordato che l'organismo internazionale ha posto la sua attenzione sulle politiche sociali come strumento per aumentare l'inclusione sociale e l'occupazione. C'è - ha detto - una «tendenza oramai netta di distinguere tra politiche attive del lavoro e politiche sociali, tendenza anticipata da molti governi compreso quello italiano». Oramai «i due sistemi sono integrati con qualche difficoltà di governance da parte di alcuni paesi tra i quali l'Italia» che, per quanto riguarda quest'ultima, «saranno tuttavia risolte con la riforma della costituzione».

Maroni ha lanciato il sasso in un'intervista alla Padania: «Resto convinto che 95 euro sia un aumento più che sufficiente ed equo per gli statali - sottolinea - se però il governo ritiene opportuno aumentare questa soglia, allora lo facciamo adeguando l'aumento stesso al costo della vita regione per regione. Faccio un esempio - aggiunge - dato 100 il costo del pane in Campania, e 105 in Lombardia, un aumento degli stipendi diverso da 95 euro dovrà essere rapportato a questa forbice: quindi, 98 in Campania e 103 in Lombardia. È l'unica condizione per cui possiamo accettare di ritoccare ulteriormente la soglia dei 95 euro. Inoltre, applicando la raccomandazione Ocse, otterremmo anche una condizione di equità tra pubblico e privato».

Secondo le stime preliminari dell'istituto nel mese di marzo i prezzi restano sotto controllo ma i dati continuano a alimentare polemiche

# Istat: inflazione fredda all'1,9%. Ma è ancora scontro

*Commercianti preoccupati: «Il governo non abbassi la guardia». Consumatori all'attacco*

**ROMA** Inflazione all'1,9 a marzo, retribuzioni che nei primi due mesi del 2005 aumentano del 3,7 per cento. Lo dice l'Istat, provocando il solito vespaio di polemiche sull'attendibilità di questi dati.

Un quadro generale comunque che è sembrato un po' troppo ottimistico agli stessi uffici dell'Istat che si sono precipitati a diffondere la notizia che il caro-greggio peserà a marzo con un impatto sui prodotti energetici di quattro decimi di punto sul dato tendenziale. I prodotti energetici che si scaricano su casa e trasporti sono aumentati dell'1,5 a febbraio e del 6,9 per cento su marzo del 2004. In particolare, la benzina registra un rincaro del 2,5 in un solo mese e dell'8,4 rispetto all'anno in corso.

Il dato sul tasso di inflazione (ferma per l'Istat all'1,9% a marzo) non smette di alimentare polemiche. Commercianti ed esercenti si dicono preoccupati ed invitano il governo a non abbassare la guardia. I consumatori contestano ancora la bontà dei dati prodotti in via Balbo. Scettici su questi dati quasi tutti, tranne le fonti governative. La Confcommercio rileva tra elementi preoccupanti: «Il ruolo rilevante nella composizione dei rincari del comparto energetico; i consistenti aumenti registrati su base annua da alcuni servizi come il trasporto aereo (+29 per cento), i servizi bancari (+9,1 per cento), l'istruzione (+3,6 per cento), elementi che incidono in misura rilevante sui costi delle famiglie; infine la debolezza delle famiglie che spinge le imprese della distribuzione a contenere al massimo gli aumenti, con una compressione che rischia di compromettere la sopravvivenza di molte aziende sul mercato». La Confesercenti chiede al governo di «intervenire immediatamente» per ridurre le accise e l'Iva sulla benzina. «Il positivo risultato di marzo - dice l'associazione - non può diventare un alibi per speculare sul caro-petrolio».

Secondo l'Istat l'inflazione sarebbe però stabile nei primi tre mesi di quest'anno, pari all'1,9. Ma per il Codacons, l'associazione dei consumatori, si tratta di «fantascienza statistica che nulla ha a che vedere con la realtà dei prezzi». Il Codacons rileva che «nel mese di marzo si sono verificati forti aumenti sui prezzi dei beni trasportati, a cominciare dall'ortofrutta».

Stando ai commenti dell'Adusbef, l'indice generale dei prezzi alla produzione è aumentato del 4,7 per cento trainato dall'energia (+11,9 per cento) negli ultimi 12 mesi. Per l'Adusbef, ci sarebbero 12 milioni di consumatori costretti a indebitarsi per rinnovare debiti pregressi e solo questo mina la credibilità dell'Istat «che dovrebbe essere commissariata da Eurostat per riportare serenità nei conti e nella statistica».

Per gli stipendi l'Istat sottolinea che a gennaio l'aumento è stato dello 0,8 per cento su dicembre e del 4 per cento su gennaio del 2004, mentre a febbraio gli aumenti risultano dello 0,1 per cento su dicembre e del 3,4 per cento su febbraio del 2004. Insomma i salari crescono assai più dell'inflazione che in entrambi i mesi è stato dello 1,8 per cento e, in ragione d'anno, dell'1,9 per cento. Riguardo ai settori, l'Istat spiega che si sono arricchiti di più coloro che lavorano nel commercio (+6,2 per cento), in agricoltura (+5,9 per cento), nella gomma e plastica (+5,8 per cento) e nelle assicurazioni (+5,6 per cento). Gli aumenti più contenuti si sono avuti nei trasporto (+1 per cento), nel credito, nell'energia e petroli.

Le ore non lavorate nel 2004 per scioperi sono state 4,833 milioni con una diminuzione rispetto al 2003 del 15,7 per cento. Quasi due milioni di ore di lavoro sono servite al rinnovo dei contratti di lavoro, mentre il 31,9 per cento è dovuto a rivendicazioni economiche-normative.

**a.f.**

### La classifica degli aumenti

| | Marzo 05/ Febbraio 05 | Marzo 05/ Marzo 04 |
|---|---|---|
| Alcolici e tabacchi | inv | +5,7 |
| Trasporti | +1,1 | +4,5 |
| Abitazione e bollette | +0,4 | +3,9 |
| Istruzione | inv | +3,6 |
| Altri beni e servizi | +0,2 | +3,3 |
| Alberghi, ristoranti | +0,3 | +2,7 |
| Mobili, articoli per la casa | inv | +1,8 |
| Abbigliamento e calzature | +0,2 | +1,7 |
| Ricreazione e cultura | +0,1 | +0,8 |
| Alimentari e analcolici | +0,2 | -0,2 |
| Sanità e spese salute | inv | -1,4 |
| Comunicazioni | -0,1 | -4,8 |
| INDICE GENERALE | +0,3 | +1,9 |

ANSA-CENTIMETRI

Uno studio dell'Osservatorio sui diritti dei minori sulle spese degli adolescenti

## La paghetta? Fino a 200 euro

**MILANO** Un tempo veniva chiamata paghetta. Oggi ha assunto i connotati di un vero e proprio stipendio. È questo il risultato di un'analisi condotta dall'Osservatorio sui diritti dei minori su un campione di 200 genitori di figli adolescenti in età compresa fra i 14 e i 17 anni, dislocati su tutto il territorio nazionale. Per il 77% dei genitori la soglia minima di erogazione finanziaria mensile ai figli, necessaria a mantenere nella norma il livello di confronto, è di 200 euro. E la causa dell'innalzamento della paghetta, almeno secondo il 72% dei genitori, sarebbero le spese per la tecnologia. «Un'enormità - secondo il parere del sociologo Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio - se paragonate alle 100mila lire mensili che bastavano e avanzavano fino all'avvento dell'euro».

Per il mantenimento delle «spese tecnologiche», il 65% dei genitori dichiara di dare ai figli circa 105 euro mensili: 25 per l'acquisto di ricariche telefoniche, 30 per l'acquisto di qualche giochino, cd musicale o dvd, 30 per l'acquisto di accessori vari, 20 per l'acquisto di eventi sportivi su pay-tv. Tra le risposte rilevate non rientra invece l'abbonamento ad internet addebitato ai figli.

In ribasso, invece, l'abbigliamento firmato: solo il 15% dei genitori si lamentato delle richieste di vestiti griffati. E tra le voci in secondo piano (che però incidono sul bilancio complessivo familiare), un minimo fisso giornaliero per lo spuntino a scuola, le iscrizioni a società sportive o a scuole artistiche, il ritrovo in locali pubblici per la pizza o l'happy hour, il carburante per il motorino.

Ma chi, tra mamma e papà, apre più volentieri il portafoglio? I padri, almeno a sentire il 66% delle mamme che lamenta emorragie fuori bilancio determinate dall'intramontabile generosità paterna.

IL CASO

## Su Internet posto di lavoro a chi chiede meno soldi

**BERLINO** In Germania un sito internet propone, con una sorta di asta al ribasso, posti di lavoro a chi chiede la paga meno alta. *Jobdumping.de* - questa la denominazione del sito - funziona in maniera semplice: un datore di lavoro propone un posto, fissando una paga massima, e gli interessati si offrono proponendo salari sempre più bassi. Esiste tuttavia un minimo sotto il quale non si può scendere: tre euro all'ora. Si tratta in massima parte di attività non molto impegnative: riparazioni di auto o di materiale elettronico, giardinaggio o assistenza ad anziani. Dalla sua partenza lo scorso novembre *Jobdumping.de* ha consentito a circa 13 mila persone di trovare un lavoro - ha detto il suo creatore Fabian Loew (31 anni). A suo avviso, il costo del lavoro in Germania è eccessivamente alto rispetto agli altri paesi europei. I sindacati protestano, e come reazione la Fondazione dei sindacati ha lanciato a sua volta un sito internet per ricordare i salari minimi nei vari settori di attività. Il partito liberale Fdp ha parlato dal canto suo di «idea immorale» e di «mercato degli schiavi».

In aumento i compensi ai piani alti del gruppo triestino grazie agli utili record: quasi 3 milioni di euro per il presidente Bernheim, ai due a.d. 1,7 milioni a testa

# Balzo degli stipendi per i supervertici delle Generali

**TRIESTE** Sono in aumento i compensi per i vertici delle Generali grazie agli utili record della compagnia. Al presidente Antoine Bernheim vanno 2,9 milioni di euro. Ai due amministratori delegati 1,7 milioni a testa. Nel bilancio 2004, che registra un utile consolidato in crescita del 30 per cento a oltre 1.314 milioni di euro e premi consolidati a 56,3 miliardi (+13,6%), sono indicati anche gli stipendi percepiti da presidente, management e cda del gruppo triestino. Il compenso destinato a Giovanni Perissinotto per la carica di amministratore delegato e consigliere della compagnia ammonta a 1,7 milioni di euro (1,1 nel 2003). A questa cifra va sommato l'emolumento per la carica di direttore generale pari a 500 mila euro. Identico il trattamento riservato all'altro amministratore delegato, Sergio Balbinot, con un assegno pari a 1,7 milioni (1,1 nel 2003). Il presidente Antoine Bernheim nel 2004 ottiene un compenso pari a 2,9 milioni rispetto ai quasi 2 milioni del 2003. Compensi in aumento anche per le cariche di consiglieri e membri del comitato esecutivo. Per quanto riguarda i membri di cda e comitato Gabriele Galateri di Genova, numero uno di Mediobanca, ha percepito 369 mila euro, Paolo Biasi 115 mila, Gerardo Broggini 366 mila, Piergaetano Marchetti 366 mila, Alberto Nagel 252 mila. L'ex direttore generale, Giampaolo Brugnoli, uscito dalla compagnia triestina, ha incassato 1,2 milioni. La cifra comprende infatti «una gratifica straordinaria e le spettanze contrattuali relative alla cessazione del rapporto di lavoro del direttore generale».

## In Francia il Leone torna a ruggire: Vita +37%

Risultati in crescita per la holding francese delle Generali. Generali France ha registrato nel 2004 una crescita del risultato operativo del 24% a 406 milioni di euro, grazie al forte miglioramento della redditività del ramo Danni. I ricavi del gruppo sono cresciuti del 27% a perimetro costante a 12,1 miliardi di euro, di cui 8,4 miliardi di euro provenienti dal ramo Vita (più 37%), 3,1 miliardi dal ramo danni (più 8%) e 637 milioni dai servizi di assistenza (più 11%), secondo i dati pubblicati ieri. Il *combined ratio* è calato di quasi tre punti a 99,7%.

La raccolta complessiva del gruppo triestino in Francia, dove si è concluso il processo di integrazione di Le Continent e del portafoglio locale di Zurich, si è attestata a 11.343 milioni (7.862,7 milioni nel 2003), con una crescita del 28,7% a perimetro costante e un notevole rafforzamento della quota di mercato al 7,3% dal 5,5% del 2003. Da registrare il balzo del giro d'affari nel ramo vita, la raccolta si è attestata a 7.705,8 milioni, con un incremento del 41,1% a perimetro costante, grazie al forte sviluppo delle polizze unit linked.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

L'annuncio è stato dato alla Fiera di Lubiana. Sospetto di un risvolto elettorale in vista delle amministrative di maggio

# Alcol, il divieto cesserà con l'estate

## *Il sottosegretario al Turismo Zdenko Micic: «Torneremo al tasso dello 0,5 per mille»*

**Le statistiche dimostrano che da quando è in vigore il provvedimento il numero dei morti e dei feriti in incidenti stradali è decisamente diminuito**

**FIUME** Entro la prossima estate, la Croazia dovrebbe depennare la cosiddetta tolleranza zero per gli automobilisti, ossia la norma che vieta il benché minimo consumo di alcol per chi si mette al volante. Ad annunciarlo in conferenza stampa a Lubiana è stato il segretario di stato al ministero croato del Mare, Turismo, Trasporti e Sviluppo, Zdenko Micic, che ha partecipato alla fiera turistica «Sejam pocitnic».

«Il governo di Zagabria ha in progetto di tornare all'antico - ha detto Micic - ossia di permettere il tasso alcolemico dello 0,5 per mille, come del resto in vigore in Slovenia. Posso dire che i villeggianti sloveni hanno sempre avuto da ridire su questo articolo del Codice stradale, definendolo rigoroso in modo antipatico. Noi avevamo varato questa legge per tutelare le vite umane, ma ci siamo imbattuti in un muro di polemiche».

Un giovane sottoposto all'alcol-test dalla polizia croata.

Quasi superfluo sottolineare che la probabile mossa del governo di Centrodestra, guidato dal premier Sanader, va intesa anche in chiave elettorale poiché le amministrative si dovrebbero tenere a metà maggio e l'Accadizeta, il partito al potere in Croazia, è impegnato nell'accattivarsi le simpatie di diverse categorie. Tra queste, da citare gli albergatori, i vitivinicoltori e soprattutto i ristoratori. Questi ultimi, dopo l'entrata in vigore della legge antialcol (varata il 20 agosto scorso), hanno denunciato cali del volume d'affari dal 30 al 70 per cento. Una cosa che non deve stupire: perché un semplice cittadino o un turista dovrebbe andare al ristorante o in trattoria e bere soltanto acqua minerale o bevande analcoliche per il timore di imbattersi in un fiscale agente della polstrada? Ricordiamo che ristoratori e albergatori hanno reitaratamente fatto appello al governo di Zagabria perchè la norma venisse modificata.

A onor del vero, e le statistiche lo dimostrano, dall' agosto scorso il numero di morti e feriti in Croazia è in calo rispetto agli anni passati. Ciò si deve non solo alla tolleranza zero, ma pure alle enormi pene pecuniarie per i vari reati e al prolungamento della durata del ritiro della patente. La norma antialcol ha anche contribuito a rimpinguare il budget statale: dal 20 agosto al 15 marzo 2005, sono state pagate multe per 10 milioni di euro, mentre dal maggio 2003 all'agosto scorso gli automobilisti hanno pagato ammende per 6 milioni e mezze. In compenso, non è stato fatto il calcolo delle mancate entrate sempre nelle casse dello stato, dovute al calo dei consumi di bevande alcoliche e del giro d'affari nel settore della ristorazione e in campo turistico.

**Andrea Marsanich**

---

Prodi «snobbato» dai media croati

# Illy torna alla carica: «Alpe Adria sostenga Zagabria nell'Ue»

**TRIESTE** Tutti i quotidiani croati hanno riportato la notizia della nomina di Romano Prodi a cittadino onorario dell'Istria, ma senza grande enfasi. I titoli sono stati incentrati sulla dichiarazione dell'ex presidente della Commissione europea che i negoziati tra l'Ue e Zagabria inizieranno sicuramente entro la prossima estate. Il quotidiano polese «Glas Istre», rispetto agli altri quotidiani nazionali, ha reso noto che il capo dello stato croato Mesic ha invitato Prodi a visitarlo nelle prossime settimane sull'isola di Brioni, per discutere in merito al passato, al presente e al futuro dei rapporti tra Croazia e Italia. Comunque l'evento (fortemente voluto dal presidente istriano Jakovcic) non ha avuto non ha avuto un grosso risalto sui quotidiani nazionali. L'influente «Vecernji list» ha confinato la notizia a pagina 7, lo «Jutarnji list», secondo per tiratura in Croazia, l'ha data addirittura a pagina 9. Entrambi i giornali della capitale hanno puntato sulla convinzione di Prodi che i negoziati tra Bruxelles e Zagabria prenderanno il via entro l'estate. In Slovenia invece la notizia è stata completamente snobbata: non ne hanno parlato nè i principali quodiani, Delo e Devnik, nè l'agenzia di stato Sta. Solo il Vecer l'ha pubblicata in breve.

Prodi con Illy a Parenzo.

Tornando al riconoscimento a Prodi per quanto ha fatto per l'ingresso della Croazia nell'Ue, da registrare un nuovo intervento del governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy. «La comunità Alpe Adria deve potersi impegnare per promuovere l'adesione nell'Unione europea della Croazia, un Paese che ha necessità di entrare e di cui l'Ue ha bisogno». Illy l'ha detto incontrando il presidente di turno della comunità di lavoro, l'ungherese Ferenc Kekes. «Un rallentamento di questo processo - ha rilevato Illy - rischia di ritardare il successivo avvicinamento delle altre Nazioni del Sud-Est Europa alla "Casa comune", ma anche di risvegliare sentimenti nazionalistici proprio in Croazia, che si potrebbero quindi pericolosamente estendere».

**pl. s.**

---

Riunione della Commissione interministeriale incaricata di vigilare sul rispetto del trattato tra Roma e Zagabria del '96 riguardante il gruppo nazionale italiano

# Minoranza: estendere la tutela vigente nell'ex zona B

**TRIESTE** «Per la Croazia il rapporto con l'Italia è strategico e il gruppo nazionale italiano svolge un ruolo fondamentale in questo quadro». Il sottosegretario agli Esteri, Hido Biscevic, ha esordito così nell'incontro di ieri nella capitale croata della commissione interministeriale istituita per verificare il trattato del '96 tra Roma e Zagabria sulle minoranze. Trattato che è stato rilanciato dal deputato italiano al Sabor (il Parlamento di Zagabria) Furio Radin, quando ha stipulato l'accordo per sostenere il governo di Centrodestra del premier Sanader. La commissione deve riunirsi due volte l'anno proprio per verificare il grado di tutela della minoranza e vi fanno parte i rappresentati di vari dicasteri: oltre agli Esteri, gli Interni, l'Istruzione, la Cultura e l'Amministrazione. Dall'altra parte del tavolo i rappresentanti dei connazionali, il deputato al Sabor e i vertici dell'Unione italiana.

Biscevic ha detto ancora che «la posizione italiana sui problemi aperti (beni degli esuli, nda.) tra i due Paesi è molto realistica». Che cosa si intenda per realistico, non è emerso perchè l'esponente del governo croato si è limitato ad aggiungere che «i negoziati continueranno». Ricordiamo però che la riunione della commissione mista italo-croata per i beni degli esuli tante volte annunciata (l'ultima lo scorso settembre, come promesso dall'allora ministro degli Esteri italiano Frattini) non è avvenuta, anche perchè nel frattempo è cambiato il titolare della Farnesina, che evidentemente deve ancora studiare l'incartamento.

Tornando alle questioni della minoranza, è stato rilevato con soddisfazione che sono una realtà le carte d'identità bilingui a richiesta in tutto il territorio croato, gli sportelli bilingui alle questure di Fiume e Pola e l'aumento degli stanziamenti per le attività del gruppo nazionale. I rappresentanti della minoranza hanno chiesto che adesso si estendano a tutto il territorio di insediamento storico dei connazionali i livelli di tutela vigenti nella erx zona B. Ed è stato pure toccato il problema dell'asilo italiano a Zara che potrebbe essere co-fondato da Unione italiana e Comune dalmata.

**pl. s.**

---

**IN BREVE**

## Armeria e Foresteria donate all'università del Litorale

**CAPODISTRIA** L'Armeria e la Foresteria, due degli storici palazzi capodistriani (nella foto), sono da ieri proprietà dell'Università del Litorale. L'atto di cessione dei due edifici all'ateneo è stato firmato dal sindaco del capoluogo costiero Boris Popovic e dal rettore dell'università, Lucija Cok. Nei due edifici, il cui interno sarà ristrutturato, troveranno spazio la facoltà di studi umanistici, la biblioteca e il rettorato. I lavori, del valore di un miliardo e cinquecento milioni di talleri (circa 7,5 milioni di euro), inizieranno in agosto e dovrebbero essere ultimati entro la fine del 2006. L'accordo sulla cessione dei due edifici era stato raggiunto alcuni anni fa, ma è stato concretizzato soltanto ora. Nel corso della breve cerimonia, tutti si sono dichiarati soddisfatti. «È un bene per l'università, che avrà spazi adeguati, ed è un bene per il rilancio del centro storico della città» ha sottolineato il sindaco Popovic.

## Fiume rinnova quasi totalmente il parco autobus

**FIUME** Gli utenti dei mezzi pubblici del capoluogo quarnerino viaggeranno più comodamente, grazie ai nuovi pullman acquistati dall'Autotrolej, che entreranno in circolazione a metà aprile. Si tratta di 21 pullman, tra cui 15 di tipo corto e sei di tipo snodato, tutti prodotti dalla «Mercedes». I nuovi autobus sono già parcheggiati nell'autorimessa dell'«Autotrolej» in Scoglietto e in questi giorni saranno collaudati su strada. Già la settimana prossima ai nuovi pullman si aggiungeranno altri sette della «Man». Tutti i nuovi autobus dell'«Autotrolej» sono stati acquistati con un credito di 30 milioni di kune (4,1 milioni di euro) concesso dalla «Erste bank».

## Cambiate le fognature nel capoluogo quarnerino

**FIUME** Si sta ultimando la nuova rete fognaria in via Barac, strada lunga un chilometro e mezzo e che va da Mlaka all'ex Silurificio. La fognatura sarà allacciata alla canalizzazione di via Zvonimir, che a sua volta convoglia le acque reflue verso il depuratore in Delta. Se il tempo sarà favorevole, l'opera sarà completata il 10 aprile.

---

Interessa circa diecimila persone

# Pescatori dilettanti «salvati» dal progetto di legge che viene proposto al Sabor

**FIUME** I pescatori dilettanti in Croazia saranno contenti. Nella nuova proposta di modifica alla legge sulla pesca in mare, prossimamente all' attenzione del parlamento, non viene eliminata la categoria della piccola pesca, quella che permette si calino in acqua reti e nasse. La categoria comprende circa 10 mila tra istriani, dalmati e quarnerini, che annualmente sborsano una cifra doppia (140 e 70 euro) rispetto a quella che pagano i pescasportivi per la loro licenza annuale. Si temeva che il nuovo disegno di legge non comprendesse il concetto di piccola pesca, che permette a migliaia di persone e ai loro famigliari di tirare a campare, ossia di prendere pesci, molluschi e crostacei a esclusivo consumo domestico. Sia i pescasportivi che i titolari del permesso per la piccola pesca non possono infatti vendere quanto preso, al contrario di quanto è logicamente consentito ai pescatori professionisti. Non si tratterà dell'unica limitazione: i possessori del permesso per la piccola pesca non potranno in futuro prendere più di cinque chilogrammi al giorno, sulla falsariga di quanto in vigore per i pescatori sportivi. Sia come sia, gli ideatori della nuova normativa hanno specificato che la categoria della piccola pesca è comunque destinata a sparire negli anni poiché nell'Europa comunitaria non esiste qualcosa del genere. In pratica, i titolari del permesso dovranno in futuro confluire tra i pescasportivi oppure tra i professionisti. La licenza per gettare reti e nasse non viene rilasciata agli stranieri, mentre viene invece cincesso quello per la pesca sportiva. E a proposito di quest'ultima, la nuova legge contempla che le zone di caccia con il fucile subacqueo vengano fissate dal ministero dell'Agricoltura, sull'esempio di quanto avveniva fino a 15 anni fa. Poi ci fu una liberalizzazione, con divieto di pesca che riguarda solo stabilimenti balneari, zone industriali e aree militari. Ora si annunciano restrizioni, con zone off-limits dove sarà severamente vietato immergersi con il fucile subacqueo.

**m.a.**

---

Il sindaco di Abbazia si scusa. La polizia ha istituito un team speciale per individuare i due rapinatori

# Turiste aggredite: caccia all'uomo

## *L'anziana gravemente ferita è in coma profondo in ospedale*

**ABBAZIA** Bruna Falezza, la veronese di 71 anni aggredita brutalmente mercoledì notte ad Abbazia a scopo di rapina, è sempre in fin di vita. Ricoverata al reparto di terapia intensiva dell' ospedale di Susak, a Fiume, la donna è stata operata per rimuovere i grumi di sangue nel cervello. È in stato di coma profondo, attaccata al respiratore artificiale. Nella rapina, la veronese ha subito la frattura plurima della scatola cranica e uno schiacciamento cervicale. Come da noi riportato ieri, l'anziana è stata aggredita assieme a due sue amiche (di 70 e 75 anni) sulla scalinata dell'albergo Imperial, in pieno centro di Abbazia. Le donne erano uscite dall'hotel, dove alloggiavano, per una passeggiata prima di dormire: la mezzanotte era passata da una ventina di minuti e l'asburgica località di villeggiatura si era quasi assopita, in una notte dalle temperature miti, primaverili.

L'ingresso dell'hotel Imperial dov'è avvenuta la rapina.

Due uomini con il volto scoperto si sono fulmineamente lanciati sul gruppetto, hanno atterrato con violenza le tre anziane e hanno strappato le borsette, contenenti circa 2700 euro e i documenti personali, eslissandosi facilmente nel buio. La polizia ha immediatamente «sigillato» la Perla del Quarnero e dintorni: «La nostra è una gigantesca caccia all'uomo - ha dichiarato nel tardo pomeriggio di ieri la portavoce della questura di Fiume, Mirjana Kulas - ma finora non siamo riusciti a risalire agli autori del vergognoso episodio». La Kulas ha poi detto che è stato costituito un team di agenti della Mobile per individuare i due malviventi. Non potrebbe essere diversamente poiché l'episodio di mercoledì notte ha arrecato un colpo gravissimo all'immagine turistica di Abbazia, in particolare, e di quella croata in generale. «Ad Abbazia non si è mai verificato un fatto del genere - ha commentato il sindaco, Ranko Vlatkovic - un caso grave e vergognoso. Ho chiesto alla polizia indagini veloci ed efficaci. E dire che a Pasqua Abbazia ha ospitato 3 mila villeggianti e non è avvenuto il benché minimo incidente. Ho fatto le mie scuse e quelle del Comune alle due turiste rimaste per fortuna leggermente ferite. Ho voluto anche visitare la signora Falezza per rendermi conto delle sue condizioni di salute». Il segretario di stato al ministero del Turismo, Zdenko Micic, ha parlato di «tragico avvenimento nonostante le condizioni di sicurezza nel Paese siano ottime».

Da Verona si apprende il disappunto del fratello della Falezza che afferma di aver saputo dai giornalisti dell'aggressione alla sorella e non dalle autorità consolari italiane di Fiume.

**a.m.**

---

**I CAMBI**

| | | |
|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | |
| Tallero 1,00 | = | 0,0042 Euro* |
| **CROAZIA** | | |
| Kuna 1,00 | = | 0,1358 Euro |

**Benzina super**

| | | |
|---|---|---|
| **CROAZIA** | | |
| Kune/litro 7,70 | = | 1,05 €/litro |

**Benzina verde**

| | | |
|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | |
| Talleri/litro 206,20 | = | 0,86 €/litro** |
| **CROAZIA** | | |
| Kune/litro 7,11 | = | 0,97 €/litro |

**Diesel**

| | | |
|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | |
| Talleri/litro 211,50 | = | 0,88 €/litro** |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

---

Il semiologo e teorico dei no global ha tenuto una conferenza alla Galleria Rigo di Cittanova e ha inaugurato una mostra

# Chomsky spiega la democrazia Usa

**CITTANOVA** Noam Chomsky, semiologo ed economista di fama mondiale, teorico dell' antiglobalismo ha tenuto ieri alla Galleria Rigo una conferenza sulla concezione americana della democrazia. Chomsky è uno dei pochi grandi intellettuali che non hanno mai rinunciato ad essere coscienza critica della società occidentale. Per oltre trent' anni le sue opinioni e i suoi giudizi, sempre attenti a cogliere l'essenza delle cose dietro l'apparenza della realtà, hanno sensibilizzato un crescente interesse del pubblico verso la reale natura del potere. Il tema e il personaggio hanno pertanto richiamato un pubblico molto numeroso. Ancora una volta Chomsky ha criticato il potere e la politica americani. «Sì – ha rilevato – in America c'è democrazia, però la democrazia che piace ai centri di potere politico ed economico». Poi si è scagliato contro il capo della Casa Bianca George Bush. «L'attacco americano all'Iraq – ha sottolineato – aveva altri scopi nascosti da decifrare nelle strategie geopolitiche ed economiche, differenti da quelli dichiarati». Rifacendosi a scenari più vicini a noi, Chomsky ha affermato che «le operazioni militari contro la Serbia sono state la causa della violenza e non la sua conseguenza». Il ciclo di conferenze di Chomsky in Croazia e Slovenia, abbinato alla presentazione della traduzione croata del suo libro «Politica senza potere» è organizzato dall'Università di Lubiana.

A Cittanova Chomsky ha anche inaugurato la mostra di lavori di Andy Warhol, dedicata alla celebre attrice Marylin Monroe, con la quale la Galleria Rigo celebra il decimo anniversario di attività.

**p.r.**

Noam Chomsky

---

Continua l'agonia del «Viktor Lenac» sottoposto da un anno a procedimento fallimentare

# Cantiere presidiato dagli operai

**FIUME** Prosegue l'agonia del cantiere «Viktor Lenac». Il Sindacato dei metalmeccanici ha deciso ieri di impedire l'accesso allo stabilimento ai rappresentanti dell'Ifc e Deg, principali creditori che regolarmente respingono ogni piano di risanamento dell' azienda che dal dicembre 2003 è sotto procedimento fallimentare. Il Fondo d'investimento della Banca Mondiale aveva dato risposta negativa all'offerta del cantiere polese «Scoglio olivi» disposto ad acquistare il famoso Dock 11 per oltre 6 milioni di dollari. L'Ifc ha proposto in cambio l'affidamento del cantiere a una ditta con sede a Spalato, l'«Argiros», di cui nessuno ha mai sentito parlare. Si sa che ha un dipendente e 2.500 euro di capitale sociale. La risposta del Sindacato, come ha detto il suo presidente al «Lenac», è quella di non lasciar entrare i creditori poco sensibili al destino dei 600 cantierini.

Gli operai davanti ai cancelli del «Lenac».

Sono 55 le «vittime» dell'ennesimo disservizio che si è verificato a Ronchi dei Legionari. In ritardo anche l'equipaggio

# Aereo piccolo, passeggeri a terra

*Sul volo per Milano non c'è spazio per tutti. I più fortunati partono due ore dopo*

**RONCHI DEI LEGIONARI** Un aereo di dimensioni ridotte, il rispetto degli orari di riposo da parte dell'equipaggio, una serie di guai all'aeroporto di destinazione e il risultato è garantito: i passeggeri pronti ad imbarcarsi ieri mattina, sul volo Alitalia AZ 1336 in servizio tra Ronchi dei Legionari e Milano Malpensa, hanno subito disagi a non finire. Con immancabile sequela di arrabbiature, imprecazioni e lamentele come corollario.

Il mix di eventi, capitato ieri mattina, ha messo a dura prova la pazienza dei passeggeri, ma anche quella degli addetti dello scalo ronchese che hanno sudato le proverbiali sette camicie per sbrogliare la matassa, riproteggendo su altri voli gli utenti inferociti che non hanno trovato posto e rendendo al contempo meno traumatica l'attesa di quelli che hanno sì trovato posto, ma hanno dovuto attendere due ore prima che il velivolo si staccasse dal suolo.

**Il collegamento Alitalia di ieri mattina è diventato un'odissea: in sette «dirottati» a Monaco e a Roma**

La genesi dell'ennesimo disservizio risale alla tarda serata di mercoledì quando il volo Alitalia proveniente dall'hub lombardo atterra a Ronchi dei Legionari con 28 minuti di ritardo. A bordo c'è lo stesso equipaggio che deve decollare, la mattina dopo, per la Malpensa. Ma ci sono i tempi di riposo da rispettare, almeno otto ore, e così il personale navigante si presenta all'aeroporto con almeno un'ora di ritardo rispetto alla normale tabella di marcia.

E così, anche a causa di un improvviso guasto al sistema radar di Milano, il decollo arriva solo alle 8.20. Ciò vuol dire arrivare a destinazione con forte ritardo e vedersi scappare sotto al naso tante utili coincidenze. Ma non basta. L'aereo a disposizione non è il solito ATR72 capace di trasportare 66 passeggeri, ma un'Embraer 145 che dispone di soli 48 posti. E così alcuni passeggeri, sette per la precisione, restano a terra e vanno «risistemati».

Ma siccome a Ronchi dei Legionari non ci sono rappresentanti della compagnia di bandiera, tocca al personale dell'aeroporto pensarci. I sette sfortunati vengono «riprotetti» e quindi imbarcati sul volo di Lufthansa-AirDolomiti per Monaco e su quello di Alitalia per Roma.

Resta la brutta «avventura» di tutte le 55 persone in balia di ritardi e disagi. E non è la prima volta che Alitalia si rende protagonista di episodi e mancanze del genere a tutto svantaggio dello scalo regionale e della sua utenza. In più occasioni, anche nel recente passato, proprio i collegamenti da e per Milano della sera tardi e del primo mattino hanno subito ritardi ed improvvise, misteriose cancellazioni.

**Luca Perrino**

Nell'immagine di archivio un aereo dell'Alitalia subito dopo l'atterraggio.

**IL «GIOCO»**

Un simulatore di volo all'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Domenica 3 aprile, al piano terra dell'aerostazione, il pubblico potrà incontrare una rappresentanza delle Frecce Tricolori e provare l'ebbrezza del volo a bordo del simulatore dell'Aermacchi MB339. Le dimensioni interne del simulatore sono fedeli al velivolo impiegato dalle Frecce, i parametri di volo rispecchiano quelli reali e le immagini, proiettate su uno speciale schermo ad alta definizione, rendono molto realistico il volo.

In commissione paritetica botta e risposta tra Travanut e Camber sul demanio. Istituito un tavolo sui beni culturali

# Scontro sulle caserme, intesa sulla salute

**TRIESTE** Renzo Travanut, il diessino, protesta: si è fatto poco, troppo poco sul trasferimento di caserme, terreni e beni demaniali. Giulio Camber, il forzista, non ci sta: si è fatto quello che si è deciso di fare un mese fa, all'incontro con il ministro Enrico La Loggia, in accordo con il governatore Riccardo Illy.

E così, a Roma, la temperatura sale: la commissione paritetica Stato-Regione, quella che deve attuare lo statuto speciale e strappare più poteri al governo centrale, discute di sé stessa. Con toni accesi. La «miccia» è quella, sempre quella: il trasferimento dallo Stato alla Regione di una quarantina di beni immobili attesi soprattutto dalle amministrazioni locali che non avviene a causa di un contenzioso infinito. Ma adesso, come viene ribadito nella seduta di ieri della paritetica, c'è finalmente uno spiraglio: il Consiglio di stato, chiamato in causa nella speranza di un parere decisivo, è pronto a pronunciarsi. Entro metà aprile. Sarà la volta buona?

Nell'attesa la commissione non sta con le mani in mano e, anzi, chiude un'altra partita attesa: dà il via libera al provvedimento che assegna maggiori poteri alla Regione in materia di salute, sanità e veterinaria, trasmettendo il tutto al Consiglio dei ministri.

Ancora, al fine di trovare un'intesa, la paritetica istituisce un tavolo di lavoro che si occupi del difficile (e atteso in Friuli Venezia Giulia) trasferimento di competenze in materia di beni artistici e culturali: il tavolo specifico, dove siedono i rappresentanti di tre ministeri, della Regione e della paritetica, deve adesso rielaborare il testo iniziale, adeguandolo anche alla legge Urbani.

La commissione, di cui fanno parte anche il triestino Giulio Staffieri e l'udinese Marzio Strassoldo, prende infine atto che sussistono ancora problemi tecnici in merito al trasferimento dei beni demaniali della laguna di Grado e Marano. Ma concorda sul fatto che la Regione ricerchi, un'ultima volta, l'intesa bonaria con le amministrazioni periferiche dello Stato.

**IN BREVI**

Nel 2004 l'azienda si è consolidata all'estero

## I peluche vanno a ruba E la Trudi chiude con 2,3 milioni di utile

**TARCENTO** La Trudi, azienda leader nel settore dei peluche, ha chiuso il 2004 con un fatturato di 22 milioni di euro e un utile di 2,3 milioni di euro. L'espansione del gruppo Trudi si sta consolidando sui mercati internazionali, con una quota export salita dal 38% dello scorso esercizio al 42% del 2004. L'azienda sta assumendo sempre più un profilo internazionale, grazie ai risultati conseguiti soprattutto in Germania, Spagna, Francia. Una tendenza confermata in questo primo scorcio di 2005, grazie al successo riscosso alla fiera di Norimberga, la principale esposizione di giocattoli.

### «Ritorno al Friuli» per San Michele, Illy non si sbilancia

**TRIESTE** Riccardo Illy non prende posizione sulla consultazione che, il 29 e 30 maggio, vedrà i cittadini di San Michele al Tagliamento (Venezia) scegliere di staccarsi dal Veneto in favore del Friuli Venezia Giulia. «Non vogliamo prendere posizione nella campagna per il referendum», ha detto il governatore ricevendo ieri una delegazione del comitato «Ritorno al Friuli». Illy ha accettato di partecipare a un convegno nel quale saranno approfonditi gli aspetti legislativi che l'eventuale passaggio comporterebbe, suggerendo di invitare, oltre agli assessori competenti, anche l'ex presidente della Regione Renzo Tondo e i capigruppo del Consiglio regionale, in modo da dare all'iniziativa una veste istituzionale.

### Sviluppo competitivo, promosse Udine e Pordenone

**UDINE** Due province su quattro, Udine e Pordenone, rientrano in quel gruppo di economie locali caratterizzate da un modello di sviluppo altamente competitivo, che oggi costituisce il «sistema Italia». Una terza, Trieste, ci sta arrivando. È quanto emerge dal rapporto Unioncamere sulle economie locali. Secondo il rapporto, in particolare Udine da tempo rientra tra quel 50% di economie locali classificate come «modelli altamente competitivi». Anche Pordenone viene inserita nel cluster «grandi imprese in piccoli distretti». Tra le «capitali funzionali» è invece inserita Trieste, premiata per lo sforzo nell'intercettare gli effetti dell'allargamento a Est dell'Unione europea.

### Telefonini e Università popolari all'esame della giunta

**CODROIPO** Giunta in trasferta, questa mattina, a Villa Manin: Riccardo Illy e i suoi assessori, intenzionati a visitare la mostra subito dopo la seduta, si ritrovano dopo la brevissima pausa pasquale con un ordine del giorno abbastanza «scarno». In menù c'è il programma annuale delle Università popolari come il bando per la riqualificazione urbana dei centri minori, un pacchetto di delibere sulla formazione della protezione civile, nonché l'Interreg Italia-Slovenia. Ancora, sempre all'ordine del giorno, c'è una delibera sulla riduzione dell'Irap agli artigiani e il regolamento a firma del diessino Lodovico Sonego che attua la legge sulla telefonia mobile.

Battaglia sulla grande distribuzione. Martedì il tavolo di concertazione

# Megamarket, sindacati in rivolta La Margherita rilancia gli empori

**TRIESTE** La Margherita, con il segretario regionale Flavio Pertoldi, dà ragione a Confcommercio. E i sindacati, con Cgil, Cisl e Uil, reiterano le accuse. Il piano della grande distribuzione, quello che definisce la «mappa» dei futuri centri commerciali del Friuli Venezia Giulia, continua a tener banco.

Il suo cammino, destinato a sfociare nell'approvazione definitiva in giunta, è già fissato: lunedì 4 aprile c'è l'incontro tra sindaci e Confcommercio, martedì il tavolo di concertazione con le parti sociali e le categorie, mercoledì l'esame in commissione e giovedì l'Assemblea delle autonomie. E allora, in vista degli appuntamenti da cui possono discendere i «correttivi» invocati a più voci, il pressing continua: la Margherita, partito di maggioranza, avanza una proposta rivoluzionaria. «L'idea di Confcommercio di integrare la grande distribuzione con le città è senza dubbio interessante. Ma perché non andare oltre e ipotizzare un'alleanza tra centri commerciali e negozi di paese?» suggerisce Pertoldi. E chiarisce: «Si istituisca una premialità in termini di superficie di vendita per la grande distribuzione che decide di investire nei negozi di paese in una logica di empori polifunzionali».

**Cgil, Cisl e Uil compatte: «A rischio 3 mila posti». Pertoldi: «Chi è disposto ad aprire negozi di paese riceva più metri quadri»**

Un esempio? Pertoldi non si fa pregare e, anzi, va dritto al bersaglio: i centri commerciali di Reana, Martignacco o Tavagnacco - quelli già esistenti che il piano «allarga» ulteriormente - conquistino pure nuovi metri quadrati «eventualmente anche in deroga», come prevede il piano dell'assessore Enrico Bertossi, a patto però «che insedino un negozio polifunzionale nei Comuni sprovvisti di esercizi commerciali».

I sindacati, tanto più all'indomani dell'avvertimento dell'amministratore del Gruppo Bernardi Riccardo Di Tommaso («O si modifica il piano o a Villesse non si fa nulla»), rincarano invece la dose: «Cgil, Cisl e Uil esprimono, nel corso di un incontro unitario, un parere completamente negativo perché il piano non dota il Friuli Venezia Giulia di un sistema distributivo di tipo europeo» attaccano i segretari Ezio Medeot, Giovanni Fania e Gabriele Fiorino. Subito dopo, spiegano: Villesse e Fontanafredda si devono realizzare, «nel rispetto dei piani d'insediamento originali e delle relative metrature», pena gravi conseguenze non solo sullo sviluppo, ma anche sull'occupazione, giacché sono all'incirca 3 mila i posti in ballo. Cgil, Cisl e Uil non si fermano: bocciano sia il tetto del 65% «profondamente distorto» sia i bacini di utenza «distribuiti ad arte per garantire il nanismo della rete regionale». E promettono: «Martedì, al tavolo di concertazione, presenteremo critiche e proposte in un documento unitario. E subito dopo incontreremo l'ufficio di presidenza della seconda commissione consiliare per illustrare la nostra contrarietà».

**IL CASO**

### Marchiori accusa: «Dressi dice falsità assolute»

**TRIESTE** Nella guerra della grande distribuzione non manca lo scontro diretto tra l'ex assessore Sergio Dressi e il presidente Confcommercio Alberto Marchiori: «Ancora una volta Dressi, a corto di argomenti in difesa del suo operato, mi attacca personalmente. Respingo in toto le sue accuse, smentendo le sue insinuazioni, e ricordo che ogni iniziativa dell'Ascom di Pordenone è frutto di condivisione unanime degli organi dell'associazione». Morale? «Dressi parla di azioni giudiziarie da me promosse o ispirate: le uniche azioni che sto valutando con i miei legali sono quelle legate alle sue gravissime dichiarazioni».

Domani ci sarà la mobilitazione contro il centro di permanenza temporanea per immigrati. Previsti centinaia di manifestanti

# Cpt di Gradisca, giallo sul parere regionale

*La giunta nega di aver dato l'assenso al governo e accusa il ministero*

**TRIESTE** Anche il «giallo» di un documento-fantasma contribuisce ora a ravvivare le polemiche sulla trasformazione della caserma Polonio in un centro di permanenza temporanea per extracomunitari. Alla vigilia della giornata di mobilitazione contro la struttura, che vedrà affluire domani a Gradisca centinaia di manifestanti da mezza Italia, è risultato infatti irreperibile quel parere regionale il cui inoltro a Roma avrebbe giustificato – secondo la risposta resa dal sottosegretario Saponara a un'interrogazione del senatore diessino Milos Budin – la mancata consultazione della Regione.

La manifestazione di febbraio contro il Cpt di Gradisca.

Già il presidente Riccardo Illy aveva protestato con il ministro dell'Interno, Pisanu, per l'«atteggiamento discriminatorio del governo nei confronti del Friuli Venezia Giulia», dato che in analoghi casi era stata richiesta l'intesa delle regioni. E ciò benché un'ordinanza dello stesso presidente del Consiglio prevedesse in questi casi una commissione tecnico-consultiva integrata da un rappresentante della regione interessata. Tale mancanza assumeva quindi per Illy «connotati di particolare gravità».

E ultimamente anche il presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin, è intervenuto presso Pisanu per ribadire la necessità di un coinvolgimento delle amministrazioni locali.

Ma data la dichiarazione fatta a Budin dal sottosegretario Saponara, secondo il quale la Regione non è stata più consultata in quanto il suo parere tecnico favorevole sarebbe arrivato a Roma nel 2003 all'epoca della giunta Tondo, a questo punto è stata messa in atto a Palazzo una ricerca capillare fra tutti i documenti protocollati. Ma non è stata trovata traccia di quello trasmesso asseritamente al ministero. Ne ha dato conferma ieri l'assessore Roberto Antonaz, mentre a sua volta Renzo Tondo ha categoricamente smentito che la sua giunta abbia mai espresso alcun parere tecnico, né favorevole né contrario, sul Cpt di Gradisca: «Non mi risulta nella maniera più assoluta che ci fossimo mai occupati dell'argomento con Roma».

E anche da questo «giallo» hanno preso ieri lo spunto i rappresentanti del comune di Gradisca, della Cgil regionale, del coordinamento civico contro il Cpt, della lista dei Cittadini e della Tavola della pace per sollecitare – presentando alla stampa la manifestazione di domani – un'ulteriore e ferma presa di posizione della giunta regionale sul «parere fantasma». E per liquidare infine come «intimidatorie» le indagini su quanti hanno divulgato i progetti del Cpt che «al consiglio comunale sono stati messi a disposizione senza classifiche di segretezza» e che «il sindaco ha messo a disposizione previa autorizzazione della Prefettura».

**Giorgio Pison**

**IL DUELLO**

### Divisione tra Verdi Fasano consegna il «tapiro» a Metz

**TRIESTE** Ecologismo e provocazioni. È il credo del nuovo movimento politico Friuli Ambiente Società (Fas), fondato di recente a Udine dall'ex presidente provinciale dei Verdi Claudio Del Medico Fasano, che emulo di «Striscia la notizia» ha inventato il premio per l'incompetenza amministrativa «teste del cactus». Una sorta di tapiro friulano che, guarda caso, è stato assegnato al consigliere regionale Metz (Verdi) e Maurizio Rozza, responsabile regionale alle Politiche ambientali del Sole che ride. Uno scontro tra ex colleghi di partito che non accenna a placarsi.

Audizione in commissione per il direttore di Villa Manin. Raffiche di accuse dal Centrodestra: «Manca un progetto, risultati deludenti»

# Antonaz difende Bonami: «Prima di lui il deserto»

Francesco Bonami

**TRIESTE** Roberto Antonaz, messo sotto accusa dal Centrodestra per l'utilizzo di Villa Manin, è passato ieri al contrattacco. In particolare il forzista Massimo Blasoni, ma anche Paolo Ciani (An) e Alessandra Guerra (Lega), hanno sollevato vivaci critiche durante l'audizione in commissione del presidente dell'azienda speciale, Vittorino Boem, e del direttore del Centro d'arte contemporanea, Francesco Bonami: nel mirino le modalità di gestione, sia artistica sia economica, di cui la competente commissione consiliare sta discutendo da febbraio.

«Manca un progetto "alto" e organico»; «i risultati economici sono deludenti (a fronte di un bilancio ufficioso che prospetta uscite per due milioni e mezzo i ricavi della vendita dei biglietti è di soli 100 mila euro)»; «alla Biennale di Venezia Bonami non percepiva più di 90 mila euro e ora viene qui remunerato con 120 mila euro all'anno, e la curatrice Sara Cosulich, sua segretaria a Venezia con 10 mila euro l'anno, ora fruisce di un compenso quadruplicato»; e «non c'è una politica dei grandi eventi che serva anche da richiamo turistico».

A tali attacchi l'assessore alla Cultura ha controbattuto che «quando si fanno confronti bisogna sapere di cosa si sta parlando: infatti non si può paragonare un Centro d'arte contemporanea aperto 365 giorni all'anno quale è oggi attivo a Passariano con qualcosa che, al di là di qualche mostra una tantum, neppure esisteva: sede saltuaria di mostre sporadiche e slegate, nei precedenti quattordici anni gli "eventi" sono stati sette soltanto, mentre l'anno scorso e nei primi mesi di quest'anno le esposizioni sono state, continuativamente, già sei; per un costo di un milione e mezzo di euro».

È l'intero progetto triennale che bisogna valutare, ha sostenuto Antonaz. E qui ha voluto esprimere anche la «massima solidarietà» al direttore Bonami, definito come «uno dei più grandi curatori mondiali di arte contemporanea»: «C'era il deserto – ha polemizzato a sua volta – e ora vi stanno gravitando anche iniziative didattiche, musicali e teatrali».

**g.p.**

**Ennio Ianezic**

Ciao

**Ennio**

Buon Viaggio.
"I muli di Trieste" e gli amici motociclisti salutano il loro Presidente e sono vicini a SONIA.

Trieste, 1 aprile 2005

II° ANNIVERSARIO

**Lidia Novato**

Nonna e mamma ci manchi.

Trieste, 1 aprile 2005

Il bilancio di cinque anni di attività si trasforma in un atto di accusa contro la giunta. Moretton: «Critiche infondate»

# Nomine Ater, la rivolta degli uscenti

## *Il giuliano Mazzi: «Si lottizza e si restaura». Il goriziano Zamparo: «Troppi ritardi»*

**TRIESTE** Il mandato delle Ater, le Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, è agli sgoccioli. Termina il lavoro dei consigli di amministrazione, escono di scena i presidenti indicati dal Centrodestra. Altri presidenti arriveranno, questa volta in quota Centrosinistra, e nessuno degli uscenti sarà riconfermato.

Ma gli uscenti non escono di scena in silenzio. Non stavolta. E attaccano duramente la Regione, l'ente principale di riferimento cui spetta indicare i vertici, tanto che proprio oggi l'assessore Gianfranco Moretton relazionerà in giunta sulla situazione.

Nella cornice del castello di Duino va infatti in scena il colpo di coda delle «vecchie» Ater. Durante il convegno sul tema «Il futuro della casa-sociale in Friuli Venezia Giulia» - organizzato ieri mattina dalle Assoater che raggruppa le Ater di Trieste, Gorizia, Pordenone, Udine e Tolmezzo - non si presenta solo il lavoro svolto durante gli ultimi cinque anni. Qualcuno si toglie i sassolini dalle scarpe. Veri e propri macigni nel caso del «padrone di casa», il triestino Alberto Mazzi, che usa esplicitamente termini come «lottizzazione» e «restaurazione» nei confronti della politica e dei sindacati.

«Il 13 aprile il sottoscritto se ne va a casa, ma la Regione non ha ancora deciso chi prenderà il mio posto. La politica non ascolta, pensa solo alla lottizzazione e se ne frega della gente», dice il presidente dell'Ater di Trieste. E si riferisce anche al governo Berlusconi. «Il Centrosinistra è comunque peggiore», aggiunge il professionista indicato all'Ater da An, amico personale del deputato Roberto Menia. Mazzi attacca il sistema partiti in generale («non hanno più al loro interno il referente per la casa...»), ma l'obiettivo principale è la Regione. Non per i contributi assegnati alle Ater, che l'amministrazione non ha «lesinato», ma per la mancata scelta sei successori e l'assenza al convegno. «Non è venuto nessuno, il fatto è molto grave» dice Mazzi, chiamando in causa anche i funzionari.

Una polemica che Moretton non raccoglie: «L'invito è arrivato a me e ho comunicato per tempo l'impossibilità a partecipare. Non mi risulta sia stato chiamato il direttore».

La giunta Illy aspetta le nomine dei consiglieri da parte della Provincia di Udine, che riguardano anche l'Ater di Tolmezzo, prima di sistemare tutte le caselline. Accontentata Rifondazione comunista, che avrà la vicepresidenza a Gorizia, lo scoglio da superare è quello dei Cittadini. Molto esplicito il commento del capogruppo Bruno Malattia: «Non abbiamo partecipato alla spartizione, preferendo depositare alcuni curriculum. Altri, a quanto sembra, hanno già deciso. Forse c'è un burattinaio».

Sotto gli occhi della diessina Perla Lusa, candidata a occupare il suo posto, Mazzi va intanto contro il «sistema». «In questi cinque anni abbiamo accellerato il lavoro. Ma all'orizzonte si prospetta una restaurazione favorita dalla giunta di sinistra che prevede l'entrata dei sindacati nei cda». Il riferimento è alla riforma delle Ater, un disegno di legge che Moretton presenterà tra un mese.

«Vogliamo un Ater più sociale - ribatte l'assessore - nel rispetto del programma di Intesa democratica con cui ci siamo presentati alle elezioni. Il cda non sarà toccato e comunque a me i sindacati non stanno facendo alcuna pressione».

A Duino, intanto, le accuse alla Regione non si fermano alle parole di Mazzi. Lo segue il vicepresidente del Senato Francesco Moro (Lega), lo precede Adriano Zamparo, presidente dell'Ater di Gorizia, anche se con toni più moderati. Sotto accusa i «ritardi» della Regione nell'applicazione della legge 6 del 2003. Il vicepresidente dell'Ater di Pordenone, Walter De Bortoli, assieme a Graziano Pizzimenti, presidente dell'Ater di Udine, evitano invece lo scontro preferendo sottolineare i rapporti spesso difficili e la «mancanza di sinergie» con i Comuni.

**Pietro Comelli**

L'interno di un alloggio popolare delle Ater.

### LA SCHEDA

Le abitazioni Ater in regione sono 26.186. Il dato, che si riferisce al censimento del 2001, vede al primo posto Trieste con 11.559 alloggi (10.632 solo nel comune) seguita da Udine (7.322), Gorizia (3.982) e Pordenone (3.323). L'Ater di Trieste ha delle specificità precise che, sommate tra loro, la differenziano dalle altre quattro: la vetustà del patrimonio gestito, una provincia formata da soli sei comuni, la quasi totalità degli alloggi presenti nel capoluogo, l'elevata presenza di anziani e la forte presenza di nuclei familiari di dimensioni ridotte. Caratteristiche diverse dal resto del Friuli Venezia Giulia dove l'Ater ad esempio di Udine deve fare i conti con un territorio suddiviso un decine di comuni.

### LA CURIOSITÀ

## Il sondaggio casereccio rivela: «Gli inquilini sono felici»

**TRIESTE** Gli inquilini delle Ater sono felici. Lo dice un sondaggio commentato ieri, in videoconferenza da Milano, da Renato Mannheimer. Collegato dalla sede della società Ispo-Limited, il sondaggista risultava meno telegenico rispetto alle serate negli studi di «Porta a porta». Dopo tutto l'indagine sulla condizione abitativa percepita dagli inquilini delle Ater in Friuli Venezia Giulia non è una sua creatura diretta. Ha solo fornito delle indicazioni ai telefonisti, che materialmente hanno contattato in maniera casuale mille assegnatari, poi si è brigato di leggere i risultati.

Ma cosa emerge dal sondaggio casereccio? Il campione è composto in larga parte (88,2%) da persone, oltre i due terzi ultra cinquantenni e soprattutto donne sole, che da più di 10 anni abitanbo in un alloggio Ater. Cosa pensano del servizio prestato? I «driver» di soddisfazione sono altissimi: dalla chiarezza nelle comunicazioni (88%) fino al costo dell'affito (68,80%). Solo il gradimento per i controlli effettuati dall'Ater sullo stato dell'alloggio scendono sotto il 45,40%. Ma complessivamente l'operato dell'Ater in tutta la regione non piace solo al 15,8% degli intervistati. «Sono dati che altrove non si riscontrano. Quasi quasi mi trasferisco da voi» è stata la battuta del «cicerone» Mannheimer.

Studio regionale sulla finanza locale

# Piccoli comuni in crisi E tra i più grandi Trieste finisce in coda

**UDINE** Gli strumenti dell'unione e dell'associazione tra Comuni non hanno finora sfondato né come numeri né come risultati. Ma, riveduti e corretti, restano l'unico modo per consentire ai piccoli Comuni il contenimento delle spese. Tanto che ieri, a Udine, l'assessore alle Autonomie locali Franco Iacop ha annunciato che solo le amministrazioni che rafforzeranno e praticheranno le unioni verranno premiate.

**FINANZA LOCALE** L'occasione di ritornare su uno strumento che, dal 2002, è stato adottato solo 11 volte in provincia di Udine e 4 in quella di Pordenone, l'ha fornita il convegno «Problematiche e prospettive della finanza locale». Al centro del dibattito lo studio curato da Clara Busana Banterle, ordinario di Scienza delle finanze, e da Matilde Trevisani, ricercatrice dell'Università di Trieste, primo passo per un costante monitoraggio nell'ambito dell'Osservatorio regionale sulla finanza locale.

**IL «PICCOLO»** Lo studio – che fotografa una crescita dei costi nel settore sociale e nell'offerta di servizi, capitoli questi che assorbono oltre il 70% delle spese correnti di un Comune – rivela impietosamente le difficoltà del «piccolo». Nei Comuni piccolissimi (meno di 1000 abitanti) e piccoli (sotto i 3 mila), la spesa pro capite per l'amministrazione ha un trend crescente che non si riscontra in modo così accentuato in nessuna altra classe demografica.

**I VIRTUOSI** Tutto più facile, invece, per la fascia tra i 5 e i 10 mila residenti: non a caso sono i Comuni più virtuosi. Tra i capoluoghi, infine, i più solidi e autonomi sono, nell'ordine, Pordenone e Udine («eccezionale» negli investimenti), seguiti da Gorizia e Trieste, che registra pessime performance dovute all'analisi del 2001, anno in cui il Comune triestino ha contratto numerosi mutui.

**LE SPESE** L'elevata incidenza delle spese di amministrazione nei Comuni di ridotte dimensioni è fenomeno non solo regionale ed è dovuto alla «despecializzazione»: troppo poco personale per i tanti compiti da assolvere. Il trend delle spese parla, per chi è in difficoltà, di un decremento lieve per lo sviluppo economico, lento ma progressivo per il territorio e l'ambiente, la viabilità e i trasporti e per l'istruzione pubblica.

**LA SOLUZIONE** Visti anche i minori trasferimenti statali («Se il governo non fa marcia indietro, il prossimo anno apriremo una vertenza» ribadisce Iacop), la soluzione è naturale: associarsi. «I piccoli Comuni – spiega Iacop – hanno oggettive difficoltà di bilancio. È quindi inevitabile, per poter attuare al meglio i servizi per i cittadini, ripensare allo strumento delle unioni, tenuto anche conto che il problema non è economico – i trasferimenti pro capite a loro favore sono superiori a quelli degli altri Comuni – ma strutturale». Iacop invita a evitare «gelosie e voglia di autonomia a tutti i costi» e precisa che la Regione «premierà» i virtuosi in maniera diversa dal passato: «Non contribuiremo indistintamente ma interverremo a favore di progetti concreti».

**m.b.**

In vista del congresso si lavora alla riconferma del segretario

# Udc a congresso, si cerca l'unità E Compagnon recupera terreno

**TRIESTE** Nell'ultime ore, pare, l'Udc ha recuperato unitarietà. Non assoluta, ma sufficiente a garantire a Angelo Compagnon la successione a sé stesso alla guida del partito in regione, riunito sabato a congresso al teatro delle Orsoline di Cividale del Friuli alla presenza anche del vicepremier Marco Follini. Lo stesso Compagnon ritiene «quasi impossibile, soprattutto per un discorso di raccolta firme» una candidatura alternativa alla sua e parla di «chiusura del cerchio».

Secondo il segretario uscente è stato decisivo l'accordo, raggiunto sostanzialmente ieri, con le segreterie provinciali: «C'è l'intesa con tutti sulla linea politica, mi manca solo il confronto con Trieste – afferma –, ma credo che le cose si siano sistemate». Altre voci interne al partito, pur confermando che le cose sono quasi fatte, anticipano comunque una possibile candidatura di disturbo e una situazione non del tutto serena nonostante Compagnon abbia trovato un'ulteriore intesa con la sponda pordenonese del partito, quella che fa riferimento al senatore Luciano Callegaro e al consigliere regionale Gina Fasan. Il segretario è in ogni caso già pronto a lanciare il messaggio per il futuro: «L'Udc – afferma Compagnon – deve diventare un partito vero ed essere al centro della politica per discuterla e poi divulgarla. Ma servirà anche un chiarimento per il coinvolgimento di tutti su ogni argomento importante. Ripartiamo dal nucleo dei segretari provinciali che diventeranno il riferimento del movimento».

Parole che confermano, e lo stesso Compagnon ribadisce che «lo strappo rimane», i rapporti faticosi della segreteria con il consigliere regionale Roberto Molinaro, soprattutto dopo il vulnus del voto sulla legge sull'immigrazione. Compagnon tuonò contro il voto di astensione di Molinaro e Fasan «su un testo costruito dall'assessore di Rifondazione comunista, quanto di più lontano esiste dal nostro elettorato di riferimento» e al congresso di sabato non dimenticherà di citare quell'episodio: «Lo richiamerò nel corso del mio intervento – dice il segretario – perché sia chiaro a tutti che sulle leggi importanti non si può prescindere dal parere del partito. A Cividale faremo una discussione seria, senza bacchettare alcuno ma definendo meglio le questioni interne».

**m.b.**

Angelo Compagnon

I gruppi consegnano il rendiconto delle spese ma manca Rc. Contratto a Insiel: protesta Fi

# Rifondazione, conti in ritardo

**TRIESTE** Rifondazione guadagna sul campo la patente di «ritardataria». Ma promette di rimediare nel giro di pochi giorni: le spese che i gruppi consiliari hanno sostenuto nel 2004, tra missioni, costi di rappresentanza, iniziative e quant'altro, arrivano all'ufficio di presidenza. Il passaggio, però, è velocissimo: solo il tempo per constare che, all'appello, manca Rifondazione. «C'è stata una semplice presa d'atto. Non abbiamo nemmeno aperto il materiale che, impacchettato e sigillato, è stato riposto negli archivi» spiegano i componenti. Ammettendo tuttavia che si è discusso se quelle spese debbano diventare o meno pubbliche: «C'è qualche Regione che le pubblica addirittura sul Bur. Il presidente Alessandro Tesini si è pertanto incaricato di una verifica». Poi, il prossimo anno, si vedrà.

Via libera, invece, al rinnovo per un anno del contratto con l'Insiel: 120 mila euro per gestire tutta l'informatica del palazzo. Dai nuovi programmi alla manutenzione. Ma c'è chi si dissocia: il forzista Roberto Asquini, dopo che l'opposizione ha già denunciato i costi a suo avviso eccessivi praticati dalla spa, vota contro. Nessun problema, invece, per il rinnovo della concessione per il bar e la caffetteria. E per la proroga sino al 31 luglio dell'incarico di tre «facenti funzione».

Viene infine rinviata la decisione sui corsi di formazione per quei tutori volontari dei minori che il tutore regionale Francesco Milanese ha caldeggiato: «Ne parleremo con lui. Poi decideremo».

L'ex candidata sconfitta volta pagina: «Le ferite sono rimarginate. Illy non ha fatto nulla. Io a Roma? Mai discusso»

# La Guerra ritorna: «Ora rilancerò la Lega»

## *Da presidente del partito avverte gli alleati e loda Pottino: «Imparerò da lui»*

**UDINE** Alessandra Guerra, la grande sconfitta, ha ripreso a vincere. Ha faticato a risollevarsi dal tonfo ma ora ha messo assieme una serie di rivincite. Ha «pilotato» il congresso regionale, riconquistato la fiducia dei piani alti ed è diventata presidente del partito. Si è scontrata con la «vecchia guardia» del Carroccio, ha abbracciato il «nuovo corso» del segretario Marco Pottino, ma è anche decisa a fare da collante tra vincitori e sconfitti: «Ho grande entusiasmo e voglio rilanciare la Lega assieme a tutti».

**Alessandra Guerra presidente della Lega. Che ruolo è?**

Un ruolo sopra le parti, che abbraccia l'intero movimento regionale e che mi consentirà di mettere armonia, costruire un senso di squadra, supportare il lavoro del segretario.

**Ha battuto Francesco Moro dopo aver battuto Pietro Fontanini. La vecchia guardia padana è tramontata?**

Non c'è una vecchia e nuova Lega. Dobbiamo cercare di ripartire compatti, a partire da quelle zone, Trieste e Gorizia, in cui abbiamo perso consenso.

**La gestione del partito a Udine, però, non le piace. Quanti nemici si è fatta al congresso?**

Preferisco parlare di amici. Ne ho avuti tanti nel corso della mia militanza politica e spero di averne ancora di più.

**L'asse Guerra-Pottino è il nuovo corso?**

Non lo chiamerei asse, è il risultato di un congresso. Chi porta avanti le proposte non è Pottino o la Guerra, ma l'intera Lega.

**L'inizio, però, è stato negativo. Avete perso Paolo Panontin.**

Sono venute meno le motivazioni. E Panontin, che ha usato il partito per farsi eleggere, avrebbe dovuto dimettersi da consigliere regionale.

**Il ministro Roberto Calderoli ha detto che siete gli ultimi nel Nord Italia. Ingeneroso?**

No, purtroppo ha ragione. Il lavoro che ci aspetta è grande e richiede un grandissimo spirito di appartenenza.

**Ma dove recuperare i voti persi?**

Soprattutto tra quelle persone che, quando eravamo impegnati a governare, non abbiamo saputo ascoltare.

**Autocritica?**

Non era facile, ma è stata certamente anche colpa mia. Da presidente dovrò migliorare in questo, imparando da Pottino.

**Da uno così giovane?**

Certo. Io ho agito da autodidatta, lui ha una formazione di partito che gli consente, oggi, di avere un'esperienza pari alla mia.

**Pottino è un Bossi giovane?**

Diciamo solo che ha, con l'esperienza, la grinta e la pulizia delle nuove generazioni.

**E il Senatur di oggi come sta?**

L'ho visto recentemente a Lugano, sta benissimo. Si è discusso della sua mancata presenza a Porta a Porta, ma credo che quelli che gli vogliono bene gli abbiano semplicemente chiesto di pazientare.

**Il vostro principale obiettivo è chiaro: abrogare la legge sull'immigrazione. E poi?**

Bisogna lavorare sul recepimento della riforma federale dello Stato. Eravamo all'avanguardia del federalismo mentre oggi, con una Paritetica ferma, rischiamo di diventare come le Regioni ordinarie. E ancora, con proposte forti, dovremo interpretare i problemi reali della gente, irrisolti da chi governa.

**Ma in questo 2005 qualcosa si è mosso.**

Pochissimo. Di tutte le grande riforme annunciate non si è visto nulla e quello che la giunta Illy ha fatto è frutto dal nostro lavoro. La legge Bertossi, per esempio, non è altro che l'aggiustamento di quella sull'innovazione targata Cdl. Per non parlare dei consulenti di fuori regione che faticano a capire da dove cominciare.

**Bravo allora Renzo Tondo?**

Brava la squadra.

**Ma chi deve temervi di più? Il Centrosinistra o la Cdl?**

Entrambi.

**Conferma quindi che i rapporti con la Cdl sono tesi?**

Non siamo vicini alla rottura ma il dialogo è sempre più necessario. Siamo sempre in attesa della convocazione di un tavolo della coalizione.

**Due anni fa il tonfo alle regionali. Ha mai pensato di lasciar perdere tutto?**

Sì. Mi hanno fatto male, più che la sconfitta, cattiverie e minacce. Poi è tornato l'entusiasmo.

**Che cosa farà Alessandra Guerra da grande?**

Non lo so. Ci tenevo molto a ripartire dalla Lega per il rilancio del movimento. Spero di farcela.

**Si candida per le politiche?**

Me lo chiedono da 12 anni, mai avuto una grande passione per l'argomento.

**Se ne parla molto...**

Da noi no, né di me né di altri. Io, almeno, non me ne occupo.

**E si parla pure di una candidatura di Sergio Cecotti.**

L'unico commento riguarda la coerenza. Chi ha utilizzato la Lega, ha fondato un partito e ora pensa di candidarsi con un altro partito, non mi pare un gran bell'esempio. Ma non sono affari miei.

**Marco Ballico**

La leghista Alessandra Guerra in occasione di un'uscita elettorale a Trieste.

### IL RETROSCENA

Il Carroccio guarda già al 2006. Ma prima deve risolvere la questione friulana

## Al via la partita dei collegi

**TRIESTE** Alessandra Guerra diventa presidente della Lega. E c'è chi non si rassegna. Francesco Moro, il senatore della Carnia che ha cercato sino all'ultimo di sostituirsi alla «first lady» del Carroccio, avverte: «È una carica importante, il presidente deve garantire la democrazia interna, e quindi vigileremo sul suo operato...»

Ma, nonostante lo spirito combattivo del senatore, i «fedelissimi» di Alessandra giurano che la partita non c'è mai stata: «Si è chiusa al congresso quando la Guerra ha ritirato la sua candidatura e ha appoggiato quella di Marco Pottino, a differenza di altri che hanno impedito l'unitarietà».

E in effetti, soprattutto in provincia di Udine, la Lega non ha ancora fatto tutti i conti (interni): si è spaccata dove è più forte e più consistente, proprio al congresso, visto che Pietro Fontanini ha portato sino in fondo la sua candidatura, con l'appoggio determinante di Claudio Bertolutti. Il segretario provinciale che più d'uno, adesso, non perdona. E allora, al di là di tutto, l'inedito tandem Pottino-Guerra si ritrova a dover senz'altro sciogliere il nodo «friulano». E in fretta perché dietro l'angolo ci sono le amministrative e le politiche: «Molti dei giochi congressuali, d'altronde, erano legati ai collegi...» sussurra un leghista. Tre i collegi attuali: due sono occupati proprio da Moro e Fontanini, gli «sconfitti» del congresso, e uno dal pordenonese Edouard Ballaman. Molti di più, invece, gli aspiranti. La stessa Guerra, dicono i bookmaker, ci sta pensando: «Ma, se lei va a Roma, la Lega perde un consigliere regionale. Le subentrerebbe, infatti, il finiano Paris Lippi». Ma la partita, questa partita, deve appena iniziare.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**

**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

## IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

**BAIAMONTI** appartamento ristrutturato recentemente soggiorno cucinotto tre camere bagno balcone cantina. Termoautonomo euro 140.000 cod. 80/P Gallery Trieste Est tel. 040380261. (A00)

**CALCARA** 040632666 Ananian primoingresso ultimo piano soggiorno/cottura matrimoniale bagno terrazzino condizionamento videocitofono. Esente provvigione. (A00)

**CALCARA** 040632666 Campanelle recentissimo soggiorno cucina due stanze bagno grande terrazzo posto auto panoramico 225.000. (A00)

**CALCARA** 040632666 Condominio i Mulini primingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale due camerette due bagni panoramico. (A00)

**CALCARA** 040632666 Residenza Trenta Ottobre primoingresso composto da saloncino cucina tre camere due bagni terrazzino. (A00)

**CALCARA** 040632666 Residenza Trenta Ottobre splendide mansarde primingresso in centro storico. Vendita esente provvigione. (A00)

**CALCARA** 040632666 Rossetti cucinino tinello matrimoniale cameretta bagno due poggioli. Da sistemare 95.000. (A00)

**CALCARA** 040632666 via dei Porta casetta soggiorno cucina abitabile due stanze bagni cantina box auto cortile. (A00)

**CALCARA** 040632666 villa a Sistiana panoramica su due livelli e taverna splendido giardino 1300 mq. (A00)

**CHIAMPORE** splendida villetta di testa, primingresso, tre livelli abitativi, ampio giardino, posto auto. Vista mare. Norbedo immobiliare 040368036. (A00)

**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 Alfieri piano alto primingresso saloncino cucina due stanze stanzino bagno termoautonomo euro 135.000. (A00)

**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 D'Azeglio ottimamente rifinito soggiorno cucina due matrimoniali bagno ripostiglio termoautonomo soffitta euro 134.000. (A00)

**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 Economo atrio tinello cucinino poggiolo matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina euro 104.000. (A00)

**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 Lamarmora ottimo cucina veranda ampio soggiorno poggiolo due stanze doppi servizi ripostiglio euro 189.000. (A00)

**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 Paisiello soggiorno terrazzo cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio posteggio condominiale euro 180.000. (A00)

**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 Pestalozzi deliziosa mansardina con terrazza e vasca ben rifinita ed arredata euro 108.000. (A00)

**DIODICIBUS** Immobiliare 040363333 via Cologna ascensore atrio cucina soggiorno poggiolo matrimoniale bagno euro 99.000. (A00)

**MARIANO** del Friuli cedesi attività commerciale negozio intimo-merceria su strada di forte passaggio 3489233730. (B00)

**MONFALCONE** semicentrale, pari primingresso: saloncino, cucina ab., poggiolo, due stanze, doppi servizi, rip., soffitta, box doppio. Norbedo immobiliare 040368036. (A00)

**POZZECCO** Immobiliare, Fabio Severo, da risistemare, stabile signorile, 5.o piano, luminoso e panoramico, 110 mq, soffitta, euro 185.000. 040764416 - 3343538739.

**POZZECCO** Immobiliare, Muggia, palazzina esclusiva, appartamento su due piani, ottimo, terrazze panoramiche, taverna, giardino di proprietà, 2 posti auto, termoautonomo. 040764416 - 3343538739.

**POZZECCO** Immobiliare semicentrale, ottimo stabile d'epoca ristrutturato, tranquillo, 65 mq da risistemare parzialmente. Euro 89.000. 040764416 - 3343538739.

**PRESTIGIOSA** e panoramica casa con rustico in collina con ampio terreno idonei agriturismo foresteria con e senza vigneto Colli orientali Friuli trattativa riservata tel. 3356614529 - 0432755019.

**PROGETTOCASA** Opicina villetta a schiera primingresso ca. 200 mq, tre livelli, giardino, posti macchina coperti. Cod. 535/P, 040368283.

**PROGETTOCASA** Sistiana appartamento primingresso soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, giardini, cantina «taverna», posti auto. Cod. 122/P, 040368283.

**RABINO** 040368566 Aurisina stupenda villa unifamiliare composta da due unità abitative perfetta. Trattative riservate ns/uffici, rif. 2305.

**RABINO** 040368566 Barriera adiacenze ingresso soggiorno due matrimoniali singola camera cucina bagno. Euro 170.000, rif. 2605.

**RABINO** 040368566 Campi Elisi ingresso soggiorno matrimoniale cucinotto bagno balcone ripostiglio. Euro 119.000, rif. 3205.

**RABINO** 040368566 Castagneto salone soggiorno due camere cucina doppi servizi. Euro 210.000, rif. 0305.

**RABINO** 040368566 centrale primingresso ingresso soggiorno due camere cucina bagno riscaldamento autonomo. Euro 172.000, rif. 0105.

**RABINO** 040368566 Cologna ingresso soggiorno tre camere cucina bagno ripostiglio. Euro 155.000, rif. 2805.

**RABINO** 040368566 Marconi soggiorno matrimoniale singola cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. Prezzo interessante, rif. 24504.

**RABINO** 040368566 Orsera ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina doppi servizi balcone. Euro 153.000, rif. 25804.

**RABINO** 040368566 Raffineria soggiorno due camere cucina due bagni termoautonomo. Euro 150.000, rif. 1005.

**RABINO** 040368566 Revoltella appartamento con ingresso soggiorno due camere cucina due bagni. Euro 220.000, rif. 24404.

**RABINO** 040368566 via Giulia locale d'affari vetrina fronte strada con magazzino. Euro 67.000, rif. 3305.

**RUSTICO** in campagna con terreno uso maneggio e attrezzature sportive agrituristiche zona manzanese tel. 0432755019 - 3356614529. (CF 2047)

**STR.** Vecchia dell'Istria appartamento ottima disposizione tranquillo salone cucina due camere bagni grande terrazza parcheggio condominiale cod. 77/P Gallery Trieste Est tel. 040380261. (A00)

## IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

**NOSTRO** cliente cerca appartamenti e case da restaurare disponibilità immediata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

**NOSTRO** cliente cerca attico prestigioso con box auto vista mare minimo 150 mq composto da salone 3 camere cucina doppi servizi e terrazza. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

**RABINO** 040368566 nostro cliente cerca box zona via Revoltella larghezza min. 2,50 mt lunghezza min. 4,90 mt.

**RABINO** 040368566 San Giacomo cerchiamo per ns/cliente appartamento due camere soggiorno cucina abitabile bagno.

## IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

**PROGETTOCASA** Burlo adiacenze due posti auto scoperti con cancello automatico affittasi/vendesi. Prezzi interessanti. Cod. 77/P, 040368283.

**PROGETTOCASA** St. per Opicina, vista golfo, soggiorno, cucina, camera, terrazzo, lastrico solare, p. auto, euro 700 mensili. Cod. 508/P, 040368283.

## LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A. AZIENDA** ricerca personale madrelingua slovena facile lavoro ufficio dalle 13 alle 20 tel. 0403498119. (FIL47)

**ANVOLT** Trieste viale Miramare ricerca ancora 2 operatrici telefoniche. Operato idoneo per pensionate purché dinamiche e con buona dialettica. Si valutano anche telefoniste di provata esperienza. Orari 9-15 oppure 15.30-19.30. Telefonare solo dalle 10 alle 15 al n. 040416636. (Fil2047)

**BAR** via S. Nicolò 18 cerca app. banconiere/a e banconiere/a max 35. No perditempo. (A2223)

**CONCESSIONARIA** di pubblicità ricerca produttori esperti cui affidare portafoglio clienti. Fornire curriculum. Fermo posta Trieste 14 CI AJ7674633. (A2344)

**COOPERATIVA** servizi operante provincia Gorizia ricerca coordinatori per strutture residenziali per anziani. Necessaria esperienza gestione personale, qualifica socio-sanitaria. Lavoro tempo pieno. Stipendio molto buono. 043182934. (C00)

**LE** Vinali Srl ricerca 30 operatrici telefoniche da inserire nel suo Call Center di Trieste. Per richiedere un colloquio o altre informazioni chiamare il numero 0403487718 ore 10-21, oppure inviare il curriculum a Le Vinali Srl, via Coroneo 33, Trieste, info@levinali.it. (A00)



**MONFALCONE** cercasi una commessa/o esperta ed una impiegata/o contabile con esperienza uso computer e programmi gestionali. Richiedonsi doti autonomia ed organizzazione. Valutazione anche part time. Inviare curriculum: Posta Centrale C.P. 250 Monfalcone. (C00)

**NEGOZIO** arredamento cerca addetto vendite, inviare curriculum a Fermo posta Trieste centro pat. TS 5054934H. (A2245)

**SOPRAN** Spa ag. di Udine, leader settore antinfortunistica e antincendio, seleziona agenti di vendita per zone di Ud e Pn. Sono richieste capacità, dinamismo, intraprendenza e spiccate doti commerciali. Offresi formazione professionale, contributo provvigionale, provvigioni e incentivi, possibilità di sviluppo carriera. Per colloqui telefonare ore pomeridane allo 0432470366. (FIL47)

## AUTOMEZZI

Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

**ADLY** 50 Fox anno 2004 nuovo 1.000 km garanzia euro 900. Autosandra tel. 040829777.

**ALFA** 145 1.3 ie, rosso Alfa 1995 clima r. lega air bag, garanzia euro 3.100 Aerre Car tel. 040637484.

**ALFA** Romeo 156 1.8 TS 16v S. Wagon, blu met. 2000 clima abs, garanzia euro 9.800 Aerre Car tel. 040637484.

**ALFA** Romeo 156 1.8 Twinspark, 01/98, bordeaux m., clima, autoradio, garanzia, euro 6.800. Autosalone Girometta 040/384001.

**ALFA** Romeo 156 1.9 Jtd 115 cv S. Wagon, grigio met. 2002 clima abs, garanzia euro 15.000 Aerre Car tel. 040637484.

**ALFA** Romeo 164 2.0 T.S Super L, nero 1993 clima abs r. lega, garanzia euro 1.800 Aerre Car tel. 040637484.

**AUDI** A4 Avant 1.9 Tdi 130cv colore grigio anno 2003 pochissimi chilometri occasione da non perdere. Automarket Monfalcone 0481790782.

**AUDI** A4 3,0V6 Quattro grigio met. 2002 full optionals, ottime condizioni, certificata euro 19.500. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.

**AUDI** A6/S6 4.2 Avant Quattro, 04/96, argento, clima, tetto apribile, pelle, controllo trazione, cerchi lega, garanzia, euro 6.000. Autosalone Girometta 040/384001. (A00)

**AUDI** A6 Avant 1,8 T Quattro blu met. 1998 full optionals + int. pelle beige, ottime condizioni, certificata euro 9.900. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.

**BMW** 320 TD Compact Confort automat./sequenz. nero met. 2002 full optionals, int. pelle beige + tetto apribile elett., 25.000 km, euro 21.000. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.

**CITROEN** C2 1.1 Elegance colore blu km 21.000 anno 2004 affarissimo. Automarket Monfalcone 0481790782.

**CITROEN** C3 1.4 HDI Exclusive 2002 km 70.000 interno pelle euro 11.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**CITROEN** C8 2.0 Hdi Elegance colore grigio full opt. anno 2003 km 70.000 euro 18.500. Automarket Trieste 040381010.

**FIAT** Cinquecento 900 Young, rosso Fiat 1996 km 32.000 garanzia euro 2.100 Aerre Car S. Francesco 60 tel. 040637484.

**FIAT** Multipla 1.9 JTD 2000 km 71.000 euro 11.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**FIAT** Multipla 105 Jtd Elx anno 2000 km 69.800 prezzo strepitoso. Automarket Monfalcone 0481790782. (A00)

**FIAT** Panda 1.1 Young, bianco 2001 km 35.000 garanzia, euro 3.500 Aerre Car S. Francesco 60 tel. 040637484.

**FIAT** Punto Dynamic 1.2 anno 2003 vari colori da soli 7.900 euro ultimi pezzi. Automarket Monfalcone 0481790782.

**FIAT** Seicento Van 1.1, bianco 2002, garanzia euro 3.000 con iva detraibile. Aerre Car tel. 040637484.

**FIAT** Stilo 1.6 16v Dinamyć 5p, nero met. 2002 clima abs radio, garanzia euro 9.000 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

**FIAT** Stilo SW 1.9 JTD Active 2003 km 20.000 euro 13.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182. (A00)

**FORD** Focus C-Max 1.6 Tdci vari colori anno 2003 pochissimi chilometri come nuovi prezzi pazzi. Automarket Monfalcone 0481790782. (A00)

**GILERA** 180 DNA anno 2001 perfette condizioni come nuova pochi chilometri euro 1.700. Autosandra tel. 040829777.

**HONDA** Civic 1.7 TDCI 5 porte 2003 km 60.000 euro 12.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**JAGUAR** Tipe Executive 3000 full optional interno in pelle color beige anno 05/2000 km 130.000 tagliandata e garantita trattative riservate ottima occasione! Autosandra tel. 040829777.

**LANCIA** Lybra 1,8 LX SW, 11/00, blu met., 2 airbag, clima, Abs, lega, euro 11.800, garanzia. Autosalone Girometta 040/384001.

**LANCIA** Musa aziendale vari modelli prezzi vero affare. Automarket Trieste 040381010.

**LANCIA** Phedra 2.2 Jtd Emblema anno dic. 2002 km 24.500 sotto il valore Quattroruote. Automarket Trieste 040381010.

**LANCIA** Y10 anno 2001 km 48.000 grigio metalizzato possibilità finanziamento Euro 6.200. Autosandra Tel. 040829777.

**LANCIA** Y 1.2 16v Unica, blu 2003 clima r. lega, perfetta, con garanzia euro 7.700 Aerre Car tel. 040637484.

**LAND** Rover Freelender 2.0 TD4 16V SW 2001 km 96000 euro 16.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**MAZDA** Demio 1.3 5 porte 2001 km 60.000 euro 6.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**MAZDA** Demio 75 GLX 1,3 16v, 07/99, rossa, clima, airbag, centralizzata, vetri elettrici, servosterzo, garanzia euro 6.000. Autosalone Girometta 040/384001.

**NISSAN** Primera 1.8 SW 2000 km 48.000 euro 8.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**NUOVA** Peugeot 607 2,7 HDI autom./sequenz. 200 HP - 2005 - nero met., full optional, int. pelle color cuoio, aziendale fatt. I.V.A. esposta euro 36.500. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.

**OPEL** Astra 1.6 16v SW CDX anno 1998 km 100.000 blu met euro 6.900. Dino Conti tel. 0402610000.

**OPEL** Astra 1.7 DTI 5p Njoy 80cv anno 2003 km 17.000 blu met euro 11.200. Dino Conti tel. 0402610000.

**OPEL** Astra 1.7 DTI SW 75cv anno 2003 km 38.000 blu met euro 11.300. Dino Conti tel. 0402610000.

**OPEL** Astra 2.0 T. 16v Cabrio nero pelle nera aziendale euro 16.500. Dino Conti tel. 0402610000.

**OPEL** Combo 1.7 DTI Van 55 Kw anno 2003 km 16.000 bianco euro 6.900+Iva. Dino Conti tel. 0402610000.

**OPEL** Corsa anno dicembre 1996 km. 97.000 colore nero revisionata Euro 2.300. Autosandra Tel. 040829777. (A00)

**OPEL** Meriva 1.6 16v Njoy anno 2003 km 19.000 blu met euro 12.200. Dino Conti tel. 0402610000.

**OPEL** Meriva 1.7 Di 75cv Njoy anno 2003 km 27.000 argento euro 13.200. Dino Conti Tel. 0402610000. (A00)

**OPEL** Signum 2.2 DTI 16v Elegance anno 2003 km 21.000 nero euro 16.900. Dino Conti tel. 0402610000.

**OPEL** Signum 3.0 Dti Elegance nero pelle beige aziendale euro 23.000. Dino Conti tel. 0402610000.

**OPEL** Vectra 1.9 DTI Elegance Sw anno 2004 km 3.000 argento euro 22.000. Dino Conti tel. 0402610000.

**OPEL** Vectra 2.0 DTI Comfort anno 2002 km 37.000 argento euro 14.000. Dino Conti tel. 0402610000.

Continua in 23.a pagina

# SCIENZA IN GIOCO

istruzioni per il futuro | a cura di science centre immaginario scientifico

Fisica e chimica tra mestoli e padelle: la scienza che serve per cuocerlo a puntino

## Tutti i segreti dell'uovo

Nel pic-nic di Pasquetta o in bella mostra sulla tavola, le uova sode sono una presenza fissa della nostra cucina. Quello che forse non si immagina è che la loro preparazione è un vero esperimento scientifico.

**Rosso al centro**

Chissà, per esempio, se vi siete mai chiesti da che cosa dipende, a cottura ultimata, la posizione del tuorlo: come mai nella maggior parte dei casi il rosso dell'uovo è decentrato verso l'alto? Per scoprirlo togliamo il grembiule e indossiamo un camice da fisico: il tuorlo non apparirà più come il rosso dell'uovo, ma come un corpo immerso in un liquido, l'albume.

In questa nuova ottica il tuorlo può essere considerato come un corpo sottoposto all'azione di due forze opposte, la forza peso, diretta verso il basso, e la spinta di Archimede, verso l'alto. Per sapere quale delle due prevale, basta verificarlo empiricamente: se rompiamo un uovo in un bicchiere e torniamo a vederlo dopo un po' di tempo, troveremo che il tuorlo è risalito in superficie. Ancora, se facciamo riposare un uovo tenendolo fermo in posizione orizzontale o verticale e poi lo rassodiamo troveremo, in entrambi i casi, che il tuorlo è decentrato verso l'alto.

**Quando Archimede ci mette lo zampino**

La spiegazione è semplice: per la sua composizione chimica il tuorlo è più leggero dell'albume, quindi tende naturalmente a disporsi in superficie, perché la forza di Archimede prevale sulla forza peso. Mentre il bianco è costituito prevalentemente di acqua, il rosso contiene in proporzione molte più proteine e soprattutto grassi, sostanze meno dense dell'acqua. Per ottenere un uovo con il rosso perfettamente al centro è quindi sufficiente cuocere l'uovo in movimento, facendolo rotolare nella pentola: in questo modo si elimina l'effetto della direzione verticale. Una questione su cui spesso cuochi e libri di cucina sono in disaccordo è se le uova debbano essere messe a cuocere in acqua fredda o bollente. In realtà non fa molta differenza, se non per il fatto che la cottura in acqua fredda richiede che il cuoco rimanga più tempo a far rotolare le uova nella pentola.

**Minuto più, minuto meno**

A questo punto possiamo chiederci quale sia il tempo esatto per cuocere le uova a puntino: cinque, otto, dieci minuti? La pratica ci insegna che se eccediamo nei tempi di cottura (oltre i quindici minuti) le uova si presentano con l'albume gommoso e il tuorlo granuloso. La cucina ebraica, però, sembra smentirci: le cosiddette uova "hamina", tipiche di alcune comunità ebree, vengono cotte nella cenere anche per diverse ore, eppure sono rinomate per la loro morbidezza. Per risolvere definitivamente la questione dobbiamo quindi considerare la cottura da un punto di vista squisitamente scientifico. Sappiamo che le due porzioni dell'uovo contengono, seppur in proporzioni diverse, delle proteine. Per effetto del calore, tutte le proteine (lunghi filamenti costituiti da tanti mattoni, gli aminoacidi) perdono la loro struttura originale (si "denaturano") e formano un reticolo disordinato che intrappola le molecole d'acqua tra le sue maglie: è proprio l'acqua che conferisce all'uovo cotto la sua morbidezza. Se però i tempi di cottura si allungano troppo, l'acqua intrappolata evapora, con il risultato che l'albume diventa gommoso e il tuorlo granuloso. Possiamo quindi concludere che per cuocere le uova è sufficiente una temperatura capace di farne denaturare le proteine: proprio questo è il punto che risolve il mistero delle uova "hamina". Le proteine dell'uovo hanno una temperatura di denaturazione che è intorno ai 65 gradi, molto inferiore quindi ai 100 gradi dell'acqua in ebollizione. La cenere, a sua volta, ha una temperatura che può oscillare dai 50 fino a un massimo di 90 gradi: ecco perché nella cenere le uova si cuociono in tempi lunghi e si mantengono morbide! La conclusione è quindi che dovremmo avere un termometro e cuocere le uova non in acqua bollente, ma alla temperatura giusta per far "srotolare" le sue proteine.

**Il ritmo della gallina**

Un'ultima curiosità: alcuni ricercatori hanno esaminato l'uovo con l'ecografia, la stessa tecnica usata per osservare il feto durante la gravidanza. Si è scoperto che il tuorlo non è uniforme, come appare al nostro occhio, ma è costituito da anelli concentrici di spessore e densità differenti, che ricordano quelli del tronco degli alberi. L'alternanza segue i ritmi di alimentazione della gallina: gli anelli più intensi e spessi sono quelli prodotti durante il giorno, quando c'è più disponibilità di nutrienti, viceversa quelli più chiari e sottili sono prodotti durante la notte.

**Anna Maria Zaccheddu**

### IL NUMERO CON L'ERRORE

Un attento lettore ci ha segnalato un'imprecisione nell'articolo "Il tallone d'Achille di banche e internet" contenuto nel numero di "Scienza in gioco" del 18 marzo. In particolare, parlando della scoperta di Eulero, dove si dice che in un orologio con N numeri la lancetta torna al punto di partenza dopo (p-1)x(q-1)+1 passaggi, si indica questo numero con "D". In realtà, volendo mantenere la notazione usata successivamente nell'articolo, D è il numero di passaggi ancora da compiere (elevando R a D nella fase di decifrazione) per raggiungere il "numero di Eulero" di passaggi necessari (dopo i passaggi compiuti nella fase di cifratura, elevando C a E).

Ringraziamo Tommaso Russo della sua segnalazione, oltre che del lusinghiero giudizio accordatoci per l'impostazione data a un argomento così poco "agevole". Ci scusiamo invece con i lettori e l'incolpevole Carla Fabrissin, autrice dell'articolo, che si è vista alterare lo scritto a seguito delle modifiche dell'ultima ora dovute a esigenze d'impaginazione.

Visto l'interesse sollevato, cogliamo l'occasione per integrare l'articolo con un esempio. Per brevità useremo numeri interi molto più piccoli di quelli normalmente usati nell'Rsa. Supponiamo che la banca o il sito internet scelgano i due numeri interi (segreti) $p=7$ e $q=13$.

Il numero N messo a disposizione di tutti sarà

$N = p \times q$ ovvero 7x13, quindi N = 91

Poniamo che l'altro numero pubblico fornito sia E=11.

Immaginiamo ora un cliente con numero di carta di credito C = 24, che voglia fare un ordine. Una volta inserito 24 e dato l'invio, partirà il calcolo che fornisce il numero cifrato R

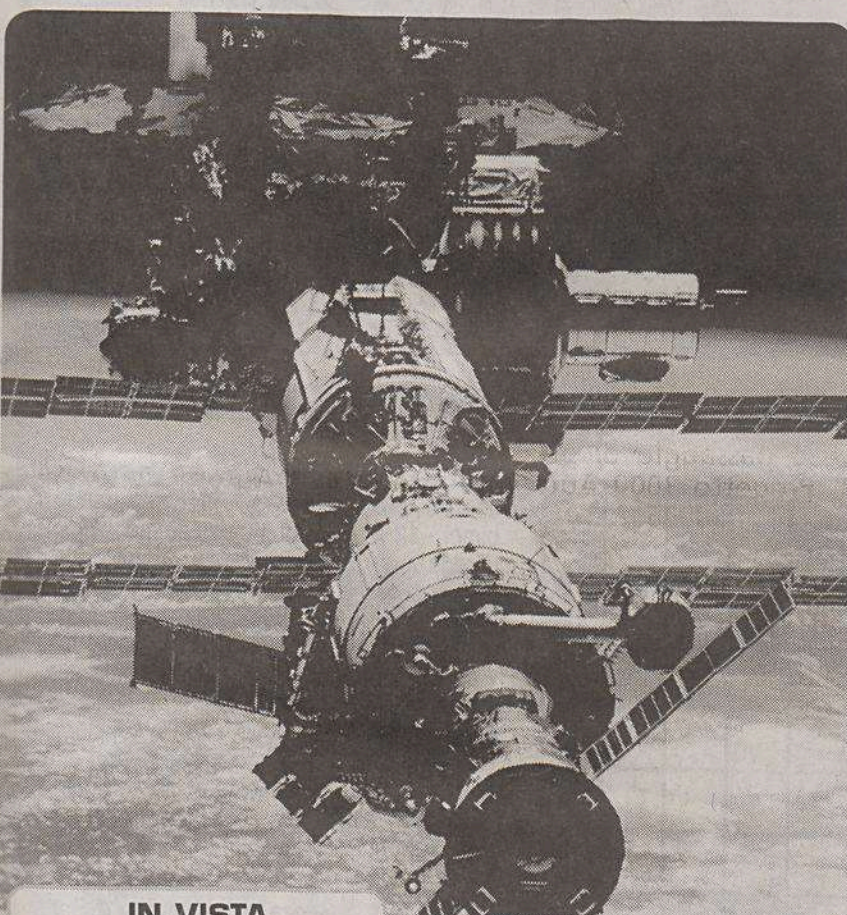
$R = C^E \bmod(N)$ ovvero $24^{11} \bmod(91)$, quindi R = 19

È questo il numero che viene inviato via internet.

Per decrittare il messaggio, il sito (che conosce i numeri primi di partenza) usa il valore D ricavato così: da $p$ e $q$ calcola (p-1)x(q-1) cioè (7-1)x(13-1) che dà 72; basandosi sulla formula ExD=1mod(72), con un po' di matematica modulare, si risale a D che nel nostro caso è uguale a 59.

Al sito basta eseguire il calcolo

$C = R^D \bmod(N)$ ovvero $19^{59} \bmod(91)$, cioè 24

per far riapparire il numero della carta di credito.

IN VISTA

## Un trampolino per lo spazio

*La foto ritrae la Stazione spaziale internazionale (Iss) in orbita attorno alla Terra. Progettata per diventare una "casa comune" delle ricerche spaziali, Iss è il frutto di un ambizioso progetto di collaborazione di vari stati. Tra questi c'è anche l'Italia, che ha assunto un importante ruolo con la costruzione dei moduli di trasporto, a cura dell'Agenzia spaziale italiana.*

*Dopo il suo lancio, avvenuto nel 1998, la stazione è stata arricchita di numerose componenti, trasportate in orbita da navicelle spaziali sia americane che russe. Quando sarà completata, presumibilmente nel 2006, la stazione coprirà una superficie pari a un campo di calcio. Attualmente, data la temporanea sospensione dei voli dello Shuttle della Nasa, l'equipaggio della stazione è ridotto a due astronauti, che lunedì 28 marzo sono entrambi usciti in "passeggiata spaziale", per fissare nuove antenne che serviranno per l'attracco di un veicolo in arrivo nel prossimo anno. Durante l'escursione uno di loro – Salizhan Sharipov, veterano al suo 165mo giorno consecutivo in orbita – ha lanciato a mano nello spazio un minisatellite di 30 centimetri. Una "boccia" nello spazio chiamata Nanosputnik.*

MIXTA

## Il profilo frastagliato della natura

*Dal cavolfiore alle montagne, dai fulmini alla felce: la geometria dei frattali descrive la complessità delle forme*

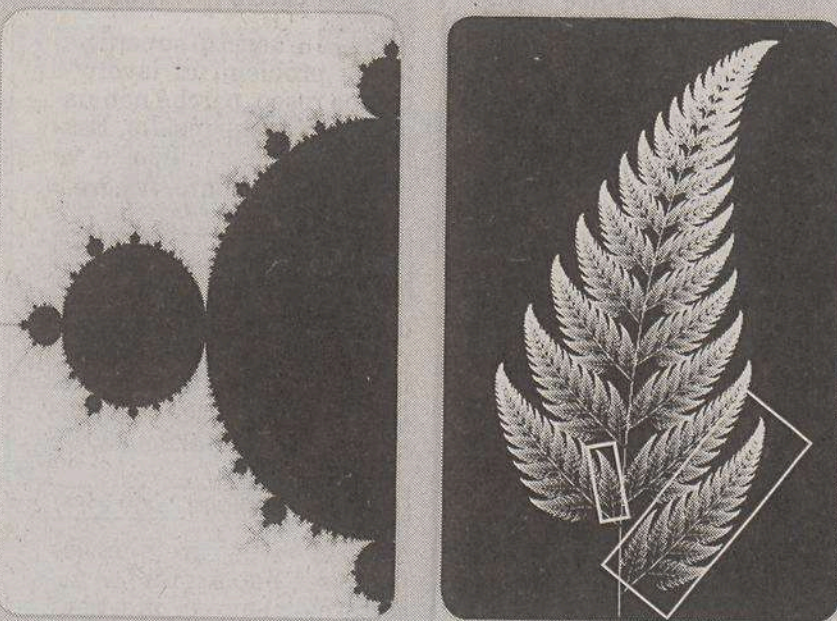
"Le nuvole non sono sfere, le montagne non sono coni, le linee di costa non sono cerchi". Parola di Benoît Mandelbrot, un corpulento ed eccentrico matematico franco-americano di origine polacca, universalmente conosciuto come "il padre dei frattali".

In effetti non è difficile rendersi conto che molte forme e fenomeni osservabili in natura tendono a sfuggire alle rigide leggi della geometria euclidea e ci appaiono molto spesso distanti dalla regolarità dei cosiddetti "fenomeni scientifici". Eppure nel 1975 Mandelbrot, sfruttando la potenza dei calcolatori nei laboratori dell'Ibm dove era impiegato, è riuscito a descrivere una nuova geometria le cui figure, chiamate frattali, sono la migliore approssimazione di tante forme naturali complesse, frastagliate e frammentate che ancora non trovano una soddisfacente interpretazione matematica. Nelle nuvole, nelle montagne, nelle linee di costa, ma anche in alberi, fulmini, persino nei polmoni, nell'apparato circolatorio e nelle galassie, possiamo individuare strutture che si ripetono in scala sempre più piccola, conservando curiosamente la stessa forma dell'insieme a cui appartengono. Queste strutture simili a se stesse si dicono autosomiglianti, ed è questa la caratteristica principale degli oggetti frattali.

Il termine frattale, anch'esso coniato da Mandelbrot, deriva dal latino *fractus*, cioè "rotto". Una figura geometrica che può essere suddivisa in porzioni sempre più piccole, ma che conservano la stessa forma, viene quindi definita un frattale. Per costruirla, basta seguire precise regole di tipo matematico. La figura sotto, ad esempio, così simile a una fronda di felce, è stata ottenuta ripetendo lo stesso motivo, in modo tale che ciascun rettangolo minore sia una riproduzione esatta, in scala ridotta, di quello più grande. Ne deriva che, a differenza di tutte le altre figure geometriche, il frattale non perde di definizione quando viene ingrandito, ma si arricchisce di nuovi particolari. Ma fino a quanto si può rimpicciolire la figura? Teoricamente all'infinito. Per chiarire meglio il concetto si può prendere una linea di costa. Osservata dallo spazio, i suoi contorni appariranno poco frastagliati e la sua lunghezza potrà essere solo stimata. Se però la osserviamo dalla Terra, le linee che prima sembravano dritte risulteranno invece frammentate in una moltitudine di promontori e insenature. Misurandone la lunghezza, si otterrà perciò un valore molto maggiore. Ma una formica che cammina lungo la linea di costa, aggirando ogni singolo scoglio o sasso, percorrerà alla fine una distanza certamente superiore, e così via. Si può quindi affermare che la sua lunghezza, su scala infinitamente piccola, diventa infinita.

Un altro bell'esempio di geometria frattale è costituito dal cavolfiore. Se si osservano da vicino le protuberanze coniche che daranno origine alle sue infiorescenze, si nota che ciascuna riproduce in miniatura l'intero ortaggio, su scala sempre più piccola. Questa ricercata struttura serve alla pianta per ottimizzare la disposizione e lo sviluppo dei suoi germogli, e lo stesso principio è seguito, pur con risultati diversi, da moltissime altre piante.

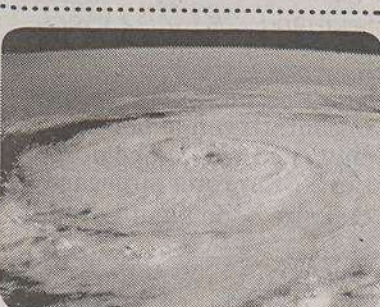
I frattali hanno trovato numerose applicazioni nei campi più disparati, in particolare in fisica, ma anche in biologia, astronomia, economia, informatica e linguistica. Le loro rappresentazioni, rese possibili dalla grafica al computer, sono così affascinanti da far scordare la loro natura geometrica e matematica, regalandoci emozioni degne di un'opera d'arte.

**Eugenio Melotti**

Un frattale di Mandelbrot e, a destra, una "felce" costruita al computer

### 1 aprile

**1960** Nasce ufficialmente la meteorologia spaziale: gli Stati Uniti mandano in orbita Tiros-1, il primo satellite meteorologico della storia, in grado di compiere foto soltanto di giorno e a medie latitudini.

In due mesi e mezzo saranno quasi ventimila le immagini utilizzabili inviate dal satellite, tra cui anche quella del primo tifone visto dallo spazio.

Bisognerà invece aspettare il 1977 per assistere al lancio del primo satellite meteorologico europeo, Meteosat-1.

Per contattarci:

scienzaingioco@ilpiccolo.it
fax: 040 3733243

oppure

scienzaingioco@lis.trieste.it
fax: 040 224439

SCIENZE IN FIORE

## L'aurea misura del bancomat

*Una ricerca sulla divina proporzione a Pordenone*

Bellezza e armonia possono nascondere insospettabili origini matematiche: lo hanno scoperto gli studenti della classe II B del Liceo "Leopardi-Majorana" di Pordenone che, grazie al particolare software didattico Cabrì-Geometre, hanno potuto apprezzare tutte le caratteristiche "divine" di quel "gioiello della geometria" che è la sezione aurea. Una grandezza geometrica a ragione definita "la divina proporzione" (come recita anche il titolo del lavoro, che si rifà al trattato cinquecentesco di Luca Pacioli, monaco e matematico) che pervade in maniera più o meno evidente il mondo delle piante, degli animali e dei suoni, ma anche quello della pittura e della musica.

Oltre a fare un ottimo ripasso della matematica, tra le pagine di questa accurata ricerca si può scoprire, per esempio, che bancomat e carte di credito, ma anche le carte SIM dei telefonini, non hanno dimensioni casuali, ma sono dei perfetti rettangoli aurei, con i lati in rapporto aureo fra di loro (1/1,618034...).

Per i lettori che si fossero incuriositi, i dettagli di questo lavoro sono disponibili sul sito www.scienzeinfiore.it.

**A. M. Z.**

EXPERIMENTA

## La formula segreta del guscio di gomma

*Basta un pizzico di chimica e l'uovo si trasforma in un oggetto sorprendentemente morbido ed elastico*

Rimanendo in tema di uova, questa nuova puntata di "Experimenta" vi farà scoprire come, grazie a una particolare reazione chimica, si possono sgusciare le uova ancora crude.

**Un bagno nell'aceto**

Mettete le uova nel contenitore, in modo che non si tocchino, e aggiungete l'aceto fino a coprirle completamente; già dopo qualche minuto, il guscio si ricopre di bollicine. Coprite il contenitore e lasciatelo in frigorifero per circa 24 ore.

Con l'aiuto del cucchiaio, estraete le uova, con molta delicatezza: dopo la permanenza nell'aceto, infatti, sono tenute insieme soltanto da una sottile pellicola, la stessa che rimane attaccata ai pezzi di guscio quando mangiamo un uovo sodo. Per eliminare eventuali residui, ripetete l'operazione sostituendo l'aceto, quindi estraete le uova e sciacquatele delicatamente.

**Attenti all'acido**

Quelle che vi ritrovate in mano sembrano proprio delle uova di gomma, elastiche e quasi trasparenti; se provate a schiacciarle leggermente, la membrana che le avvolge si piega, ma non si rompe.

Con l'aiuto della chimica, proviamo a spiegare cos'è successo. Tra il guscio dell'uovo e l'aceto avviene infatti un particolare tipo di reazione, chiamata "acido-base": l'aceto, che è un acido, reagisce con il principale componente del guscio, il carbonato di calcio, che invece è una base. Si formano così acetato di calcio, un sale, acqua e anidride carbonica, un gas che si presenta sotto forma di bollicine.

**ingredienti**

Uova • Aceto bianco • Acqua • Contenitore con coperchio • Cucchiaio • Bicchiere • Sciroppo

**Grande o piccolo?**

Il guscio, dunque, non è la sola barriera che separa l'uovo dall'ambiente esterno: con un altro semplice esperimento proviamo a scoprire qualcosa di più su quella impalpabile membrana che sta sotto.

Mettete un uovo "gommoso" in frigorifero, in un bicchiere pieno, questa volta, di sciroppo. Dopo 24 ore vi apparirà come sgonfiato; basterà ripetere l'esperimento sostituendo lo sciroppo con l'acqua per farlo ritornare delle dimensioni iniziali.

**La migrazione dell'acqua**

Il cambiamento delle dimensioni dell'uovo è il risultato di un fenomeno molto comune fra le cellule, l'osmosi, che si verifica quando una membrana permeabile separa due liquidi tra loro miscibili, ma differentemente concentrati. Il caso più semplice è quello di una membrana che separa due soluzioni di acqua e sale: l'acqua tenderà a spostarsi dove c'è meno sale, finché la concentrazione nei due ambienti non diventa la stessa.

Quello che accade nell'uovo è molto simile: se hanno il tempo necessario, le molecole di acqua si trasferiscono nel liquido meno acquoso, ovvero lo sciroppo. Con la fuoriuscita dell'acqua, l'uovo si svuota e perde volume.

Quando però mettiamo l'uovo "raggrinzito" in acqua, ecco che avviene il passaggio inverso, perché ora è l'interno dell'uovo ad essere l'ambiente meno acquoso.

**Un gioco di misure**

I più precisi possono verificare che l'osmosi mette il suo zampino fin dall'inizio di questo esperimento. Misurando l'uovo dopo averne dissolto il guscio, troverete infatti che si è gonfiato sottraendo acqua all'aceto.

A questo punto potete sbizzarrirvi a far gonfiare e appassire il vostro uovo con diverse soluzioni che potete preparare in cucina: sciogliete in acqua diverse quantità di sale, oppure del colorante alimentare. Velocità ed entità dei cambiamenti saranno diversi.

Che cosa succede poi se cambiate il tipo di sciroppo? A voi la scelta, in base al vostro gusto.

**Carla Fabrissin**

## STILE

Mentre la moda impone ritmi assurdi e i guardaroba finiscono «out»

# Frettolosa frenesia di mettere la lana in naftalina (e gelare)

Dolcemente si scivola verso l'estate. Ci accarezzano, sin da marzo, i primi accenni di tepore e protendiamo le facce al timido irraggiamento, nella speranza di catturare quell'emanazione benefica che rende la pelle leggermente ambrata e, oltre a regalare un'aria sana, fa risparmiare il tempo del trucco e il costo del fondotinta. Questo è il momento più bello dell'anno, quando la pelle gioiosamente capta il cambiamento del clima, fiduciosa che l'inverno mai riserverà un'ultima, implacabile botta di gelo. E' il momento in cui, come un diavolo tentatore, ritorna ogni anno la dannata voglia, il morboso istinto, la fatale risoluzione di fare il cambio del guardaroba. Quale estasi lasciarsi dietro i colori nero e marrone, dimenticare i pantaloni in velluto e i blazer pesanti, riporre le calze coprenti, smettere di buon grado perfino i mitici pezzi scozzesi targati Burberry che, nonostante le recenti collezioni, restano inevitabilmente legati all'idea della pioggia, quindi della tristezza! Con annuale accanimento si cede alla foga ficcando forsennatamente in naftalina tutto ciò che capita sottomano, salvo presentarsi al puntuale colpo di coda dell' inverno travestiti da cipolle, avvolti da strati sovrapposti di magliette in cotone.

E mentre i cashmere già sonnecchiano dentro nylon trattati antitarme, con annua cadenza noi bramiamo l'estate intirizziti, tremanti e furibondi. Del resto l'esasperato bisogno di anticipare, l'ansia di precedere, sono motivati dagli insensati ritmi della moda, infatti i negozi di abbigliamento espongono a febbraio le collezioni estive e quelle invernali ad agosto. Se ai primi di giugno azzardi l'acquisto di un costume da bagno rischi che la *vendeuse*, mentre ti elargisce un flautato «Abbiamo esaurito i bikini» in realtà pensi «Ma sei stordita? Ti pare questo il momento di comperare un costume?».

E' ancora marzo, ma da settimane gli sbracciatissimi abiti estivi di Missoni, Vuitton, Prada & co, ammiccano dalle riviste specializzate che, da un lato invogliano all'acquisto, dall'altro incitano a riporre prematuramente gli indumenti invernali. Con puntualità asburgica rispetto al nostro masochismo, spieghiamo il guardaroba estivo e notiamo con orrore che i capi sono ormai «out». Minimalisti nel taglio e rigorosi nei colori non rispettano la tirannia della moda che per la nuova stagione impone un mix estremo fatto di accostamenti variopinti, eccentrici, barocchi.

Mai capitolare, liberandosi da abiti e accessori in tinta unita, ma farli piuttosto riposare nell'attesa che le imperanti fantasie floreali, righe multicolori, pois, gobelin e tappezzeria diventino un pallido ricordo. Ciò che non sbiadisce mai è la stampa «animalier», dalla prossima stagione meno aggressiva e più... strisciante. Il leopardo arretra e avanza il rettile.

...Questione di stile.

**Rossana Bettini**

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 20/4
Modificate il vostro atteggiamento nei confronti di una persona che vi può essere utile nel lavoro. Non siate troppo esigenti. Confidatevi con chi amate.

**Toro** 21/4 20/5
Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio.

**Gemelli** 21/5 20/6
Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicino in questo momento, date prova di equilibrio e non assecondate i loro capricci.

**Cancro** 21/6 22/7
L'aspetto superficiale dei problemi di lavoro è troppo roseo, perché non nasconda qualche insidia. Esaminateli più a fondo, e ve ne renderete conto. Amore.

**Leone** 23/7 22/8
Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdete la calma e mantenete sempre le redini della situazione.

**Vergine** 23/8 22/9
Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con la famiglia, per non allarmarla.

**Bilancia** 23/9 22/10
Soppesate con cura le scelte che farete oggi. Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato.

**Scorpione** 23/10 21/11
Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un'offerta di lavoro che, seppure interessante economicamente, esula un po' dal vostro campo.

**Sagittario** 22/11 21/12
Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi.

**Capricorno** 22/12 19/1
Il lavoro nei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

**Aquario** 20/1 18/2
Non rammaricatevi più di tanto se non riuscirete a portare a termine i progetti professionali. Godetevi il tempo libero in compagnia della persona che amate.

**Pesci** 19/2 20/3
Non dedicatevi alla soluzione di certi problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete.

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** **1** Un augurio a pranzo - **6** Il Jean di *Bella di giorno* - **11** Se lo danno i bimbi - **12** Il padre di Matusalemme - **14** Disgregazione di una sostanza organica - **15** Iniziali del violinista belga Vieuxtemps - **17** Vecchia auto - **19** Valle trentina - **20** Lo nomina il testatore - **22** Lo coniuga la modella - **24** Un criminale politico - **26** Il poeta spagnolo del *Lamento per Ignacio Sánchez Mejias* - **28** Cura le aiuole - **29** Ha soppiantato il tubo elettronico - **30** Franco, noto cantautore - **32** Viene giudicata - **33** Il sodio - **35** Stesso senza esso - **36** Il cuore del boia - **37** Noto quello «musqué» - **39** Giudiziose, assennate - **41** La sposò Enrico VIII.

**VERTICALI:** **1** Senza una... punta - **2** Bacino carbosiderurgico tedesco - **3** Sua Eminenza - **4** Piazzarsi, entrare a far parte - **5** Colpetto all'uscio - **7** Nel centro dell'Etolia - **8** Sorgere a nuova vita - **9** Spingere a fare - **10** Può cadere telefonando - **13** È primo in classifica - **16** Smaltate - **18** Città e porto del Canada - **20** Elettroencefalogramma (abbr.) - **21** Lodare, esaltare - **23** Stella del Cane Maggiore - **25** Punti della volta celeste - **27** La scienza delle coltivazioni - **29** Prima di trovarsi e di ballare - **31** Il percorso della pratica - **34** Un ex «ten.» - **35** Baronetto inglese - **36** Oca... senza coda - **38** Sigla di Arezzo - **39** In casa e in soffitta - **40** Fondo di stiva.

### SOLUZIONI DI IERI

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| V | I | A | ■ | C | I | ■ | M | I | O | P | E |
| I | C | ■ | C | O | M | P | A | S | S | O | ■ |
| C | S | ■ | O | P | P | O | S | T | E | ■ | D |
| I | ■ | I | M | P | O | R | S | I | ■ | ■ | U |
| N | A | ■ | P | E | R | T | I | N | A | C | E |
| I | N | C | A | R | T | I | ■ | T | R | E | ■ |
| ■ | N | ■ | S | F | A | C | C | I | A | T | O |
| T | O | S | S | I | N | A | ■ | ■ | R | O | D |
| ■ | I | N | I | E | T | T | A | R | E | ■ | I |
| U | A | ■ | O | L | E | O | S | I | ■ | B | A |
| S | T | A | N | D | ■ | ■ | M | A | R | A | T |
| I | O | L | E | ■ | E | V | A | D | E | R | E |

**Scarto sillabico iniziale:** *riscontro, scontro.*

**Indovinello:** *il bagno.*

**INDOVINELLO**
**Concorrente rassegnato**
Va passando così di bocca in bocca,
che in giro molti sono gli aspiranti;
ma lui, che fa l'indiano, se ne impipa,
in buona pace, pur se tutto sfuma.

*Simon Mago*

**ANAGRAMMA (5=1,4)**
**L'imbattibile Stevie Wonder**
Moltissimi lo trovano adorabile
che con i «Primitivi» si è affermato...
Anche se cieco è tuttavia terribile:
ha classe ed è avversario rinomato.

*Ciampolino*





## LOTTO

**Massimi ritardatari**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 58 (97) | 54 (72) | 38 (67) | 34 (51) | 62 (47) |
| CAGLIARI | 19 (72) | 87 (59) | 34 (58) | 35 (55) | 67 (52) |
| FIRENZE | 39 (72) | 89 (59) | 62 (48) | 86 (45) | 37 (45) |
| GENOVA | 90 (68) | 77 (63) | 35 (51) | 13 (51) | 20 (46) |
| MILANO | 75 (75) | 73 (54) | 62 (48) | 40 (45) | 11 (41) |
| NAPOLI | 21 (92) | 29 (73) | 14 (67) | 7 (62) | 57 (61) |
| PALERMO | 71 (100) | 37 (85) | 13 (64) | 40 (62) | 18 (47) |
| ROMA | 47 (80) | 29 (67) | 6 (66) | 4 (61) | 21 (55) |
| TORINO | 80 (66) | 89 (62) | 41 (52) | 75 (47) | 36 (46) |
| VENEZIA | 39 (73) | 60 (65) | 90 (65) | 5 (59) | 6 (56) |

**Le previsioni**

Bari Le quartine 30-38-54-58, 42-62-34-54 per ambo e terno.
Cagliari Per ambo 19-87-34-35-67, 17-19-31 e 17-37-67-87.
Firenze Per ambo le quartine 43-53-39-89 e 37-39-81-87.
Genova Per ambo e t. 27-37-77-87, 11-35-77 e 35-55-65-69.
Milano Le terzine 37-73-75, 22-32-44, 51-58-62, 15-49-75.
Napoli Per ambo e t. 21-29-14-7-57, 9-29-79, 7-31-71.
Palermo Per ambo 7-17-71, 2-23-71 e 71-37-13-40-18.
Roma Le terzine 4-49-76, 4-42-47, 4-29-39. L'ambo 66-75.
Torino L'ambo 80-89. Per ambo 7-17-75, 25-46-75, 36-41-46.
Venezia Per ambo 18-38-68, 61-66-69, 3-5-6 e 30-33-39.

**La smorfia: Il fatto del giorno**
Calcio: delude la Nazionale di riserva: 3-13-70-83.

**Superenalotto**
Le previsioni: 13-32-34-39-52-73.

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| Il Sole: | sorge alle | 6.45 |
| | tramonta alle | 19.33 |
| La Luna: | si leva alle | 2.33 |
| | cala alle | 10.23 |

13.a settimana dell'anno, 91 giorni trascorsi, ne rimangono 274.

**IL SANTO**

Sant'Ugo

**IL PROVERBIO**

*Il fumo dell'arrosto non riempie il ventre.*

**INQUINAMENTO**

| Frazione Pm10 delle Polveri sottili (max 50 μg/m³) | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | μg/m³ | 28 |
| Via Carpineto | μg/m³ | 22 |
| Via Pitacco | μg/m³ | 13 |
| Via Svevo | μg/m³ | 27 |
| Via Tor Bandena | μg/m³ | 29 |
| Muggia | μg/m³ | 18 |

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Piazza Libertà | mg/m³ | 1,2 | Via Pitacco | mg/m³ | 0,9 |
| Via Battisti | mg/m³ | 2,4 | Via Svevo | mg/m³ | 0,7 |
| Piazza Vico | mg/m³ | 2,3 | Via Tor Bandena | mg/m³ | 0,8 |
| Via Carpineto | mg/m³ | 0,8 | Muggia | mg/m³ | 1,0 |
| M. S. Pantaleone | mg/m³ | 1,9 | S. Sabba | mg/m³ | 0,1 |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Alta: | ore | 0.02 | +16 | cm |
| Bassa: | ore | 8.32 | -30 | cm |
| DOMANI | | | | |
| Alta: | ore | 20.02 | +4 | cm |
| Bassa: | ore | 11.20 | -27 | cm |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| Temperatura: | 13,0 minima |
| | 14,8 massima |
| Umidità: | 52 per cento |
| Pressione: | 1015,6 in diminuzione |
| Cielo: | sereno |
| Vento: | 43,9 km/h da E-N-E |
| Mare: | 8,7 gradi |



# TRIESTE

*Cronaca della città*



Incidente ieri mattina all'ippodromo. La vittima è un anziano frequentatore della struttura che ogni giorno consegnava i giornali ai fantini

## Muore travolto da una balla di fieno a Montebello

*Guido Vecchiet, 80 anni, schiacciato da un blocco di 250 chili caduto da un soppalco nelle scuderie*

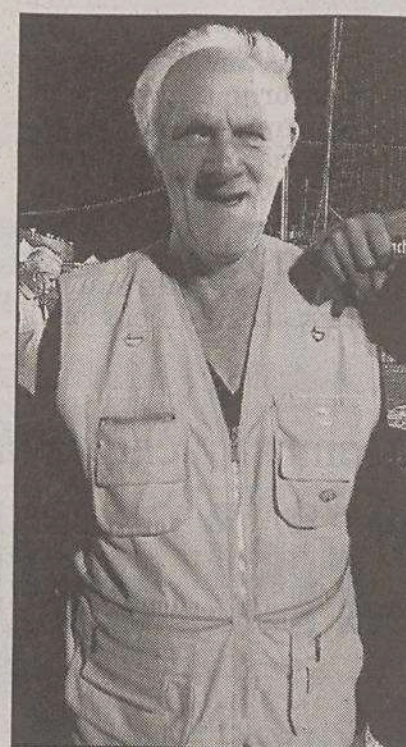
Il punto in cui l'anziano è stato travolto dalla pesante balla di fieno. (Sterle)

Travolto da una balla di fieno del peso di oltre 250 chilogrammi precipitata dal soppalco di una scuderia dell'ippodromo di Montebello. È morto così, ieri, poche ore dopo il ricovero in ospedale a Cattinara Guido Vecchiet, 80 anni. Era conosciuto nell'ambiente come Guido «Gloria», dal nome una trattoria di cui un tempo era tra i proprietari.

Era un personaggio noto negli ambienti dell'ippica cittadina. Ma non era un dipendente nè dell'ippodromo, nè di qualche proprietario di cavalli. Eppure ogni giorno da anni Guido «Gloria» girava tra le stalle, frequentava la sala corse, fantini e proprietari. Succedeva da almeno trent'anni.

Il tragico infortunio si è verificato verso le 11 all'interno della stalla della scuderia Corrado Mario di proprietà di Claudio De Zuccoli. «Gloria» è morto un paio d'ore più tardi all'ospedale di Cattinara dove è stato trasportato in condizioni disperate da un'ambulanza del 118. I medici del reparto di rianimazione hanno tentato l'impossibile per salvarlo. Ma verso le 14 il suo cuore ha cessato di battere.

Ma cos'è realmente accaduto nella scuderia? Com'è possibile che una balla di fieno pressato delle dimensioni di tre metri cubi precipiti dalla «soffitta» sovrastante la stalla e colpisca una persona che in quel momento sta passando tre metri sotto? Un errore o la mancanza di adeguate misure di sicurezza?

I carabinieri hanno accertato che in quel momento sul soppalco stava operando un dipendente di De Zuccoli che, come ogni giorno, stava preparando il fieno per i cavalli. Si chiama Alberto Gostisa, conosciuto all'ippodromo con il soprannome di Lupo. Pare non si sia accorto di nulla. In pratica, come hanno accertato i carabinieri, l'artiere, questa la qualifica di «Lupo» Gostisa, dopo essere salito sul soppalco ha fatto rotolare la balla di fieno per poi farla cadere al piano di sotto, dove appunto, c'è la stalla.

Guido Vecchiet

L'uomo ha riferito poi ai militari che proprio durante questa operazione avrebbe urlato «Attenzione, butto il fieno». Ma Guido «Gloria», che non ci sentiva bene, in quel momento si trovava proprio là sotto. Non ha fatto in tempo a scansarsi e la balla di fieno lo ha schiacciato.

A dare l'allarme è stato lo stesso Gostisa. Dopo pochi minuti sono arrivati sul posto i sanitari del 118. Le condizioni del ferito sono apparse subito gravissime. Sul posto l'uomo è stato subito sottoposto a una terapia d'emergenza. Poi la disperata, vana, corsa all' ospedale.

I carabinieri, che per tutto il giorno i carabinieri che hanno interrogato Alberto Gostisa e altri testimoni, hanno cercato di dare una risposta anche a come mai Vecchiet si trovasse in quel momento all'interno dell'ippodromo pur non essendo un dipendente. È emerso che era un frequentatore abituale della struttura. Ogni mattina portava i giornali specializzati ai fantini che gli davano la mancia. Altre volte, ricordano, che faceva la spola tra le scuderie e la pista consegnando classifiche o altri documenti.

«Era un amico. Una persona che ci mancherà molto», ha detto con le lacrime agli occhi un fantino. Un fascicolo è stato aperto dal sostituto procuratore Giorgio Milillo. Ipotesi di reato, omicidio colposo.

**Corrado Barbacini**

La Provincia stringe i tempi per la proprietà dei 110 ettari su cui si sviluppò la linea di difesa dell'esercito austro-ungarico

## Un parco della Grande guerra sul monte Ermada

*L'offerta sarà di settecentomila euro anche se una stima valuta l'area due milioni e mezzo*

### E intanto il Comune di Trieste mette in vendita undici terreni

Se la Provincia vuol comprare un monte, il Comune di Trieste intende invece cedere, mediante asta pubblica, una serie di terreni di sua proprietà. Si tratta di undici lotti, cinque dei quali all'interno del territorio della terza circoscrizione la quale nella seduta dell'altra sera ha però bocciato all'unanimità dei presenti (compresi quelli della maggioranza di Centrodestra) la delibera della giunta comunale nella parte che riguarda le alienazioni sul proprio territorio.

Sulla questione è sceso pesantemente in campo ieri con una conferenza stampa il gruppo della Margherita promettendo battaglia a oltranza in particolare contro il proposito di vendita di due terreni edificabili nella zona di Cologna. Il primo si trova tra le vie dei Narcisi e via delle Viole, ha un'ampiezza di 4019 metri quadrati, ed è composto anche da un bosco e da un campo con alberi da frutto e viti. Il suo valore è stato stimato in 504 mila 200 euro. Il secondo, nei pressi di via delle Viole, è ancora più esteso: 5.073 metri quadrati, perlopiù di bosco con valore stimato di 747 mila 900 euro.

Nel primo caso l'indice di fabbricabilità è in parte di 1,60 metricubi per metro quadrato e in parte di un metrocubo per metroquadrato. Permessa, tra l'altro, la costruzione di edifici con destinazione residenziale, commerciale e artigianale, assistenziali e simili di carattere sia pubblico che privato, attività ricreative e per lo spettacolo, alberghi, pensioni, autorimesse pubbliche e private. Sul secondo terreno gli edifici potranno avere un'altezza massima di dieci metri e una distanza dai confini di proprietà di almeno cinque metri.

«Quella della giunta comunale - ha detto ieri Marco Toncelli, responsabile organizzativo della Margherita - è un'azione dettata dalle pressioni finanziarie. Questa amministrazione non ha un progetto complessivo per la città e vende a *spot* i gioielli di famiglia, perché di gioielli si tratta essendo terreni edificabili. Potrebbero dar luogo a pesanti speculazioni edilizie con un impatto ambientale non certo indifferente.»

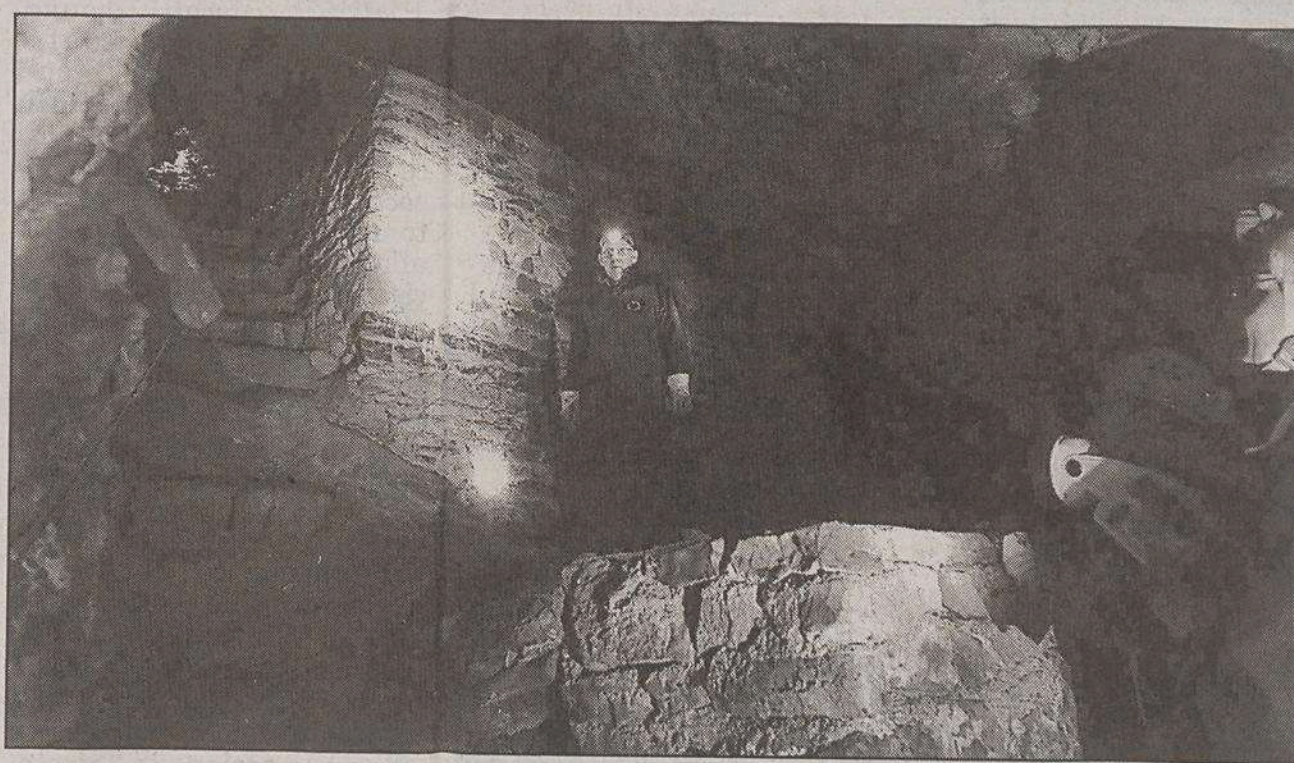
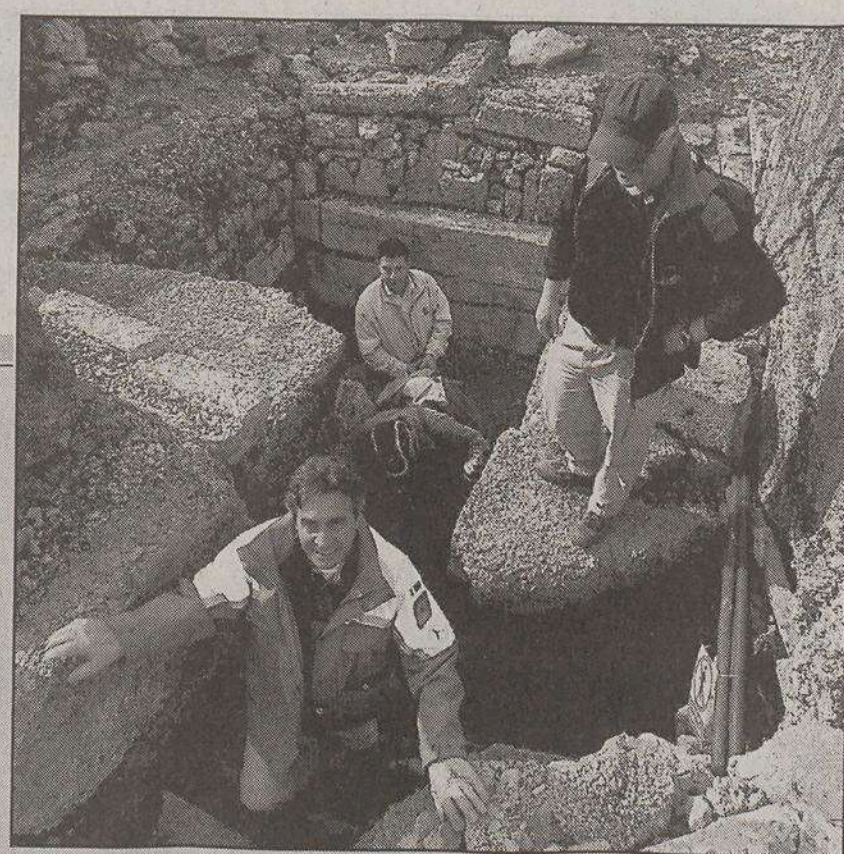
«Abbiamo spesso chiesto a questa amministrazione comunale di salvaguardare le zone collinari del territorio circoscrizionale a elevato pregio ambientale e paesaggistico - ha aggiunto Mario Ravalico, responsabile della Margherita per il decentramento - ma non ci ha mai risposto. In compenso ha preparato questa delibera che va esattamente nel verso opposto. Noi chiediamo che queste due aree rimangano di proprietà comunale e che si provveda alla loro riqualificazione ai fini di una pubblica funzione ricreativa da parte di tutti i cittadini.»

«Per gravi motivi non ho potuto partecipare alla seduta della circoscrizione - commenta il presidente, Lorenzo Giorgi di Forza Italia - fossi stato presente mi sarei astenuto perché da una parte è vero che bisogna salvaguardare le aree di pregio paesaggistico, ma dall'altro va considerato che il Comune ha bisogno di liquidi proprio per realizzare progetti e opere di pubblica utilità.»

La questione approderà presto in Consiglio comunale dove si annuncia battaglia.

**s.m.**

La Provincia offre 700 mila euro per acquistare un monte che, in antitesi a quelli sacri alla Patria, con ottica «nazionalista» l'Italia potrebbe considerare maledetto. Il monte Ermada, che si innalza tra Duino e il confine con la Slovenia, nasconde una vera e propria cittadella militare sotterranea che non fu mai valorizzata perché si trattò della più resistente linea di difesa messa in atto nella prima guerra mondiale dall'esercito austroungarico.

L'intera linea, che comprende molti chilometri di trincee, bunker, ricoveri sotterranei, tane di volpe, camminamenti di raccordo, postazioni antiaeree e lanciamine, siti di osservazione, fu martellata per mesi e mesi da un intenso e ininterrotto bombardamento da parte delle artiglierie italiane anche con i grossi calibri installati su grandi pontoni galleggianti alle foci dell'Isonzo. L'intera montagna appariva sconvolta e in fiamme, ma alla fine dei cannoneggiamenti le truppe austro-ungariche che facevano parte della quinta armata comandata dal generale croato Svetozar Boroevic von Bojna, uscivano pressoché illese dai profondi ricoveri in cui stavano riparate e respingevano validamente ogni assalto da parte delle fanterie italiane.

La caverna di guerra Karl, una delle grotte naturali utilizzate sull'Ermada. (Sterle)

La Provincia di Trieste e il Comune di Duino Aurisina, entrambe amministrazioni di Centrodestra, accortesi evidentemente che i tempi sono cambiati, hanno ora intenzione di valorizzare questo prezioso e pressoché sconosciuto patrimonio storico inserendolo in un più ampio contesto naturalistico a protezione delle specie autoctone di fauna e flora e in collaborazione con il confinante Comune sloveno di Comeno, in modo tale da trasformare tutta la zona in un ampio parco della pace che serva anche da monito contro le guerre.

«Prima di formulare la nostra proposta ufficiale che ci permetterà di sborsare non più di 600-700 mila euro, a fronte di una stima effettuata che ne fissava il valore attorno ai due milioni e mezzo - conferma il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro - dovremo appurare chi è il reale proprietario del monte.» I 110 ettari in questione, un milione e centomila metri quadrati risultano proprietà della Tenuta nobile castelduino, una srl di cui è amministratore unico Ksenja Marusic. Agli abboccamenti con le autorità si è presentato Ottone Paticchio, figlio del commercialista Francesco impegnato nel settore editoriale e scomparso l'anno scorso. «Uno dei tre proprietari sono io», ha ammesso Antonio De Paolo, titolare dell'agenzia di intermediazioni e aste immobiliari Gallery. «Un altro è il notaio Giovanni Pisapia (che di Paticchio è il nipote, *ndr*)», aggiunge lo stesso Scoccimarro.

La linea delle trincee nel complesso fortificato.

La proprietà, in un modo o nell'altro, ruota comunque attorno a questi quattro nomi e ha già manifestato disponibilità alla vendita. Il piano regolatore del Comune infatti non prevede la possibilità nella zona né di edificare, né di insediare coltivazioni agricole. I proprietari volevano insediarvi un agriturismo e impiantarvi un'estesa coltivazione di olivi («c'erano già prima della grande gelata del 1929 - spiega De Paolo e noi intendevamo fare sull'Ermada qualcosa di simile a quanto Parovel ha fatto a San Dorligo.») Un paio di ricorsi amministrativi che intendevano modificare in questo senso la destinazione d'uso sono stati perduti dagli attuali proprietari che avevano anquistato la tenuta dai principi della Torre e Tasso e potrebbero ora far decollare la trattativa, anche se il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret afferma: «Se c'è qualche progetto valido di sola coltivazione, si può anche cambiare il piano regolatore. Ma nessuna richiesta in questo senso ci è giunta.»

I proprietari avrebbero anche dimostrato disponibilità alla permuta della proprietà con quella di un palazzo di proprietà della Provincia: l'ex archivio generale di via Trenta Ottobre o uno stabile in via Pisoni. Nel frattempo la stessa Provincia ha commissionato a due facoltà universitarie, una di Trieste e una di Padova uno studio sui costi di gestione del futuro parco per verificare la fattibilità dell'iniziativa. «Spero che tutta l'operazione si possa concludere nel giro di settimane, non certo di anni nè di mesi», confida Scoccimarro.

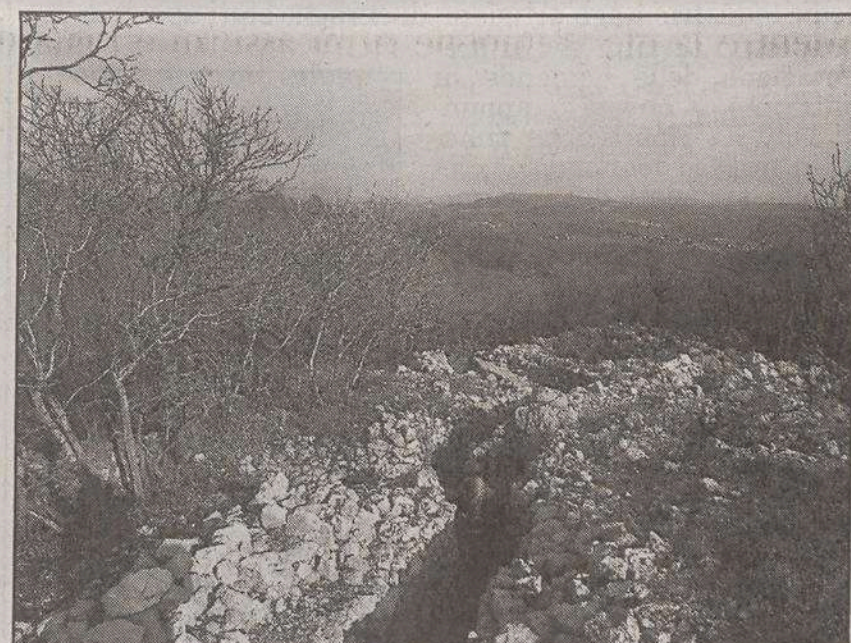
**Silvio Maranzana**

Il sindaco di Duino Aurisina Ret durante il sopralluogo.

### SOPRALLUOGO TRA BUNKER E CHILOMETRI DI TRINCEE

Il sopralluogo al monte Ermada parte dal campo di calcio di Visogliano ed è guidato dal sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret che è accompagnato anche dal suo vice Massimo Romita. Folta task force di esperti: uomini del Gruppo cavità artificiali dell'Alpina delle Giulie, del Gruppo speleologico Flondar, volontari della Protezione civile. La prima tappa è in località Kohisce: qui i principi di Duino possedevano un gruppo di casali dove si praticavano la pastorizia e il taglio del bosco, attività smesse negli anni Sessanta. «Era il mio luogo di giochi da ragazzino - commenta il sindaco - e le due figlie del contadino venivano a scuola con me.» Ora ci sono solamente i ruderi della casa, della stalla, del fienile. «Qui vorremmo insediare il centro partenza delle visite - spiega Ret - un bar, i servizi, distribuzione di attrezzatura, rivendita di cartoline, vetrinette con mostra di reperti.»

Ecco il primo bunker, poi una postazione di cannoni di marina di cui si legge ancora il nome: Marinelle III. A terra botticelle di cemento usato per costruire le trincee e che venivano portate a dorso di mulo o di asino. «E' dal 1996 che il nostro gruppo ha cominciato un meticoloso lavoro di recupero di tutte le postazioni. - dice Claudio Sgai dell'Alpina - abbiamo catalogato quasi trecento cavità, altre potrebbero essercene.» Sono molte le «tane di volpe», cunicoli al cui interno potevano nascondersi dieci soldati. La fortificazione numero 53 era un posto di osservazione, quella 54 è «famosa» perché conta ben sei entrate e sei uscite. Poi c'è una postazione di lanciamine. Si arriva alla prima caverna di guerra, la «Karl» una grotta naturale al cui interno sono stati costruiti piattaforme e muri. E' collegata a un'altra grotta, la «Zita». Più in là una terza cavità naturale che gli austroungarici avrebbero adibito a ospedale da campo.

**s.m.**

Avviato il terzo convoglio porta Tir di collegamento con la località austriaca. Previsto per quattro giorni a settimana

# Linea per Salisburgo, un altro treno

*Partirà verso l'Austria nelle sere di mercoledì, venerdì, sabato e domenica*

Dopo 56 giorni di viaggi ininterrotti e con un coefficiente di saturazione ormai stabilizzato sul 95%, sono maturati i tempi per avviare la terza corsa dell'«autostrada viaggiante» sulla linea Trieste-Salisburgo.

Terminata la fase sperimentale di avviamento, da mercoledì il traffico di treni che trasportano Tir è stato incrementato con un ulteriore convoglio in andata e un altro in ritorno per quattro giorni alla settimana: mercoledì, venerdì, sabato e domenica. Parte da Campo Marzio alle 21.38 alla volta della città di Mozart e ritorna il pomeriggio successivo alle 17.58. Di lunedì, martedì e giovedì, per il momento, continuano invece a correre soltanto i due «ro-la» avviati all'inizio di febbraio, che sono confermati in partenza da Trieste alle 14.33 e 18.33 e in arrivo alle 9.50 e 14.39.

**Dall'avvio del servizio gli speciali vagoni sono riempiti in media al 95 per cento dello spazio utile**

Novantacinque per cento costante di riempimento dei treni. Vuol dire una media di 19 Tir (su 20-21 posti disponibili) caricati su ogni singolo convoglio che finora ha percorso e ripercorso la Trieste-Salisburgo. Un servizio finora prevalentemente usato dai trasportatori turchi che scendono dai traghetti quando questi attraccano a Riva Traiana e salgono con i loro bisonti sugli speciali vagoni ferroviari alcune decine di metri più in là. Soltanto pochi giorni dopo l'avvio della nuova linea (avvenuta il 2 febbraio) c'è stato qualche problema, legato esclusivamente a condizioni meteorologiche particolarmente avverse in Austria (neve e pericolo di slavine soprattutto nel tratto fra Bischofshofen e Salisburgo) che hanno costretto i treni ad accumulare ritardi sulla tabella di marcia. Difficoltà che in più di qualche caso hanno convinto i camionisti sulla via del ritorno a preferire il viaggio in autostrada piuttosto che rischiare di perdere l'imbarco per la Turchia in caso di eccessivo ritardo o di soppressione (in realtà mai avvenuta) del treno.

Aumenta il traffico sull'«autostrada viaggiante»: avviata da due giorni la terza corsa.

Sono stati gli unici giorni (una settimana suppergiù) in cui l'«autostrada viaggiante» ha denotato qualche vuoto sui 450 metri lineari di vagoni che la compongono. Per il resto, sempre «sold out» o giù di lì. In totale, dal 2 febbraio fino al 30 marzo sono stati 2.100 i camion trasportati.

Un servizio che dunque sta dando ragione alle scelte fatte da Intercontainer Austria e Alpe Adria spa, le due società che in partnership lo hanno messo in piedi. Del resto già l'esperienza del «Butterfly», il treno portacontainer che da tempo collega il porto cittadino a Villaco, aveva dimostrato che di una nuova linea c'era bisogno e che questa avrebbe potuto reggersi tranquillamente sulle proprie gambe, anzi ruote.

E anche il futuro lascia presagire ottimi affari. Per adesso il treno continua ad essere utilizzato dai trasportatori turchi, che lo riempiono costantemente. Alla Samer & Co. Shipping, rappresentante a Trieste degli armatori dei traghetti turchi che approdano a Riva Traiana, giorno dopo giorno arrivano liste di prenotazioni lunghe quanto lo spazio disponibile sui «ro-la». I prossimi treni sono già completi e nulla fa presagire una flessione del traffico. Ed essendo il servizio non venduto in blocco, ma aperto a chiunque voglia utilizzarlo, le prospettive sono ancora migliori: trasportatori italiani ed esteri, soprattutto greci, hanno preso contatto con la joint venture che gestisce l'«autostrada viaggiante» mostrando un certo interesse a usarla.

**Matteo Contessa**

I consiglieri Barbo, Magnelli e Moro

# Ulivo: «Il Comune fa poco per il sociale, non ci sono solo lampioni e piazze»

Tarcisio Barbo

Silvano Magnelli

Di situazioni a rischio, di emergenze sociali, questa città ha un lungo elenco. E il «fabbisogno» immediato dei meno fortunati inevitabilmente è destinato a crescere. Esattamente il contrario dei finanziamenti messi a disposizione dell'amministrazione municipale, criticano i tre consiglieri comunali dell'Ulivo Tarcisio Barbo, Silvano Magnelli e Silvana Moro.

«A fronte di un disagio eccezionale, servono misure eccezionali» puntualizza Barbo. «I 500 mila euro in più messi a bilancio non colmano l'abisso: questa è una cifra "ordinaria", anzi, regredita rispetto alle necessità, che porta a grosse disfunzioni nell'attività dei servizi sociali, messi in croce e dalla mancanza di personale e dall'impossibilità di rimpinguare le risorse» commenta Barbo. «Ci chiediamo,. perciò, se tale evidente emergenza si trovi davvero nell'agenda politica di questo sindaco come assoluta priorità: chiediamo a Dipiazza che, come esiste un piano regolatore urbanistico, si faccia un piano regolatore sociale dotato però di adeguati strumenti finanziari. Esiste una legge, la 328, la Regione ha varato le linee di intervento sociale con l'istituzione dei piani di zona, eppure si assiste a un silenzio assordante» conclude Barbo.

«Non vorremmo che il sociale sia una delle "tante" problematiche e sia magari meno importante dei lampioni da sistemare in città, delle piazze da traforare o degli eventi sportivi da esibire con tono trionfalistico» gli fa eco Silvano Magnelli. «Come opposizione abbiamo presentato due ordini del giorno fatti propri dal primo cittadino: nel primo si chiede di convocare un tavolo per rivedere il protocollo d'intesa con la cooperazione sociale adottato nel 1996». «Nel settore, spiega Magnelli, operano molte imprese con quasi 1500 lavoratori a sostegno di una rete assistenziale di cui usufruiscono minori, anziani, giovani, disabili (e da 40 sono oggi 140 i portatori di handicap seguiti dal Comune, ndr) che dà lavoro e integrazione a molti soggetti altrimenti in difficoltà».

Nel secondo ordine del giorno «adottato» da Dipiazza si prevede di avviare le procedure di assunzione in Comune dei disabili. «Di recente ne sono stati presi tre, ma ci sembra solo un timido inizio» ricorda Magnelli. Che poi aggiunge «ci piacerebbe pure sapere quando comincia la ristrutturazione dell'edificio di via Valmaura destinato alla nuova sede per disabili del Cest. Non si vede cenno di un inizio dei lavori».

Ma emergenza sociale è anche una malattia, il morbo di Alzheimer, che solo a Trieste colpisce almeno 750 persone. «Numeri» che raddoppiano, quadruplicano se si contano i familiari coinvolti. «Nel gennaio 2002 l'Ass cede al Comune il padiglione Ralli, a San Giovanni, per realizzare il centro diurno. Passati tre anni, ancora non si vede nulla. Il nodo è che a fronte di 750 pazienti, il centro potrà ospitarne dai 12 ai 15: nasce già insufficiente nonostante un investimento importante di 2 milioni e 900 mila euro. Anche perché il secondo piano dovrebbe venir destinato alle famiglie, alle associazioni no profit, per corsi di formazione. Diamo invece anche il secondo piano ai malati, recupereremmo altri 15 posti».

Un'ultima richiesta: la proposta di emendamento al regolamento comunale sulla retta mensile nei nidi. «Alle famiglie con tre figli la retta, a seconda del reddito, potrebbe essere ridotta del 20%; in caso di quattro o più bambini, la frequenza del nido comunale chiediamo sia gratuita o, nel caso di sforamenti di reddito, quanto meno ridotta» concludono i tre consiglieri.

**Donatella Tretjak**

Nel 2004 erano arrivati tre milioni di euro in più

# Fondo Trieste, da distribuire un milione e 600 mila euro per artigiani e piccole imprese

Fondo Trieste, l'ultimo tra gli ultimi. Solo una settimana fa, in Prefettura, la commissione consultiva del Fondo si era congedata «benedicendo» otto milioni di euro, l'ultima ripartizione - salvo ripensamenti di cassa del ministro Siniscalco e relativo «pressing» delle autorità locali - frutto dei risparmi (leggi fondi non usufruiti) del 2004. Di quella cifra, un milione e 600 mila erano rimasti «orfani», cioè senza destinatario. Denaro sonante assegnato comunque alle piccole e medie industrie e agli artigiani, di cui sono stati aperti appena adesso i termini per la presentazione delle domande di contributo. E questa è, appunto, l'ultima ripartizione rimasta in sospeso del Fondo.

Soldi stanziati dal governo, questi, come l'intero pacchetto Fondo Trieste, ma tenuti in cassaforte da Siniscalco. Quindi chissà se e quando erogabili, dato che i «buchi» della finanza pubblica hanno zeri in quantità abbondante. Ad ogni modo la Confartigianato avvisa che «le domande di contributo del Fondo dovranno pervenire entro il 30 giugno». I beneficiari sono, oltre alle piccole e medie industrie, le imprese di produzione (anche edilizia) e di servizi connessi con le attività portuali e di trasporto. L'investimento minimo ammissibile è pari a 150 mila euro.

La Prefettura

E forse i contributi destinati a questi due comparti potrebbero lievitare. «Dobbiamo ancora verificare se ci siano degli "avanzi", in questo caso i contributi potrebbero aumentare» fanno sapere gli uffici della Prefettura. Già, perché la «destinazione d'uso» dei fondi è affare degli uffici di piazza Unità. «L'istruttoria tecnica viene effettuata dal Fondo a rotazione per le iniziative economiche, il Frie» illustrano ancora dalla Prefettura. «Poi, se bilanci e carte sono in ordine, noi come ufficio del Fondo Trieste effettuiamo il riparto». Il risarcimento copre il 15% delle spese totali sostenute dall'azienda.

«A oggi questo è l'ultimo e unico finanziamento in conto capitale, una grossa opportunità per noi» afferma Dario Bruni, vicepresidente della Confartigianato.

«Anche per gli artigiani e le piccole e medie imprese i tagli delle ultime Finanziarie si sono sentiti eccome» ricorda Cristiano Degano, della Margherita, uno dei cinque consiglieri regionali componenti la commissione consultiva del Fondo (ne fanno parte, assieme a sindaco e presidente della Provincia, anche Bruno Marini di Forza Italia, Maria Teresa Bassa Poropat dei Cittadini, il diessino Igor Dolenc e il finiano Sergio Dressi). «Nel 2002 da Roma arrivavano 4 milioni e 700 mila euro, l'anno dopo 4 milioni e 593 mila euro, nel 2004 circa centomila euro di meno. E nel 2005 qualcosa come 3 milioni di euro in meno».

**d.t.**

Il comparto che dà lavoro a 2500 operai vive un momento di estrema difficoltà

# Crisi edilizia, sindacati in allarme

*Procedura di mobilità annunciata dalla Mari-Mazzaroli*

Il comparto edilizio cittadino, che dà lavoro a 2.500 operai regolarmente iscritti, versa in uno stato di sofferenza, e l'avvio della procedura di mobilità per 16 lavoratori della Mari-Mazzaroli è un preoccupante segnale di una situazione più generale. L'allarme viene lanciato dalle segreterie di categoria di Cgil, Cisl e Uil, con particolare riguardo alla gestione degli appalti degli enti pubblici.

Adriano Sincovich (Fillea-Cgil), Giorgio Libera (Filca-Cisl) e Marco Dessanti (Feneal-Uil), in una conferenza stampa congiunta hanno sottolineato come la decisione di mettere in mobilità una consistente quota dei propri dipendenti (16 su 65) sia stata motivata dalla Mari-Mazzaroli, che neanche un anno fa ha festeggiato i 50 anni, dalla «perdita» di alcuni appalti dell'AcegasAps e del Comune che l'azienda stessa contava di aggiudicarsi.

«Alla fine degli anni Novanta – ha ricordato Sincovich – era stata firmata una serie di protocolli con gli enti locali per il controllo degli appalti. E' un discorso che intendiamo riprendere subito, visto che si tratta di un problema strutturale dell'edilizia, con risvolti sociali e umani». Urge dunque riaprire il dialogo con le istituzioni, per «evitare di trovarsi tra breve con una situazione destrutturata del comparto edile», perchè dopo dieci anni di crescita del settore la crisi ha raggiunto anche le imprese triestine, anche se i lavori si ristrutturazione e risanamento viaggiano a pieno regime.

**Le segreterie di settore di Cgil, Cisl e Uil sollevano il problema degli appalti pubblici. Incontro con AcegasAps**

Proprio partendo dal problema della Mari-Mazzaroli, nei prossimi giorni la tre segreterie provinciali invieranno ad AcegasAps la richiesta di un incontro in cui analizzare i diversi problemi sul tappeto. AcegasAps è un committente di rilievo, è stato sottolineato, che deve essere attento anche alle condizioni del mercato triestino.

«Si sta creando un sistema di appalti pubblici – hanno poi rimarcato i tre sindacalisti – che mette fuori gioco le imprese triestine. Bisogna capire perchè un'impresa strutturata, che garantisce lavoro e paga regolarmente i contributi, si trova a non essere più competitiva. Dove risparmiano le aziende? Forse nei costi per la sicurezza?».

A riprova delle difficoltà del comparto, i rappresentanti sindacali hanno sottolineato l'elevata conflittualità, i numerosi lavoratori espulsi dal ciclo produttivo e la forte richiesta di sussidi di disoccupazione. «Il 60 per cento della forza lavoro iscritta alla cassa edile – hanno precisato i tre sindacalisti – è straniera, e gran parte non è in grado di capire i meccanismi dei propri diritti».

«Il timore – ha precisato a sua volta Marco Dessanti – è che quando un'importante impresa come la Mari-Mazzaroli si trova costretta a licenziare, ciò sia l'inizio di un effetto depressivo sul settore. Un'azienda di livello nazionale, con sede a Roma, che occupa una quindicina di triestini, ha già annunciato di voler abbandonare la piazza».

A creare grossi problemi al settore sono anche la catena di subappalti, che produce un'eccessiva segmentazione del processo produttivo, e il lavoro nero, che nella nostra provincia pesa con precentuali molto superiori ad altre zone.

I sindacati edili intendono quindi chiarire le cause dei problemi di un mercato del lavoro in cui domina la fessibilità, che significa maggiore precarietà e impossibilità a controllare una miriade di subappalti, con la conseguenza di mandare all'aria competenze e professionalità maturate in molti anni. «Si guarda solo all'aspetto economico – hanno concluso i tre rappresentanti – e non si tiene conto della qualità del lavoro eseguito».

**gi. pa.**

Il rifacimento di piazza Goldoni bocciato da Italia Nostra.

# Italia Nostra grida allo scandalo: «misfatto» in piazza Goldoni

Il rifacimento di piazza Goldoni? Uno «scandalo», un «misfatto urbano». A lanciare gli strali sui lavori di riqualificazione della centralissima piazza cittadina è la sezione di Trieste di Italia Nostra.

«L'intervento edilizio della piazza sta facendo scandalo e l'associazione – scrive in una nota la presidente Giulia Giacomich – con l'intento di difendere il patrimonio storico della nazione, è ancora costretta a intervenire sui misfatti urbani compiuti in città». Ma le proteste di Italia nostra non si fermeranno a una nota.

Sabato prossimo l'associazione ha organizzato una conferenza stampa su questo tema. «Sembra che tutto avvenga al di fuori della storia – insiste la presidente – non si rispettano nè i luoghi nè i costumi, in nome di nuove architetture che vengono imposte ai cittadini senza consultarli e senza tener conto del legame che li unisce alla città». Le piazze cittadine, sostiene la presidente, sono di fatto «un monumento storico, formano un tutt'uno con le caratteristiche degli edifici che le circondano». Ma spesso secondo Italia Nostra non si tiene conto di queste realtà e la riqualificazione coincide, alla fine, con il depauperamento del bene culturale.

«Ci si chiede – conclude la Giacomich – come possano ancora avvenire episodi di invasione di campi urbani in assenza di informazione adeguata. Non è più ammissibile che progetti di questa portata vengano calati dall'alto sui cittadini».

Gli agenti hanno presentato le notifiche firmate dal pm Montrone che indaga sul disastro del Befed Brew pub

# Crollo a Barcola, sei avvisi di garanzia

*Tra gli indagati un docente universitario e un impresario: rischiano fino a 12 anni*

Sono sei gli «indagati» per il crollo della copertura in cemento armato del ristorante «Befed Brew pub» di Barcola. Gli agenti del Commissariato di Opicina hanno notificato ieri gli «avvisi» firmati dal pm Pietro Montrone: due sono le ipotesi di reato, il crollo colposo della costruzione ma in alternativa anche la più grave ipotesi dolosa punita dal Codice con una pena variabile tra i tre e i dodici anni di carcere.

Gli agenti di polizia si sono presentati nello studio del docente universitario Fausto Benussi, progettista delle strutture in cemento armato del locale e direttore di questi lavori eseguiti nei primi anni Novanta, in concomitanza col cambiamento di nome del locale da «Big Ben» a «Machiavelli».

Seconda tappa per le notifiche nell'abitazione dell'impresario edile Bruno Chersicola, già titolare dell'impresa «Chersicola & Lestan» che da tempo non opera più sul mercato e che all'epoca aveva eseguito i lavori di ampliamento.

Avvisato anche l'architetto vicentino Mara Meda, in stretti rapporti con la famiglia Maracich, proprietaria del locale. Ne ha progettato la ristrutturazione, riprendendo e modificando con nuovi «abbellimenti» l'originario progetto architettonico del geometra Italo Vento, anch'egli indagato. Altri avvisi di garanzia sono stati notificati all'ingegner Roberto Bradaschia e all'architetto Enzo Chessa.

Nello stesso atto compaiono i nomi delle parte lese dal crollo, i fratelli Roberto ed Ezio Maracich, soci della «Pineta snc» e gestori del locale al centro di questa vicenda.

Oggi il pm Pietro Montrone incaricherà l'ingegner Salvatore Noè di accertare quali sono state le cause che hanno determinato il crollo di lunedì scorso che ha interessato la copertura in cemento armato del tetto. Centossanta metri quadrati sono «implosi», precipitando all'interno del ristorante, in quel momento deserto. Al momento si può già scartare una delle ipotesi formulate immediatamente dopo il crollo, quella dell'infiltrazione di acqua che avrebbe potuto erodere una parte delle fondamenta. Il terreno su cui è stato costruito il «Befed Brew pub» non ha alcun problema connesso alla circolazione di acque sotterranee.

Difficile pensare anche a un errore di calcolo per le strutture in cemento armato. Il progetto del professor Benussi, docente di Tecnica delle costruzioni all'Università di Trieste, ha superato i collaudi di legge effettuati dalla Regione. I consulenti tecnici esamineranno piuttosto la perfetta corrispondenza tra i materiali indicati dai progettisti e quelli effettivamente usati in cantiere. Da qui la necessità di effettuare un congruo numero di prelievi all'interno della struttura collassata per sottoporre poi i campioni a prove di laboratorio. Nel progetto strutturale sono indicate minuziosamente le qualità e le caratteristiche dei materiali.

Lo squarcio nel tetto del locale in viale Miramare.

Il «Befed Brew pub» è sempre sotto sequestro probatorio e continuerà ad esserlo fino al momento del sopralluogo dei consulenti della Procura e di quelli indicati dai difensori dei sei indagati. La loro iscrizione sul registro è un atto dovuto, il primo passo necessario per affrontare organicamente il problema delle responsabilità del crollo.

**Claudio Ernè**

## Clandestino «acrobata» evade dalla caserma di San Sabba

Una panoramica della caserma di San Sabba.

I poliziotti lo avevano fermato qualche ora prima in centro. È risultato essere un clandestino da espellere in base alla legge Bossi Fini. Così l'altro giorno un bulgaro di trent'anni è stato accompagnato nella struttura di accoglienza all'interno della caserma di San Sabba ma dopo poche ore è riuscito a fuggire.

Nè le quattro telecamere piazzate alle pareti dello stanzone utilizzato come dormitorio, nè i ferrei controlli degli agenti lo hanno intimidito. Così ha messo in pratica quella che qualcuno ha definito una sorta di fuga ingegnosa, quasi incredibile.

Prima ha fatto finta di dormire e ha sistemato sulla panca alcuni abiti proprio sotto l'obiettivo della telecamera a circuito chiuso. Poi, eludendo i controlli, è andato in bagno. Dove in pochi minuti ha sfondato, a suon di pugni, le tavelle di cemento del soffitto. A questo punto si è procurato un'apertura e poi ha semplicemente tolto le tegole. È salito sul water e poi è uscito sul tetto. Pochi passi fino al muro di cinta dal quale è sceso agevolmente e soprattutto non visto.

I poliziotti si sono accorti della fuga solo dopo qualche ora, quando ormai il clandestino era troppo lontano. Ma il paradosso in questa vicenda è che la fuga messa in pratica dal giovane bulgaro non costituisce alcun reato. L'uomo infatti era lì a San Sabba come ospite del centro di accoglienza in vista dell'esplusione. Non come arrestato.

Sulla vicenda il questore Domenico Mazzilli ha comunque aperto un'indagine interna affidandola a un funzionario. Le quattro telecamere a circuito chiuso trasmettono le immagini a un ufficio dove regolarmente vigilano due agenti, uno della squadra volante e l'altro del commissariato di San Sabba. Pare che l'altra notte ci fosse anche un terzo poliziotto. Eppure come nonostante tutti questi controlli e questo spiegamento di forze il clandestino bulgaro è riuscito a scappare.

Il corpo in avanzato stato di decomposizione di un anziano rinvenuto in una casa in viale D'Annunzio

# Muore, lo trovano due mesi dopo

*L'allarme dei vicini. I pompieri entrati attraverso una finestra*

I carabinieri hanno rinvenuto in uno stabile di viale D'Annunzio il corpo senza vita di un anziano: la morte risale a più di due mesi fa.

L'uomo si chianava Dino Pacchietto. Era riverso sul pavimento della camera da letto di un appartamento al secondo piano dello stabile di viale D'Annunzio 74. Aveva 82 anni.

Il macabro rinvenimento è avvenuto ieri verso mezzogiorno. I carabinieri sono stati avvisati da un vicino di casa. La porta era chiusa dall'interno. I vigili del fuoco sono entrati passando attraverso una finestra.

Il corpo di Dino Pacchietto era a terra, ormai in avanzato stato di decomposszione. «È morto da più di due mesi per cause naturali», dirà poi il medico legale Fulvio Costantinides. Imilitari hanno interroigato alcuni vicini di casa. Nessuno incontrava da tempo Dino Pacchietto. Solo una donna ha riferito di averlo visto circa due mesi fa.

Quello di Dino Pacchietto è l'ultimo episodio di morte solitaria in questi ultimi giorni. Il 19 marzo era stato rinvenuto in via dei Giardini 75 a poche centinaia di metri dalla Ferriera il corpo senza vita di Claudio Signoretto. Era morto da più di un mese. Nello scorso anno era stato trovato il cadavere mummificato di Ludovico Trebbi, 82 anni. Era riverso sul pavimento della cucina di un piccolo appartamento al pianterreno in uno stabile in via Arturo Rietti.

Poco tempo prima la polizia aveva il scoperto il cadavere di Mario Lutman, classe 1923, deceduto nel suo appartamento di via Forti 24 da almeno tre mesi senza che nessuno se ne accorgesse. L'8 giugno del 2000 l'incredibile episodio in uno stabile di Piazza Foraggi, dove una morte solitaria era stata scoperta perché un inquilino aveva notato una macchia scura e maleodorante che si allargava sul soffitto di casa sua. Nell'appartamento di sopra il corpo di un anziano si stava decomponendo.

L'edificio in viale D'Annunzio 74. (Lasorte)

Inchiesta della procura militare

## Carabiniere di origine vietnamita torturato psicologicamente denuncia il suo superiore

«Vuoi ancora un sacchetto di riso?» oppure «Gli americani non hanno fatto bene il loro lavoro in Vietnam!»

Sono due esempi della vera e propria tortura psicologica unita ad una serie quotidiana di umiliazioni che ha dovuto patire - per mesi - un carabiniere trentenne di origine vietnamita in servizio in una caserma di Trieste.

Il nome della caserma non è stato rivelato dal sostituto procuratore militare Sergio Dini per tutelare la *privacy* del ragazzo. Il giovane è nato nel nostro Paese all'indomani della conclusione del conflitto vietnamita ed è italiano a tutti gli effetti. I suoi genitori facevano parte della «boat people» la gente che per sfuggire ai vietcong ed ai massacri dei bombardamenti americani abitava su barche. Sono comunque riusciti ad arrivare in Italia e qui era nato il figlio che oggi veste la divisa dell'Arma che - tutta - appreso della sua storia, gli ha espresso una corale solidarietà.

Nel registro degli indagati infatti ha iscritto un maresciallo che nei giorni scorsi è stato trasferito in un'altra caserma in città.

«Il giovane carabiniere è stato umiliato dalle battute sul sacchetto di riso e dalla gratuita affermazione (anche per scherzo) che gli americani in Vietnam "non avevano fatto bene il loro lavoro" alludendo forse forse che i genitori erano così fortunatamente sopravvissuti a quella tragedia», dice il pm Dini. Poi aggiunge: «Il maresciallo lo aveva sempre adibito ad incarichi molto umili, incarichi che evidentemente il sottufficiale riteneva fossero di competenza solo del "vietnamita"».

Così qualche giorno fa, il ragazzo si è posto a rapporto dal comandante della compagnia al quale ha illustrato quale fosse quotidianamente la sua vita in servizio e una segnalazione è stata inviata alla Procura miltare di Padova.

La crescita dei prezzi nel mese di marzo conferma i dati di febbraio: +0,3%. In leggera flessione il dato annuo

# Più cari benzina, viaggi e trasporti

*Aumentano le spese per l'abbigliamento. Cala solo il settore delle comunicazioni*

Rincarate anche le spese per i viaggi aerei.

L'inflazione a Trieste non varia, ma rimane alta. Nell'ultimo mese la crescita dei prezzi al consumo si è confermata ai livelli registrati alla fine di febbraio:+ 0,3%. In leggerissimo calo invece, da 1,7% a 1,6%, quella annuale, che mette a confronto il mese di riferimento con lo stesso dell'anno precedente.

Negli ultimi trenta giorni a guidare i rincari sono stati soprattutto i carburanti, com'era prevedibile, vista la corsa dei prodotti petroliferi. La **benzina verde** è salita del 3,6%, il **gasolio** per autotrazione del 2%, mentre i **viaggi aerei** hanno vissuto un mese di balzi all'insù: del 13,4% quelli nazionali, del 18,5% quelli continentali e del 6,1% quelli intercontinentali. Complessivamente il settore dei **trasporti** è quelli che ha fatto segnare il rialzo più accentuato: l'1,2%. A seguire però non hanno scherzato nemmeno i commercianti: abbigliamento e calzature infatti sono cresciuti dello 0,7%. Spiccano in questo contesto gli **abiti da uomo** (+1,7%), quelli **da donna**, anche se in misura minore (+0,5%), le **camicie** e le maglie (+2,2%), le **t-shirt** (+3,2%), gli **articoli da merceria** (+2,9%). Come sempre un ruolo determinante lo ha giocato il settore denominato «altri beni e servizi», composto da prodotti appartenenti ai comparti merceologici più diversi. Confermati al rialzo i **conti correnti** (+1,8%), mentre vanno evidenziati i balzi delle **assicurazioni per le moto** (+4,9%), per i **ciclomotori** (+4,7%), per il **sapone liquido** (+2,4%), per i **portafogli in pelle** (+1,7%). Costa sempre di più anche uscire per uno spuntino o una bibita: le **pizze** sono cresciute del 2,1%, le **birre** al bar del 3,6%, il **gelato artigianale** del 2,4%, il **pasto veloce** dell'1,1%.

Molto variegato il panorama del comparto del prodotti alimentari, che globalmente fa registrare un + 0,2%. Sono cresciuti il **pane per i toast** (+1,3%), i **cereali biologici** (+1,7%), la **crema di riso** per la prima infanzia (+1,6%), la carne fresca di **vitello** (+1,3%), il **salame** (+1%), la **carne equina** (+1,9%), i **pesci surgelati** (+1,6%), il **pesce secco o salato** (+3,9%), gli **ortaggi** e i **legumi** freschi (+2,2%).

In calo invece il **pesce fresco** (-2%), i **crostacei** e i **molluschi** (-1,4%), la **frutta fresca** (-0,6%), le **patate** (-3,6%), i **legumi secchi** (-0,7%). Unico capitolo in diminuzione, in base ai dati diffusi ieri dall'Osservatorio comunale dei prezzi, quello relativo alle comunicazioni. Anche in questo caso si tratta di un andamento oramai consolidato. I **telefoni cellulari** a marzo sono scesi dello 0,6%. Invariati, per quanto concerne l'inflazione mensile, i settori dell'acqua, dell'energia e dei combustibili, dell'istruzione e dei servizi sanitari. Solo quest'ultimo comparto però ha fatto segnare un calo anche nel dato annuale: - 1,3%.

**Ugo Salvini**

Anche quest'anno il calendario degli eventi in provincia da aprile a giugno presenta numerose manifestazioni anche bizzarre

# La kermesse di Micheze e Jacheze a suon di campane

*Bucci vara la festa dei Triestini. Sport con bici e vela, spazio poi alla musica*

**Tra gli appuntamenti anche il Festival mondiale delle relazioni pubbliche che porterà a Trieste migliaia di partecipanti**

Tanto sport, musica, opere liriche, ma anche rassegne enogastronomiche, spettacoli per bambini e perfino una «tre giorni» dedicata a campane e campanellini.

Anche questa primavera il calendario degli eventi che si svolgeranno nella provincia di Trieste da aprile a giugno presenta numerosi appuntamenti. Tra le iniziative più bizzarre spicca «Micheze e Jacheze, la festa dei triestini», la nuova trovata dell'assessore Maurizio Bucci, presente ieri alla presentazione del calendario assieme al direttore dell' Aiat Franco Bandelli. Dopo aver scovato, mesi fa, le copie originali delle statue Micheze e Jacheze (ora sotto restauro), stavolta a riemergere dai polverosi magazzini comunali è stata la vecchia campana che accompagnava i due Mori, pure questa piuttosto segnata dal passaggio del tempo. «La volontà è quella di ricostruire lo storico quadretto - ha spiegato Bucci - ecco perché dal 20 al 22 giugno ci sarà una tre giorni dedicata al mondo delle campane, con cui cercheremo di coinvolgere festosamente la cittadinanza al restauro di quest'altro pezzo di storia».

Le statue di Micheze e Jacheze.

Campane a parte, a farla da padrone questa primavera sarà soprattutto lo sport e la vela in particolare: oltre alla Bavisela, che quest' anno si terrà dal 30 aprile all'8 maggio, nel golfo cittadino ci sarà la partenza del XVII Giro d'Italia a Vela il 23-25 aprile, mentre il 18 giugno sarà la volta della XXIX regata «Muggia-Portorose-Muggia».

Gli amanti del ciclismo potranno invece sbizzarrirsi con «Bici in città» il 22 maggio, il «Gran fondo d'Europa» il 10 giugno o con «Eurobike», il 15 maggio. Tra gli altri eventi ci sarà «Vivicittà» (10 aprile), il Trofeo riviera di Barcola (25-26 giugno), il Trofeo di Muggia arti marziali (28 - 29 maggio) e «Talenti, sport e motori», a Sistiana dal 29 aprile al 1 maggio.

Oltre allo sport, ampio spazio anche per i momenti musicali: tra gli artisti che si esibiranno a Trieste spiccano la Pfm, i Duran Duran e il Miller Music Tour. Nell'ambito della Bavisela, invece, ci sarà il concerto di Ron, mentre i giovanissimi apprezzeranno sicuramente l'esibizione dei ballerini Kledi Kadiu, Anbeta Toromani e Ilir Shaquiri, che si terrà il 6 maggio. Per gli appassionati di lirica, infine, al «Verdi» sono previste tre grandi opere: il «Macbeth», il «Faust» e la «Butterfly».

Numerosissime saranno poi le mostre da visitare, come quella sulla «Battaglia di Capo Matapan», presso la Capitaneria di porto fino all'8 aprile e «Die Mauer» al Goethe Institute dal 4 al 6 aprile. Da non perdere la visita alla Kleine Berlin, che dal 24 maggio al 26 giugno farà conoscere le «Cavità naturali ed artificiali della grande guerra».

Tre, invece, saranno le manifestazioni dedicate ai più piccoli: «Bimbi in piazza» il 15 maggio, «La Scienza della domenica», indetta dall'Immaginario Scientifico e la rassegna al Teatro Cristallo «Ti racconto una fiaba».

Tra i vari festival, rassegne e raduni, spicca il Festival mondiale delle Relazioni pubbliche (28-30 giugno), che attirerà in città migliaia di persone da tutto il mondo.

Spostandosi nei comuni vicini, domina la presenza delle rassegne enogastronomiche come la festa delle ciliegie (27-30 maggio) e la festa del vino (4-6 giugno) a San Dorligo della Valle. Sgonico, invece, ospiterà sia la Mostra dei vini e dei prodotti tipici dal 2 al 5 giugno, sia la rassegna enomusicale «Sapori e suoni».

**Elisa Lenarduzzi**

Una giornata «austriaca» con musica classica, jazz, opere d'arte e specialità culinarie

## Domani Trieste diventa Graz

Concerti di musica classica e jazz. Letture di liriche e saggi. Esposizione di opere d'arte. Sono questi gli ingredienti della «Giornata Grazese a Trieste», manifestazione in programma per l'intera giornata di domani in città e organizzata dai Comuni di Graz e Trieste, in collaborazione con la Regione, il Forum austriaco di cultura di Milano, il Circolo di cultura italo austriaco, lo Stadt Museum di Graz, il Revoltella, la locale Biblioteca statale e il Centro commerciale Torri d'Europa.

Molto intenso il programma di domani. Si inizierà alle 10 in Municipio, con l'incontro fra i massimi esponenti delle due amministrazioni comunali, che si svolgerà nella sala del consiglio comunale, seguito alle 11 dall'inaugurazione delle esposizioni dedicate al capoluogo della Stiria nella Biblioteca statale. Esse comprendono sezioni dedicate alla fotografia, alla scultura, all'oggettistica.

Alle 11.45 sarà proiettato un filmato sulla città austriaca e mezz'ora dopo sarà data lettura delle opere dell'autrice Angelika Reitzer. Dopo la sosta per il pranzo, con degustazioni delle specialità enogastronomiche di Graz, sarà la volta del coro «Ammiraglio Tegetthoff» che si esibirà all'auditorium del Revoltella. Alle 15 lettura delle poesie di Markus Jaroschka, mentre alle 16 la pianista e compositrice Elfriede Moschitz eseguirà al pianoforte brani di compositori delle due città.

Dopo una passeggiata culturale nelle vie del centro, gran finale al ristorante Spetic alle 19.30, con il concerto del maggiore jazzista austriaco, Wolfgang Muthspiel, che si esibirà assieme al fratello Christian.

Presentato un esposto che chiede di verificare penalmente le responsabilità del sindaco e dell'assessore Bucci

# Il «no» a Bioest approda alla Procura

Approda alla Procura della Repubblica il «no» della giunta Dipiazza a «Bioest», la fiera dei prodotti naturali e delle associazioni ambientaliste e del volontariato, costretta ad emigrare da piazza Sant'Antonio a Monfalcone.

È stato presentato un esposto che chiede ai magistrati di verificare sotto l'aspetto penale le eventuali responsabilità del sindaco e dell'assessore Maurizio Bucci.

In particolare vengono sottolineate le dichiarazioni pubbliche di Bucci che ha affermato - secondo i presentatori della denuncia - che l'amministrazione comunale ha impedito lo svolgersi della manifestazione perché essa poteva dar luogo all'espressione e diffusione di opinioni politiche sgradite all'amministrazione stessa, e ciò anche in vista di future elezioni.

«L'azione preclusiva del Comune ha causato indubbi danno morale ed economico agli organizzatori impediti a svolgere la manifestazione , nonché alla comunità cittadina , privata di un evento economico e culturale di prestigio, interesse e successo», si legge nell'esposto.

«Il Comune non solo non ha opposto alla domanda di concessione della piazza alcuna causa ostativa legittima, ma sapendole inesistenti, ha posto in atto impedimenti di natura surrettizia e pertanto ingannevole. Ed è la stessa amministrazione comunale, attraverso le dichiarazioni dell'assessore Bucci a confermare, con arroganza e come fosse cosa lecita e normale che il "no" alla manifestazione era motivato dal fatto che vi si esprimessero e diffondessero delle particolari opinioni politiche».

In altri termini, secondo i ricorrenti, con questa decisione sarebbero stati violati i diritti fondamentali del cittadino garantiti dalla Costituzione e salvaguardati attraverso un apposito articolo del Codice penale che punisce le discriminazioni su base politica, culturale e religiosa.

Gazebo di Bioest.

## Carnevale di Trieste, Chiarbola premiato per la terza volta

Festosa premiazione di tutti i vincitori dell'ultima edizione del Carnevale triestino ieri sera, nella sala del consiglio comunale. Sul palco sono saliti in tanti a ritirare i premi, consegnati dall'assessore comunale Maurizio Bucci e dal presidente del Comitato organizzatore della manifestazione, Roberto De Gioia. Numerose sono state infatti anche quest'anno le categorie premiate, dai gruppi alle coppie sino ai singoli, tutti divisi per età.

Gli applausi più intensi sono stati riservati al vessillo del rione di Chiarbola, svettato più in alto di tutti nell'edizione 2005 del Carnevale di Trieste. Proponendo il tema «...Enigmistica che passione!» i chiarbolani hanno conquistato quest'anno il terzo successo consecutivo, dopo quelli del 2002 e del 2003 (l'edizione dello scorso anno fu sospesa per il maltempo).

Chiarbola ha prenotato così ancora una volta il Palio, che viene definitivamente assegnato al rione che vince per due edizioni anche non successive. Messo in bacheca quello ottenuto dopo la doppietta del 2003-2004, con questa vittoria a Chiarbola si comincia già a pensare all'edizione del 2006, per puntare a una nuova affermazione.

Affollata la sala del Consiglio comunale. (Tommasini)

Ha annunciato De Gioia: «Per la prossima edizione abbiamo in animo delle nuove sorprese».

## Fondo Volpe, donata una «cyclette» alla Lega tumori

L'ennesimo gesto di solidarietà rivolto alle persone malate.

Il Fondo «Giovanni Volpe» ha consegnato ieri mattina alla Lega per la lotta contro i tumori un apparecchio sanitario «rigeneratore di movimento», utile soprattutto ai pazienti oncologici costretti a letto.

Già da due anni, infatti, l'Associazione Amici del Caffé Gambrinus, presieduta da Giovanni Esposito, ha creato un fondo autonomo di beneficenza dedicato al dottor Giovanni Volpe, scomparso due anni fa e molto amato da tutti i cittadini. Oltre a Esposito, a essere presenti alla simbolica consegna dell'apparecchio c'erano anche Franco Arena, il tesoriere del Fondo, e Anna Murtas, vicecommissario della Lega contro i tumori.

Il nuovo macchinario serve in pratica a riattivare l'attività muscolare nei malati costretti a letto e impossibilitati a muoversi: è una sorta di cyclette passiva, molto utile in particolar modo per quei pazienti a domicilio che non possono avere un fisioterapista sempre in casa.

La cifra totale raccolta dal Fondo nel 2004 ammonta a ben seimila euro, che sono stati devoluti nel seguente modo: oltre ai mille e ottocento euro impiegati per l'acquisto del «rigeneratore», altri mille settecento euro saranno assegnati a uno studente meritevole della facoltà di Giurisprudenza tramite un bando di concorso.

Cinquecento euro saranno destinati a una persona anziana e disagiata su informazione e indicazione dell'ufficio assistenza sociale della Prefettura di Trieste, mentre i restanti duemila euro sono già stati donati alla Comunità San Martino al Campo di Don Mario Vatta.

**e. le.**

**IN BREVE**

Appuntamento stasera alla Casa della Pietra

## Aurisina, la protezione del Carso in un incontro organizzato dai Verdi

Stasera alle 20, alla Casa della Pietra di Aurisina, si terrà la prima assemblea pubblica itinerante organizzata dai Verdi sul tema del progetto di gestione transfrontaliera della zona di protezione speciale del Carso.

La Commissione europea ha imposto all'Italia di sottoporre al regime di protezione di una specifica direttiva Cee il Carso triestino. La parte confinante è stata già posta sotto protezione dalla Slovenia. L'inclusione dell'area nella Rete Europea Natura 2000 pone vincoli, ma anche notevoli opportunità di sviluppo, poiché i progetti sostenibili avranno priorità di finanziamento comunitario. Obiettivo dell'incontro sarà illustrare problematiche e opportunità. Saranno presenti il consigliere regionale Metz, il responsabile ambiente e territorio dei Verdi Rozza e l'assessore alle Politiche transfrontaliere della Provincia di Gorizia Marincic.

### Cessata la distribuzione dei «730» al Rocco

A partire da lunedì, in considerazione della diminuità affluenza di pubblico, cesserà di funzionare il punto di distribuzione dei modelli 730/2005 allo stadio Nereo Rocco. Lo comunica il Comune che informa che resteranno invece attivi i punti di distribuzione presso tutti i centri civici, il servizio tributi (con ingresso da via Bellini 1) e l'Ufficio relazioni con il pubblico in via Procureria 2/A. Chi necessita ancora di rilevanti quantativi può rivolgersi ai numeri 040-6758476 e 040-6754450, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.

### Interventi di derattizzazione da lunedì

Dal prossimo 4 aprile fino al 22 aprile, per conto dell'Azienda sanitaria, verrà svolto il servizio di derattizzazione nei Comuni di Trieste, Muggia, Duino Aurisina, Monrupino, San Dorligo della Valle e Sgonico. Le zone derattizzate verranno segnalate con cartelli di colore giallo, riportante la dicitura «Pericolo zona derattizzata, non toccate le esche». Si tratta del terzo intervento realizzato sul territorio provinciale dall'inizio dell'anno dai tecnici della società Deber, incaricata dall'Ass 1 Triestina.

### Contratti AcegasAps, nuove disposizioni

A cominciare da oggi in seguito a precise disposizioni contenute nella legge finanziaria chiunque effettui operazioni contrattuali agli sportelli dell'AcegasAps (sottoscrizione di nuovi contratti, volture, subentri, variazioni, ecc...) è tenuto a presentare una misura catastale dei terreni oppure degli immobili di riferimento (appartamento, garage, box auto). Senza la presentazione dei dati catastali che vengono ora richiesti – viene segnalato in una nota diffusa ieri dall'ex azienda municipalizzata – non potrà essere effettuata alcuna operazione contrattuale.

### «Bici+treno», un successo. E le iscrizioni sono già chiuse

Un successone, tanto che le iscrizioni si sono già chiuse. «Bici+treno», l'iniziativa «pulita» che vede uniti pedali e binari promossa da «Ulisse-Fiab», Legambiente e l'associazione Ferstoria, ha raggiunto la quota massima di iscritti. «Non c'è più posto sul treno per le biciclette» fa sapere Pino Pretto, portavoce di «Ulisse». Ma non c'è da preoccuparsi. «Replicheremo la manifestazione» ammette Pretto. «Per noi è un grosso impegno che affrontiamo con l'intento di promuovere da una parte la linea Campo Marzio-Villa Opicin quale nuova linea di trasporto urbano veloce alternativo alla macchina; dall'altra intendiamo far conoscere meglio l'intermodalità tra mezzi di trasporto meno inquinanti».

## «Libertà spirituale negata dalle accuse al Santo Daime»

No alla censura della ricerca spirituale. Questo il monito lanciato da antropologi, psichiatri, uomini di scienza e intellettuali riunitisi al teatro Miela per commentare gli arresti di persone che praticano il culto religioso del Santo Daime.

«È stato un fatto clamoroso – ha detto l'antropologo Alessandro Severi, che ha condotto il vivace dibattito – motivato dal fatto che durante i riti viene utilizzata, quale induttore, una bevanda psicotropa, l'Ayahuasca. Quest'ultima è invece una delle cosiddette "piante maestre", sostanze cioè che hanno l'unica funzione di favorire la conoscenza e che vanno nettamente distinte da quelle per uso tossico. In tutto il mondo – ha sottolineato Severi – l'uso di sostanze psicotrope è stato ed è tuttora ampiamente praticato per scopi spirituali, per indurre cioè stati modificati di coscienza che consentano ai praticanti di entrare in contatto con parti del proprio inconscio».

«Il problema è molto grave – ha affermato il consigliere regionale dei Verdi, Alessandro Metz – perché riguarda qualcosa di fondamentale, ovvero la libertà degli individui nella propria ricerca spirituale. Addirittura l'Onu riconosce che l'Ayahuasca non è affatto una droga. In questa situazione il vero pericolo è uno solo, ed è rappresentato dall'oscurantismo culturale che sta caratterizzando il comportamento di alcuni rappresentanti istituzionali».

**MUGGIA** Sconcerto per la vicenda del cancello scardinato a Caliterna, la Casa delle libertà e il Nuovo Psi allertano Gasperini sulla richiesta di dimissioni

# Caso Grison: la sua maggioranza chiede la testa

*«Per dignità e dovere dovrebbe farsi da parte, ha danneggiato un bene pubblico, occorrono le scuse»*

Un'immagine degli interni del parcheggio di Caliterna.

Struttura difettosa: «C'era una signora impossibilitata a uscire»

## L'assessore: «Volevo aiutare non chiamatemi vandalo»

Dario Grison

«Voglio dare una dimensione realistica dell'accaduto», «non sono un vandalo che si diletta nottetempo a "sfondare cancelli"». Irraggiungibile e silente per quasi tutta la giornata quando il caso dello «scasso a Caliterna» ha fatto il giro di Muggia e oltre, l'assessore Dario Grison ha rotto il silenzio ieri con una lettera. Spiegando che «nella notte tra sabato e domenica una signora proprietaria di un posto macchina ai piani interrati di Caliterna è rimasta chiusa nell'uscire in quanto il cancello si è aperto solo a metà. La signora, scesa dalla vettura, mi ha gentilmente chiesto di aiutarla a spingere il portone. Spingendo manualmente, si è aperto del tutto».

Prosegue Grison: «Purtroppo, dopo aver eseguito ciò, ho riscontrato la rottura dei supporti di sostegno, sta di fatto che il martedì mattina, visto che nei giorni festivi non sono presenti gli operatori, mi sono immediatamente recato al parcheggio e ho riferito l'accaduto a un funzionario dell'Amt lì presente».

Secondo l'assessore, il funzionario avrebbe chiamato i carabinieri, avvertendo che non c'erano state «forzature dolose». «Ho inoltre fatto presente - prosegue - che per i costi necessari alla riparazione avrei provveduto personalmente a far recuperare la somma all'Amt. Ben dopo - dice ancora la lettera - i funzionari hanno visionato la cassetta e hanno verificato che i fatti si erano svolti come da me riportato e inoltre che il cancello si era fermato da solo».

«Non sono stato "inchiodato" dalle telecamere - prosegue Grison -, ma l'aver aiutato una concittadina in difficoltà non autorizza nessuno a tacciarmi di vandalo. Visto che il fatto ha assunto una valenza fortemente politica, mi scuserò personalmente col sindaco e i miei colleghi di maggioranza, in quanto una vicenda come questa provocherà sicuramente delle sciocche e pretestuose polemiche politiche». Conclude l'assessore: «Non vorrei mai che alcuno, travisando quanto in realtà accaduto, danneggiasse mai e per nessun motivo beni che devono essere rispettati da tutti».

**LA TESTIMONIANZA**

## «Sì, è vero: ha dato tre spintoni. Lì non funziona mai niente»

«Sì, Grison usciva dietro a me, erano le 23, il cancello era aperto a metà, è sceso di macchina e spingendo e tirando è riuscito a spalancarlo. Del resto, tre spintoni son bastati...». Lo dice Fulvia Bertoldini, la signora che Grison, suo conoscente, ha aiutato ad aprire il cancello di Caliterna (del resto egli stesso doveva uscire). «Anche nel video si vede che è andata così» prosegue la signora. Forse lo ha guardato? (Tutti parlano della ripresa di sorveglianza, ma l'ha vista sempre qualcun altro...). «No, mi è stato detto». Forse allora è in grado di confermare che l'assessore, come si dice, avrebbe fatto dei gesti di esultanza? «Ma che gesti? Forse eravamo soltanto contenti». Poi se ne sono andati e il cancello è rimasto scardinato, «ma non si è sentito nemmeno un "crac", non ci siamo accorti che si fosse rotto. E Grison se ne è occupato, sì, ma martedì mattina, finita la Pasqua». Non si poteva chiamare qualcuno? La signora allora la dice tutta: «Sono proprietaria in quel parcheggio, un giorno sì e uno no la tessera d'ingresso non dà risultato, se chiami l'operatore puoi restare lì per sempre ad ascoltare la voce che dice "la chiamata è stata inoltrata, si prega di attendere...". Quanto al cancello, in fase di entrata abbiamo ormai capito il trucco, se non si apre basta infilare la mano e agire sul maniglione antipanico...».

Le forze di maggioranza in consiglio comunale chiedono le dimissioni dell'assessore Dario Grison per la vicenda del cancello scardinato nel parcheggio di Caliterna.

Autori di questa richiesta, il capogruppo del Nuovo Psi Claudio Bonivento e della Casa delle libertà Lino Vlahov, assieme al consigliere Franco Degrassi, che ieri hanno incontrato il sindaco. Gasperini prende tempo. «Aldilà delle responsabilità sull'accaduto, ritengo che prima di rischiare di essere sfiduciato, l'assessore Grison dovrebbe, per dignità e dovere, rassegnare le dimissioni, e poi spiegare quanto successo. Altrimenti potrebbe essere il sindaco a farlo, o in ultima battuta anche il consiglio comunale. Non voglio che vada di mezzo la Giunta per tentare di coprire certe cose», così Bonivento.

Claudio Bonivento

La vicenda dell'assessore che ha danneggiato il cancello del parcheggio interrato, forzandone l'apertura dopo che questo si era bloccato, ha fatto scalpore a Muggia. Fin da martedì (giorno in cui si è sparsa la notizia) quanto accaduto è sulla bocca di tutti. «Dopo essere finito nell'occhio del ciclone, dovrebbe riconsegnare la delega, arrivare ad una posizione di trasparenza e solo dopo costruire la sua difesa. Vedremo il comportamento dell'assessore e del sindaco, ma di fronte a un'inerzia si valuterà il da farsi», così Bonivento. Che torna sulla vicenda: «C'è pure un numero verde da chiamare, non so quali siano state le esigenze urgenti della signora per uscire (come riferito a parte, l'assessore dice di aver spinto il portone bloccato per aiutare una signora ad uscire dal parcheggio, ndr.). La scelta, pur se galante, di Grison di spingere il cancello è stata arbitraria. Di per sé c'è stato un danneggiamento di un bene pubblico. In base agli sviluppi della vicenda – conclude il consigliere – chiederemo per lo meno una conferenza di capigruppo, per giudicare questo fatto».

Il capogruppo della Casa delle libertà, Lino Vlahov conferma la necessità di un chiarimento: «Ne dovremo parlare coi capigruppo. Se la cosa muore qua, dopo tutto lo scalpore suscitato, si possono avere strascichi negativi su tutta la maggioranza. Ci vogliono le scuse dell'assessore. Per quanto ammantato di benevolenza verso la signora che doveva uscire, ha rotto un cancello. Vaglieremo le varie possibilità, anche delle dimissioni. Lunedì sicuramente ne parleremo in maggioranza». Il sindaco Gasperini, fuori città per il fine settimana, per ora mantiene la posizione espressa già ieri: «Dovremo valutare quanto successo». A seguito della richiesta dei colleghi capigruppo di maggioranza, rimanda a una discussione la prossima settimana.

**Sergio Rebelli**

Lavori in corso, oltre all'«incidente»

## Oggi si parcheggia ma senza pagare

Oggi parcheggiare nel garage di Caliterna sarà gratuito. Il motivo è dettato dall'esigenza di spostare temporaneamente la biglietteria automatica posta vicino all'ascensore, visti i lavori in corso sulla piazza e sulla zona delle scale. Il dispositivo quindi sarà fuori servizio per alcune ore. Lo annuncia in un comunicato, il Comune di Muggia. Ma oggi è anche il primo giorno di gestione diretta del Comune, dopo l'anno di sperimentazione portato avanti dall'Amt. Da oggi dunque rimane a pagamento (a parte il temporaneo disservizio) solo il garage di Caliterna. La tariffa rimane sempre di 50 centesimi l'ora.

Totalmente liberi gli stalli in riva Nazario Sauro. Ma vengono a decadere anche le varie agevolazioni concesse l'anno scorso. A breve l'istituzione di una trentina di posti a disco orario, in varie zone.

Dal 15 giugno e fino al 15 settembre invece saranno a pagamento (a 60 centesimi l'ora) anche gli stalli (una settantina) sul Lungomare Venezia. Per la gestione del garage e dei parcheggi estivi, il Comune si avvale della collaborazione della stessa cooperativa e degli stessi operatori che fino a ieri erano al servizio dell'Amt.

**s.re.**

**MUGGIA** Dal Centrosinistra parole di censura sul mancato avviso del danno e accuse di «buonismo» alle reazioni

# «Un guaio può succedere, ma non a chi governa»

*«Sindaco e giunta non hanno espresso precisa condanna. Se il colpevole fosse un cittadino...»*

«Può succedere a tutti noi un momento di debolezza, ma quanto accaduto è grave, soprattutto per un amministratore, che avrebbe dovuto avvisare subito del danno per ridurne al minimo le conseguenze». Prime reazioni dai consiglieri di Centrosinistra all'episodio che vede coinvolto l'assessore Dario Grison, che ormai è diventato argomento diffuso nelle vie di Muggia. Il capogruppo dell'Ulivo, **Gianmarco Scarpa** parla anche di un eccessivo «buonismo» nella vicenda.

Gianmarco Scarpa

«Il Centrodestra si dimostra forcaoilo per molte cose - dice, ma non in questa. La sensazione è che ci siano due pesi e due misure. Grison non ha avvisato subito del danno, e il fatto è grave e rilevante, ma quasi si perdona, nonostante si sia fatto dell'ordine e della pulizia i cavalli di battaglia. Si dice che pagherà i danni, ma chi l'ha fatto il danno non è una persona neutra, ha le sue responsabilità di amministratore. Chiediamo quindi chiarezza nelle sedi istituzionali, ma anche comportamenti conseguenti. Non è scontato che si danneggi un cancello, anche se qui si vuole fare apparire così le cose».

Sempre dall'Ulivo, anche il consigliere **Piero Veronese** (Pdci) deplora l'accaduto: «Domenica e lunedì nessuno ha comunicato nulla, e il cancello è rimasto aperto. Il parcheggio è comunale, e l'amministrazione è responsabile. Seppure le disgrazie possono succedere, qui la cosa non è stata gestita bene. Con questo gesto l'assessore Grison ha messo in imbarazzo anche chi gli ha dato la delega». Più drastico il portavoce della Margherita, **Gianfranco Dragan**: «Sindaco e Giunta non hanno ancora assunto una posizione precisa di condanna del comportamento ingiustificabile dell'assessore. Se l'avesse fatto un altro muggesano, quali sarebbero state le reazioni? Magari si sarebbe parlato di un giovane non allineato col sistema, magari coinvolgendo anche il "Centrosinistra", e magari asseritamente contrario alla questione della gestione parcheggi. Se non è così, che la Giunta lo dimostri coi fatti. In particolare, che il sindaco ritiri la delega a Grison».

Stefano Tarlao

**Stefano Tarlao** (Rifondazione comunista), rincara: «Spero che il sindaco chieda le dimissioni di Grison. Prendo atto però che per tutta la giornata di martedì non si è voluto risalire al responsabile del danno, pur sapendo da subito chi era. Non è nel bene della cittadina».

**s.re.**

**IL VIDEO**

«La società deve precisare che le immagini registrate dalle telecamere in funzione per la videosorveglianza della struttura multipiano denominata Caliterna vengono trattate secondo la normativa vigente in materia di riservatezza».

Lo scrive in merito al «caso Grison» l'Amt, che aggiunge: «Pertanto non si comprende come possano essere trapelate informazioni sull'identità dell'utente - chiunque esso sia. Come già dichiarato dal presidente, la società si attiverà nei confronti dell'utente che ha provocato i danni per il recupero delle spese di riparazione, che comunque risultano inferiori alla stima iniziale».

La bonifica a opera della Teseco presentata in un seminario a Milano

# Ex Aquila, «un modello»

*Il «project financing» sblocca la situazione*

**Esperti della Confindustria, della Bocconi, di Legambiente hanno analizzato la non felice condizione di altri siti italiani portando a esempio il caso di Muggia**

Il progetto di bonifica e riutilizzo dell'area ex Aquila, attuato dalla Teseco, diventa un modello da imitare a livello nazionale. Se n'è parlato ieri a Milano nel nuovo quartiere fieristico, nell'ambito di un seminario intitolato «Due diligenze ambientali e interventi di bonifica: diagnosi e terapia delle passività ambientali. Il caso dell'ex Aquila a Trieste», promosso dalla stessa Teseco. Al seminario hanno partecipato numerosi relatori, tra i quali Giancarlo Coccia, direttore dell'area ambiente della Confindustria, Fabio Sattler della direzione generale del Lloyd Adriatico, Andrea Poggio, presidente di Legambiente della Lombardia, Bruno Villois, docente al Master in Economia e Management ambientale all'Università Bocconi, e il presidente della Teseco, Gualtiero Masini.

«Si sono fatte riflessioni di tipo generale su quanto avviene in Italia», spiega Giampaolo Barsotti, un legale della Teseco. «In generale c'è una certa criticità nel sistema delle bonifiche, visti i blocchi e le difficoltà a farle partire. Il caso di Trieste si è dimostrato interessante a livello nazionale. Un modello. L'esperienza della Teseco nell'area ex Aquila ha assunto caratteristiche particolari: sviluppo e bonifica sono ad opera dello stesso soggetto, e non di soggetti distinti, come è avvenuto in altri casi. Visti i passi compiuti, c'è un certo ottimismo».

Come si sa, la bonifica in area ex Aquila avviene in regime di «project financing», senza fondi pubblici. L'area è stata acquistata dalla Teseco, che sta provvedendo alla bonifica, e che rientrerà dall'investimento rivendendo parte di quei terreni. Da una recente delibera della Giunta regionale, come è noto, oltre 50 mila metri quadrati saranno ad uso commerciale. Per il resto si parla di piccola industria.

**s.re.**

## ORE DELLA CITTÀ

**I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.**

*Oggi al Museo del mare di Campo Marzio conferenza dello storico Gilberto Penzo*

# Barche del Golfo, una tradizione scomparsa

L'Associazione culturale Operaviva, in collaborazione con i civici Musei scientifici, presenta la conferenza pubblica di Gilberto Penzo su «Barche tradizionali tra Trieste e Venezia», oggi alle 18 al Museo del mare (Via Campo Marzio). Barche tradizionali, dunque, ovvero storia di un Paese che ha allegramente dissipato un patrimonio culturale mandando in rovina la propria flotta storica. Una barca in legno è un essere vivente che richiede cura e utilizzo costanti, ma anche adeguati supporti economici e strumenti legislativi di tutela. E l'Italia in questo è purtroppo rimasta indietro rispetto agli altri paesi europei, con il risultato di un deperimento irrimediabile di molte imbarcazioni di valore. In assenza di un impegno a livello istituzionale, il lavoro di ricerca, catalogazione, studio e mantenimento è affidato ai rari istituti, alle associazioni, ai singoli studiosi. Tra questi Gilberto Penzo, uno dei massimi esperti della materia, che da trent'anni si occupa d'imbarcazioni adriatiche tradizionali. Nato a Chioggia nel 1954 da una famiglia di maestri d' ascia e d' artigiani, Penzo vive e lavora a Venezia. Il compito professionale che si è prefissato consiste nel seguire in modo scientifico e sistematico tutta la filiera riguardante il mondo della nautica tradizionale, dalla raccolta e archiviazione delle fonti di prima mano (orali, scritte, iconografiche, nonché sagome e sesti originali) alla documentazione delle barche sopravissute fino, nei casi più fortunati, al loro restauro e musealizzazione. All'attività di costruzione dei modelli o delle repliche filologiche in grandezza naturale, alla raccolta e all'archiviazione del materiale, affianca quella di scrittore, con la pubblicazione di alcuni tra i più rigorosi e competenti libri apparsi in Italia sull'argomento. Ricordiamo «Il bragosso» (1992), «Barche veneziane» (1996), «Fórcole, remi e voga alla veneta» (1997) «La gondola» (1999), «Navi veneziane» (2000), «Vaporetti. Un secolo di trasporto pubblico nella laguna di Venezia» (2004). Oggi al Museo del mare, dopo una breve introduzione di Pietro Tassinari e Marino Vocci, Gilberto Penzo illustrerà origini, caratteristiche, fortune e disgrazie delle imbarcazioni tradizionali del Golfo di Trieste e dell'Alto Adriatico, uno spazio ibrido e di confine fortemente segnato dalle tradizioni veneta, istriana e dalmata. Ingresso libero.

Una sala del Museo del mare di Campo Marzio.

### Corso body mind

Oggi, alle 13, si svolge la lezione gratuita di presentazione del corso «Body mind» presso la piscina terapeutica Acquamarina. Il corso curato da Enrico Pastore, istruttore Coni fitness e Fin di nuoto, abbina all'attività in palestra il nuoto in acqua terapeutica con lo scopo di tonificare il vostro corpo e imparare esercizi di respirazione e prevenzione al mal di schiena. Per informazioni rivolgersi alla piscina Acquamarina, molo Fratelli Bandiera 1, tel. 040/301100.

### Associazione Shanti

L'Associazione culturale Shanti comunica che questa sera alle 20.30 nella sede di via Carducci 12, I piano, si terrà la conferenza «Come andare incontro ai figli, aiutandoli in maniera naturale». Serata con Mimina Paccione, Patrizia Sorrentino e Paolo Benussi. Ingresso libero.

### Società teosofica

Gruppo «Edoardo Bratina», tel. 040/360225, fax 040/304344. Questa sera alle 19.30 nella sede di via Toti 3, prosegue il ciclo di conferenze di Roberta Reali dal titolo «Autocultura del sé - il ruolo di Atma nella nostra vita». Ingresso libero.

### Gioco d'azzardo

Se ti accorgi che un genitore, un figlio, un compagno o una persona a cui tieni gioca d'azzardo in modo eccessivo, esci prima possibile dalla spirale dei sensi di colpa e della vergogna e chiedi aiuto. Aspettiamo la tua telefonata al 320/7210331 o un tuo messaggio all'e-mail assodigiada@libero.it.

### Centro diurno

Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

### I trenini della domenica

Domenica (orario 10-12.30), il Club triestino fermodellisti mitteleuropa (Ferclub) organizza nella propria sede di Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) «I trenini della domenica», modellismo ferroviario per tutte le età fra plastici ferroviari e treni in miniatura con effetti suggestivi. A tutti i bambini è offerta l'opportunità di manovrare convogli. L'ingresso è libero. Sito web: http://arte.triesteincontra.it/ferclub.

### Circolo cinematografico

Oggi, alle 20, per gli amanti della lirica o per chi vuole accostarsi al genere, il Circolo cinematografico Charlie Chaplin propone alla Casa del popolo di Sottolongera la «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini, registrata al Covent Garden di Londra nel 1983, con il coro e l'orchestra della Royal Opera e la splendida interpretazione di Placido Domingo.

### Associazione radioamatori

Questa sera alle 20.30 incontro con i Radioamatori dell'Ari nella sede di via Pasteur 16/1 (Rozzol-Melara). Ulteriori informazioni sul sito www.qsl.net/ari_trieste.

### Maestri del lavoro

Il consolato provinciale dei Maestri del lavoro informa che oggi, alle 17, riprendono gli incontri settimanali nella sala del consiglio presbiteriale del seminario vescovile in via Besenghi 16.

### Ceramiche artistiche

Oggi alle 19 all'Antico caffè San Marco si inaugura la mostra di ceramiche artistiche di Fabia Bindi Pierangelini. La mostra rimarrà aperta per tutto il mese di aprile.

### Associazione «Il Centro»

Ecco le gite organizzate dall'Associazione «Il Centro» per il mese di maggio. Al 7: gita ferroviaria in Istria con visita di Arsia e di Albona; al 28: escursione naturalistica nel parco Prealpi Giulie. Maggiori informazioni al tel./fax 040/630976 nelle giornate di martedì e giovedì con orario 16.30-18.30, oppure mercoledì dalle 10 alle 12 in via Coroneo 5 (I piano), oppure al 340/7839150. Sito: http://web.infinito.it/utenti/i/il_centro. E-mail: il_centro@infinito.it.

### Yogic culture

«Riflessioni spirituali: la spiritualità è necessariamente legata alle religioni?», incontro con Luciano Scarazzato alle 20.30 all'Institute of yogic culture, in via San Francesco 34 (ingresso libero).

### Teatro in dialetto

Questa sera e domani alle 20.30 e domenica alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XX stagione del teatro in dialetto triestino, metterà in scena la commedia brillante «L'usel del maresiallo» di Loredana Cont, regia di Gerry Braida. Lo spettacolo viene rappresentato in sostituzione della compagnia Quei de Scala Santa. Prevendita biglietti alla biglietteria Ticketpoint di corso Italia 6/c (1° p.) e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

### La grotta Impossibile

Oggi alle 17.15, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, Sergio Dolce, direttore dei Civici musei di storia naturale, terrà una conferenza su «Timavo ipogeo e grotta Impossibile», la cavità naturale recentemente scoperta a Cattinara.

### Corso di degustazione

L'Anag (Associazione nazionale assaggiatori di grappe) informa che sta organizzando per i giorni 8-13 e 15 di aprile un corso per aspiranti assaggiatori e degustatori di grappe. Le lezioni si terranno al Centro polisportivo di Longera al n. 267. Per iscrizioni e informazioni telefonare alla segreteria Anag 040/764389, Tito Cuccaro.

### Museo Revoltella

A partire dal 3 aprile, ogni domenica alle 11, al Civico museo Revoltella, Galleria d'arte moderna sarà possibile effettuare una visita guidata gratuita al Palazzo baronale e alla collezione permanente del museo. Il servizio è gratuito. Biglietto ingresso: intero 5 euro, ridotto 3 euro.

### «La Saccaleva» di Hlavaty

La Lint Editoriale associati e l'Unione degli Istriani presentano il libro della collana «Gente di mare» «La Saccaleva - storia romanzata di un istriano della costa» di Francesco Hlavaty, oggi alle 17.30 nella sala conferenze dell'Unione degli istriani, in via Silvio Pellico 2, 1° piano. Sarà presente l'autore, interverranno Roberto Spazzali e Giancarlo Stavro Santarosa.

### Amici della lirica

Questa sera, alle 17, nella sede di via Trento 15, il consigliere Euro Gaspari terrà una conversazione-ascolto sull'opera «Macbeth» di Verdi, di prossima programmazione nel nostro teatro. Ingresso libero.

### Incontri con la storia

Per i venerdì del Centro documentazione multimediale - incontri con la storia, oggi alle 17 nella sala conferenze del Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, Dario Fertilio, giornalista del «Corriere della Sera», presenta il suo ultimo libro «La morte rossa», storie di italiani vittime del comunismo. Seguirà il dibattito. Moderatore: il giornalista Massimo Greco.

### Casa delle Culture

Oggi alle 19 la Casa delle Culture e la libreria Indertat organizzano un incontro sul tema: «I nuovi soldati della guerra globale». Presentazione del libro «Mercenari spa - Dall'America agli stati africani, dall'Iraq all'Italia, gli affari d'oro della guerra privata». Sarà presente Francesco Vignarca, autore del libro.

### Iniziativa Confartigianato

La Confartigianato organizza per la Categoria acconciatori ed estetiste domenica un viaggio studio al Salone internazionale della profumeria e della cosmesi Cosmoprof (Bologna). Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Confartigianato (telefono 040/3735258).

## PICCOLO ALBO

Gatta tre colori, bianco, rosso, nero, con collarino azzurro, di nome Rosa, bisognosa di cure ogni giorno, è sparita da via Guido Reni 8. Se qualcuno ha sue notizie per favore chiami il numero 040/300352.

**UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»**

**Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.**

**Oggi.** Aula A: 9.15-10.05, M. de Gironcoli, Lingua inglese I corso; 10.15-11.05, M. de Gironcoli, Lingua inglese II corso; 11.15-12.05, M. de Gironcoli, Lingua inglese III corso. Aula B: 10-10.50, I. Schneller, Lingua tedesca III corso; 11-11.50, I. Schneller, Lingua tedesca conversazione. Aula C: 9-10.50, F. Crovatto, Disegno e pittura. Aula D: 9-11.30, G. Bianco, Sbalzo su rame. Laboratorio: 9-10.50, L. Russignan, Ricamo - mezzo punto - maglia. Aula A: 15.30-16.20, M. Ladislao, 11 settembre 2001: una svolta geopolitica «micidiale» - inizio corso; 16.30-17.20, F. Francescato, Morale e religione nella filosofia del Novecento; 17.40-18.30, S. Lena, L'Egitto nel periodo tardo-periodo tolemaico - conclusione corso. Aula B: 15.30-16.20, E. Sisto, Lingua francese I corso; 16.30-17.20, E. Sisto, Lingua francese II corso; 17.40-18.30, E. Sisto, Lingua francese III corso. Aula C, 15.45-17.20, E. Serra, La narrativa di Giuseppe O. Longo. Aula D: 15.30-17.30, L. Accerboni, Piccole riparazioni di sartoria. Laboratorio: 15.30-17.40 e 16-18 A. Stagni, Pittura su stoffa. Per i corsisti della Dinamica mentale ritrovo alle 15 in piazza Oberdan con la signora Kanzian.

**UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER**

**Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.**

**Piscina Altura via Alpi Giulie n. 2/1.** Ore 14-15: Aquagym (sig. Lafont). **Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1.** Ore 15-17: accessori moda (sig.ra Spreafico); 15-17: decoupage (sig.ra Hemala); 16-17: sloveno intermedio (dott.ssa Rauber); 16-18.30: pittura su seta e stoffa (sig.ra Vidonis Zennaro); 16-19: laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo); 17-19: Coro «Viozzi» (maestro Macchi); 17.30-19: lingua e cultura portoghese (dott. Carregnato); 17.30-19 Maglia e uncinetto (sig.ra Hemala); 18-19: l'arte del tappeto persiano (artista Imani Masrur); 18-19: Islam: corso introduttivo (dr. Ujcich). Domani uscita didattica per i partecipanti al corso «Corso triestino» di Pino Sfregola: escursione alla diga di Borgo Grotta Gigante e alla dolina di Percedol. Ritrovo nella piazzetta di Borgo Grotta Gigante alle 14.30, tenuta da gita.

*Apre oggi una mostra sulle corrispondenze postali inviate dalle basi dell'Antartide*

# Lettere e cartoline dal mondo dei ghiacci

Una lettera inviata da una base in Antartide.

Si inaugura oggi alle 11.30 al Museo Postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto «Uffici postali in Antartide - Lettere spedite dal 1947 al 2004», una mostra di materiali storici postali curata da Riccardo Copetti. La rassegna, che sarà visitabile sino al 14 giugno tutti i giorni con orario 9 - 13, prende in esame un'originale collezione di storia postale formata da lettere e raccomandate spedite da uffici postali aperti tra i ghiacci.

Date le proibitive condizioni ambientali e climatiche, nell'Antartide non vi sono insediamenti abitativi, ma solo basi scientifiche che comunicavano con gli altri continenti grazie a un servizio postale specifico. «Alla creazione di ogni base - spiega la curatrice del Museo postale Chiara Simon - seguiva, generalmente, l'attivazione di un ufficio postale dotato di un proprio annullatore, spesso illustrato; la collezione da oggi esposta nel nostro museo è composta da missive provenienti da basi battenti bandiera francese, australiana, britannica e russa, installate nel continente negli anni immediatamente successivi alla fine della seconda guerra mondiale». Per la corrispondenza in partenza dalle basi vengono, nei primi anni, utilizzati francobolli comunemente venduti nelle nazioni titolari delle stazioni scientifiche. Successivamente, con la normalizzazione dei servizi, vengono emessi dei francobolli tematici. I materiali postali e filatelici allestiti nella mostra sono stati integrati da una adeguata e interessante cartografia.

## MOVIMENTO NAVI

**ARRIVI**
Ore 8 UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 10 MOBY AKI da Ancona ad Atsm; ore 12 THUTMOSE da Alessandria a Sc. Legnami; ore 12 SEAFAITH II da Zawia a Siot; ore 15 KATJA da Ras Lanuf a Siot; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 HERA da Ravenna a orm. 45.

**PARTENZE**
Ore 12 EGYPTIAN PRIDE da orm. 36 a Capodistria; ore 12 CAPE SANTIAGO da molo VII a Capodistria; ore 14 GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 19 UND EGE da orm. 31 a Istanbul a orm. 31; ore 20 ANTONIA da orm. 36 a Chioggia; ore 21 SIDER CAPRI da Afs a Piombino.

**MOVIMENTI**
Ore 6 Kornati da rada a Siot 1.

## TRIESTE-MUGGIA

| FERIALE | SOLO FESTIVI |
|---|---|
| **Partenza da TRIESTE** 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35 | **Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30 |
| **Arrivo a MUGGIA** 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05 | **Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18 |
| **Partenza da MUGGIA** 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05 | **Partenza da MUGGIA** 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05 |
| **Arrivo a TRIESTE** 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35 | **Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35 |

**TARIFFE:** corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
**ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.**
*Gli abbonamenti della serie 04M, scaduti il 31 gennaio, possono essere ancora sostituiti fino al 30 giugno 2005 presso gli sportelli aziendali, previo pagamento della differenza.* **Info: 800-016675**

## SOS ANIMALI

**TELEFONI D'EMERGENZA**

**ANIMALI SELVATICI** (caprioli, volpi, rapaci...)

**08-20:** E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881, 333 179 0771, 333 177 5353

**20-08:** Provincia di Ts (Guardacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218, 348 902 2219 - 348 560 8351

**ANIMALI DOMESTICI** (cani, gatti, colombi...)

*FERIALI*

**07-13:** Canile Sanitario 040 820026
**13-20:** E.N.P.A. 339 1996881
**17-20:** E.N.P.A. 040 910600

*DOMENICA E FESTIVI*

**08-20:** E.N.P.A. 339 199 6881, 333 179 0771 - 333 177 5353

VIGILI URBANI 040 366111
VIGILI DEL FUOCO 115
GUARDIA FORESTALE 040 51245

ACEGAS (animali deceduti) 040 779 3780, 040 779 3111

## FARMACIE

**Dal 29 marzo al 2 aprile**

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** corso Italia 14, tel. 631661.

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.**

*www.farmacistitrieste.it*

## ELARGIZIONI

– In memoria del prof. Raul de Toma dalla famiglia 25 pro Cri, 25 pro Lega Nazionale (sez. Fiume), 25 pro Istituto Rittmeyer, 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Astad.
– In memoria di Ugo Sartori per l'onomastico (1/4) dalle figlie Isa ed Edda 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Vittoria Sbisà ved. Sarau da parte del figlio Ervino 20 pro casa di riposo Malusà/Zanetti.
– In memoria di Francesco Trobel nel LX anniv. (1/4) e Angela Rebula nel XVI anniv. (28/5) dalla figlia 100 pro parrocchia di Roiano.
– In memoria di Bruno Zucca per l'anniv. (1/4) da moglie e figli 15 pro Medici senza frontiere (dott. Andolina), 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Patricia Coales dalla Suola superiore di lingue moderne 270 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Emanuela Tudorin in Pinto da edicola stazione, Al Fiorelin, Cad, Casa detersivo, bar Stazione, pulitura Doriana, fam. Tavolato 70 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Marta Vecchio da Maria Gregori 30 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Claudio Vivian dalle cugine Edda, Diana, Vittorina 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria dei propri cari da Loris Quercioli 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei cari defunti da Dolores Sinigoi 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– Da Vincenzo Miglietta 50 pro Atmar.
– Da Marco Confalonieri 50 pro Atmar.
– In memoria di Claudia Adami ved. Bolognini da Fulvio, giuditta, Giorgio, Piero, Maurizio, Bruno, Adriana, Fabio, Roberto, Cinzia, Max 110 pro Cest.
– In memoria di Elisabetta Bobicchio ved. Loy dalla famiglia Molino 200 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Adriana Bonicioli da Loredana 23 pro Domus Lucis.
– In memoria di Ines Budin dal portierato ospedale Maggiore 80 pro Astad.
– In memoria di Nerina Celigoi ved. Bandelli dalle famiglie Piromallie Pianese 40 pro Airc.
– In memoria di Rita Corsi da Anita e Bruno Bianchi 200 pro Burlo Garofolo (ricerca leucemia).
– In memoria di Bruna Crevatin ved. Gasperini da Vasari, Circo, Antonini, Delise, Mineo 50 pro Ass. Cuore Amico.
– In memoria di Marisa Crisafulli Schillani da Carlo Schillani 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo.
– In memoria di Sergio Crisonich da Lucia Fulan 15 pro Ass. Azzurra.
– In memoria di Rosetta Cuppo ved. Paoli da Sergio, Mirella Battaglia 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Mario Dandri dalla moglie 25 pro Agmen.
– In memoria di Carlo Dintignana da Pina Crozzoli 25p ro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Lorenzo Fernandelli dal Fondo Lorenzo Fernandelli per l'arte, le culture e a fini umanitari 500 pro Cest 2.
– In memoria di Sergio Grisonich da Alma, Antonella e Alessandro 1.000, dai colleghi di Antonella 200 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Maria Lombardo Cherubini da Modugno, Franca, Valentinuzzi 105 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Lorenzo dalla sua famiglia 300 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per l'arte, la cultura e a fini umanitari.
– In memoria di Mario Lubiana dalla sorella Antonia e nipoti 50 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Enea Lucci da Lina e Francesco Demarchi 50 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Silvia Lussi ved. Ghersini da Nelly, Fabio Caronelli 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della nonna Nerina dalla sua famiglia 100 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per l'Arte, la cultura e a fini umanitari.
– In memoria di Mario Pini dalla famiglia Fernandelli 100 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per l'Arte, la Cultura e a fini umanitari.
– In memoria di Carmela Ragozini ved. Roberti dal figlio Ezio 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Violetta Tull dai condomini di via M. Polo 33 70 pro Medici senza frontiere.
– In memoria dei propri defunti dalla famiglia Simicich Tony, Etty (Usa) 22 pro Comunità Lussingrande duomo Castello.
– Da Paolo Mereo 50 pro Comunità di San Martino al Campo.
– Da L.S. 25 pro Cav, 25 pro Agmen, 25 pro Aism, 25 pro Uildm, 25 pro Caritas, 25 pro Ente sordomuti.
– In memoria di Elsa Baggio ved. De Venezia da Milena Pece, Laura Kenda, Sergio Abbiati, Luciano Boschi 60 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Lidia Bartoli dall'amica Gisella 20 pro Domus Lucis Sanguinetti; 20 pro Enpa.
– In memoria di Giovanni Caidassi da Urbano Medeot 30 pro Swet Heart Dolce Cuore.
– In memoria di Nives Covelli da Anna Maria, Wilma e Lucia 75 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Antonio D'Andolfo da Silvana e Gianni Cucot 30 pro Airc.
– In memoria di Cristina Fragiacomo in Hermet da Carmelo e Marina Calandruccio 100 pro Gatti di Cociani, 100 pro Lega Nazionale.
– In memoria di Marina Longhi da Concetta e Franco Serci 25 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Lili Michelini da Eva e Barbara 35 pro Domus Lucis.
– In memoria di Franca Pacozzi in Denicoloi dagli zii Vittorio e Mafalda con le famiglie 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dott. Mario Pini da Guido ed Edda Mian 50 pro Agmen.
– In memoria di Silvana Ruzzier ved. Buttignoni dagli amici condomini di vicolo ospitale militare 35, 37 e 39, 145 pro Ass. Amici del Cuore, 145 pro Airc.
– In memoria di Deborah Valli dalla famiglia Maestro 50 pro Astad, 50 pro Keren Kayemeth Leisrael Italia.
– In memoria di Oscar Verona dalle fam. Tamplenizza, Ferro 15 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.
– In memoria di Sergio Villatora dai titolari e dipendenti Cividin viaggi 60 pro Ass. Donatori sangue.
– In memoria dei propri cari da Giulio G. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da Guerino e Maria 70 pro Ass. de Banfield.
– Da Paola Morozzi 50 pro Ass. de Banfield (Alzheimer).

Continuaz. dalla 14.a pagina

**OPEL** Vectra 2.2 DTI Elegance anno 2003 km 30.000 argento euro 15.400. Dino Conti tel. 0402610000.
**OPEL** Vectra 2.2 DTI Elegance anno 2003 km 30.000 azzurro met euro 15.400. Dino Conti tel. 0402610000.
**OPEL** Vectra 2.2 DTI Elegance Sw anno 2003 km 16.000 argento euro 18.000. Dino Conti tel. 0402610000.
**OPEL** Zafira 2.2 Dti 125cv Elegance anno 2004 km O argento euro 18.900. Dino Conti tel. 0402610000.
**PEUGEOT** 206 SW 1,4 S giallo persepoli met. 11/2004 Abs, clima, airbag, cerchi lega fendi aziendale fatt. I.V.A. esposta euro 11.100. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.
**PEUGEOT** 206 SW 1,6/16V aut. sequenz. - 9/2004 - grigio Islanda met., full optional, 3.900 km aziendale fatt. I.V.A. esposta euro 13.450. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.
**PEUGEOT** 206 XT 1,4/16V 5p - vari colori - 2004 - aziendali fatt. I.V.A. esposta, full optional euro 10.500. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.
**PEUGEOT** 307 C.C. 2,0 - giallo persepoli met. 2/2005 - full optionals + int. pelle nera - aziendale fatt. I.v.a. esposta euro 21.200. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.
**PEUGEOT** 406 COUPE' PININFARINA 2,0 - blu met. - 1998,- unipropriеtario, full optional, ottime condizioni, tagliandata, extra garanzia 2 anni, trattative riservate in sede. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.
**PEUGEOT** 407 SW 2,0 HDI 136CV/6m Sport Pack - alluminio met. - 9/2004 - full optionals e gps + imp. Tel. aziendale fatt. I.V.A. esposta euro 22.950. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.
**QUADRICICLO** Aixam 400 motore Cubota Diesel anno 2003 colore blu pochi chilometri veicolo senza patente occasione euro 7.000 vendesi causa partenza. Autosandra tel. 040829777.
**QUADRICICLO** Aixam 400 nuovo da immatricolare senza patente euro 9.400. Autosandra tel. 040829777.
**RENAULT** Laguna 1.8 Expression 2003 km 45000 euro 11.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
**RENAULT** Scenic 1.9 DCI Confort 2004 km 21.000 euro 17.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
**ROVER** 620 anno 1995 colore blu full optional motore Honda Euro 2.300. Autosandra tel. 040829777.
**SAAB** 9-3 1,9 TID Vector Sport Sedan, 12/04, grigio steel gray, 8 airbag, 17", pelle stoffa, specchietti richiudibili elettricamente, cambio automatico 6 rapporti, garanzia Saab. Euro 30.600. Autosalone Girometta 040/384001.
**SAAB** 9-3 2,2 TID S.S. Linear, 03/04, blu m., km 15.000, 6 marce, radio/cd, controllo trazione. Euro 23.000, garanzia Saab. Autosalone Girometta 040/384001.
**SAAB** 9-5 3-0 TID Vector Wagon, 12/01, steel gray, pelle + elettrici + riscaldati Bi-Xenon, Spa. Euro 18.500, 2 anni garanzia. Autosalone Girometta 040384001.
**SAAB** 9.3 SE 2.0 L.P.T., 10/99, nero, clima, cerchi lega, autoradio, garanzia, euro 7.800. Autosalone Girometta 040/384001.
**SAAB** 9.3 SE 2.0 T.S., 04/99, nero, clima, pelle, cerchi lega, autoradio, garanzia, euro 7.800. Autosalone Girometta 040/384001.
**SAAB** 9.5 SW 2.3T Aero 2000 km 62.000 full optional euro 13.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
**SMART** 700 Cabrio Passion anno 2003 soli km 16.000 perfetta. Automarket Trieste 040381010.
**SYM** Shark 125 anno 1999 euro 950. Autosandra tel. 040829777.
**SYM** Super Duke 150 anno 2001 euro 900. Autosandra tel. 040829777.
**TOYOTA** Rav 4 2.0 16v 5 porte colore blu full opt. anno 1999 euro 9.900. Automarket Monfalcone 0481790782.
**VESPA** Piaggio 125 ET4 anno 1998 euro 950. Autosandra nTel. 040829777.
**VESPA** Piaggio Px 150, blu imperiale, luglio 2004 garanzia Piaggio, euro 1.900 possibile finanziamento Aerre Car tel. 040637484.
**VOLVO** S40 1.9D, 10/01, blu met., clima manuale, Abs, garanzia, euro 9.800. Autosalone Girometta 040/384001.
**VOLVO** V40 1,9D Pack Sport 116 CV grigio met. 2001 full optionals, ottime condizioni, tagliandata, certificata euro 10.900. PADOVAN & FIGLI tel. 040827782.
**YAMAHA** Cignus 125 anno 2000 euro 700. Autosandra tel. 040829777.

**A. FINANZIAMENTI** in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin. Med. Cred. 665. Telefono 040636677.

**A.A.A.A.A.A.A.A. PRIMIZIA** esotica per buongustai. 3297084675. (A00)

**A.A.A.A.A.A. PATRICIA** affascinante bellissima 21enne completissima 3478037193. (A2221)

**A.A.A.A.A. GORIZIA** bellissimi massaggi cinesi tel. 3333132353. (A00)

**A.A.A.A.A. GORIZIA** nuovissima giovane V misura completissima 3338826483. (B00)
**A.A.A.A.A. MONFALCONE** nuovissima Adriana bellissima massaggiatrice 3341717294. (A2217)
**A.A.A.A.A. TRIESTE** nuova giapponese massaggi bellissima ragazza. 3388037009.

**A.A.A.A.A. VALENTINA** appena arrivata, femminile, V misura, fisico mozzafiato, grossissima sorpresa. 3393356404. (A2216)

**A.A.A.A. MELISSA** simpatica spagnola 5.a misura, formosa. 3205735185-040383676.
**A.A.A.A. STUDENTESSA** giovane orientale esegue massaggi tel. 3341527917.
**A.A.A.A. TRIESTE** nuovissima provocante affascinante 6 misura 3404063070. (A2208)
**A.A.A. BELLISSIMA** sensuale affascinante 24enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229. (A00)

**A.A.A. TRIESTE** bellissimi massaggi cinesi tel. 3409481679.

**A.A. BELLISSIMA** mulatta bollentissima con tanta fantasia anche trasgressiva ti aspetta 3394141068.

**A.A. TRIESTE** affascinante brasiliana 5 m 24 enne 3477268488 040773775.

**A. MONFALCONE** novità bellissima molto disponibile 20.enne, 6.a misura, sexy, relax! 3492236584. (C00)
**A. NUOVA** ragazza 5.a misura bella affascinante ti aspetta n. 3201937821.
**A. TRIESTE** Helen bellissima bionda appena arrivata molto disponibile ti aspetta 3351679883. (FIL46)
**A. TRIESTE** super novità bella bionda ti aspetta con grande sorpresa 3332128273. (FIL46)
**ALT.** Monfalcone caldissima 18enne venezuelana, sensualissima panterona più che disponibilissima. Chiamami 3386077784.
**ANCARANO** nuova apertura vari tipi di massaggio manuali 0038670965818 aperto tutti i giorni. (A00)

**A GORIZIA** super novità 22enne snella molto bella ti aspetta. 3297346307.

**A MONFALCONE** splendida vichinga russa ti aspetta per momenti indimenticabili. Chiama! 3460834804. (C00)
**BELLA** ragazza sexy, affascinante, 24 anni, ti aspetta tutti giorni. 3475540850. (A2212)
**BELLISSIMA,** mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A2270)
**CUBANA** bella 22.enne, calda, disponibile, riceve distinti ambiente confortevole, discrezione. Cell. 3289517539.

**GIOVANE PROVOCANTE** dotatissima disponibile. Grossa sorpresa, ti farò scoprire nuove emozioni. 3398629003.

**GORIZIA BELLISSIMA** messicana snella 5.a misura, 21.enne belle preliminare, grossa sorpresa. 3204846086. (A2343)

**MASSAGGI** orientali a Sezana novità 00386031578148.
**MASSAGGI** orientali con ragazza 20enne orientale bella e brava. Centro Trieste. 3404820061. (A2283)

**NOVITÀ MONFALCONE** bellissima bambolina di passaggio, mora, provocante, sensuale ti aspetta. 3488632596.

**NUOVO** studio massaggi: 0038651261142 - 0038631765254 massaggio: sportivo, rilassante. 10-20 anche domenica. (A2293)

**PRIMA VOLTA** Trieste, 19.enne, bravissima, caldissima, 5.a, disponibilissima. Senza limiti. 3463018696 - 3460874886.

**RAGAZZA** cerca uomo per massaggi. 0038641584970. (A2227)

**TRIESTE GIAPPONESE** bella giovane bellissima tel. 3405358358. (A1959)

**TRIESTE NOVITÀ** biondina completa paziente golosa disponibile per passare momenti indimenticabili 3201587113.

**VIZIOSE** 899544539 esibizioniste 166128827 Roseto Sas Vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (FIL1)

## Cassonetti spostati

*In merito alle segnalazioni in relazione al posizionamento dei cassonetti per i rifiuti, pubblicate sull'edizione del 21 marzo 2005, si ritiene opportuno fornire alcune precisazioni.*

*Per quanto concerne il cassonetto posizionato all'altezza del civico 7 di via Barbariga, è da sottolineare come lo spostamento del contenitore sia stato fatto in relazione ai lavori che stanno interessando la zona, sia perché la sua posizione non interferisca con le aree di cantiere sia per questioni legate alla viabilità. A conclusione dei lavori il cassonetto sarà ricollocato nella sua posizione originaria.*

*Per quanto attiene, invece, al caso del cassonetto situato in corrispondenza di via Marchesetti 8/1, la segnalazione del lettore è stata presa in considerazione e, ottenute le necessarie autorizzazioni, il cassonetto sarà spostato in modo da non intralciare la visuale di chi attende i mezzi pubblici.*

**Maurizio Malegoli**
direttore generale
Acegas Aps

## Identità italiana

*In una segnalazione dell'8 marzo scorso il signor Franco Viezzoli cercava di dimostrare una connaturata ed esclusiva identità italiana di Capodistria, Isola e Pirano, trascurando del tutto il fatto che su detto territorio fino alla prima guerra mondiale gli italiani rappresentavano appena il 44 per cento della popolazione e che solo dopo tre anni di dominio italiano tale percentuale superò il 50 per cento (censimento del 1921). In realtà la sovranità dello Stato italiano su tale territorio era giustificata esclusivamente dal trattato di Rapallo che dal 1920 definiva il confine tra Italia e Jugoslavia. Quando nel 1941 l'Italia aggredì senza dichiarazione di guerra la Jugoslavia di fatto ruppe detto trattato e pose nuovamente in gioco la questione di tale confine; «gioco» che si concluse nel 1945 con le truppe jugoslave attestate sulle sponde dell'Isonzo. Nonostante ciò la diplomazia italiana fu così abile da sottrarre alla Jugoslavia molti territori liberati dal suo esercito.*

*Un esempio è rappresentato dal comune di Duino-Aurisina, assegnato al Territorio di Trieste, evidentemente al fine di garantire in ogni caso un collegamento diretto tra Trieste e l'Italia. Il comune di Duino-Aurisina era allora ancora abitato quasi esclusivamente da sloveni. Prima del trattato di Rapallo esso faceva parte della Contea di Gorizia e Gradisca, nella quale circa il 60 per cento della popolazione era slovena e che perciò rientrava a pieno titolo tra le pretese territoriali della Jugoslavia.*

*Circa 100 mila sloveni si ritrovarono così nuovamente sotto l'Italia. In cambio fu promesso loro il riconoscimento di determinati diritti all'uso della propria lingua, molti dei quali vengono tuttora di fatto negati dallo Stato italiano.*

**Klavdij Cibic**

IL CASO

*Dopo la sistemazione delle transenne davanti alla scalinata*

# Sant'Antonio, la chiesa «proibita»

Le transenne poste nei giorni scorsi dal Comune davanti alla scalinata della chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Ora nessuno ci può più andare.

*Per recarmi al lavoro passo ogni giorno da piazza Sant'Antonio. Da alcuni giorni ho notato una sorta di barricata eretta attorno alla chiesa, che impedisce l'accesso alla scalinata, ornata da numerosi cartelli con l'indicazione: proprietà privata. Poi si è scoperto il significato di tale decisione. Le transenne sono state poste per impedire l'accesso ad alcuni ragazzi (genere punk) che usavano/osavano sedere sugli scalini. La decisione è stata presa durante la Settimana santa. Se non sbaglio si ricorda il sacrificio di Gesù Cristo che è venuto sulla terra ed è morto per amore degli uomini. Quali uomini? I commercianti? Se ricordo bene li ha cacciati dal tempio. Le signore impellicciate? Mi pare che lo stesso Gesù disse: è più facile che un cammello passi attraverso la cruna dell'ago che un ricco vada in paradiso. E allora? Quei ragazzi non sono persone come noi? A chi davano fastidio? È sufficiente spostarli di qualche metro in modo da renderli meno visibili? Mentre pensavo di scrivere questa segnalazione, leggo su «Il Piccolo» che quest'anno la manifestazione Bioest si terrà a Monfalcone poiché il Comune di Trieste e in particolare l'assessore Bucci non ha dato la disponibilità guarda caso proprio di piazza Sant'Antonio. A questo punto mi cadono le braccia. È troppo. Una manifestazione così gioiosa, che dava l'avvio alla bella stagione, pensata per tutti, giovani, anziani, famiglie, bambini... I nostri amministratori stanno trasformando Trieste in un piccolo paese provinciale, sospettoso e bigotto. L'unica manifestazione gradita è la fiera di San Nicolò, riproposta sempre uguale a ogni stagione. Vorrà dire che prenderemo l'automobile e andremo a Monfalcone ad acquistare qualche prodotto sospetto quale pane biologico, olio e miele della Val Rosandra.*

**Chiara De Boni**

## Bravi medici

*Con la presente desideriamo manifestare la nostra gratitudine a tutto il personale della Medicina Clinica di Cattinara dove nostro padre, Luigi, è stato ricoverato dal 22 febbraio al primo marzo a causa di problemi gastrointestinali e/o influenzali che, vista l'età del paziente, hanno fatto temere il peggio. Uscire dall'ospedale con le proprie gambe a quasi 93 anni è stata una bella soddisfazione per tutti: paziente, parenti e, immagino, medici che l'hanno curato. In particolare desideriamo ringraziare la giovanissima dottoressa Bogatec che lo ha seguito durante il ricovero e che ha continuato a fornire la sua massima disponibilità anche dopo la dimissione. La dottoressa Bogatec ha dimostrato di possedere tutte le migliori qualità che una persona, ancor più se medico, possa possedere; ovvero coscienza, competenza, umanità, umiltà e gentilezza con quel pizzico di dolcezza che agli anziani fa tanto bene. Ancora grazie, dottoressa. E, fatemelo dire, queste doti non sono di certo frutto di alcun «progetto obiettivo» o corso di aggiornamento (magari costosissimo!). A buon intenditor...*

**Gabriella e Fiorella Tripodi**

## La nuotatrice «nuda»

*Solo due parole a proposito della ridicola polemica sulla statua di Barcola e sui timori, o meglio certezze, del consigliere Porro che una simile immagine venga fatta bersaglio di sconcezze: passeggiando lungo la pineta, all'altezza della fontana, mi sono imbattuto nella «nuotatrice» di Ugo Carà. È lì, completamente nuda, dal 1986 e non mi pare che fino a oggi abbia suggerito particolari indecenze ai concittadini. Mi stupisce nell'assurda querelle l'assenza di qualsiasi riferimento a questo eloquente precedente...*

**Edoardo Torbianelli**

## Uno Stato «sfascista»

*Non tutti vogliono tenere gli occhi aperti, ma c'è la sensazione che lo Stato si avvii ad essere sfascista. È anche facile capirne le ragioni. Anzitutto porta allo sfascio un governo che in ogni occasione lotta contro l'assetto della magistratura e che punta a modificare la Costituzione limitando il primato del Parlamento e le prerogative del presidente della Repubblica. È poi sfascista chi rincorre un particolare genere di premierato che porta a un rafforzamento dei poteri dell'esecutivo limitando invece quelli del legislativo. Con la conseguenza - come nota bene Sergio Luzzatto - che ci si rifiuta di «raccogliere la volontà generale dal basso ma si vuole piuttosto trasmetterla dall'alto».*

*È sfascista (cito ancora lo storico Luzzatto) chi tende ad assomigliare a Mussolini per almeno tre caratteristiche: il populismo, dato che uno era «figlio del fabbro» e l'altro è il «presidente operaio»; il plebiscitarismo, che Mussolini esercitava dal balcone di piazza Venezia e Berlusconi in tivù con il suo «contratto con gli italiani».*

*In Italia la democrazia è una conquista fragile e recente, che manca di consolidare tradizioni. Essa è ben più giovane di quella d'Inghilterra, Francia o Stati Uniti, e compie sessant'anni il 25 aprile. Berlusconi finora non è mai intervenuto da capo del governo alle celebrazioni della nostra liberazione dalla dittatura nazifascista, forse lo farà quest'anno. In caso contrario vorrà dire che proprio rifiuta di riconoscere le fondamenta della nostra Republica, e sarà quindi un segno ulteriore della triste deriva verso lo sfascismo.*

**Furio Finzi**

# Nonna Pina

**Nonna Pina ha 90 anni. Auguri dai figli, nuora, nipote e parenti tutti.**

## Bosco riqualificato

*Con la riqualificazione del bosco intorno alla Strada Vicentina meglio conosciuta come Napoleonica, oltre ai bei sentieri e agli scorci pittoreschi da ammirare, ora risulta più evidente anche la sporcizia diffusa (carcasse di macchine, suppellettili varie, vetri...). Chissà se la pulizia è prevista a completamento dei lavori?*

*Chi la frequenta adesso nota la piantumazione di alcune specie botaniche tra cui aceri, tigli e arbusti ornamentali, ad esempio ginestre e altro sistemati oltre il ciglione carsico. Era proprio necessario? I tigli e altre specie ornamentali più adatti ai parchi forse poco o nulla hanno a che fare con un bosco naturalizzato di carpino nero, orniello, corniolo, sommacco, ecc. Vogliamo farne un parco cittadino stravolgendo la sua naturale bellezza? Perché non lasciare al bosco la sua spontanea ripresa? In un bosco già bello di suo che certamente andava sistemato, non si potevano tagliare meno piante e magari utilizzare quei soldi per pulire cento metri di bosco in più? Per esempio in via Campo Romano bisognerebbe provvedere al taglio di alcuni pini che sotto la forza della bora ormai sono piegati, molti sono caduti da soli uno sopra l'altro a margine della carreggiata altri cadranno quanto prima perché secchi. Inoltre non bisogna dimenticare che tra gli amanti della passeggiata ci sono anche gli anziani che lamentano la mancanza di una toilette.*

**Maria Monteleone**
**Pino Corica**
Circolo «Carso»
Dl-La Margherita

## Imbarazzante equivoco

*Il Piccolo viene letto in tutte le regioni dove tra pochi giorni si voterà. È una buona occasione per chiarire un imbarazzante equivoco in cui sono incorsi troppi camerati. Un amico (per molti anni consigliere comunale del Msi a Trieste e successivamente assessore per Alleanza nazionale a Gorizia) si è lamentato con me adducendo che ogni voto dato alla Lista Mussolini favorirebbe «gli altri». «Da quando Gianfranco Fini ha definito il fascismo male assoluto – gli ho risposto – "gli altri" siete voi di Alleanza nazionale che non provate alcun imbarazzo nel militare in un partito dichiaratamente neo-antifascista». Anni fa, quando alcuni deputati del Msi, per opportunismo politico, dettero vita a Democrazia nazionale, l'operazione fu sconfessata dall'elettorato di destra che non rinnovò più il mandato ai transfughi. Ora che quel fenomeno mistificatorio ha assunto dimensioni inverecondi, la cura deve esser commisurata alla enormità dell'abiura. Spiace per tanti camerati che sono in buona fede, ma ieri come oggi, i trasformisti devono essere sconfessati nel modo più penalizzante affinché il patrimonio di valori già espresso dal Msi possa essere recuperato e ben consapevoli che il prezzo da pagare sarà comunque amaro. Ora e sempre vale il motto: boia chi molla.*

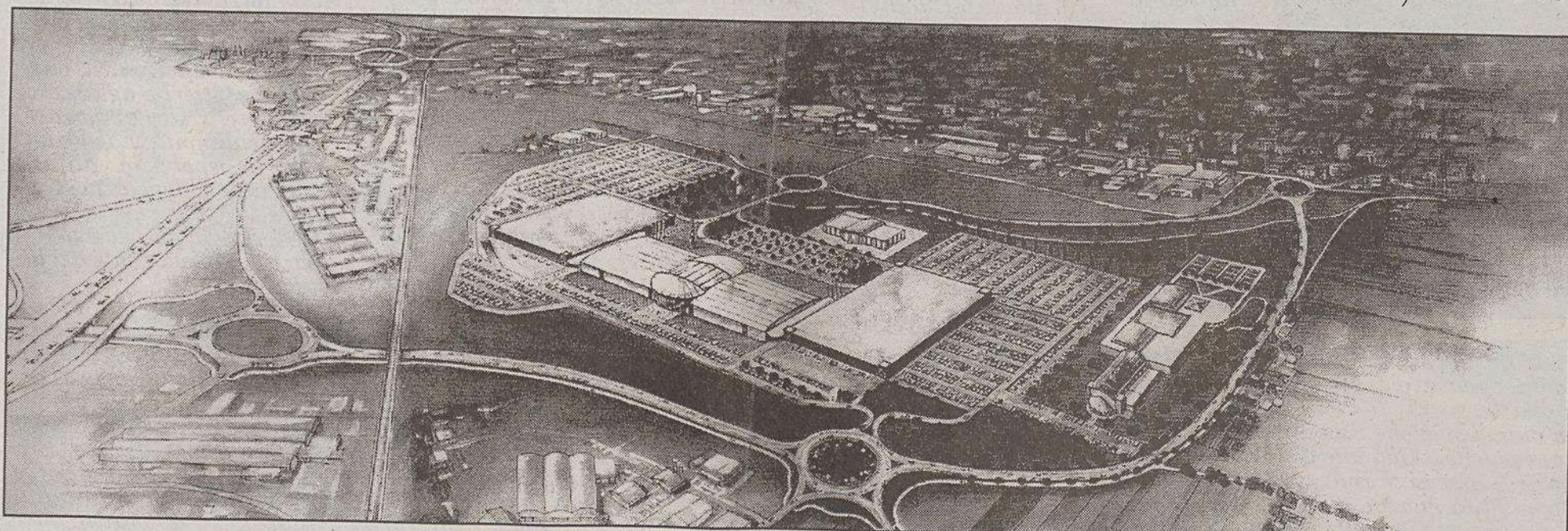
**Ugo Fabbri**
della Lista Mussolini

Era atteso come una manna il provvedimento della Giunta regionale sulla grande distribuzione. Torna in pista una scommessa da 50 milioni e mille posti di lavoro

# Centro commerciale transfrontaliero: avanti tutta

*«Adesso finalmente c'è certezza sull'iniziativa in via Terza Armata», è soddisfatto il progettista Bruno Terpin*

«Adesso c'è la certezza, si va avanti. Confermo l'interesse di chi investe nel progetto del Centro commerciale a ridosso del confine. Si sapeva che sarebbero stati lunghi i tempi perché a Gorizia fosse garantita una zona Hc, adesso è interesse di tutti, degli imprenditori e dell'Amministrazione comunale, accelerare, per quanto di competenza, la conclusione dell'iter burocratico».

Era atteso come la manna il provvedimento della giunta regionale di adozione del Piano regionale della grande distribuzione. Tira un sospiro di sollievo l'ingegner Bruno Terpin, amministratore delegato della «Commerciale goriziana srl», la società che, presieduta da Renzo Altan, aveva iniziato ad acquisire i terreni tra via Terza Armata e il confine, alla fine degli anni Novanta quando Gorizia cominciava a darsi una nuova legge urbanistica. Torna così in pista la «scommessa da 50 milioni di euro» lanciata su quel compendio che il Piano regolatore ha individuato come una delle sei zone strategiche per il futuro della città «battezzandolo» Parco delle grandi attrezzature.

**Il punto di forza del centro commerciale sarà la viabilità: direttamente dalla Gorizia-Villesse attraverso rotatorie in territorio sloveno nel Comune di San Pietro-Vertoiba.**

«Sarebbe una scortesia tirarsi indietro proprio adesso che si è manifestato l'interesse della Regione per questo progetto supportato dal consenso di Comune e Provincia», ha ancora voglia di scherzare l'ingegner Terpin. E ripassa a memoria le linee guida di questa scommessa imprenditoriale che è allo stesso tempo, di riqualificazione urbanistica su 279 mila metri quadrati. E rimarca: «Oltre ai servizi commerciali e per il tempo libero, questo centro avrà il suo punto di forza, per essere concorrenziale nell'attrazione di clientela, proprio nella viabilità. L'ingresso infatti avverrà direttamente dall'autostrada Gorizia-Villesse, proseguendo nel Comune di San Pietro-Vertoiba, con diramazioni in Slovenia assicurate da rotonde. Ed è questo aspetto della viabilità l'unica novità della caduta del confine: si elimina una barriera, si facilitano gli scambi. Oggi quel groviglio di strade tra via Terza Armata, con la rotonda di via Trieste, assomiglia più a un ingresso di periferia tra capannoni industriali mentre noi, oltre a caratterizzare il Centro commerciale con linee architettoniche piacevoli, intendiamo anche bandire un concorso internazionale per abbellire con opere artistiche questo ingresso al Centro»

**Ampia la gamma di servizi: piscina, multisala, albergo, centro benessere e una Kinder House**

Una scommessa, questa della «Commerciale goriziana srl», che supera di gran lunga tutti gli investimenti fatti a Gorizia dal dopoguerra a oggi. E che ha come prospettiva anche quella di offrire qualcosa come mille posti di lavoro. L'offerta di occupazione non sarà garantita solo dal centro commerciale vero e proprio, che è indirizzato più su un servizio al settore terziario, ma anche dal centro sportivo dove è prevista la realizzazione, tra l'altro, di un Centro benessere con annessi palestra, campi da tennis, piscina (dovrebbe esserci anche la tanto attesa palestra di roccia). A far da volano nella creazione di nuovi posti di lavoro è anche l'albergo (cento posti letto) e sala convegni. Si potrà passare la giornata in questo Parco delle grandi attrezzature: dopo la spesa, o prima che fa lo stesso, il tempo per il relax (multisala), per la riabilitazione e terapia. Senza l'assillo di non saper dove lasciare i figli: ci sarà infatti anche una Kinder House.

**Luigi Turel**

## MONFALCONE

L'esperimento scatta questa mattina alla presenza del sindaco con l'obiettivo di decongestionare la città

# Auto fuori, in centro con la bici

*Il servizio è gratuito. I «parcheggi» all'ex area Gaslini e accanto al Duomo*

Una delle nuove piste ciclabili inaugurate a Monfalcone.

Da oggi c'è un'alternativa gratuita alle quattro ruote per raggiungere e muoversi in un centro città assediato dai lavori in corso. A fornirla sono le 12 biciclette che il Comune di Monfalcone mette per ora a disposizione dei residenti e di chi, provendo da fuori, deve fermarsi a lungo in centro per lavoro ma, se potesse, vorrebbe evitare di pagare il parcheggio.

Se quattro biciclette sono state collocate a ridosso del duomo di Sant'Ambrogio, le altre 8 lo sono state non a caso vicino il grande piazzale per la sosta libera nella zona dell'ex Gaslini, dove si potrà parcheggiare gratis e altrettanto gratuitamente prendere a prestito una due ruote per spostarsi nel cuore di Monfalcone. Per usufruire del nuovo servizio, avviato in modo sperimentale per 4 mesi, basterà recarsi nel caffé Iridia dell'ex Gaslini, al caffé Tommaso in via Fratelli Rosselli o all'Urp al piano terra del municipio. Compilando il modulo predisposto dal Comune, dietro presentazione di un documento, si otterrà la chiave codificata che "libererà" la bicicletta, una volta inserita nella rastrelliera, dove rimarrà, dando quindi modo alla polizia municipale di risalire a chi non avesse risisistemato la due ruote entro l'orario prestabilito.

Il servizio, cui il sindaco Gianfranco Pizzolitto darà il via oggi, alle 9.30, vicino al duomo in modo ufficiale, sarà attivo ogni giorno, dalle 7 alle 20. I "trasgressori" saranno quindi puniti con una sanzione di 5 euro cui andranno ad aggiungersi 2 euro per ogni giorno di ritardo. Sono 6 gli euro invece da pagare nel caso in cui si perda la chiave codificata che rimane in possesso di chi ha voluto utilizzare le bici pubbliche (le chiavi da oggi sono disponibili sono 200 per 12 mezzi), mentre sono ancora 5 gli euro da versare se si viene sorpresi in possesso di più di una chiave e se, quando si parcheggia la bici fuori dall'apposita rastrelliera, non la si chiude con il cavo antifurto in dotazione.

Le biciclette potranno essere utilizzate, solo dentro i confini comunali, da tutti i maggiorenni e dai quindicenni accompagnati da un maggiorenne residenti in Italia, ma anche dai turisti che soggiornano in città.

**Laura Blasich**

**LAVORI SULLA RETE FOGNARIA**

Dalla prossima settimana sottosopra il rione operaio. Via Bonavia a mezzo servizio

# E le ruspe invadono Panzano

Dalla prossima settimana a essere messe sottosopra non saranno solo le vie del centro. I lavori per la posa della rete fognaria e il rifacimento della pavimentazione e dei marciapiedi delle strade principali di Panzano, quelle utilizzate dai mezzi pesanti, inizieranno lunedì a partire dall'incrocio di via Bonavia con viale Cosulich per poi proseguire nei prossimi mesi in via del Mercato, via Marconi, via Rossetti e via Gorizia. L'intervento, che è stato affidato all'Italvia di Tricesimo e costerà un milione di euro, non bloccherà comunque al transito la strada che sopporta il traffico di camion diretti alla Fincantieri. L'accordo con l'impresa, spiega il comandante della polizia municipale Walter Milocchi, prevede il mantenimento di una corsia di 4 metri lungo tutto la via. Nella prima fase dei lavori, tra viale Cosulich e via Napoli, sarà mantenuta la sosta nel tratto libero dal cantiere, mentre nella seconda, da via Napoli e piazzale Cosulich, i parcheggi spariranno del tutto. Con quali conseguenze per il resto del rione forse è facile immaginare.

Il fatto che via Bonavia rimanga percorribile non costringerà a scaricare tutto il traffico pesante su via Gorizia, visto che via Cosulich rimane comunque riservata al traffico leggero e ai mezzi di trasporto pubblico. La polizia municipale, che ha comunicato l'avvio dei lavori alla Rsu dello stabilimento Fincantieri, sarà presente la prossima settimana soprattutto per controllare, spiega Milocchi, che i 4 metri della corsia aperta al traffico siano reali. La prossima settimana i vigili urbani saranno chiamati però a presidiare anche l'incrocio tra via Colombo e via Timavo. Il cavalcavia sulla statale 14 che collega la zona del casello autostradale alla rotatoria di via Terza Armata sarà chiuso per asfaltatura e tutti i mezzi pesanti diretti al porto non potranno utilizzarlo ma dovranno scendere in via Colombo per poi impegnare l'incrocio con via Timavo. In questi giorni si sta invece già asfaltando via Locovaz, mentre in centro procedono i lavori in via Duca d'Aosta che però non libereranno via Oberdan per altre due settimane.

Un tratto del gigantesco cantiere aperto in città. (Altran)

## ISONTINO

Tra i progetti allo studio il recupero del piombo dai televisori e lo sfruttamento del metano presente nei rifiuti organici

# Gutty: «Iris laboratorio ambientale»

*La multiservizi vuole diventare un riferimento nell'utilizzo ottimale delle risorse*

Un laboratorio per le tecnologie eco-compatibili. È questo il futuro di Iris.

Lo ha annunciato ieri il presidente della multiutility Gianfranco Gutty: «Vorremmo diventare il punto di riferimento per le altre multiservizi nell'utilizzo ottimale delle risorse, sotto il profilo ambientale, nei quattro principali settori in cui operiamo: acqua, elettricità, rifiuti e gas». Sistemi innovativi di raccolta differenziata, riutilizzo delle acque reflue, diffusione dei pannelli solari e sfruttamento delle biomasse sono soltanto alcuni dei progetti in corso, presentati ieri nello stand con cui Iris partecipa alla rassegna fieristica «Pollice verde».

«Tutta l'attività della multiservizi - ha ricordato Gutty - è improntata alla tutela dell'ambiente e dei cittadini, al recupero dei rifiuti, alla salvaguardia della salute, all'uso delle tecnologie per garantire una vita sana. Per diventare un esempio per le altre multiutility servirebbe però avere molti più mezzi rispetto a quelli di cui disponiamo e più tempo, anzichè utilizzarlo come ora in gran parte per i problemi di gestione corrente».

L'operazione potrà avere, chiaramente, anche un positivo riscontro dal punto di vista economico. «Vogliamo provare a cimentarci in quelli che oggi sono campi alternativi - ha spiegato il direttore Carlo Mistretta - ma che sempre di più sono e saranno 'sentiti', in particolare in questo territorio. Chi per primo riuscirà a trasformare in industriali le applicazioni che oggi sono soltanto sperimentali potrà cogliere una grande opportunità di sviluppo».

Per raggiungere l'obiettivo Iris è alla ricerca di partners che permetteranno di creare una «rete di interesse» e di portare avanti nuovi progetti. Allo studio ci sono già una serie di sistemi che permetteranno di recuperare il piombo e il bario dai televisori e dai monitor, di sfruttare il metano presente nei rifiuti organici, di ridurre i consumi per gli impianti di illuminazione pubblica e ancora di creare delle isole ecologiche sotterranee.

**a.t.**

Il presidente di Iris Gutty e il direttore Mistretta.

Inviati per errore a un centinaio di goriziani falsi avvisi di pagamento stampati per prova

# Spuntano bollette fantasma

Iris fa le prove di stampa, ma le bollette-prototipo finiscono per essere inviate.

Potevano essere 18 mila i goriziani coinvolti dall'invio delle bozze, che avevano però tutta l'aria di un invito a pagare una tariffa non meglio specificata. La multiutility è riuscita invece a limitare i danni: sono stati qualche centinaio i cittadini che si sono ritrovati nella cassetta della posta la strana bolletta, che non precisava fra l'altro per che cosa era necessario sborsare gli euro richiesti.

Non è la prima volta che l'invio delle bollette crea qualche problema a Iris. A novembre a sballare erano state le modalità di pagamento, per cui alcuni goriziani si erano scoperti «morosi», questa volta invece la bolletta di fatto non esiste. Chi si è rivolto agli uffici della multiservizi isontina per avere chiarimenti si è infatti sentito rispondere di stracciare quel foglio di carta perchè non aveva alcun valore e non comportava nessun obbligo di pagamento.

Da dove spuntano allora quelle bollette «fantasma»? Da una sfortunata combinazione di eventi che ha fatto coincidere la sperimentazione della nuova grafica per le bollette, l'invio in contemporanea di altri avvisi di pagamento e la malattia del personale addetto a quell'operazione. Ed ecco il pasticcio: l'invio dei prototipi alla ditta che si occupa di stampare gli avvisi che vengono recapitati agli utenti. Assieme ad altre quattromila bollette regolari, sono andate in stampa anche 18 mila prove. Le bozze, insomma, delle bollette per la tariffa di igiene ambientale, che verranno uniformate a quelle del gas e dell'elettricità.

Il disguido ha interessato soltanto qualche centinaio di goriziani, ma avrebbe potuto avere dimensioni maggiori se qualcuno non si fosse accorto in tempo di ciò che stava accadendo bloccando l'invio. «Sappiamo chi ha ricevuto le bollette sbagliate - spiegano da Iris - per cui stiamo verificando le singole situazioni, anche se molti utenti si sono già rivolti ai nostri uffici per chiedere chiarimenti».

**a.t.**

# CULTURA & SPETTACOLI

**PERSONAGGI** *È morto ieri mattina a Trieste lo studioso e docente universitario. Aveva 82 anni*

## Apih, la Storia tra impegno e libertà

### *Allievo di Salvemini è rimasto sempre un isolato, lontano da scuole e cordate*

di **Marina Cattaruzza**

Parafrasando il commento di Pietro Kandler sulla morte di Domenico Rossetti («Il Consiglio dei Patrizi») possiamo dire che Trieste perde oggi il suo più grande storico. Nessun altro storico della sua generazione (Elio Apih era nato nel 1922) è stato capace quanto Apih di rinnovare la storia di Trieste e della regione Giulia, togliendola alla dimensione della tradizione locale filologico-erudita per consegnarla alla storia europea dell'illuminismo e del riformismo settecentesco («Gian Rinaldo Carli»), alla storia di fenomeni come il nazionalismo e il fascismo («Italia, fascismo, antifascismo nella Venezia Giulia»), della storia del socialismo, con particolare attenzione all'austromarxismo (è sua la splendida riedizione del 1984 di «Irredentismo adriatico» di Angelo Vivante).

Nel 1988 l'operosità pluridecennale di Apih rivolta alla ricostruzione della storia della sua città (è del 1957 «La società triestina nel secolo XVIII») giungeva a un alto momento di sintesi con «Trieste», uscita nella collana laterziana «Storia delle città italiane». A diciassette anni di distanza l'opera rappresenta ancora il riferimento ineludibile e insuperato sulla storia di Trieste dal Settecento fino agli anni Ottanta del secolo trascorso.

Allievo di Gaetano Salvemini (che lo aveva definito, secondo una testimonianza di Giuliana Benzoni «il più capace, il più provvisto di metodo, dei suoi giovani collaboratori») Elio Apih integrava felicemente nella sua opera l'impegno civile e la libertà di giudizio dell'antifascista pugliese con una capacità invidiabile di formulazione di giudizi storici, di individuazione «dell'universale nel particolare», secondo

**TRIESTE Elio Apih, il massimo storico triestino del Novecento, è morto ieri per una crisi respiratoria nel reparto di Medicina d'urgenza dell'Ospedale di Cattinara dov'era ricoverato da alcuni giorni in seguito alle complicanze di un' influenza. Aveva 82 anni. Lascia la moglie Iole, la figlia Gabriella e il figlio Stefano. I funerali si svolgeranno lunedì mattina alle 9.20 nella cappella di via Costalunga.**

una definizione di derivazione crociana datane da lui stesso. Nella lezione conclusiva del suo magistero alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste Elio Apih illustrava nei termini seguenti il debito crociano contratto nell'immediato dopoguerra: da Benedetto Croce «ho imparato che la conoscenza storica è "conoscenza dell'universale nel particolare", ho imparato che capire un fatto vuol dire rendersi conto di tutta la grandiosa complessità e diversità di motivi che lo determinano, che un fatto esiste perché appartiene a tutta un'ampia rete di altri fatti e di cose, con cui ha connessione vicina o lontana, e che in qualche modo riassume e condensa».

Naturalmente aristocratico nei suoi giudizi di valore e nella signorilità dei modi, Elio Apih univa una solida anche se schiva fiducia nelle proprie capacità critiche ad un disprezzo sostanziale verso i giochi di potere accademici e le ipocrisie ad essi sottese. Troppo libero e indipendente per adattarsi alla logica dei gruppi, delle cordate e del conformismo che tali logiche inducevano (ed inducono), era rimasto, anche nella vita universitaria, un isolato. Tale isolamento, però, non gli pesava: piuttosto lo considerava un punto di osservazione privilegiato da cui contemplare con ironia mai malevola e con sereno distacco «la fiera delle vanità» del mondo accademico. Di ferocia fulminante (anche se sostanzialmente innocua e priva di conseguenze) alcuni suoi giudizi. Per esempio, a proposito di un collega da lui ritenuto poco meritevole: «Gli hanno detto che è professore universitario e ha finito per crederci». D'altro canto, era pronto a riconoscere senza invidie il valore di coloro che godevano della sua stima, tra gli altri Boris Pahor, Fulvio Tomizza, Angelo Ara.

L'antifascismo di Elio Apih era (come quello di Umberto Saba) di tipo esistenziale. In una intervista radiofonica del 1996 raccolta da Lilla Cepak aveva osservato che tutto il gran parlare di

Elio Apih fotografato nel dicembre del 2004 nella sua casa triestina da Marino Sterle.

«antifascismo» gli sembrava eccessivo e sostanzialmente poco proficuo. Infatti, aveva osservato in quella occasione, «il problema non è di essere "anti", ma di essere qualcosa di diverso». Si potrebbe qui aggiungere che talune forme di antifascismo esagitato finiscono per rappresentare, al di là delle intenzioni, l'immagine speculare del fenomeno che intendono combattere.

Tale «alterità» rispetto al fascismo Apih l'aveva dimostrata con un costante e limpido impegno civile che talora confluiva nell'attività storiografica, talora ne rimaneva invece distinto. I lavori sul fascismo nella Venezia Giulia rappresentavano per lo storico triestino anche l'assolvimento di un obbligo etico rispetto all'oppressione nazionale praticata dal fascismo nei confronti delle popolazioni slovene e croate. Sotto la sua direzione venne pubblicata la Guida al Museo della Risiera di San Sabba ed egli fu pure per molti anni membro nel Comitato del Museo. Apih si adoperò anche nell'ambito dell'attività culturale per gli italiani in Istria promossa dall'Università Popolare e partecipò negli anni Settanta e nei primi anni Ottanta alle attività del locale Istituto per la storia del movimento di liberazione, da cui poi si allontanò in quanto trovava l'ambiente poco congeniale. Uno dei suoi ultimi impegni fu la partecipazione alla commissione storica italo-slovena, da cui diede poi le dimissioni per motivi di salute. Apih aveva riposto nei lavori della Commissione speranze forse eccessive e alla fine era rimasto un po' deluso dal risultato finale, che riteneva non del tutto scevro da logiche di tipo «diplomatico».

Lo storico triestino fu per tutta la vita socialista, anche se si allontanò relativamente presto dall'attività politica per dedicarsi alla ricerca e all'insegnamento, che concepiva come impegno civile nel senso più alto del termine, ossia come trasmissione di valori e non come diffusione di contenuti politici. Alla scelta socialista lo portava tutta la sua vicenda biografica: le ristrettezze economiche sperimentate durante l'infanzia e la giovinezza, il senso di giustizia sociale, l'ideale dell'uguale dignità umana, ma anche la sostanziale estraneità rispetto al comunismo, che troppo confliggeva con il suo bisogno di libertà, di indipendenza intellettuale e con il suo anticonformismo di fondo.

Sebbene Elio Apih non possa essere considerato uno storico «locale», in quanto, come si è ricordato più sopra, nella sua produzione storiografica venivano a riflettersi le grandi problematiche europee, Trieste è stata costantemente al centro della sua riflessione. Come per molti intellettuali triestini, anche per Apih il rapporto con la propria città fu tutt' altro che facile. In uno dei suoi ultimi lavori, «Il ritorno di Giani Stuparich», egli faceva il punto su tale questione, riscontrando come Trieste fosse caratterizzata da mondi chiusi e non comunicanti, all'interno dei quali veniva esercitata una forte pressione al conformismo (il contrario del melting pot!). Ciò avrebbe favorito, secondo Apih, «l'incomprensione del nuovo e dell'intelligente». Per concludere, con folgorante intuizione: «Ciò valeva anche per gli intellettuali e diversi lo sperimentarono quando vollero mettersi... contro la corrente; la subìta esperienza di quel qualcosa "che si frappone" accomuna, lungo i due secoli di vita della moderna Trieste, Antonio Giuliani, la tarda età di Pietro Kandler, Scipio Slataper, Angelo Vivante, Fabio Cusin, Umberto Saba» e, aggiungiamo noi, Elio Apih.

---

*Il manoscritto completato nel 1996 approfondisce le intricate vicende di quegli anni nel territorio della Venezia Giulia*

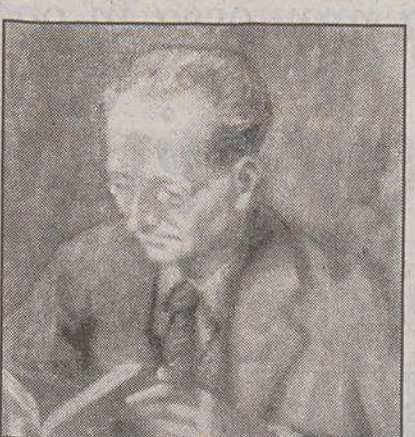
## Su fascismo e antifascismo, un voluminoso inedito tra le sue carte

di **Roberto Spazzali**

Quando andavo a trovarlo, Elio Apih mi accoglieva alla triestina, in cucina. Lì seduto a un tavolo incassato sotto la finestra, ingombro di libri e raccoglitori, scriveva, pensava e lì amava discorrere. Lì in mezzo alle sue raccolte filateliche, di cui era stimato cultore. Si dialogava in dialetto, tirava fuori dalla credenza una bottiglia di acqua tonica, ogni tanto scompariva nel vicino soggiorno per pigliare qualche libro o un fascicolo di una rivista. Il tempo scorreva veloce a mezza strada tra il ricordo e l'acuta analisi dei tempi passati e correnti.

Si era fatto a ragione sua pessimista sulle sorti di Trieste: vedeva il declino di una periferia, declino senza riscatto e senza risalita. Colpa degli uomini, ammoniva, e dei settarismi. Egli aveva servito il socialismo da giovane e in età matura aveva svolta vita politica con i socialisti triestini, aveva cercato di imprimere delle svolte nella mentalità locale, si era arreso, riconoscendo che quegli erano stati per lui anni buttati al vento. Sentiva con amarezza la sconfitta della politica e dell'impegno - egli allievo di Nino Valeri ed Emilio Troilo, collaboratore di Gaetano Salvemini e grande amico di Giani Stuparich e Carlo Schiffrer - soprattutto quando la politica in Italia si era imbastardita con il profitto personale.

Niente «brodi longhi» ammoniva e in mezzora il colloquio si risolveva, toccando inizialmente i più diversi argomenti e poi andando a fondo del tema. Sempre prodigo di suggerimenti e richiami, per una generazione di mezzo di storici e studiosi è stato indubbiamente un maestro, anche per coloro che non vi si sono riconosciuti nelle sue interpretazioni; un maestro la cui capacità era quella di sciogliere i nodi più complessi con l'acuta limpidezza di intuizione e categoria concettuale, di decantare una tensione con una bonaria battuta. La dialettica storicistica volta allo spirito triestino.

Uomo capace di spaziare liberamente nelle Scienze Umane nelle cui parole rimaneva il tratto della chiarezza tipica

Gaetano Salvemini e il Giani Stuparich di Alice Psacaropulo.

dell'insegnante, farsi comprendere e far ragionare. Ha forgiato tanti giovani nelle aule dell'Istituto Magistrale, ma aveva cominciato prima in tempo di guerra, come supplente al Liceo di Pisino. Ha conosciuto le sventure del Novecento. Dopo l'otto settembre aveva cercato di raggiungere il sud, ma un bombardamento lo fermò a Bologna. Ritornato a Trieste si era messo in contatto con il Cln. Mi raccontò di essere andato nell'ufficio dell'avvocato Tanasco a prendere dei volantini, lasciati così sul tavolo alla mercé: aveva capito che quegli uomini pensavano di cospirare come sotto l'Austria, alla luce del sole, senza rendersi conto che i nazisti era tutt'altra pasta.

Fu arrestato il 3 agosto 1944, come renitente alla leva tedesca, e deportato sette giorni più tardi nell'Obersalzburg e poi a Mühldorf, sottocampo del KZ di Dachau. Riportò a casa la pelle il 5 maggio 1945 e per questo non chiese mai alcun indennizzo di sorta, proprio perché si sentiva un tragico «privilegiato». La mamma, che lavorava in una biglietteria di viaggio in cui si serviva anche il Supremo Commissario Rainer, aveva cercato di tirarlo fuori, invano. Si era iscritto all'Associazione Deportati Perseguitati Politici Italiani Antifascisti fin dal 1947 e pochi mesi fa aveva accettata la presidenza onoraria, per «quel poco che si riteneva ancora utile» ma convinto che gli aspetti positivi dell'antifascismo dovevano essere salvaguardati e tramandati alle future generazioni: «Ricordati - mi diceva - i democratici sono antifascisti, ma non tutti gli antifascisti sono stati democratici».

Negli ultimi anni scantonava le interviste e la petulanza delle polemiche giornalistiche: rare si erano fatte le sue apparizioni in pubblico, ma sempre significative, come la sua scrittura, sobria ed essenziale mai retorica: non scriveva più di storia, ma poesie e brevi novelle. Però tra le sue carte c'è ancora un voluminoso manoscritto, inedito, una storia dell'occupazione tedesca, proseguo mai finito di «Italia, fascismo e antifascismo nella Venezia Giulia» del 1966.

---

*Pubblichiamo un racconto inedito scritto dall'autore di «Trieste» nell'autunno del 2004 sulla scia di una felice ispirazione narrativa*

## Vi lascio la fiaba di Rinoceronta, che aveva solo una mutanda

di **Elio Apih**

C'era una volta, in un piccolo paese di un piccolo reame, una ragazza che si chiamava Rinoceronta. Perché il padre le avesse dato questo nome non si sa, e neanche si può più sapere dato che è morto da parecchi anni. Del resto la questione non ha grande importanza: Rinoceronta era molto bella, molto povera e molto perbene.

Che fosse bella attestavano in lei gli occhi, le mani, le caviglie; che fosse povera rivelava il fatto che possedeva solo una mutanda, una sola. Ma poiché era molto perbene, amministrava con cura questo suo singolo capo di vestiario: lo lavava con acqua e sapone e strizzava con le mani ogni sera e poi lo poneva ad asciugare sul davanzale della finestra; metteva pure una fogliolina di lavanda sul cotone lavato che così, al mattino, ritrovava pulito, fresco e profumato. Aveva scoperto piante di lavanda in un praticello vicino al paese, e ciò la rendeva serena e sicura.

Ora avvenne che il figlio del re del reame si ammalò di inquietudine e il male lo infastidiva e tormentava tutto il giorno, e soprattutto la sera, rendendogli difficile il prendere sonno. Così il principe, dopo l'imbrunire, accompagnato da un servitore, camminava a lungo per il paese, in attesa che gli venisse la voglia di dormire.

Camminando notò la mutanda che Rinoceronta aveva messo ad asciugare, ma non sapeva di chi fosse perché frequentava poco i sudditi del padre. E avendo osservata l'esposizione di questo indumento per più sere di seguito si incuriosì e si insospettì pure: quell'esposizione notturna era forse una proposta corrutrice, di sesso o, addirittura, era forse il segnale di una congiura politica, lo stendardo dell'anti-stato? Pareva, comunque, un singolare messaggio.

Decise dunque il principe di venire a capo della faccenda: prese al palazzo una mutanda reale di filigrana d'argento e, coll'aiuto del servitore, la appese nascostamente accanto a quella che stava asciugandosi. «Tu aspetta qui – disse al servo – e quando qualcuno prenderà la mutanda d'argento, vai a reclamarla e fai venire questa persona alla reggia per la restituzione. Così sapremo chi è la padrona della mutanda che ogni notte si asciuga, e cosa vuole». Ma la mattina dopo il servitore riferì che una donna, presumibilmente giovane, aveva aperto rapida la finestra e ritirato l'indumento asciugato, apparentemente senza neanche accorgersi, comunque senza neanche guardare la mutanda d'argento appesa accanto alla sua.

Il principe si sentì come sfidato e quasi offeso e poiché – come tutti quelli di sangue nobile – era testardo e combattivo, la successiva sera fece appendere una mutanda di filigrana d'oro accanto a quella di cotone. L'iniziativa ebbe lo stesso esito della precedente, e del pari fu inutile un terzo tentativo, attuato nientemeno che con una mutanda di filigrana d'oro guarnita di perle e brillanti, che era il massimo bene prezioso che si poteva trovare in quel reame.

Deciso a chiarire il misterioso comportamento di quella misteriosa figura femminile, il principe fece allora ricorso alla sua autorità e alla sua forza. Ordinò al servitore di impossessarsi della mutanda esposta e di portargliela, il che fu fatto. A questo punto venne disposto l'immediato censimento generale delle mutande di donna del paese e vennero convocate, obbligatoriamente, tutte le ragazze, per il controllo.

**S'intitola semplicemente «Fiaba», ed è l'ultimo scritto di Elio Apih, datato autunno 2004. Lui stesso lo definiva «una versione un po' cattiva della storia di Cenerentola», ed è una favola irriverente e allegorica sul potere. Negli ultimi tempi Apih aveva scritto e pubblicato brevi racconti e poesie, nella convinzione, diceva, che «la letteratura è sempre ambigua, e l'ambiguità è la vera chiave del reale, perché non tutto si afferra con la logica».**

Apih negli anni Ottanta.

In breve la piazza fu piena di giovani, preoccupate ma anche divertite per l'insolita iniziativa. Il ciambellano aveva portato il grosso registro della popolazione e annotava coscienziosamente i risultati dell'ispezione, scrivendo nel librone «habet» o «non habet». Ma vennero scoperti solo due casi di smutandate, e queste furono immediatamente castigate con una energica sculacciata, come imponevano la legge del reame e il suo tradizionale costume. Si allontanarono arrossate e vergognose.

Venne il turno di Rinoceronta e fu trovata anch'essa senza, ma si giustificò: «Io ho la mutanda, solo non la ho indosso», disse. «E perché non la hai addosso?» interrogò il ciambellano, «Perché me l'hanno portata via di notte, dopo che la avevo lavata», affermò.

A questo punto intervenne il principe, che fino allora era rimasto in silenzio: «La sapresti riconoscere la tua mutanda?», chiese. «Certo principe – fu la risposta – basta odorarla, perché sa di lavanda».

Il principe odorò e capì di aver sciolto il mistero che lo aveva occupato e preoccupato per giorni: l'esposizione notturna dell'indumento intimo non era né una bassa proposta di sesso, né un invito alla rivolta, ma era un fatto di pulizia. Casomai, se proprio si voleva approfondire la questione, era un sollecito per una più incisiva tutela dell'ambiente. Il figlio del re ammirò Rinoceronta e apprezzo il fatto che essa non si era interessata alle mutande non sue, pure se di lusso.

Si rivolse al re che gli era vicino: «Papà – disse – ho tre desideri: vorrei essere io a ridare la mutanda a questa ragazza, vorrei indossargliela personalmente, e vorrei fidanzarmi con lei». Aveva parlato tranquillo dopo molti giorni di continua agitazione.

Il re rimase per breve tempo in silenzio, riflettendo, poi replicò bonariamente: «Va bene figliolo. Io so che questa ragazza è brava e perbene e tu potrai essere felice con lei. Puoi fare come desideri. Veramente, ai miei tempi si usava l'anello di fidanzamento fatto di metallo pregiato, e ora invece si adopera come anello l'elastico della mutanda; è un anello molto più grande, forse troppo. Ma i tempi cambiano e bisogna saper adeguarsi. Io ti do la mia paterna benedizione».

La regina era pure vicino, e aveva tutto inteso; disse qualcosa, ma non si è mai saputo con precisione cosa, pare solo che mormorò la parola «lavanda» con perplessità. Ma era una brava regina e non si opponeva mai al suo reale consorte.

«Hai scelto – continuò ancora il re – e il futuro della dinastia è assicurato. Dispongo pertanto che si faccia subito una bella e grande festa. Vestiamo tutti l'abito delle celebrazioni». Fu fatto.

Il re aveva la mutanda di filigrana d'oro zecchino con perle e brillanti. La regina aveva la mutanda d'oro.

Il principe aveva la mutanda di filigrana d'argento con pietre dure.

Rinoceronta aveva la mutanda di cotone bianco odorosa di lavanda, ed era più bella di tutti.

Presto la piazza fu nuovamente piena di gente, ora non solo giovani ma persone di ogni età e condizione, famiglie, gruppi di amici, associazioni. Per fare festa. «Viva il re!», «Viva il reame», «Viva le mutande!» gridavano molti, e fu fatta distribuzione generosa di salame, vino e dolciumi. Ballarono e cantarono quasi tutta la notte e, quando sorse il nuovo giorno, nessuno, proprio nessuno, aveva le mutande sporche, neanche un poco. La celebrazione era riuscita perfetta.

Tutto quanto qui detto è vero, ed è avvenuto.

**TELEVISIONE** *Il popolare conduttore ritorna da domani su Raiuno con il nuovo show per otto settimane*

# Pippo Baudo si riprende il sabato

## *Non nasconde l'emozione, mentre Del Noce ricorda l'«antica amicizia»*

**ROMA** È in puro Baudo style il ritorno di Superpippo con «Sabato italiano», da domani su Raiuno per 8 puntate dall'Auditorium Rai: giovani talenti comici da scoprire, l'orchestra di 32 elementi di Pippo Caruso, il corpo di ballo da 10 ballerini con le coreografie di Gino Landi, affascinanti presenze femminili, musica, sketch del passato, luci, e il buon umore a fare da «fil rouge» (altro termine immancabile per i suoi show). «Io sono il futuro!» esordisce un Baudo incanutito nei capelli ma adrenalinico nei toni, come sempre.

«Sono felice di essere qui e non faccio nulla per nasconderlo», dice sottolineando i tempi record con cui dalla pace con la Rai (un rinnovo fino al 2008 alle stesse condizioni economiche dell'accordo precedente) si è passati in appena 18 giorni a montar su un nuovo varietà, utilizzando le scenografie di «Ballando con le stelle».

«Lo show è un mix, con la comicità che prende spunto dalla nostra società», spiega Baudo presentando «la compagnia del sabato», nuovi attori comici i quali, spera il conduttore, potrebbero avere la stessa fortuna di altre scoperte di Baudo come la Cuccarini, la Parisi, Serena Autieri, il Trio.

Tra loro c'è il posteggiatore-cantante Alpicella, la badante russa, l'anziana che sorride quando gli scippano la pensione («voglio proprio vedere come faranno a camparci»), l'immancabile look maker e molti altri.

Ci saranno poi gli attori della fiction, i nuovi divi come li definisce Baudo, che - a cominciare da Barbara De Rossi, Remo Girone, Francesco Salvi, Adriano Pappalardo, Martina Colombari, Franco Castellano, Giancarlo Magalli, Nina Moric - interpreteranno i grandi sketch dei varietà del passato.

Il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, con Pippo Baudo.

«Sto bene, prima di tutto fisicamente. Penso e dunque sono», dice tonico Baudo che per il festival di Sanremo, che fu l'oggetto della discordia e del divorzio dalla Rai, dice di non avere rimpianti. «Alla fine è stato un bene per entrambi che con Paolo Bonolis non ci siamo incontrati. Per lui sarei stato un ostacolo, la mia presenza ingombrante sarebbe stata d'impaccio e alla fine avreste scritto che litigavamo. È andata meglio così: io tanto a Sanremo ci torno», dice Baudo, il solito Baudo.

SuperPippo vorrebbe riportare il pubblico alla sacralità del sabato sera televisivo, «all'eleganza e al buon umore», facendo riposare la platea a casa per una volta: «non devono televotare, non devono nominare nessuno. Insomma si devono riposare guardandoci. Non è passatismo, ma ritorno, al buon gusto, che è un' altra cosa».

Baudo punta ad un varietà dal linguaggio antico (in fondo è quello che sa fare lui), bisognerà vedere se il pubblico lo seguirà, mentre su Canale 5 c'è la collaudata «Corrida». Lui che è stato maestro delle ospitate in tv, vuole ora solo ospiti italiani. «Voleva venire Tyson, ma non l'ho voluto», ha detto lanciando la frecciatina a Bonolis, saranno solo italiani ma non necessariamente grandi ospiti («certo se Fiorello che più che un amico è un fratello vuole venire, la porta e il portone sono aperti») perchè «vorremmo che lo spettacolo vincesse da solo, è una sfida e al tempo stesso una grande novità!».

Baudo aggiunge anche che «se riportassimo un minimo di buon gusto in tv, faremmo un'opera educativa. Alla mia età devo avere questo senso di responsabilità. Certo, farlo in prima serata, ci vuole un bel coraggio». Ma SuperPippo è pronto.

Mancano solo le parole con cui tornerà a dialogare con il pubblico. «Non le preparo, i primi secondi sono tremendi. Andrò a braccio», dice.

## Terzo film di Russell Crowe con la regia di Ron Howard

**SYDNEY** L'attore premio Oscar Russell Crowe, neozelandese trapiantato in Australia, è in trattative con il regista Usa Ron Howard per lavorare insieme per la terza volta, nel film «The Power of Duff» («duff» è una sorta di budino cotto a vapore, ndr), dopo «A Beautiful Mind» e «Cinderella Man». Crowe dovrebbe interpretare il ruolo di un anchorman che il dolore per la morte del padre induce a pregare ad alta voce durante i suoi notiziari tv. Quando le sue preghiere cominciano ad essere esaudite, diventa un personaggio fortemente controverso.

L'attore Russell Crowe.

*Incendio nella sua residenza*

## Ozzy Osbourne abbonato ai guai

**LONDRA** Il rocker e star della tv Ozzy Osbourne e sua moglie Sharon sembrano aver l'abbonamento ai guai, quando si trovano nella casa di campagna nel Buckinghamshire: dopo un incidente di moto quasi fatale per il cantante mentre girava per la proprietà e l'intrusione dei ladri che hanno portato via molti gioielli, ora un incendio è scoppiato nella villa, mentre i due erano a letto. Le fiamme sono partite dal salotto, quando un tizzone ardente è finito fuori dal camino e ha dato fuoco a un pannello di legno. Svegliati dall'allarme, Ozzy e Sharon sono corsi fuori con i loro animali domestici. Nessuno è rimasto ferito, ma due domestici sono stati curati dai medici dopo aver respirato del fumo.

*Domani al via le prevendite*

## I Coldplay solo a Verona

**ROMA** Partono domani le prevendite per l'unica data italiana del «Twisted Dated Logic» dei Coldplay, l'11 luglio all'Arena di Verona.

Intanto Mtv lancia un concorso per assistere al concerto che la band inglese - il cui nuovo album «X&Y» sarà pubblicato il 6 giugno - terrà a Londra in un luogo ancora top secret il prossimo aprile.

I biglietti per il concerto all'Arena di Verona si possono acquistare presso i punti vendita di Ticketone, chiamando il Call Center TicketOne 899.500.022 (per informazioni e acquisto), telefonicamente con Pronto Pagine Gialle 89.24.24 (attivo 24 ore su 24) e in tutte le prevendite abituali.

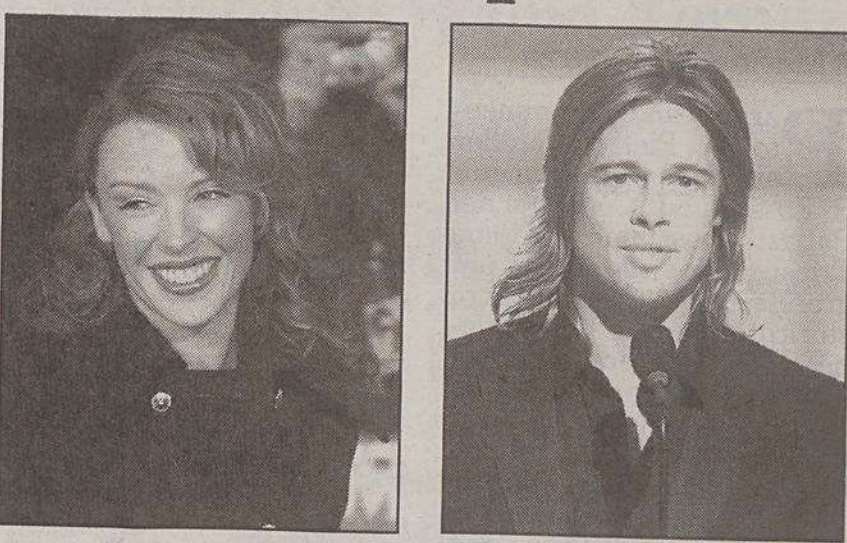
## Il Dottor Carter lascia «ER» Ultimo episodio il 19 maggio

**WASHINGTON** Dopo undici anni il Dottor Carter lascerà la famosa serie «ER - Medici in Prima Linea». L'attore Noah Wyle ha deciso di lasciare la serie ambientata nel pronto soccorso del County General Hospital di Chicago al termine dell'attuale stagione: l'ultimo episodio col Dottor Carter andrà in onda il 19 maggio.

Wyle era l'unico superstite della prima stagione della popolare serie, nel 1994, con un cast originale che comprendeva anche George Clooney, Anthony Edwards ed Eriq La Salle. L'attore, che ha conquistato cinque candidature Emmy con il suo ruolo, intende seguire altre strade professionali. Wyle si è comunque impegnato a partecipare a quattro episodi nelle prossime due stagioni di «ER».

Noah Wyle, il Dr. Carter.

*Spot di Bono, Minogue, Pitt, Clooney*

# Schiocchi di star contro la povertà

Da sinistra, la popstar Kylie Minogue e l'attore Brad Pitt.

**LONDRA** Uno schiocco di dita per ogni bambino che ogni tre secondi muore nel Terzo Mondo a causa della povertà. A fare il simbolico gesto in una pubblicità progresso per risvegliare la coscienza collettiva sul problema è una sfilza di star che è apparsa ieri sera nello spot trasmesso alle 20 sui principali canali televisivi britannici.

Sul piccolo schermo di tutti i salotti del Regno Unito, hanno fatto schioccare pollice e medio come una campana funerea (a qui il titolo dello spot, «Click») Bono degli U2, George Clooney, Kate Moss, Hugh Grant, Kylie Minogue, P Diddy, Bob Geldof, Benicio Del Toro, Brad Pitt, Alan Rickman, Cameron Diaz, e Emma Thompson, protagonisti della campagna intitolata «Make Poverty History».

Tutti erano vestiti simbolicamente di bianco, il colore della purezza, e avevano al polso il braccialettino della campagna.

«È la prima volta che una pubblicità progresso è mandata in onda in prima serata», ha dichiarato un portavoce al tabloid britannico Daily Mirror. Gli organizzatori intendono far così pressione sui leader del G8 affinchè mettano in campo strategie concrete contro la povertà dei bambini.

Lo spot verrà poi messo trasmesso anche prima dei film nelle sale cinematografiche, prima dei concerti e alla radio. Un banner pubblicitario consentirà di vedere le immagini anche su diversi siti internet.

## La «Messa» di Mazzucato in programma a Basilea

**UDINE** La Messa solenne per soli, coro e orchestra del friulano Alberto Mazzucato (1813-1877) sarà proposta il 16 aprile a Basilea (Svizzera), nell'ambito di un concerto dedicato all'Ottocento italiano del Basler Liedertafel e della Basel Sinfonietta, diretti da Christoph Cajori. La «Messa solenne», pubblicata nel 2000 dall' editrice Pizzicato di Udine, è il frutto di complessi studi di ricostruzione filologica, coordinati dal Coro Polifonico di Ruda, sotto la direzione del compositore triestino Daniele Zanettovich.

**MOSTRE DEL NORDEST**

*Apre domani a Tolmezzo la rassegna promossa in occasione del sessantesimo anniversario della Liberazione*

# L'idea di libertà nei segni di maestri e contemporanei

## *Le trasparenze di Jasna Merkù alla Tk Galerija, foto di Adriana De Caro all'Albo pretorio*

**TRIESTE** Alla Galleria Torbandena mostra di **Gao Xingjian** «Opere scelte 1983-1993»: si tratta di una ventina di inchiostri su carta di riso di grande intensità, realizzati tra la Cina e la Francia, che esprimo la dualità presente nell'opera dello scrittore cinese, Premio Nobel 2000: forte legame con le tecniche della tradizione figurativa orientale e passione per la pittura contemporanea occidentale. Lunedì 16-19.30, da martedì a sabato 10-12.30, 16-19.30.

A partire da domenica, alle 11, al **Revoltella**, sarà possibile usufruire gratuitamente del servizio di **visita guidata** al palazzo baronale e alla collezione permanente.

Oggi, alle 18.30, alla Tk Galerija di via San Fancesco 20, si inaugura la mostra «Trasparenze» di **Jasna Merkù**, che sarà presentata dallo storico d'arte Nives Marvin, con intervento musicale di Tom Hmeljak. Fino al 19 aprile, da martedì a sabato 9-13, 15.30-19.30.

Fino al 19 aprile, al Knulp di via Madonna del mare 7/a, mostra di **Chiara Campailla** «Que tal?», esperienze fotografiche di Spagna. Tutti i giorni dalle 10 alle 24, escluso il mercoledì.

Oggi, alle 18, nella sala dell'albo pretorio in piazza Piccola 3, vernice della mostra «Sogno di un bosco - un percorso tra incolto e selvaggio nella speranza di un futuro migliore», fotografie del bosco di San Giovanni di **Adriana De Caro**. L'autrice, dopo un percorso che si snoda scatto dopo scatto nei luoghi più nascosti e remoti dell'ex Opp, fissa magicamente, da una parte, il degrado in cui versa il bosco e, dall'altra, la ristrutturazione da parte dell'Azienda per i servizi sanitari. Fino al 17 aprile, da lunedì a domenica 10-13, 17-20.

Domani, alle 18, nella sede del Circolo fotografico triestino in via Zovenzoni 4, si aprirà la mostra di fotografie in bianco e nero di **Umberto Vittori**. Fino all'8 aprile, dalle 18 alle 20 (feriali), dalle 11 alle 13 (festivi).

Domani, alle 18, al ristorante «Ai Carmelitani Weinkeller» in via dei Carmelitani 20, si apre la mostra di **Pino Giuffrida**, che comprende, tra l'altro, otto copie d'autore di de Chirico, Gauguin, Magritte, Modigliani, Savinio, Schiele, Richtr e Kandynsky. Fino al 30 aprile.

L'11 aprile, alle 18.30, nello spazio d'arte della Bossi & Viatori, apre la rassegna di installazioni fotografiche di **Furio Casali**. Vari soggetti (il museo Mirò di Barcellona, il Guggenheim di Bilbao, l'architettura di Valencia, Berlino, Parigi e Trieste) vengono reinterpretati trasformandosi in monoliti di cristallo inseriti nella vivacità della natura. Fino al 29 aprile, 8.30-13, 15-18 da lunedì a giovedì, il venerdì 8.30-18.

Fino al 31 aprile, all'associazione «Punto luce» di via dei Piccardi 59/E, mostra di pittura di **Fedele Boffoli**, intitolata «Mito». Lunedì e giovedì, 9-13, 17-20.

Fino all'8 aprile, alla Galleria Rettori Tribbio 2, mostra di **Tiziana Fantini**. Feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-13 (lunedì chiuso).

Alla sala comunale d'arte Negrisin di Muggia in piazza della Repubblica 4, mostra di **Elettra Metallinò**: olii, incisioni e chine dal 1990 al 2005. Fino all'11 aprile, feriali 10-12.30, 17-19.

Fino al 1.o maggio, al Revoltella, è aperta la mostra «**Livio Rosignano** - Opere dal 1950 al 2005», che abbraccia opere del periodo giovanile, al piano terra del museo, e opere che illustrano l'articolato mondo espressivo dell'artista al quinto piano. Da lunedì a sabato, 10-13.30 e 16-19; domenica 10-19; martedì chiuso.

«Amicizie» di Tiziana Fantini alla Rettori Tribbio 2.

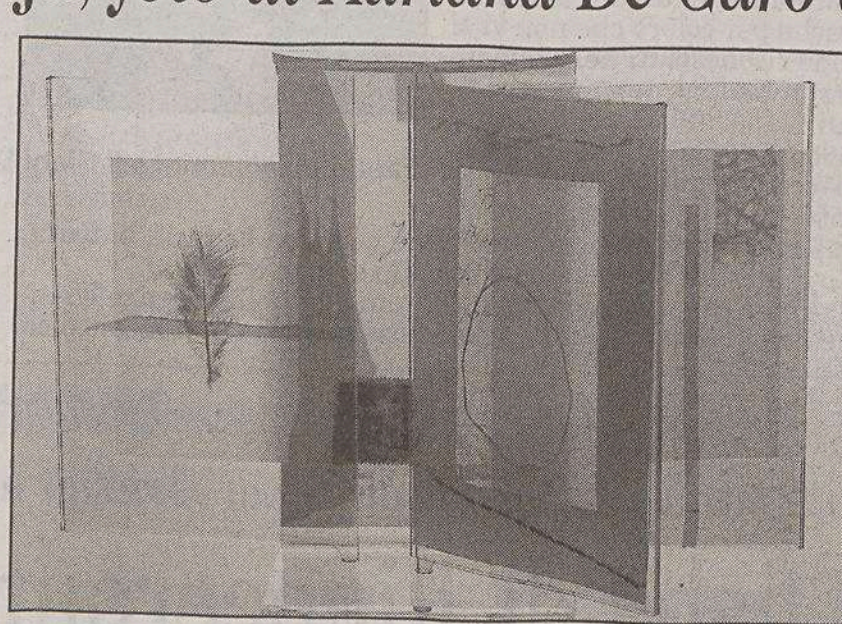
Fino al 18 aprile, al caffè Stella Polare è aperta la mostra «Portraits and Nude '04» del grafico e fotografo **Alessandro Michelazzi**. Dalle 7 alle 21.

Al museo Revoltella è visitabile la mostra «**Paolo Patelli** - Opere dal 1961». Da lunedì a sabato, 9-13.30, 16-19; domenica 10-19 (martedì chiuso).

Fino al 25 aprile, allo Studio Tommaseo è aperta la mostra «Il Popolo del Sogno» di **Vittorio Pavoncello**. Da lunedì a sabato, 17-20.

Fino al 7 aprile, nel foyer del Verdi, è aperta la mostra «Opera in vista» del pittore **Ferruccio Bernini**. Apertura nell'orario di rappresentazione.

Al Jolly hotel di corso Cavour, mostra di **Oronzo Caputo** dal titolo «Oggettistica in pietra leccese».

**GORIZIA** Fino al 10 aprile la Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo (0481/960816) ospita la mostra «**Figure del presente**» degli artisti Paulin, Rotelli e Scocir. Orario: 10.30-12.30 e 16-20.

Una delle «trasparenze» di Jasna Merkù alla Tk Galerija.

**MONFALCONE** All'Officina Sociale di via Natisone 1 è visibile la mostra fotografica «Movimento, giovani e migranti» di **Tano D'Amico**. orario: da lunedì a venerdì 10.30-14.30.

**UDINE** Nella chiesa di Sant'Antonio in piazza Patriarcato e al Centro informazione e documentazione di Torviscosa, in piazzale Marinotti, sono aperte le mostre «**Torviscosa a colori**», la ceramica tra arte e artigianato dal 1954 al 1988. Il primo allestimento resterà visitabile fino al 10 aprile, da martedì a domenica, 10-12.30, 16.30-19; il secondo fino al 15 maggio, da martedì a venerdì dalle 16.30 alle 19 e sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.

Da domani al 3 maggio (vernice alle 18), al bar Caucigh di via Gemona 36, sarà aperta la mostra «Flowers» del pittore sacilese **Antonio Cendamo**. In mostra opere legate dal tema conduttore dei fiori, importante filone espressivo intrapreso dall'artista nell'ambito della sua complessa produzione figurativa.

Dal 3 aprile, allo studio grafico Next01 di via Bini 11 a Gemona, apre la mostra «**Mimmo Mirabile & Friends**» (vernissage il 9 aprile, alle 18.30; dalle 19.30, nel centro storico di Gemona, serata dedicata all'arte e alla danza). Fino al 31 maggio.

Domani, alle 17, nel municipio di San Vito di Fagagna, apre la mostra «**Colori in poesia**», che raccoglie le opere di una quarantina di artisti della Comunità collinare del Friuli, tra cui Mario Zilli, Franco Maschio e Guerrino Maria Monassi. Fino al 16 aprile, lunedì e mercoledì 8-14, 15-18; martedì, giovedì e venerdì 8-14, sabato 9-12.

**TOLMEZZO** Da domani al 30 aprile (inaugurazione alle 18.30), a palazzo Frisacco di Tolmezzo, sarà aperta la mostra «**Memoria: idea di libertà**» a cura di Enzo Santese, promossa in occasione del 60.o anniversario della Liberazione dal consiglio regionale. La rassegna è divisa in due sezioni. La prima è dedicata ai maestri storicizzati del '900 che hanno vissuto le vicissitudini legate alla resistenza (tra gli altri Afro, Anzil, Basaldella, Spacal, Zigaina, D'Olivo, Devetta, Mascherini, Music, Pizzinato, Miela Reina, Ciussi, de Cillia e Marangoni), la seconda agli artisti contemporanei che interpretano l'idea di libertà (Barborini, Feruglio, Marzona, Palcic, Toppazzini, Zanussi Pier Paolo e Toni, Zoppi, Cabai, Dugo, Onesti, Franco Rossi). Orari: 10.30-12.30, 17-19, chiuso il martedì.

**CODROIPO** Dal 16 aprile al 12 giugno, a Villa Manin di Passariano, sarà aperta la mostra «**Resistenze**» di Gianluigi Colin e Danilo De Marco.

Fino al primo maggio a Villa Manin prosegue la mostra di **Lorena Matic** «Ouverture». Orario: da martedì a domenica 10-18.

Fino al 1.o maggio 2005 al Centro d'arte contemporanea di Villa Manin, «**Istant Europe**»: prima grande mostra (fotografie e video) in Italia dedicata a ventisei artisti dei dieci nuovi paesi membri della Comunità europea, a cura di Francesco Bonami e Sarah Cosulich Canarutto.

**PORDENONE** All'auditorium della casa dello studente Zanussi in via Concordia 7, è visitabile la mostra «Il segno e il silenzio - Incisioni italiane 1992-2005» di **Safet Zec**.

**VENETO** Da oggi al 4 aprile, alla Fiera di Vicenza, sarà aperta la mostra mercato d'arte moderna e contemporanea «**Vicenza arte 2005**». Venerdì 16-20, sabato e domenica 10-20, lunedì 10-15.

Fino all'8 maggio nelle sale del museo antico della Fondazione Querini Stampalia (041/2711411) di Venezia mostra di **Remo Salvadori** intitolata «L'osservatore non l'oggetto osservato», riflessione sul rapporto passato-presente-futuro. Orario: 10-18, venerdì e sabato 10-22, lunedì chiuso.

Fino al 25 aprile ai Musei Civici agli Eremitani (049/8204551) di Padova è visibile la mostra «**Da Tintoretto a Bison**». Orario: 9-19, lunedì chiuso.

Fino al 29 maggio, al Museo Correr di Venezia, sarà visitabile la mostra «**Veronese - Miti, ritratti, allegorie**». Dalle 10 alle 19 tutti i giorni.

Fino al 29 maggio, a palazzo Zabarella di Padova, prosegue la grande retrospettiva dedicata al pittore **Giovanni Boldini**. Orario: tutti i giorni 9.30-19.30, chiuso il lunedì non festivo.

**TRENTINO-ALTO ADIGE** L'8 aprile, alle 12, al Mart di Trento, si inaugura la mostra «**Max Klinger** - Sogni e segreti di un simbolista»: una sessantina tra sculture, disegni, acqueforti e dipinti a olio, tra i quali un fondo pressochè inedito di disegni erotici.

Fino al 10 aprile, al Centro Trevi in via Cappuccini 28 a Bolzano, «**Bolzano incontra la Dama**», esposizione tutta incentrata sulla «Dama con liocorno» di Raffaello. Fino al 10 aprile, da martedì a domenica 10-18, giovedì 10-20.

**SLOVENIA** Dal 7 aprile al 19 maggio, al Mednarodni graficni likovni center di Lubiana, sarà aperta la mostra «**Simultanke, The Creative World of Sonia Delaunay**». Saranno esposti fotografie dei costumi teatrali dell'artista, schizzi per manifesti, disegni, gouaches, litografie e copertine per libri d'arte, oltre ad accessori di moda e modelli.

**TEATRO** *Debutta questa sera al «Cristallo» la versione in prosa del celebre film, protagonista Antonio Salines*

# «Woody Allen, la mia seconda pelle»

## *Nella produzione della Contrada, al fianco dell'attore c'è Marzia Postogna*

**TRIESTE** Si amano, si lasciano, si ritrovano e si raccontano. La loro storia, striata di affettuose nostalgie, di nevrosi, d'ironia, lui l'ha voluta immersa nelle musiche di Gershwin. E soprattutto la inseguiva da una ventina d'anni, perché i personaggi di Woody Allen se li sente addosso come una seconda pelle, più che mai questo Alvy invaghitosi d'una giovane cantante.

Ed ecco allora Antonio Salines in «Io e Annie», di cui è regista e protagonista con Marzia Postogna, al Teatro Cristallo da oggi al 10 aprile, in una produzione della Contrada. Assieme a loro Adriano Giraldi, Sara Alzetta, Lara Komar, Nikla Panizon, Maurizio Repetto e Maurizio Zacchigna.

«Woody Allen da giovane è stato un cabarettista», spiega Salines. «Ho ascoltato i suoi dischi, che sono rarissimi, a me li aveva dati un biografo. In queste registrazioni, lui raccontava la sua vita sfigata, i rapporti con la madre, con il padre, e la gente rideva. Dunque, immagino che il protagonista si trovi in un cabaret di Manhattan e lì cominci a rievocare la sua storia... Non sono ricordi in ordine cronologico, vengono come dei flash. Lì per lì può spiazzare il pubblico, però questa è anche la novità del testo, che lo rende molto vivo e molto contemporaneo. Credo che tutti si ritrovino nelle situazioni di Allen, e così io. Questo mestiere ci porta a stare lontano dalle famiglie. Noi vogliamo una vita borghese, e nel contempo la rifiutiamo. Perciò, quando incontri certe compagne che vogliono far carriera, ti senti abbandonato e vai alla ricerca del nuovo. Rimangono comunque delle storie importanti. «Io e Annie» finisce con la famosa barzelletta del tizio che va dal medico e dice: "Mio fratello è pazzo, crede di essere una gallina!". Il dottore gli risponde: "Perché non lo mette in manicomio?". E lui: "Ma poi chi mi fa le uova?". Saremo pure incasinati, però noi uomini abbiamo tutti bisogno delle uova».

Marzia Postogna e Antonio Salines in una scena della commedia. (Foto di Gino Rosa)

**Ha conosciuto Woody Allen?**

«Sì, a Venezia. Quando gli han detto che ho portato in scena "Provaci ancora Sam" per più di quindici anni, mi ha fatto veramente le feste. Purtroppo non sapendo l'inglese, non ho potuto parlare molto con lui, attraverso l'interprete ci siamo scambiati alcune impressioni. Mi sembrava una persona triste, benché scrivendo riesca a prendersi in giro. E proprio qui sta la genialità del personaggio».

**In alcune interviste hai stigmatizzato le scuole di recitazione italiane...**

«Le critico perché, salvo poche eccezioni, sono tenute da attori che non hanno la capacità d'insegnare. I Gianrico Tedeschi insegnano? E gli Eros Pagni? I Giuffré? I Lavia? Io ho avuto quali maestri nomi importanti, la Capodaglio, Gassman, Orazio Costa... Ci facevano imparare come portare la voce, come dire i versi... Ora si usano microfoni sofisticati, fra qualche anno neanche si sentiranno più le voci dal vero. Il teatro resiste, grazie a Dio, perché il pubblico ha capito che è l'alternativa alla televisione. E' come trovare una trattoria casereccia. Si è perduta, però, la qualità. E quando poi vede degli attori veri, il pubblico rimane ancora stupito».

**Maria Cristina Vilardo**

**MUSICA** *Questa sera al «Nuovo»*

# Einaudi, viaggio nelle sonorità

**UDINE** Il pianista e compositore Ludovico Einaudi si esibirà oggi, alle 21, al teatro «Nuovo». L'artista continua a muoversi in un perenne ricercare tra musica per il cinema, composizioni per pianoforte e interessanti aperture verso le sonorità di altre culture. Il suo nuovo album, «Una mattina», è balzato al primo posto nella classifica inglese per la musica classica.

Torinese di nascita (1955), Ludovico Einaudi, si è formato al Conservatorio di Milano, per poi perfezionarsi sotto la guida del maestro Luciano Berio, il celebre compositore dell'avanguardia minimalista. «Più che studio, quello con Berio è stato una sorta di lavoro a bottega, visto che da subito mi ha coinvolto nei progetti a cui stava lavorando, come lavori di trascrizione musicale. Ho fatto esperienze direttamente sul campo, ancora da studente...». La sua musica comincia a possedere un crisma di riconoscibilità sul finire degli anni 80, volgendo a un linguaggio che assorbe elementi derivati dalla musica popolare.

È in questo periodo che hanno inizio le collaborazioni con il teatro, il video e la danza. Ma è con l'album «Le onde» (1996), pubblicato da Bmg Ricordi, che inizia la carriera solista di Einaudi. Con quest'album l'artista assembla un ciclo di ballate per pianoforte ispirato dall'omonimo romanzo di Virginia Woolf, che vede le onde come simbolo della vita.

L'atteso seguito si concretizza nel 1999: si intitola «Eden Roc» ed esce sempre su etichetta Bmg Ricordi: si tratta dell'estensione di una ricerca rivolta a focalizzare una forma di suite, di realizzare brani più brevi, assimilabili alla canzone strumentale, sempre comunque legati a un progetto complessivo.

Ludovico Einaudi

Sul finire del 2001 è tempo di «I Giorni» (Bmg Ricordi), una dozzina di brani per piano solo.

Il 2003 è caratterizzato da puntuali «tutto esaurito» nelle sale teatrali dove si esibisce: in Italia come all'estero. Sempre nel 2003 è la volta del doppio live «LaScala:Concert 03 03 03» registrazione del concerto che si è tenuto al Teatro degli Arcimboldi di Milano: un intenso confronto fra musica da camera e musica popolare, condito delle suggestioni di tante colonne sonore di successo.

*Lucrezia Lante della Rovere e Rocco Papaleo protagonisti dello spettacolo di Duccio Camerini a Monfalcone*

# Neorealistico scoppio d'amore, più che di guerra

**MONFALCONE** Fischia il vento del neorealismo italiano in «Scoppio di amore e guerra», lo spettacolo che Duccio Camerini ha scritto e diretto per Lucrezia Lante della Rovere e Rocco Papaleo protagonisti, ed è andato in scena al Comunale di Monfalcone.

Neorealista l'ambientazione, che vede sette personaggi aggirarsi in un teatro di un paese vicino a Roma, nel giugno '44. Neorealista la grana del racconto, che inventa una lotta di gatto e topi tra l'ex-podestà del luogo, d'incrollabile fede nazifascista, e il gruppo di partigiani che progettano un attentato dinamitardo. Neorealista soprattutto la parlata ciociara che avvolge la storia, gli abiti poveri e sbrindellati degli anni più duri di guerra, la radio che diffonde le voci del Trio Lescano. Potrebbe essere uno dei film di Vittorio De Sica, questa sorta di favola nel tempo della Resistenza. Lo scemo del villaggio (Papaleo) s'innamora di una puttana buona (Lante della Rovere), che va a letto con il capoccia fascista, ma poi passa le informazioni ai partigiani. I partigiani provano a teatro le scene di una commedia coi telefoni bianchi, ma ci nascondono anche la dinamite e fuggono dai tetti.

Certo un po' di preoccupazione, tra gli spettatori, l'hanno suscitata i candelotti rinvenuti nell'intervallo sotto le poltrone. Tranquilli: neorealismo a parte, quello era teatro, com'erano teatro i lividi sul volto di Lucrezia (che la rendevano ancora più bella). E da teatro, anzi da cinematografo, erano i partigiani, anche loro poveri ma bellissimi, nonostante la fame, le ferite, le storie atroci di ognuno.

De Sica (il vecchio Vittorio, non il vacanziero Christian) insegna ancora molto ai registi italiani, tanto più quelli che portano cognomi di forte eco come Duccio Camerini, quarantaquattrenne regista e autore che con la sua compagnia, La Casa dei Racconti, ha dato vita nelle ultime stagioni a un originale percorso di teatro, oltre che di cinema. Lante della Rovere e Papaleo sono del resto volti pienamente cinematografici e appartengono, assieme allo stesso Camerini, al clima recente del cinema italiano dei D'Alatri, dei Veronesi, dei Virzì. Intenso il finale con Lante della Rovere a cavalcioni sul detonatore della dinamite, folate wagneriane e riflettori sparati a mille sugli spettatori per l'atteso scoppio del titolo. Però, più amore che guerra. Come in De Sica.

**Roberto Canziani**

La Lante della Rovere e Rocco Papaleo.

**FUMETTI** *Spettacolo teatrale domani al Comunale di Monfalcone in omaggio al grande disegnatore*

# Pazienza, segni e memorie per una rockstar

**MONFALCONE** «TeatrOvunque», il teatro che non ha confini. «ZeRbe», ovvero, rovi del deserto, che fioriscono ostinatamente. Saranno due compagnie con dei nomi così evocativi a mettere in scena domani, alle 20.45, al Comunale di Monfalcone, lo spettacolo «Nel segno di Paz», nell'ambito delle iniziative collaterali alla mostra «Andrea Pazienza: segni e memorie per una rockstar», organizzate da Comune e Arte-Fumetto.

Uno spettacolo che si incarica di un compito a dir poco impegnativo: quello di portare in vita le figure, le immagini, le atmosfere dei fumetti di Pazienza. Un lavoro lungo e difficile, come spiega il regista, Antonio Tancredi.

**Come è nata l'idea di un teatro su Paz?**

«Ci eravamo accorti della teatralità delle sue opere, del fatto che molti suoi personaggi sembravano fatti apposta per passare dalla carta al palcoscenico. Il teatro è d'altra parte l'unione della parola con l'immagine, come il fumetto».

**Però questa idea ha avuto una genesi piuttosto lunga...**

«Lo spettacolo è nato attorno al 1999, da un' idea che inseguivamo da alcuni anni ma per la quale non ci sentivamo ancora pronti. Poi, in quell'anno, abbiamo realizzato una lettura in un caffè artistico, e da lì è nato un vero e proprio lavoro teatrale».

**Lei ha dichiarato che scrivere un'opera su Pazienza sembrava «una sfida persa in partenza». Come mai?**

«Perché gli stessi fan di Pazienza a volte sentono un "tradimento" il veder prendere vita i personaggi che finora avevano solo immaginato. E poi, perché l'opera di Pazienza è talmente vasta. La nostra sfida è stata quella di creare, tramite le diverse storie che andiamo a raccontare sul palco, l'emozione che una persona vive leggendo Pazienza».

Andrea Pazienza

**In altre opere la vostra fonte di ispirazione sono stati i fumetti. Come mai?**

«Perché siamo una generazione cresciuta a pane e fumetti. Fanno ormai parte della nostra cultura. D'altronde, stanno ormai ispirando, oltre al teatro, anche il cinema».

**Però c'è anche un forte richiamo alla realtà. Ad esempio proprio tra questo lavoro e i fatti di Genova 2001.**

«Quando abbiamo messo in scena "Nel segno di Paz" ci siamo accorti che alcune frasi di Pentothal si adattavano perfettamente a ciò che stava succedendo. Vivevamo la stessa tensione che si respirava a Bologna nel '77».

**Perché un appassionato di Paz dovrebbe vedere questo spettacolo?**

«Forse perché lo aiuta a scoprire, nel lavoro di Andrea, nuovi concetti, nuovi legami con la nostra realtà attuale».

**E perché dovrebbe farlo chi Paz non lo conosce?**

«Perché anche chi non conosce Andrea alla fine viene coinvolto nel sogno che abbiamo creato. E viene portato a riscoprire questo autore. Una cosa per cui molti ci hanno ringraziato».

**Elena Orsi**

# Aperto il premio «Malattia» per poesie in versi e in video

**PORDENONE** È aperto il bando di concorso per la 18.ma edizione del premio letterario nazionale «Giuseppe Malattia della Vallata» che sarà conferito domenica 17 luglio a Barcis. Istituito nel 1988 e intitolato al poeta Giuseppe Malattia (1875-1948), il premio intende tenere vivo il ricordo del cantore di Barcis e della Valcellina, affidandosi all'arte dei poeti viventi.

«Leggere o rileggere le poesie di Giuseppe Malattia della Vallata - ha detto Vittorio Sgarbi in un suo intervento al premio - non è soltanto una scoperta, ma è una consolazione per la consapevolezza o la speranza compiuta che non tutto sia perduto e che in alcuni luoghi rimanga un tempo lento, un tempo antico, non di cose superate o visioni del mondo ridotte, bensì di sentimenti puri, primari, alti e nobili».

Il premio si articola in tre sezioni: poesia in lingua italiana, poesia in idiomi delle minoranze etno-linguistiche italiane (albanese, catalano, grecanico, tedesco, occitanico, croato, franco-provenzale, friulano, ladino, sardo e sloveno) e poesia in video. Per le prime due sezioni, i partecipanti devono presentare un massimo di tre poesie non superiori a 50 versi ciascuna; nel caso di poesia il lingua minoritaria, al testo originale va affiancata la traduzione. Per la sezione "poesia in video", gli autori devono presentare un massimo di tre video Vhs di durata complessiva non superiore a 10 minuti, accompagnate dalla copia dattiloscritta del testo.

I testi vanno consegnati alla segreteria del concorso entro il 14 maggio (Casella postale 170 - 33170 Pordenone). Anche il sito internet www.premiogiuseppemalattia.it è stato completamente rivisitato e aggiornato. Info: Pro Barcis (tel. 0427/76300), Comune di Barcis (0427/76014), famiglia Malattia (0434/29216).

**e. l.**

La regista Alessandra Scaramuzza è nata a Trieste nel '56.

**CINEMA** *Premiato ieri a Roma il film-documentario «C'era una volta la città dei matti...»*

# Trieste vince via Internet con la Scaramuzza

**TRIESTE** Il film «C'era una volta la città dei matti...», della regista triestina Alessandra Scaramuzza ha vinto, per la sezione documentari, la seconda edizione di del «Net indipendent film festival» (Niff), rassegna basata su votazioni via internet.

Promosso da Cinecittà Studios, in collaborazione con il Comune di Roma, la Casa del Cinema, Corriere della Sera on line e Lazio Film Commission, il festival si è concluso ieri sera a Roma con la cerimonia di premiazione. I vincitori sono stati scelti da una giuria di «navigatori» quest'anno più di 6.000, che dal primo al 30 marzo hanno potuto visionare le opere in concorso sul sito web www.niff.it.

«C'era una volta, la città dei matti...», che racconta l'esperienza della cura delle malattie psichiatriche a Trieste, si è imposto su autori affermati tra cui Folco Quilici e Francesco Maselli.

Per la sezione lungometraggi, la seconda edizione del Niff ha premiato «Il fuggiasco» di Andrea Manni, mentre nella sezione cortometraggi si è affermato «Arrete la guerre» di Gianluca Caruso.

L'opera della Scaramuzza è stata diffusa nel 2002, in cinque puntate, dalla rete regionale Rai. Incentrato sugli sviluppi della legge 180, il lavoro racconta le trame umane, etiche ma anche legislative legate alla Riforma Basaglia in campo psichiatrico.

Una ricerca che si avvale di una sorta di protagonista d'eccezione, lo psichiatra Giuseppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di Salute mentale di Trieste e stretto collaboratore di Franco Basaglia all'epoca dei prodromi della legge 180.

Dell'Acqua, inventato dalla Scaramuzza quale conduttore, traduce la forza narrativa voluta dalla regista dando rilievo ai ricordi, testimoni e cronache, tra pochi rimpianti e nessuna illusione: «È stata una opera concepita per un pubblico non triestino – ha spiegato Alessandra Scaramuzza – a Trieste la realtà della riforma psichiatrica, bene o male, è stata vissuta. Andava trasmessa anche oltre i nostri confini, soprattutto nei confronti dei giovani. Anzi spero proprio siano i più giovani, quelli che magari fruiscono maggiormente dello strumento comunicativo di internet, ad apprezzare il tema attraverso il festival online del Niff».

**MUSICA** *Stasera al «Rossetti» rivive un concerto andato in scena oltre ventisei anni fa*

# La Pfm «ritrova» De Andrè

## *Il gruppo era al top, il cantautore stava per essere rapito*

**TRIESTE** È il 4 febbraio 1979. A Trieste, una domenica di nebbia. In tivù, di pomeriggio, c'è «L'altra domenica» di Renzo Arbore. Al Politeama Rossetti, la sera, suona Fabrizio De Andrè con la Premiata Forneria Marconi. Supporter: l'allora semisconosciuto David Riondino.

Ventisei anni e un paio di mesi dopo. Stasera, alle 21, sempre al Rossetti, ma in un'altra Trieste e tutto sommato in un'altra Italia, fa tappa «Pfm canta De Andrè», ovvero il tour che gli ex ragazzi della Premiata (visti l'estate scorsa anche in piazza Unità) hanno lanciato lo scorso anno per celebrare «i venticinque anni dal memorabile concerto che vide collaborare sul palcoscenico il gruppo con il grande cantautore». Purtroppo scomparso.

Ma torniamo a quella domenica di tanti anni fa. De Andrè era reduce dall'esperienza di «Rimini», il disco scritto assieme a Massimo Bubola e uscito nel '78. Di lì a qualche mese, nell'agosto del '79, l'artista sarebbe stato rapito con Dori Ghezzi in Sardegna. In mezzo, quel tour - cominciato il 13 gennaio '79 a Firenze - immortalato subito dopo anche in due album dal vivo, con una Pfm che stava vivendo il momento d'oro del suo successo anche internazionale.

La Pfm oggi: Jan Patrick Djivas, Flavio Premoli, Franz Di Cioccio e Franco Mussida.

«Mi ispirai ad alcune riflessioni della nostra ultima tourneé americana - ricorda il batterista e cantante Franz Di Cioccio, cui si deve l'idea originaria del tour -, la voglia di sperimentare la nostra capacità espressiva a servizio di canzoni e poesie. Negli Stati Uniti erano frequenti le collaborazioni, Dylan con The Band, Jackson Brown con gli Eagles, insomma un modo di sublimare forme di espressioni musicali in un unico affresco. Noi, artigiani della musica (il nostro nome trae lo spunto dalla manualità, come in una bottega artigiana), e il poeta cantante. Mi sembrava la più bella cosa per chiudere un decennio di utopia...».

In quella Pfm già non c'erano più Mauro Pagani e Giorgio «Fico» Piazza. La formazione al Rossetti vedeva sul palco Flavio Premoli e Roberto Colombo alle tastiere, Franco Mussida alla chitarra, Jan Patrick Djivas al basso, Franz Di Cioccio alla batteria, Lucio Fabbri al violino (tranne Colombo e Fabbri, tutti ancora presenti). In mezzo a loro, al centro del palco, l'umbratile e geniale Fabrizio De Andrè. Un gruppo rock e il numero uno dei cantautori italiani di sempre: progetto per l'epoca ardito e coraggioso, dagli esiti comunque memorabili.

«De André in quel decennio - prosegue Di Cioccio - sia come autore che come musicista, ebbe un ruolo primario. Incarnava ciò che di poetico ognuno di noi si portava dentro. Le sue storie erano frustate ai benpensanti, erano la lente per guardare in fondo alle nostre coscienze, erano lo specchio dove erano riflessi anche i destini degli ultimi e dei più emarginati. Fabrizio era capace di rimodellare la realtà sofferente e farla diventare poesia. Come musicista ha sempre cercato una sponda collaborativa insieme ai suoi compagni di viaggio, con l'idea di non essere schiavo di mode e modi, ma seguendo un percorso più vicino ai canoni dell'avventura e della curiosità».

«La non ripetitività nell' arte è sempre un buon esercizio per salvaguardare la creatività. Pfm ha sempre fatto ogni disco differente dal precedente e anche Fabrizio aveva questa strana, sana attitudine...».

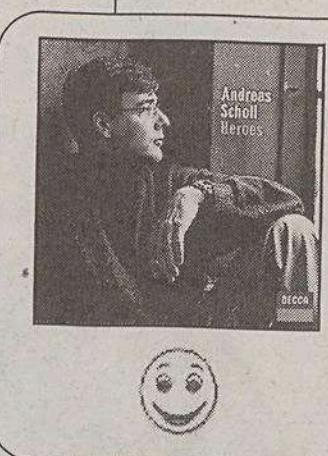
**Carlo Muscatello**

## NOTE CLASSICHE

*A cura di Sergio Cimarosti*

### FRANCESCONI: Let me Bleed - Terre del rimorso

Swedish Radio Choir - RS Stuttgart - A. Hanson, P. Eötvös, dir. (Stradivarius)

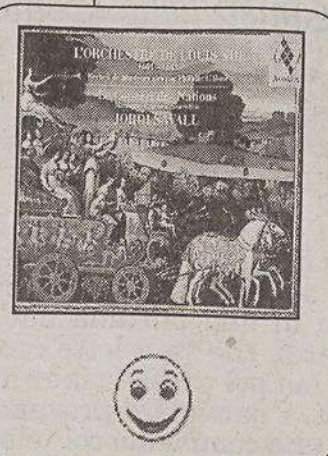
Di Luca Francesconi (1956) vengono qui proposti due lavori: "Let me Bleed" (2001), per coro misto, su testo di Attilio Bertolucci (nelle intenzioni del compositore "quasi un Requiem per Carlo Giuliani"), e "Terre del Rimorso" (2000), partitura per soli, coro e orchestra, che incrocia la crisi d'una "tarantata" a temi dionisiaci. Musica che sonda oscurità inconsce, ben architettata.

### HEROES

Andreas Scholl, controtenore (Decca)

Nutriamoci d'illusioni: ascoltando il controtenore tedesco Andreas Scholl - timbro gradevolissimo, pastoso e ricco di colori ombrati, bella dizione, intonazione magnifica, agilità scorrevoli - andiamo con la fantasia al mondo dei castrati (il Senesino, ad esempio) e al loro intreccio di potenza e soavità. Scholl ritrae con varietà d'accenti (eroici o patetici) i protagonisti delle arie di Händel (bellissime quelle da "Rodelinda"), Hasse, Gluck (che meraviglia il suo "Che farò senza Euridice?") e Mozart.

### PFITZNER: Piano Trio op. 8

Altenberg Trio Wien (Challenge Classics)

L'"Altenberg Trio Wien" - Claus-Christian Schuster (piano), Amiram Ganz (violino) e Martin Hornstein (violoncello) - ha suono splendido, gusto prezioso, intelligenza stilistica. Qui va a curiosare nella produzione cameristica di Hans Pfitzner (1869-1949), dando della sua op. 8 (1896) una lettura saldamente romantica, sofferta ma non troppo. Completa il disco un'esecuzione trasparente di "Verklärte Nacht" (1899) di Schönberg, nell'autorizzata trascrizione (1932) per trio di Eduard Steuermann.

### L'ORCHESTRE DE LOUIS XIII

Le Concert des nations - Jordi Savall, dir. (Alia Vox)

Jordi Savall è campione di ricostruzioni storiche. In lui lo scrupolo filologico mai si separa dall'amore per la bellezza gioiosa del risultato sonoro. Così - attingendo ad un manoscritto compilato nel 1690 da Philidor l'Aîné, bibliotecario di Luigi XIV - tornano a splendere le danze strumentali di alcuni "balletti di corte" risalenti al tempo di Luigi XIII (1601-1643). La musica scandisce nascita, matrimonio ed incoronazione del sovrano, in un carosello di caratteri e di forme. Superbo.

### THE BEST OF TEBALDI

Musiche di Puccini, Giordano, Cilea, Boito (Decca)

Ecco Renata Tebaldi, al massimo splendore (1955-1961), in pezzi tra i più celebri. La qualità dominante della sua voce sopranile è la purezza: d'intonazione, d'emissione, di colore. C'è nella sua natura d'interprete la capacità di filtrare la materialità dei sentimenti e delle passioni drammatiche, per raggiungere una bellezza di canto sempre luminosa, levigata, nobilissima. Le sono accanto bacchette che hanno fatto la storia del teatro lirico: Serafin, Molinari-Pradelli, Capuana, Erede, Gavazzeni.

SCARSO  COSÌ COSÌ  BUONO  OTTIMO

*L'ivoriana Valerie Dobet Gnahoré oggi in concerto al Teatro Miela*

# Una voce dal cuore dell'Africa

**TRIESTE** Oggi, alle 21.30, al Teatro Miela/Bonawentura concerto della giovane cantante e percussionista ivoriana, Valerie Dobet Gnahoré. Figlia del percussionista Boni Gnahorè, possiede una voce calda e possente, unita a una forte presenza scenica, acquisita grazie alla lunga pratica con la danza e il teatro.

Dobet scrive lei stessa i testi delle sue canzoni, che sono inizialmente concepiti in francese per poi essere tradotti nelle lingue delle diverse etnie presenti nella Costa D'Avorio.

Dobet è cresciuta, non solo artisticamente, nella comunità di Ki-Yi Mbock, un quartiere del villaggio d'Abidjan, nella Costa D'Avorio, dove tutti gli abitanti sono artisti di tutte le discipline che producono e diffondono le loro creazioni di teatro, musica, danza, pittura e quant'altro, direttamente sulla piazza. E proprio nella stessa comunità di Ki-Yi che Dobet Gnahorè incontra il chitarrista francese Colin Laroche De Feline, con cui ha fondato il duo Ano Neko, le cui composizioni si basano su un'ampia gamma di elementi tradizionali ,dai canti bété a quelli pigmei centrafricani.

Valerie Dobet Gnahoré

A sostenere la sua calda voce, sono i ritmi della musica pop africana: dalla musica mandinga al ziglibiti ivoriano, dal bikoutsi camerunense all'high-life ghanese, dalla rumba congolese ai cori zulu, il tutto completato da un tocco di jazz. La chitarra di Colin Laroche de Feline completa insieme alle percussioni di Laurent Rigaud e al basso di Nabil Mehrezy, un gruppo capace di dar vita a un'esibizione ricca di stimoli e suggestioni, tra modernità e tradizione.

# Gorizia: soul di ieri e oggi con il Nevio Zaninotto Trio

**GORIZIA** Serata all'insegna del soul jazz, al Bar Vittoria di Gorizia, con l'ultimo dei tre concerti in programma nell'ambito di «Jazz in the City», l'iniziativa promossa e realizzata dalla Transmedia Spa a cura di Sandro Perissutti nel quadro degli appuntamenti organizzati nel Palazzo del Cinema.

Di scena, a partire dalle 21, a ingresso libero, il Nevio Zaninotto Trio, guidato dal sax tenore e soprano Nevio Zaninotto, della Grande Orchestra Jazz di Udine e tra i fondatori della Big Band città di Udine. Al suo fianco, all'hammond piano, Nicola Dal Bo', e alla batteria il giovane e già affermato musicista sloveno Aljoša Jeric. Nel repertorio, brani di ieri e di oggi, con l'interpretazione dei classici del soul jazz e alcune delle composizioni a firma di Zaninotto.

Una carriera, la sua, cominciata come autodidatta e poi passata sotto la guida di Adelino Antoniazzi e attraverso le esperienze maturate all'Umbria Jazz e a New York, gli studi al conservatorio di Rovigo e, poi, a quello di Brescia, i corsi a Klagenfurt e le numerose collaborazioni con tutti gli esponenti del suono jazz del Friuli Venezia Giulia, ma anche con gruppi di musica afrocubana e acid jazz e con artisti del calibro di Enrico Rava e Tony Scott.

Nella lunga discografia di Zaninotto, anche una produzione in collaborazione con il chitarrista Gaetano Valli, "Kids", che propone un quartetto con Oscar Marchioni e lo stesso Aljoša Jeric, al suo fianco nel concerto di oggi.

## APPUNTAMENTI

*Gaspare e Zuzzurro a Cormòns con «Parenti apparenti» di Alan Ayckbourn; tango argentino a Trieste con Eduardo Contizanetti*

# Paolo Villaggio racconta «vita, morte e miracoli» a Cervignano

**TRIESTE** Oggi alle 21.30, al Punto G / Spetic 2 (via Economo), serata musicale «Carlo & Niki 80's Story» (domani alle 19.30, concerto del duo Wolfgang e Christian Muthspiel).

Oggi alle 20.30, al Cristallo, debutta «Io e Annie» di Woody Allen con Antonio Salines e Marzia Postogna (fino al 10 aprile).

Oggi alle 22, al Tartini Bar, serata di tango argentino con il trio di Eduardo Contizanetti.

Oggi alle 21, al Tender, serata musicale con i Sottofalsonome.

Oggi alle 17.30, all'Unione degli istriani in via Pellico 2, presentazione del libro «La Saccaleva - storia romanzata di un istriano della costa» di Francesco Hlavaty.

Oggi alle 17, al Circolo delle Generali, il giornalista del «Corriere» Dario Fertilio presenta il suo libro «La morte rossa» introdotto da Massimo Greco.

Oggi alle 21.30, alla Corsia Stadion in via Battisti 8, musica con «Maniax + Elisa».

Oggi e domani alle 20.30, al Teatro Pellico, in scena «L'usel del maresiallo» con il Pat Teatro.

Lunedì alle 18, al Circolo delle Generali, concerto jazz con Renato Mattarelli (piano), Max Sornig (basso) e Fabio Jegher (pianoforte).

**UDINE** Oggi alle 17.30, a Palazzo Antonini, conferenza dello studioso Alwyn Jones, fra i maggiori esperti mondiali della teoria di «Gaia».

**PORDENONE** Domani alle 21.30, al Deposito Giordani, fa tappa Piero Pelù con il suo «Soggetti smarriti tour».

Domani alle 22.45, al Velvet rock club di Giais di Aviano, Bugo in concerto.

**CERVIGNANO** Oggi alle 21, al Teatro Pasolini, Paolo Villaggio racconta la sua «Vita, morte e miracoli».

**CORMÓNS** Oggi alle 21, al Comunale, in scena «Parenti apparenti» di Alan Ayckbourn con Gaspare e Zuzzurro.

**GORIZIA** Oggi alle 20.45, nella chiesa di San Nicolò Vescovo a Sagrado, il Teatro Incerto propone prose e poesie di padre Turoldo, con Fabiano Fantini, Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi.

**GRADO** Oggi e domani, dalle 18 alle 22, all'auditorium Biagio Marin, secondo stage di approfondimento del Laboratorio teatro Givoani dal titolo «I sentimenti e le emozioni», condotto da Raffaele Spina.

**VENETO** Oggi alle 21, al centro sociale «Rivolta» di Marghera, concerto di Meg (ex 99 Posse).

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. «Macbeth»** di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione venerdì 8 aprile ore **20.30** turno A. Repliche: domenica 10 aprile ore **16** turno D, martedì 12 aprile turno F ore **20.30,** giovedì 14 aprile ore **20.30** turno B, sabato 16 aprile ore **17** turno S, martedì 19 aprile ore **20.30** turno C, giovedì 21 aprile ore **20.30** turno E. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 0406722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**



**FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH. STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. «Pierino e il lupo»** di Sergej Prokofiev, giovedì 7 aprile ore **20.30,** replica sabato 9 aprile ore **17**. Spettacoli per le scuole 7-8-9 aprile ore **11.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. tel. 0406722111, info **www. teatroverdi-trieste.com.**

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA TRIPCOVICH. STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. «Maria Callas, la voix des choses».** Spettacolo di balletto con l'Ensemble di Micha Van Hoecke. Sala Tripcovich: mercoledì 13 aprile ore **20.30** (turni H e I), venerdì 15 aprile ore **20.30** (turno L), domenica 17 aprile ore **16**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 0406722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005.** Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli della Stagione Lirica e di Balletto 2004/'05. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005.** Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere **gratuitamente** via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.** Ore **20.30 «Io e Annie»** di Woody Allen. Con Antonio Salines e Marzia Postogna. Prima rappresentazione. Atto unico 1.30'. Parcheggio gratuito. 040390613; **contrada@contrada.it; www.contrada.it.**

**TEATRO MIELA.** Oggi, ore **21.30 «Dobet Gnahorè»** in concerto. Cantante e percussionista ivoriana, dalla calda voce, ritmi di musica pop africana: dalla musica mandinga al bikoutsi camerunense, dall'high-life ghanese ai cori zulu, il tutto completato da un tocco di jazz. Un'esibizione ricca di stimoli e suggestioni, tra modernità e tradizione. Ingresso € 12.

**L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian.** Ore **20.30** la compagnia P.A.T. Teatro - F.I.T.A. presenta la commedia brillante **«L'usel del maresiallo»** di Loredana Cont, regia di Gerry Braida. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (1.o p.) a Trieste e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

#### 1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Manuale d'amore»** con C. Verdone. 7/4 €.

**ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.** Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15: «Un tocco di zenzero - Politiki kousina»** di Tassos Boulmètis. Una fiaba d'amore magica, variopinta e... gustosa.

**CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore.** Ultima corsa autobus notturno ore 1 (da via D'Alviano a piazza Goldoni). Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

**«The mask»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.**

**«La febbre»: 16.20, 20, 22.15.**

**«The eye 2»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.**

**«Robots»: 16.30, 18.25, 20.20, 22.10.** In esclusiva con proiezione digitale: la perfezione di immagine e suono che la pellicola non vi ha mai dato!

**«Striscia, una zebra alla riscossa»: 16.30.**

**«Manuale d'amore»: 16.25, 20, 22.15.**

**«Lemony Snicket: una serie di sfortunati eventi»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.**

**«Hitch, lui sì che capisce le donne»: 19.55, 22.10.**

**EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «In good company»** di Paul Weitz, con Dennis Quaid e Scarlett Johansson. Dal 55.o Festival di Berlino.

**16, 18, 20: «La morte sospesa - Touching the void»** di Kevin MacDonald. Ispirato al best seller dell'alpinista inglese Joe Simpson. Ridotto soci Cai.

**22: «La vita è un miracolo»** di Emir Kusturica.

**F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.**

**16.45: «Shark tale»**. 5/4 €.

**18.30, 20.20, 22.15: «Tickets»** di Kiarostami, Loach, Olmi. 7/4 €.

**GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.**

**16.30: «Robots»**. 7/4 €. Da domani alle **15.10** e **16.30.**

**18, 20.10, 22.20: «Million $ baby»** di Clint Eastwood. Vincitore di 4 Oscar. 7/4 €.

**16.20, 18.20, 20.15, 22.15: «La febbre»** di A. D'Alatri con F. Volo. 7/4 €.

**NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.**

**16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The eye 2»**. 7/4 €.

**16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The Mask 2»**. Più divertente del primo! 7/4 €.

**16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The Jacket»** con Adrien Brody (Oscar per «Il pianista»). 7/4 €.

**16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Lemony Snicket, una serie di sfortunati eventi»** con Jim Carrey. 7/4 €.

**16.15: «Striscia, una zebra alla riscossa»**. 5/4 €. (Da domani).

**15.30:** dalla Disney: **«Winnie the Pooh e gli Efelanti»**. 5/4 €. (Da domani).

**SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.**

**16**, ult. **20.30: «Le calde porcone»**. Solo per adulti.

**22.15: «Hitch, lui sì che capisce le donne»** con W. Smith. 7/4 €.

#### 2.a VISIONE

**ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Cuore sacro»** di Ferzan Ozpetek con Barbora Bobulova.

**CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18, 20, 22: «Mi presenti i tuoi?»** con R. De Niro e D. Hoffman. Alle 22 a € 2,70.

### GORIZIA

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 2 aprile ore 20.45:** balletto dell'Opera di Kiev in **«Giselle»**, musica Adolphe Adam. Prevendita e informazioni: botteghino del Teatro Verdi, corso Italia lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

**CORSO.**

**Sala rossa. 20, 22.15: «The Mask 2»**, con Alana Cumming, Bob Hoskins e Jamke Kennedy.

**Sala blu. 20, 22.15: «The Eye 2»**. Regia dei fratelli Pang.

**Sala gialla. 20: «Striscia, una zebra alla riscossa»**. Film di animazione. **22.15: «Lemon Snicket - Una serie di sfortunati eventi»** con Jim Carrey.

**VITTORIA.**

**Sala 1. 17, 18.40: «Robots». 20, 22: «In Good Company».**

**Sala 2. 17.30, 20, 22.10: «Manuale d'amore».**

**Sala 3. 17.45, 20.10, 22.20: «La febbre».**

### CORMONS

**TEATRO COMUNALE.** 31 marzo-1 aprile, ore **21: «Parenti e apparenti»**, con Zuzzurro e Gaspare. Info 0481/532317 0481/630057.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Rassegna cinematografica «Nel mondo di Paz».** Ore **18: «Paz '77»**, documentario; ore **21: «Paz!»** di Renato De Maria. Ingresso libero.

**TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2004/2005:** domenica 10, lunedì 11 aprile, Marina Massironi e Giampiero Ingrassia in **«Harry ti presento Sally».** Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19).

**TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2004/2005:** sabato 9 aprile, Orchestra di Padova e del Veneto; in programma musiche di Haydn, Stravinskij, Mozart. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19), Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

**MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.**

**«Robots»: 17, 18.40.**

**«Hitch - Lui sì che capisce le donne»: 20.20, 22.30.**

**«The eye 2»: 18, 20.15, 22.20.**

**«Manuale d'amore»: 17.30, 20, 22.15.**

**«Striscia, una zebra alla riscossa»: 17.15.**

**«In good company»: 20.15, 22.15.**

**«La febbre»: 17.30, 20, 22.10.**

### CERVIGNANO

**TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2004-2005.** Questa sera ore **21: «Paolo Villaggio: vita, morte e miracoli»**. Di e con Paolo Villaggio. Informazioni e prevendita: ufficio ore 10-12.30. Biglietteria: ore 20-21, tel. 0431-370273.

### UDINE

**TEATRO CONTATTO 04-05.** 2-3 aprile, ore **21, Teatro Palamostre: «Bella e Bestia»**, un musical per tutte le età, regia di Teresa Ludovico. Biglietteria: Teatro San Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-510510; biglietteria@cssudine.it - www.cssudine.it.

TELECOMANDO

# Povero Meucci da... «figurine»

di Giorgio Placereani

*Come in ogni essere umano c'è la tentazione al male, così ogni fiction biografica ha dentro di sé l'inclinazione alla Figurina Liebig; e del film tv «Meucci - L'italiano che inventò il telefono», di Fabrizio Costa, sceneggiato da Francesco Contardo, prodotto dalla Lux Vide (RaiUno lunedì e martedì), il meno che si può dire è che vi indulge entusiasticamente.*

*Nella Figurina Liebig, ben nota agli appassionati di illustrazione popolare, simboleggiamo una concezione divulgativa eroico/edificante, pedagogica e agiografica, didattica e solenne: che sottolinea l'aspetto monumentale, sovente a scapito, non diciamo dei lati oscuri che pur vi sono in ogni vita, ma dell'approfondimento psicologico in sé.*

Massimo Ghini è Meucci.

*Fatto sta, tale approccio «ufficiale» è particolarmente difficile: il rischio è d'apparire pomposi, se non ridicoli. A questo non sfugge la tediosa biografia tv del povero Meucci.*

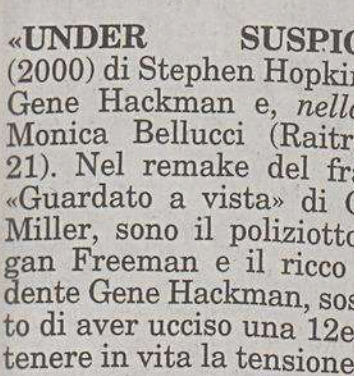
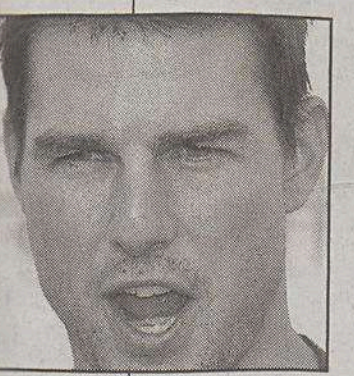
*Certo, esiste un fascino automatico della messinscena storica; barbe finte e cappelli a tubo fanno sempre spettacolo. In questo campo «Meucci» gioca le sue carte migliori, con una discreta produzione, al risparmio ma giudiziosa (però non dovrebbe usare per due viaggi differenti per contesto storico e geografico due riprese aeree della stessa nave).*

*Resta tuttavia un film fiappo e stracco, privo di ritmo (anche per colpa del montaggio piattamente burocratico) e di conseguenza privo di drammaticità - che non è una bella cosa, quando ti trovi a raccontare una vita dove il dramma non manca di certo. Non si libera mai, mentre le scene arrancano una dopo l'altra, da un senso di illustrazione scolastica. Né aiuta il poeticismo d'accatto di Meucci bambino farneticante sul «segreto degli elfi» che spunta dappertutto, e rovina anche un passabile finale.*

*Il film tv prende un po' vita quando arriva alfine allo scontro giudiziario fra Meucci e Bell, che gli ha rubato l'invenzione del telefono; un po' per la suspense insita nel «courtroom drama», il genere processuale, un po' perché qui il peso dell'interpretazione passa su Miguel Hermoso Arnao (l'avvocato), che risulta miglior attore.*

*Infatti Massimo Ghini nel ruolo di Meucci è torpido, come imbambolato; mostra una preoccupante incapacità a tradurre in se stesso un minimo di sentimento, di reazione psicologica a quanto accade al suo personaggio. Il suo Meucci ha l'aria assonnata anche mentre sta annegando, sembra distratto anche al capezzale della moglie che muore. Tosca D'Aquino, la moglie, è appena appena meglio - ma aveva a che fare con un personaggio reso unidimensionale dall'approccio narrativo edificante: la Figurina Liebig della Moglie Devota della Figurina Liebig del Genio Misconosciuto. L'ombra di un'ombra, una Liebig di secondo grado.*

## I FILM DI OGGI

**«LA CASA RUSSIA»** (1990) di Sean Connery, con Michelle Pfeiffer (*nella foto*), Klaus Maira Brandauer, James Fox (La7, ore 21.30). Un maturo editore di passaggio a Mosca si innamora di una splendida donna che nasconde un complicato segreto. Macchinosa «spy-story» venata di un sottile senso di malincolnia.

**«UNDER SUSPICION»** (2000) di Stephen Hopkins, con Gene Hackman e, *nella foto*, Monica Bellucci (Raitre, ore 21). Nel remake del francese «Guardato a vista» di Claude Miller, sono il poliziotto Morgan Freeman e il ricco possidente Gene Hackman, sospettato di aver ucciso una 12enne, a tenere in vita la tensione.

**«MAGNOLIA»** (1999) di P. T. Anderson, con Tom Cruise (*nella foto*), su Retequattro alle 23. Nella parte di un predicatore del sesso, Tom è fasciato di pelle nera, adrenalitico e schizzato, usa movenze hard e parole oscene per poi sciogliersi in un pianto disperato di fronte al padre morente. Grande.

*Raidue, ore 21* / **Nuova sfida a «Music Farm»**

Nuova sfida a «Music Farm»: Franco Simone contro Mietta. I due candidati all'eliminazione si confronteranno su tre brani e il pubblico da casa, tramite il televoto, decreterà il vincitore. Ospiti Emilio Fede ed Ivan Cattaneo.

*Raitre, ore 10.10* / **Storia di un ermafrodito**

La storia di Nicoletta, un ermafrodito di 50 anni e la testimonianza di una studentessa universitaria umiliata per la sua origine pugliese a «Cominciamo Bene», in una puntata dedicata al tema: «sopporti ancora gli altri?».

*Raiuno, ore 23.05* / **Documenti esclusivi su Cogne**

Il delitto di Cogne con le immagini esclusive girate poche ore dopo l'omicidio di Samuele Lorenzi a «Tv7». Verranno mostrati documenti in possesso della Procura d'Aosta: la telefonata con il 118 in cui Stefano Lorenzi chiede aiuto per un malessere della figlio piccolo, la dottoressa Satragni ricostruisce il suo disperato tentativo di salvare il piccolo Samuele.

*Raitre, ore 17* / **Il pesce d'aprile**

Perchè si dice «scherzo da prete»? Quali sono le origini del pesce d'aprile? E quanto si scoprirà nella puntata di «Geo&Geo».

## RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 STREGA PER AMORE Telefilm. "Quell'imbroglione del mio padrone"
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 REGIONALI 2005 TRIBUNA ELETTORALE
14.15 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Amore fraterno". Con G. Zermann e K. Markovics.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Esplosioni al nord"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 SAN PAOLO. Con Barbara Bobulova e Giorgio Pasotti.
23.00 TG1
23.05 TV7
24.00 GIORNI D'EUROPA
0.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
0.35 TG1 NOTTE
1.00 TG1 TEATRO
1.10 L'APPUNTAMENTO. Con Gigi Marzullo.
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 RAI EDUCATIONAL
2.15 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
2.50 ROLLER BLADE. Film (fantascienza '85). Di Donald D. Jackson. Con Kathrina Garner e Suzanne Solari.
4.25 DEAD MAN'S GUN Telefilm.

## RAIDUE

6.00 PRIMA PAGINA
6.10 SCANZONATISSIMA
6.15 L'OPINIONE
6.20 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R). Con Alessandra Canale.
6.25 2 MINUTI CON VOI
6.30 MUSIC FARM
7.05 GO CART - MATTINA
9.15 CANI GATTI & ALTRI AMICI
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 REGIONALI 2005 TRIBUNA ELETTORALE
18.00 TITEUF
18.10 RAI SPORT: Sportsera
18.30 TG2
18.50 10 MINUTI
19.00 MUSIC FARM
19.45 CLASSICI DISNEY
19.50 CLASSICI WARNER
20.10 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 MUSIC FARM. Con Simona Ventura.
23.55 TG2
0.05 CONFRONTI
0.45 MIZAR - TG2 CULTURE
1.15 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?. Con Alessandra Canale.
1.20 METEO 2
1.35 BOSTON HOSPITAL Telefilm
2.20 TG2 SALUTE (R)
2.35 EMOZIONI. Con Aldina Crespi.
3.35 CERCANDO CERCANDO
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.45 RAINEWS

## RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
10.00 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.10 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CIFRE IN CHIARO
12.40 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm. "Il mio regno per un leone - Per le regioni interessate Tribune Elezioni Regionali e Amministrative"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 LUPO ALBERTO
15.25 FAME DA TERRE LONTANE
15.50 GENI PER CASO Telefilm
16.15 TG3 GT RAGAZZI
16.25 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.35 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO
18.00 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 IL VENERDÌ DI 'CHE TEMPO CHE FA'
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela.
21.00 UNDER SUSPICION. Film.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 SFIDE
0.30 TG3 - TG3 METEO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.30 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena) segue LYNX
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

## CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.42 LA MATTINA DI VERISSIMO
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.25 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo.
18.55 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Franco Neri.
21.00 ZELIG CIRCUS. Con Claudio Bisio e Vanessa Incontrada.
23.40 TERRA!
0.40 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
1.10 TG5 NOTTE
1.41 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Franco Neri.
2.10 IL DIARIO (R)
2.25 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.
2.50 SHOPPING BY NIGHT
3.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
4.10 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm. "Un po' d'aiuto e tanta buona volonta'"
4.45 CHIPS Telefilm. "I falsari"
5.30 TG5 (R)

## ITALIA 1

7.55 UN FIUME DI AVVENTURE CON HUCK
8.25 TOM & JERRY
8.35 SCOOBY DOO
9.10 PROGETTO MERCURY. Film.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 BOSTON PUBLIC Telefilm.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I SIMPSON
14.30 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm.
15.55 DORAEMON
16.10 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
16.35 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
16.55 MILLE MAGIE DOREMÌ
17.25 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.45 PICCHIARELLO
17.55 MALCOLM Telefilm. "Se i ragazzi fossero ragazze". Con Frankie Muniz.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Paolo Luca e.
19.20 LOVE BUGS Telefilm. "Ultimo episodio". Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
19.40 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm. "Asta con incanto". Con Alexis Bledel e Lauren Graham.
20.45 SUPER SARABANDA
21.05 FERITE MORTALI. Film.
23.10 RTV - CLIP
23.55 CRONACHE MARZIANE. Con Fabio Canino.
1.35 STUDIO SPORT
2.00 MEDIASHOPPING
2.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.15 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
2.30 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
2.55 X - FILES Telefilm.

## RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.30 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
7.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm. "La terra degli Amish"
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS.DOC
15.30 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.30 IL CIELO PUÒ ATTENDERE. Film (fantastico '43). Di Ernst Lubitsch. Con Charles Coburn e Don Ameche.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Schiave bianche". Con Chuck Norris.
21.00 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
23.00 MAGNOLIA. Film (drammatico '99). Di Paul Thomas Anderson. Con Julianne Moore e Tom Cruise.
0.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.35 MEDIASHOPPING
2.50 IO CONFESSO. Film (drammatico '53). Di Alfred Hitchcock. Con Anne Baxter e Montgomery Clift.
4.20 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.00 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA.

## LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 JAKE AND JASON Telefilm. "Un' apparente verita'"
10.30 ISOLE
11.30 IL CLIENTE Telefilm. "Tutto per vincere". Con John Heard.
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "Omicidio per sbaglio"
14.05 ALLA CONQUISTA DEL WEST Telefilm. "Primo episodio"
16.05 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. "Prima serie episodio 38". Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 THE DIVISION Telefilm. "This thing called love"
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO
21.30 LA CASA RUSSIA. Film (drammatico '90). Di F. Schepisi. Con Michelle Pfeiffer e Sean Connery.
0.30 TG LA7
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.15 OTTO E MEZZO.

## MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.30 THAT 70' SHOW Telefilm
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 WANNA COME IN
15.30 SAIYUKI
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 EUROPEAN TOP 20
20.00 FLASH NEWS
20.05 CITY HUNTER
20.30 ROOM RAIDERS
20.55 FLASH NEWS
21.00 SO 90'S
22.25 FLASH NEWS
22.30 MADE
23.30 MTV LIVE. Con Enrico Silvestrin.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

## SKY TV

7.25 FILM. PINOCCHIO (02) di Roberto Benigni con Kim Rossi Stuart e Nicoletta Braschi
9.15 LOADING EXTRA
9.25 FILM. COSE DA MASCHI (03) di Chris Koch con Jason Lee e Julia Stiles
11.10 LOADING EXTRA
11.25 FILM TV. RETURN TO THE BATCAVE: THE MISADVENTURES OF ADAM AND BURT (03) di Paul A. Kaufman con Adam West e Burt Ward
13.00 SKY CINE NEWS
13.30 FILM. MI PIACE LAVORARE - MOBBING (03) di Francesca Comencini con Nicoletta Braschi e Stefano Colace
15.00 LOADING EXTRA
15.10 FILM. APPUNTAMENTO A BELLEVILLE (03) di S. Chomet
16.35 SKY CINE NEWS
17.05 FILM. TORTILLA SOUP (01) di M. Ripoll con Jacqueline Obradors e Raquel Welch
18.50 FILM. PINOCCHIO (02) di Roberto Benigni con Kim Rossi Stuart e Nicoletta Braschi
20.45 LOADING EXTRA
21.00 FILM. KANGAROO JACK - PRENDI I SOLDI E SALTA (03) di David McNally con Anthony Anderson e Estella Warren
22.35 FILM. GANGS OF NEW YORK (03) di Martin Scorsese con Cameron Diaz e Leonardo Di Caprio
1.20 FILM. MI PIACE LAVORARE - MOBBING (03) di Francesca Comencini con Nicoletta Braschi e Stefano Colace
2.50 FILM TV. RETURN TO THE BATCAVE: THE MISADVENTURES OF ADAM AND BURT (03) di Paul A. Kaufman con Adam West e Burt Ward
4.20 FILM. DARKWOLF (03) di Richard Friedman con Andrea Bogart e Ryan Alosio
5.55 FILM. THE BLUES - RED, WHITE & BLUES (03) di Mike Figgis

**■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■**

### SKY SPORT

6.00 Liga 2004/2005: Deportivo-Barcellona
7.45 Serie B 2004/2005: Treviso-Vicenza
9.30 Premier League 2004/2005: Blackburn-Arsenal
11.15 Serie A 2004/2005: Sampdoria-Atalanta
13.00 Zona Uefa Champions League
14.00 Sport Time
14.30 Calcio: Torneo delle Regioni Finali
16.15 Serie A 2004/2005: Parma-Palermo
18.00 Zona Uefa Champions League
19.00 Sport Time
19.30 Serie B Magazine
20.30 Sky Calcio Prepartita
20.40 Serie B 2004/2005: Cesena-Arezzo
22.45 Sky Calcio Postpartita
23.00 Lo sciagurato Egidio
24.00 Sport Time
0.30 Serie B 2004/2005: Cesena-Arezzo
2.15 10
2.30 Liga 2004/2005: Amburgo-Borussia Dortmund
4.15 Calcio: Torneo delle Regioni Finali

## TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 DANCING DAYS Telenovela
11.00 DIGITALE TERRESTRE
12.00 CARTA STRACCIA
13.05 L'INTERVISTA
13.30 IL ROSSETTI
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 ROTOCALCO
14.35 CITTÀ DI PALMANOVA TROFEO INTERNAZIONALE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 MUSICA CHE PASSIONE!
20.20 FEDE, PERCHÈ NO?
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.55 L'INCHIESTA
21.05 DIAMONDS
22.50 GIROVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.45 TG ITALIA9
0.00 INCONTRI DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 PRIMA MATTINA

## ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENDITA
18.00 DOCUMENTARI
19.00 INCONTRO CON...
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 INCONTRO CON...
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

## TELEPORDENONE

69.00 L'OCCHIO
9.30 CARTONI ANIMATI
11.30 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
14.05 ENJOY TV
14.30 I SUPERAMICI
17.00 L'ARCOBALENO
18.05 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 L'OCCHIO
21.00 DI VINO IN VINO
21.40 BORDO RING
22.10 SICUREZZA A TUTTI I COSTI
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 L'OCCHIO
0.30 EROTICO

## CAPODISTRIA

14.30 SLOVENIA MAGAZINE
15.00 ARTEVISIONE
15.30 FOCUS VELA
16.00 ZONA SPORT
16.30 BASKET EUROLEGA 2004/2005: Scavolini - CSKA
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.30 LJUDSKE ZGODBE S KRASA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ
20.30 ITINERARI
21.00 MONDI MERAVIGLIOSI
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 MAPPAMONDO
22.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.25 TUTTOGGI ATTUALITÀ
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

## RETE A

17.00 DVD CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 INBOX
21.30 THE CLUB SHOW. Con Luca Abbrescia.
22.30 ALL MODA
23.30 MODELAND
0.30 M2O - THE DANCE NIGHT
2.00 NIGHT SHIFT

## TELEFRIULI

7.45 SPORT SERA
8.15 TELEGIORNALE F.V.G.
8.40 SPORT SERA
8.45 A RUOTA LIBERA
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.05 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 DIAMOCI DEL TU
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.05 WORK UP (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 CALCIO IN FACCIA
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.40 LIS GNOVIS

## ITALIA 7

14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 TG7 SPORT
20.55 ... E IL TERZO GIORNO ARRIVÒ IL CORVO. Film (western '73)
22.50 TG7
23.00 LA CAMERIERA NERA. Film.
1.10 BUON SEGNO

## TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 ATLANTIDE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 MTB GRANFONDO
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE



## RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 UN KILLER PER SUA MAESTÀ. Film (commedia)
12.00 CUCINAONE
13.00 IL FANTASTICO MONDO DI MNROE
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 TESORO DI PANCHO VILLA. Film (avventura '35)
23.00 ARTI MARZIALI
23.30 BODY GOLF

## TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

### Radiouno

6.00: GR1; 6.07: Bollettino della neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: Speciale Oggi 2000; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.56: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Radiouno Musica; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

### Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Graal: un codice eterno; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 17.54: Bollettino della neve; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 19.56: Comunicazione politica - Messaggi autogestiti; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 22.43: Tribune Elezioni Amministrative; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

### Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: In un borgo dela Mancia; 21.00: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

**Notturno Italiano**24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

### Radio Regionale

91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa; 14.05: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
**Programmi in lingua slovena:** 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: parliamo d'arte (replica) segue: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: rassegna corale giovanile Naša Polmlad; 14.30: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; 17.10: Libro aperto. Atilij Kralj: Padre nostro. Lettura di Danijel Malalan. 8.a puntata, segue: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: chiusura.

### Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 24.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

### Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Megajay; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Best, il meglio di Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Leandro da Silva; 20.00: SoulSista in da Club; 21.30: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o); 24.00: Supalova Club; 2.00: Megamix.

### Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

**Ogni giorno:** Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

### Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

### Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

LOWE PIRELLA

## ZAMPAGNA MULTATO

**Ammenda di 10 mila euro** a Riccardo Zampagna (altrettante le pagherà il Messina per responsabilità oggettiva). Zampagna aveva salutato col pugno chiuso i tifosi del Livorno durante la gara Livorno-Messina. Così come la stessa Disciplinare aveva deciso nei confronti del laziale Di Canio, che invece aveva alzato il braccio con la mano aperta all'Olimpico durante il derby.

## OGGI IN TV

**9.30** Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Blackburn-Arsenal
**11.15** Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 MPS Siena-Maccabi Tel Aviv
**13.00** Italia 1: Studio Sport
**13.00** Sky Sport 1: Zona Uefa Champions League
**13.40** Italia 7 Gold: TG7 Sport
**14.30** Sky Sport 1: Calcio Torneo delle Regioni Finali
**14.45** Sky Sport 2: Basket NBA Indiana-Miami
**16.30** Capodistria: Basket Eurolega 2004/2005 Scavolini - CSKA
**17.00** Sky Sport 2: NBA Action
**17.30** Sky Sport 2: KO TV Classic
**20.40** Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Cesena-Arezzo
**22.45** Sky Sport 2: Rugby Heineken Cup: Toulouse-Northampton

## LE PAURE DI ROONEY

**Nella nuova sfarzosa villa**, Wayne Rooney, centravanti della nazionale inglese, ha voluto far costruire una panic room (stanza impenetrabile e isolata dal resto dell'abitazione), dove rifugiarsi in caso di pericolo. Da qualche mese l'attaccante del Manchester si è trasferito con la fidanzata Coleen McLoughlin nella nuova dimora di Prestbury costata 5 milioni di euro.



# SPORT

L'attaccante non ha reso secondo le potenzialità nell'esordio in nazionale a Padova contro l'Islanda

# L'emozione azzurra di Iaquinta

*Più lucida la prestazione di Di Michele che ha ravvivato il reparto d'attacco*

**UDINE** I quattro moschettierì friulani in azzurro - De Sanctis, Pinzi, Di Michele e Iaquinta - sono convinti che solo se continueranno a fare bene in campionato ritorneranno in nazionale. Il giorno dopo l'esordio, quindi, nessun trionfalismo, ma la convinzione che solo il lavoro, alla fine, paghi.

Di Michele è stato senza dubbio il più convincente. «Forse perchè non ci ho pensato su tanto. E quindi, alla fine, ero forse il meno tirato di tutti. Adesso non so se ci sarà una seconda volta. Naturalmente lo spero, ma deciderà il mister. Per quanto mi riguarda sono felice così. È stata la più bella giornata della mia vita. Mi sono tolto una soddisfazione e anche qualche sassolino dalle scarpe».

Felicissimo per l' esordio in azzurro è stato anche Pinzi: «Se mi sono bastati 15 minuti? Mi sarebbero bastati anche 15 secondi perchè quello di ieri è stato per me il coronamento di un sogno. Tutti i bambini quando si avvicinano al calcio sperano di giocare in nazionale. E a me è accaduto proprio questo. Non posso pretendere altro». Circa la possibile partecipazione ai Mondiali di Germania, Pinzi non si è sbilanciato. «È vero che in attacco c'è più concorrenza ma questa non manca neppure a centrocampo. Basti pensare che nella nazionale di Padova potevano esserci anche altri quattro centrocampisti, per non parlare di quelli che hanno vinto sabato. Quindi la concorrenza è terribile anche in mezzo al campo».

Forse il più deluso della sua prova è apparso Iaquinta che nell'Udinese, invece, sta attraversando un buon momento di forma: «Ero teso, è logico e chi non lo era? Ho esordito in nazionale sullo stesso campo sul quale ho esordito come professionista. Una coincidenza bella e singolare». Il bomber è apparso emozionato anche per l'accoglienza ricevuta: «A Padova c'era una nutrita presenza di tifosi venuti apposta dalla Calabria per tifare per me. Insomma un'esperienza indimenticabile. Lippi? Mi ha detto di stare tranquillo».

Del resto questa è la forza della squadra di Spalletti. Sa sempre tirare fuori le unghie al momento giusto, con una serenità impressionante.

Iaquinta, Di Michele e Pinzi: i tre debuttanti bianconeri.

Rientrati in Sicilia i cinque giocatori del Palermo che hanno onorato la chiamata del ct

## Toni, panzer rosanero, al gol ci teneva

**PALERMO** Giudica positivo il bilancio di questa settimana e mezza trascorsa in azzurro, ma gli rimane il rammarico per quel gol annullato nel primo tempo dall'arbitro lussemburghese Hamer. Luca Toni, attaccante del Palermo e della nazionale di Lippi, appare soddisfatto, ma solo solo a metà: «Il bilancio mio e quello dei miei compagni del Palermo è positivo, la soddisfazione aumenta perchè eravamo cinque l'altra sera i rosanero in campo contro l'Islanda. Sono convinto di avere disputato un buon primo tempo, spero sia d'accordo anche il ct Lippi. Per quanto riguarda Guidolin penso sia orgoglioso del fatto che cinque suoi giocatori siano finiti in azzurro contemporaneamente. Lippi ha scelto di puntare sulle squadre che dispongono di giocatori italiani di buon livello, le grandi sono per lo più composte da stranieri. Coiì si spiegano le convocazioni di cinque palermitani e di quattro bianconeri friulani».

Anche il giorno dopo Toni non cambia opinione sul gol annullato: «Non c'era nessun fallo, sarebbe stato bellissimo bissare il gol realizzato a Palermo contro la Norvegia. L'arbitro ha sbagliato. Pazienza, sarà per un'altra volta».

Toni è una vera alternativa a Vieri che negli ultimi mesi è sempre più spesso alle prese con le cure mediche che con gli attrezzi di allenamento e uno che ha il fisico di Toni fa sempre comodo alla causa azzurra. Anche se si trova davanti un certo Gilardino.

Archiviata la lunga parentesi azzurra, che gli ha comunque permesso di aggiungere altri due gettoni di presenza (fra Scozia e Islanda), il centravanti e capocannoniere del Palermo si concentra sul derby dell'isola. Domenica allo stadio Barbera i rosanero ritroveranno il Messina, con il quale nella passata stagione festeggiarono la promozione in A. «Contro i giallorossi dello Stretto - fa notare Toni - non ho mai vinto, ma solo pareggiato. L'anno scorso non ero in campo a Messina per via di una squalifica, spero che questa sia la volta buon per spezzare l'incantesimo. Noi ci proveremo. Di certo sarà una bella partita, tra due squadre che sanno far divertire. Il Palermo farà il possibile per vincere, in modo da coltivare ancora il suo sogno europeo».

## IN BREVE

Per le accuse all'arbitro svedese Frisk

### Strali Uefa su Mourinho: fermato per due giornate l'allenatore del Chelsea

**NYON** Due giornate di squalifica per Jose Mpurinho: questo il provvedimento della Commissione disciplinare dell'Uefa contro l'allenatore portoghese del Chelsea in seguito a quanto accaduto dopo Barcellona-Chelsea, partita d'andata degli ottavi di Champions League. Lo ha annunciato l'Uefa.

La Commissione disciplinare ha inflitto a Mourinho anche un'ammenda di 20 mila franchi svizzeri (12.900 euro) mentre al club inglese è toccata un'ammenda di 75 mila franchi (48.400 euro).

Al termine del match perso (2-1) a Barcellona, Mourinho aveva accusato il tecnico dei catalani Frank Rijkaard di aver fatto visita all'arbitro della gara, Anders Frisk, nell'intervallo della partita. L'arbitro svedese, che aveva espulso durante la gara l'attaccante dei Blues, Drogba, quando il Chelsea conduceva per 1-0, aveva successivamente deciso di mettere fine alla sua carriera dopo aver ricevuto minacce di morte da parte di tifosi del club inglese.

### Maracanà a prezzi stracciati

**RIO DE JANEIRO** L'offerta straordinaria di un biglietto per lo stadio a 1 real, ovvero 28 centesimi di euro, per vedere nel Maracanà il classico derby tra Flamengo e Fluminense ha creato una fila di 40 mila persone davanti al leggendario stadio di Rio de Janeiro. Un'iniziativa inedita dello Stato di Rio: bastava presentarsi al botteghino con ricevute fiscali per un totale di 50 reais raccolte nei negozi di Rio acquistando qualsiasi cosa. La promozione ha avuto un successo ben al di là dello sperato. In tutto oltre 40 mila persone stavano aspattando fin dall' alba l'apertura dei botteghini incaricati di vendere in questo modo solo 30 mila biglietti per l'attesissima finale del campionato carioca. In un paio d'ore per far fuori tutta la scorta di biglietti popolari. Ed è intervenuta la polizia per disperdere quelli rimasti senza tagliando.

### Stadi sempre meno sicuri

**ROMA** In vista della partita di sabato Lazio-Livorno, considerata ad alto rischio per la rivalità politica delle due tifoserie estreme, l'Associazione nazionale dei funzionari di polizia sconsiglia «vivamente chi voglia tenersi fuori dai guai dall'andare allo stadio» e denuncia l'immobilismo del ministro dell'Interno in materia di misure di prevenzione negli stadi di calcio. «Obbligato - afferma il segretario del Lazio, Letizia - a introdurre e regolamentare entro il 24 ottobre 2003 sistemi preventivi come il biglietto elettronico nominativo (con le relative apparecchiature di lettura), metal detector, separazione fisica delle opposte tifoserie e impianti di video sorveglianza interni ed esterni agli stadi, il ministro ha lasciato trascorrere inutilmente oltre un anno e mezzo. Il sospetto - aggiunge Letizia - è che per non gravare le società dei modesti costi di attivazione di tali impianti, si continui a fare sperpero di risorse pubbliche incuranti delle conseguenze più gravi che derivano ai poliziotti e ai cittadini dal perpetuarsi delle bravate dei delinquenti da stadio».

Il presidente del Consiglio spiega la vicenda del debito col fisco della società di Lotito

## Berlusconi: «Lazio salva grazie agli ultras»

*«La Fiorentina? Furono i giudici ad affossarla non certo il governo»*

Berlusconi alza un trofeo vinto dal Milan.

**ROMA** Torna prepotente il caso-Lazio. Lo rilancia il presidente del Consiglio, Berlusconi, che spiega il salvataggio della società capitolina col fatto che i tifosi cominciavano a creare problemi di ordine pubblico: «Il caso della Lazio è particolare.. Si tratta di una squadra che ha un numero enorme di sostenitori e che avrebbe potuto fallire con gravi conseguenze di ordine pubblico di cui già si cominciavano a vedere gli effetti».

Come a dire che chi crea problemi di ordine pubblico ha buone possibilità di venir aiutato e sostenuto al di là del lecito.

«Di freonte a questo rischio - aggiunge Berlusconi - e al fatto che avremmo potuto rinunciare a tutto il debito che la Lazio aveva col fisco, abbiamo trovato giusto ricorrere a questa normativa». Una chiara ammissione che il governo, quindi la politica, è entrata pesantemente nel calcio. Non è ancora chiaro? Ecco cosa racconta ancora il presidente del Consiglio sul fallimento della Fiorentina, retrocessa e poi ripescata con mosse azzardate da parte della Federcalcio di Carraro. «C'è chi, in maniera anche motivata - dice Berlusconi - obietta che la Fiorentina non ha avuto la stessa opportunità della Lazio. Posso dire che allora mi interessai al salvataggio della squadra ma furono i giudici, col loro intervento, a far precipitare i tempi. Per quanto riguarda il governo, non ci fu nessuna responsabilità».

Colpa dei giudici che furono rispettosi dei tempi e dei modi, quando si dovevano chiudere gli occhi. La Fiorentina fallì perchè Cecchi Gori non andava bene a nessuno, perchè la sua tv non era allineata. E poi c'erano i debiti, enormi, della società viola e nessuno riusciva a ripianarli. In aggiunta, i tifosi di Firenze non sono neanche teste calde come i tifosi della Lazio. Ecco spiegato il diverso trattamento. Ma l'amico Franco Carraro non ha avuto alcun ruolo nella vicenda? Eppure, Carraro è un assiduo frequentatore di palazzo Chigi e amico di Gianni Letta.

E poi Berlusconi chiude con la legge sul conflitto dei suoi interessi: «È stata una cattiveria obbligarmi a lasciare la presidenza del Milan. Il Milan riguarda il cuore, non ha effetti economici».

Il ministro precisa

### Gasparri: «La legge vale per tutti»

**CATANZARO** «Se c'è una legge la si applichi, si tratti di una squadra di calcio o di una società. Nulla può essere fatto contro la legge e il suo uso è consentito a tutti, anche alla Lazio» - ha detto il ministro delle comunicazioni, Gasparri, in merito alle polemiche scaturite dall'operazione compiuta dal presidente biancoceleste Lotito, che grazie alla transazione con il fisco ha garantito la sopravvivenza del club capitolino.

Indagine dell'Antitrust

### Troppo forte quella Gea che la Federcalcio assolse subito

**ROMA** L'Antitrust ha deciso l'avvio di un'indagine conoscitiva nel settore del calcio professionistico e degli agenti dei calciatori.

L'Autorità - si legge nella nota - «ritiene opportuno approfondire i vari mercati coinvolti nel settore del calcio professionistico per giungere ad una puntuale definizione di questi molteplici settori, esaminando gli elementi che ne determinano o meno le spinte competitive, nonchè il ruolo svolto dai vari attori in essi presenti: dalla Federazione e Lega, alle società sportive, dagli agenti di calciatori alle società da questi costituite».

L'analisi - spiega l'autorità garante - «sarà quindi concentrata sulla ricerca delle cause che hanno condotto alla presenza di diverse anomalie che potrebbero risultare non idonee ad agevolare lo sviluppo di rapporti realmente concorrenziali tra i diversi operatori».

Sempre nell'ottica «di individuare gli spazi di concorrenza e dove questi potrebbero risultare ridotti», l'Antitrust intende sviluppare un secondo profilo dell'indagine, in cui esaminare «le modalità di fornitura dei servizi di intermediazione inerenti le prestazioni sportive di calciatori professionisti, nonchè l'impatto di eventuali legami tra tali società e operatori attivi in ambiti diversi».

Mentre la Federcalcio aveva assolto la Gea (società di procure nata per volontà di figlioli illustri come Cragnotti, Tanzi, De Mita, Moggi, Geronzi che trattano con dirigenti di club imparentati) assicurando che nulla d'illecito aveva commesso, adesso l'autorità di garanzia vuole vederci chiaro.

Un altro arabo tiene a galla la nazionale realizzando il gol che pareggia quello di Trezeguet

## Israele fa tremare ancora la Francia

**TEL AVIV** *«Niente arabi, niente gol»: ha avuto l'ironia corrosiva il deputato arabo-israeliano Ahmad Tibi, dopo il pareggio raggiunto negli ultimi minuti della partita Israele-Francia, grazie al gol di un calciatore palestinese dalla nazionale di calcio a Tel Aviv. Il gol del pareggio 1-1 che ha salvato la nazionale da una sconfitta che avrebbe inciso sul girone di qualificazione, è stato segnato a sette minuti dalla fine del secondo tempo dall'arabo-israeliano, Walid Badir. E così, per la seconda volta in cinque giorni la stampa israeliana inneggia a un calciatore arabo, le cui prodezze sul campo consentono alla nazionale d'Israele di restare in lizza per i Mondiali. Sabato scorso a Tel Aviv, contro l'Irlanda, era stato infatti un altro arabo-israeliano, Abbas Sowan, a segnare al 90' il drammatico gol del pareggio, pure un 1-1.*

*Lo psicodramma si è ripetuto: la Francia è andata in vantaggio al 50' con un gol di Trezeguet (che poi si è fatto espellere per fallo di reazione), pareggiato a pochi minuti dal termine della partita da Walid Badir. A Kfar Qassam, la cittadina vicino alla Cisgiordania dove abita la famiglia di Badir, la rete ha innescato scene di gioia popolare e festeggiamenti.*

*E, parafrasando lo slogan razzista della destra radicale ebraica «Niente arabi, niente attentati», il parlamentare Ahmed Tibi ha esclamato in tv: «Niente arabi, niente gol»! Una battuta ripresa nel titolo di prima pagina dal quotidiano di destra 'Maariv'. «Per tutta la settimana Tibi ha sognato questo scenario, con Abbas Sowan e Walid Badir che salvano la patria» - ha commentato con sarcasmo il quotidiano.*

*Per i circa 1,2 milioni di arabi israeliani, discendenti dai palestinesi rimasti nel nuovo stato d'Israele dopo il 1948, i due gol salvatori di Sowan e Badir sono una rivincita sulle molte frustrazioni e discriminazioni quotidiane. «Dopo Abbas Sowan contro l'Irlanda, Walid Badir salva Israele contro la Francia» - titola il quotidiano arabo israeliano 'al Itthad'.*

*La partita, di grande importanza sportiva per le qualificazioni ai Mondiali, ha confermato che Israele è un ostacolo molto duro per la Francia che già dovette rinunciare a un'edizione del Mondiale di dieci anni fa perchè sconfitta a Parigi proprio da Israele.*

David Trezeguet

**CALCIO SERIE B** Triestina: chi va in campo domani a Crotone non deve far rimpiangere gli squalificati

# Unione, assenze da nascondere

## *Tesser: «Ho gli uomini contati ma dobbiamo fare risultato»*

**TRIESTE** Ogni settimana Attilio Tesser prescive la stessa terapia alla Triestina. La medicina per arrivare in tempi brevi alla definitiva guarigione si chiama continuità. La cura non va mai interrotta. Dopo aver conquistato quattro risultati utili consecutivi (tre vittorie e un pareggio) l'Unione adesso ha bisogno di prendere subito un'altra compressa a Crotone. Quando si assumono gli antibiotici, bisogna prenderne tutta la scatola altrimenti addio benefici. Ma chissà se nella bolgia dello stadio calabro dello «Scida» l'Alabarda avrà la possibilità di pensare alla sua salute. La spedizione non è cominciata sotto i migliori auspici per le squalifiche di Pecorari, Briano, Minieri, Galloppa a cui si aggiunta l'indisposizione di Rigoni infortunatosi in allenamento (frattura alle costole). Squadra non proprio dimezzata ma Tesser ha gli uomini contatiper questa lunga trasferta che comincerà stamane alle 8. «Effettivamente siamo pochini. Per Crotone ho sedici giocatori utilizzabili. Porterò in panchina anche Tarantino che non è del tutto recuperato e il giovane Venturini».

**Assenze che rischiano di minare la struttura portante della Triestina?**

«No, questo no. Sono assenze importanti ma sono sempre dell'avviso che il collettivo debba sopperire a questa situazione. E' in questi momenti che deve venire fuori la forza del gruppo. Ho invece meno possibilità di scelta sia per l'undici da schierare sia per i cambi. Praticamente ho poco più che un sostituto per ruolo. Purtroppo con l'AlbinoLeffe sono stati ammoniti quattro dei cinque giocatori che erano diffidati. Solo Baù è stato risparmiato».

**Già fatta la formazione?**

«Quasi. Esposito sostituirà Pecorari, Bruni giocherà al posto di Minieri. Ho ancora un dubbio per il secondo centrocampista. Il ballottaggio è tra Lai e Princivalli. Il primo è leggermente favorito perchè è un destro e ho già un sinistro, Parola, in campo. Ma ho ancora tempo per decidere».

**Quanto può incidere il fattore ambientale su un campo così caldo?**

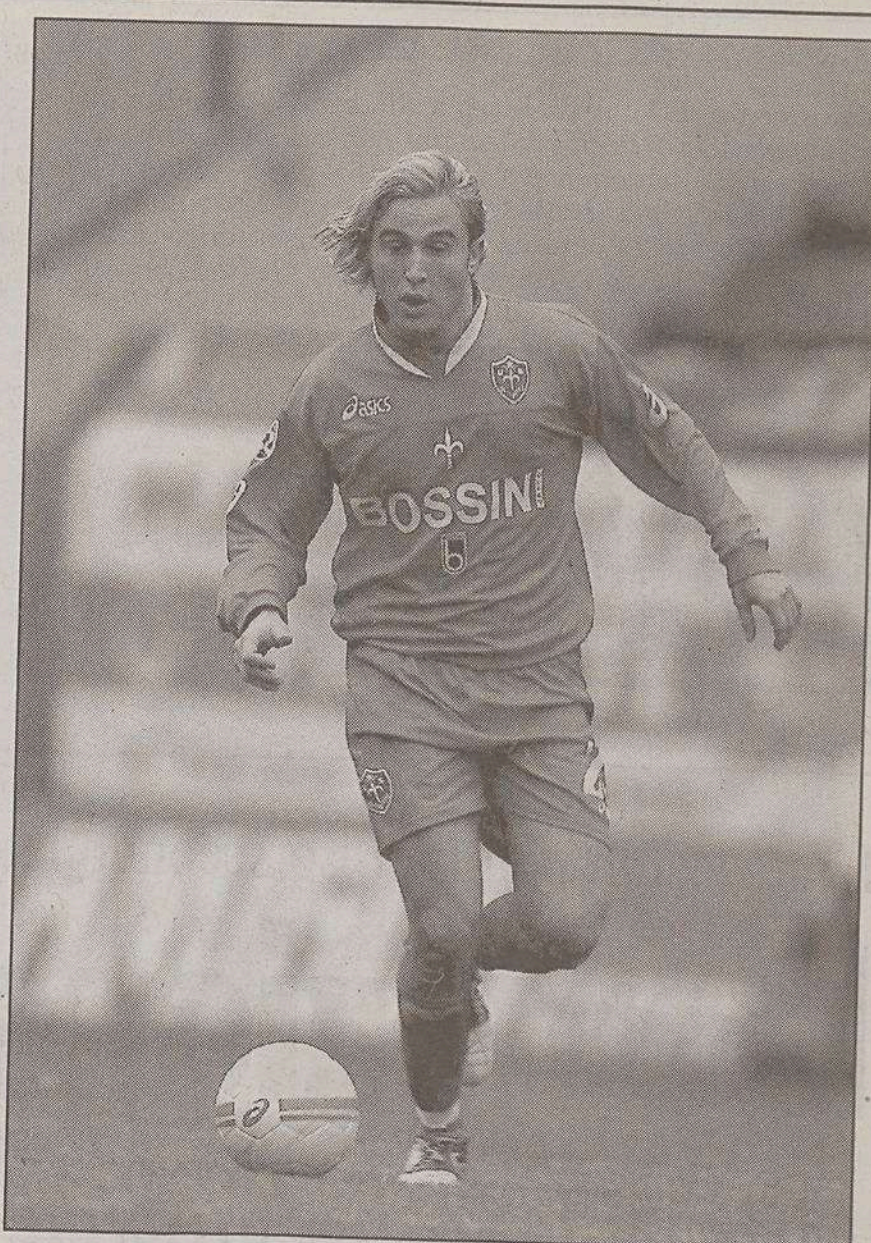
«Spero poco. L'impianto è piccolo e raccolto, i tifosi sono molto vicini. Ma la partita la si gioca in campo, undici contro undici e con un arbitro. Non abbiamo nulla da temere e penso che questa squadra sia adulta e vaccinata. Lo ha ampiamente dimostrato a Marassi contro il Genoa».

**Il Crotone, malgrado la brutta classifica, non è neanche una squadraccia...**

«E' vero. E' una squadra viva che a Catania ha perso all'ultimo secondo dopo aver dominato l'incontro. Ma già all'andata al Rocco mi aveva fatto una buona impressione. In casa i calabri giocano con una grande aggressività, dovremo cercare di contenerli. Hanno anche ragazzi di qualità, provenienti dal settore giovanile della Juve. Sono molto pericolosi sulle punizioni sia con Porchia che con Guzman».

**La parola d'ordine è sempre continuità?**

«Per forza. Dobbiamo sfruttare questo momento favorevole e tornare a casa con almeno un punto. Lo impone la classifica».

**Maurizio Cattaruzza**

Il centrocampista alabardato Valentino Lai.

**IL PERSONAGGIO**

Il difensore (squalificato) racconta com'è il clima allo «Scida»

# L'ex Pecorari: «Tifoseria calda con le tribune vicine al campo»

**TRIESTE** La leggenda narra che quel coltellino trovato sotto la curva ospiti del Rocco fosse diretto proprio verso di lui. Lo trovarono qualche giorno dopo la partita con il Crotone, vinta dall' Alabarda grazie ad una rete del suo difensore goleador. La stessa leggenda vorrebbe quel reperto chiuso come un ricordo in uno scrigno ricolmo per Marco Pecorari più di amarcord di cuore che non di storie di lame e di temperini. A Crotone, il Peco ha lasciato ricordi felici e quattro anni dedicati alla causa rossoblù. Il tutto in uno stadio, l'Ezio Scida, che sabato sera sarà sì una «bombonera» ma in fondo meno calda di altri campi del Sud. Oddio, il precedente della bomba carta lanciata contro il portiere del Venezia (che costò al Crotone tre punti di penalizzazione) e lo stesso serramanico lanciato verso Pecorari, reo di avere confermato la legge dell'ex, non parlano certo a favore del pubblico calabro. Ma il regista difensivo non si è certo fatto squalificare per evitare una trasferta per molti versi sul filo del rasoio (appunto!), anzi, l'alabardato si rammarica di non potere tornare nei luoghi che lo videro per lunghi anni protagonista. «Quella del temperino è una vicenda un po' così - spiega il difensore centrale alabardato - strana e con lati ancora oscuri. Vi assicuro che a me spiace non potere andare a Crotone perchè lì ho lasciato molta più gente che mi vuole bene rispetto a quella che potrebbe odiarmi. Certo, il gol dell' andata un po' di astio nei miei confronti deve averlo pure creato ma di Crotone riservo un ricordo bellissimo. La Triestina non vuole interrompere la serie positiva, vorrei essere allo Scida per dare ai miei compagni un po' di filo da torcere anch'io». Uno Scida che, comunque, se proprio non bollente comunque si annuncia caldissimo. I rossoblù sono all'ultima spiaggia per tentare la salvezza nella cadetteria e il popolo crotonese è attaccato alla sua squadra come fosse una loro figlia. «Attaccato è la parola giusta - conferma Pecorari - visto che le tribune sono vicinissime al campo. Ma che giocare in quello stadio sia pericoloso la ritengo una buffonata. In quattro anni che ho giocato lì mi ricordo solo una partita nella quale c'era stato un po' di tensione con il pubblico, ma si trattava di un incontro particolare. Credo che nessuno abbia nulla da temere, si giocherà semplicemente una partita di serie B. Sicuramente dura sul campo, perchè loro sono all'ultima spiaggia, ma sugli spalti tutto sommato tranquilla». Negli ultimi giorni parecchi ex compagni hanno contattato il «Pecora» per sapere come sta la sua Unione. Ultima o penultima spiaggia che sia, Crotone-Triestina si annuncia comunque come un mare agitato dal primo all'ultimo minuto. Ma intemperanze stile Catanzaro nel pre e post partita non dovrebbero ripetersi in una zona della Calabria che parrebbe un pochino più tranquilla. «I miei ex compagni sicuramente non sono rassegnati, anzi. Il pubblico è dalla loro parte, perchè si tratta di gente che vuole vedere i giocatori lottare sino all'ultimo minuto. E la squadra si sta comportando proprio così. Perciò il clima sarà sì caldissimo, ma solo nei 90', al di fuori dello stadio tutto sarà tranquillo. Noi siamo pronti. Anzi, i miei compagni: sono corazzati per partite simili». Con il coltellino tra i denti, come si suol dire. Meglio lì, che non ritrovarselo volare appresso in caso di rete triestina.

**Alessandro Ravalico**

Il difensore Pecorari non ci sarà a Crotone.

*Ma l'alabardato è fiducioso: «Battaglia sul terreno di gioco ma fuori tutto sarà tranquillo. I miei compagni sono comunque corazzati»*

Calcioscommesse, ridotta la penalizzazione

# Accolto il ricorso del Modena: la Camera di conciliazione abbuona tre punti su quattro

**MODENA** La Camera di Conciliazione e Arbitrato del Coni ha riassegnato al Modena tre dei 4 punti che al termine del processo sul calcioscommesse, la scorsa estate, gli organi della giustizia sportiva della Figc avevano tolto.

Con questo provvedimento la squadra emiliana sale nella classifica di serie B da 40 a 43 punti sopravanzando la Triestina e agganciando all'ottavo posto Piacenza e Catania. A rendere noto il provvedimento è stato il legale del Modena, avv.Mattia Grassani, che ha assistito il club sin dal primo grado di giudizio davanti alla Commissione disciplinare.

Il lodo - ha precisato - ha accolto pressoché integralmente le richieste della società emiliana. Il Collegio giudicante (presidente Pier Luigi Ronzani, arbitri Giulio Napolitano e Guido Cecinelli) ha innanzitutto riconosciuto - ha spiegato l' avvocato - che «la gara si è svolta regolarmente, come regolare è stato il risultato finale». Aggiungono i giudici che «nessun vantaggio illecito è stato dunque conseguito da parte della società ricorrente». Si è quindi trattato, secondo i giudici, del comportamento del solo Antonio Marasco, «un tesserato, che ha agito in via strettamente individuale e isolata rispetto ai dirigenti della società, ai quali non è stata contestata nessuna ipotesi di violazione disciplinare, nemmeno di omessa denuncia».

**ATLETICA**

Oltre un centinaio di velocisti ai campionati provinciali indoor sulla pista coperta del «Rocco»

# Acuti dei cadetti Giuliani e Giassi

**TRIESTE** Oltre un centinaio di velocisti hanno preso parte ai campionati provinciali indoor di atletica leggera svoltisi sulla pista coperta dello stadio Nereo Rocco. Sui 60 ostacoli da segnalare l'8"60 del Cadetto Lorenzo Giuliani mentre sui 60 piani è corsa come un fulmine la giovane Cadetta Irina Giassi (8"02) e le portacolori dell'Atletica Giuliana Elisabetta Vesnaver e Lucia Battello, entrambe capaci di chiudere la gara sotto gli 8 secondi. Entrambe fanno parte d'altronde di una staffetta 4x100 che nella scorsa stagione aveva fatto registrare uno dei migliori tempi italiani della categoria. Sabato 9 aprile appuntamento con la riunione di apertura della stagione estiva organizzata dal Marathon e dalla Fincantieri Wartsila. Risultati. 60 ostacoli. Ragazze: 1) Caterina Tounsi (Ts Trasporti) 11"30; 2) Monica Benolli (idem) 11"32; 3) Stefania Zerovaz (Fincantieri Wartsila) 11"60.

Ragazzi: 1) Matteo Smillovich (Finc. Wartsila) 9"87; 2) Stefano Bortolotti (idem) 10"02; 3) Marco Parlante (Marathon) 10"30. Cadette: 1) Irina Giassi (Ts Trasporti) 10"03; 2) Arianna Sportiello (idem) 10"48. Cadetti: 1) Lorenzo Giuliani (Finc. Wartsila) 8"60. 50 piani.

Pulcini F. : 1) Irene Giovannini (Ts Trasporti) 9"00; 2) Martina Savron (Marathon) 9"04. Pulcini M. : 1) Tiziano Saule (Finc. Wartsila) 8"77; 2) Samuele Biasutti (Marathon) 9"37; 3) Marco Sia (idem) 9"44.

Esordienti F.: 1) Caterina Parnici (Ts Trasporti) 8"03; 2) Giorgia Giovannini (idem) 8"40; 3) Alessia Ribaric (idem) 8"69. Esordienti M. : 1) Lorenzo Masucci (Finc. Wartsila) 7"45; 2) Pietro Conte (Ts Trasporti) 7"82; 3) Andrea Potocco (idem) 7"96. 60 piani. Ragazze: 1) Giulia Saule (Finc. Wartsila) 8"75; 2) Stefania Zerovaz (idem) 8"97; 3) Monica Benolli (Ts Trasporti) 9"25. Ragazzi: 1) Matteo Smillovich (Finc. Wartsila) 8"27; 2) Marco Parlante (Marathon) 8"29; 3) Stefano Bortolotti (Finc. Wartsila) 8"41. Cadette: 1) Irina Giassi (Ts Trasporti) 8"02; 2) Valentina Armone (idem) 8"35; 3) Giorgia Felluga (idem) 8"37. Cadetti: 1) Lorenzo Giuliani (Finc. Wartsila) 7"51; 2) Marco Potok (Ts Trasporti) 7"61; 3) Federico Sciuca (Finc. Wartsila) 8"04. Allieve: 1) Elisabetta Vesnaver (Atl. Giuliana) 7"78; 2) Lucia Battello (idem) 7"85; 3) Stefania Parnici (idem) 8"20. Allievi: 1) Roberto Maccarone (Finc. Wartsila) 7"29; 2) Alberto Cuculacchi (idem) 7"53; 3) Mattia Bugatto (idem) 7"75. Master F. :1) Piera Marchiò Lunet (Tram) 9"01; Master M.: 1) Luciano Pocusta (Tergestina) 7"80.

**a.r.**

**GARA PODISTICA**

Il Gruppo sportivo Amici del Tram de Opcina (con la Provincia) organizza il nono Trofeo Papi Sport valevole quale seconda prova del quinto Trofeo Provincia di Trieste e come Grand Prix running Trieste 2005. La gara si svolgerà domenica con ritrovo dei concorrenti alle 8 e partenza alle 9.30 al Centro Lanza. L'itinerario della corsa lungo 10 km si snoderà per Gabrovizza e Sales per tornare al Centro Lanza. Prevista anche una gara promozionale giovanile per la categorie esordienti e ragazze che avrà luogo nel comprensorio artigianale di Sgonico. Attesi circa settecento atleti.

**CANOTTAGGIO**

Domenica a San Rossore di Pisa l'otto dell'Accademia di Livorno con il triestino Barovina quale capovoga

# Rematori regionali a Ancarano e Ravenna

**TRIESTE** Riprende a pieno ritmo dopo le vacanze pasquali il canottaggio regionale, impegnato domenica su due campi: quello di Ancarano (Slovenia), per la tradizionale kermesse internazionale organizzata dal Nautilus di Capodistria, e la regata regionale, ma aperta alle regioni limitrofe, che si svolgerà, come manifestazione di apertura per l'Emilia Romagna, sul bacino della Standiana, alle porte di Ravenna.

Sul campo di gara sloveno, primi confronti tra il canottaggio regionale e quello di Slovenia e Croazia, presente in forze al primo appuntamento della stagione. Per i colori del Friuli Venezia Giulia saranno presenti un po' tutte le società remiere, e in particolare Timavo, Netturno, Cmm «N. Sauro», Canottieri Trieste e Adria. Il programma di questo primo appuntamento remiero prevede una prima giornata di gare (che fungeranno da qualificazioni per quelle del giorno dopo), domattina, per poi riprendere domenica, con le finali vere e proprie. Dopo la prima regata di San Giorgio di Nogaro, attesi a una riconferma dello stato di forma in particolare imigliori under 16, con in prima battuta il quadruplo ragazzi di Nettuno e Timavo, e il singolista Benolli (Trieste).

Sul bacino della Standiana, il Comitato Emilia Romagna in collaborazione con la Canottieri Ravenna organizza la regata di apertura, con un ampio programma di gare che durerà per l'intera giornata (primo via alle 10). Sul campo romagnolo sarà la Pullino di Muggia con la squadra al gran completo forte di una cinquantina di atleti, che cercherà su un campo attendibile (vento permettendo), indicazioni utili per il I Meeting di Piediluco in particolare tra gli juniores.

Dopo il successo della regata di San Miniato, si svolgerà domenica a San Rossore (Pisa), a partire dalle 9.30, la seconda regata regionale valida per le classifiche nazionali per società (Coppa Montù). A oggi sono 13 le società partecipanti, tutte toscane, anche se la regata è aperta anche a club extraregionali. Tra queste l'Accademia Navale di Livorno, che presenterà un otto a capovoga del quale rema il triestino Max Barovina.

**Maurizio Ustolin**

Sverko (Sgt), Benolli (Trieste), Visintin (Nettuno).

**IPPICA**

# Montebello: il veloce Edologal prende il comando in 200 metri e non si fa più prendere

**TRIESTE** Il tempo di superare in 200 metri Erice la frazione) e per l'atteso Edologal la corsa (bene) a quel punto. Poi, per il foglio di Ganymede, improvvisato da Veli Pekka Toivanen (Romanelli ha dovuto nuovamente dare forfati per un fastidioso inconveniente alla schiena) si è trattato di una autentica promenade sino al traguardo, resa però frizzante dagli ultimi 600 metri in 44.7 (da 1.14.5 al chilometro).

E la fase conclusiva è coincisa con l'avanzata all'esterno del controfavorito Egoist, che dalla quarta posizione è risalito all'altezza di Erice senza però riuscire a superarla. In retta d'arrivo, anzi, la femmina di Leoni ha trovato lo spazio utile per anticipare l'attaccante e per abbozzare una puntata su Edologal che però la controllava in un apprezzabile 1.16.9 conclusivo.

Quarto rimaneva Eppy Zs, mentre l'anonimo Eldorado Rex aveva confuso il passo sull'ultima curva.

Come di consueto, i giovanissimi ad aprire le danze, e per due puledri che ancora non avevano assaporato il nettare della prima vittoria è giunto il tempo di brindare.

Friulia Jet si è impegnata in corsa di testa imperturbabile, prima seguita da Fivestars – che rompeva dopo 300 metri – e poi da Fonte Wf la quale in arrivo veniva rimontata all'interno da Francy Team che in tal modo scortava sul palo l'imprendibile allieva di Toivanen.

Poi è stato Follet Grif a far valere il suo passo alla labile Frizzantina, brillante per oltre un chilometro e poi in crisi nera.

In arrivo, l'allievo di Zorzetto affievoliva la cadenza, ma era ancora in grado di tenere alla larga Fruity Voice, autrice di un buon esordio sulla pista di Montebello.

**Mario Germani**

**RISULTATI**

**Premio Pianoforte** (metri 1660): 1) Friulia Jet (V.P. Toivanen). 2) Fancy Team. 3) Fonte Wf. 6 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 1,59; 1,27, 1,89; (3,01). Trio: 2,92 euro.

**Premio Chitarra** (metri 1660): 1) Follett Grif (O. Zorzetto). 2) Fruity Voice. 3) Filius De' Mura. 6 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 1,94; 1,51, 2,69; (8,63). Trio: 32,43 euro.

**Premio Batteria** (metri 1660): 1) Casramba Luis (M. De Luca). 2) Capital Effe. 3) Dollarst. 9 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 8,39; 2,41,. 2,38, 1,99; (30,63). Trio: 540 euro.

**Premio Strumenti Musicali** (metri 1660): 1) Edologal (V.P. Toivanen). 2) Erice. 3) Egoist. 5 part. Tempo al km 1.16.9. Tot.: 1,46; 1,29, 2,21; (5,21). Trio: 15,04 euro.

**Premio Basso** (metri 2060): 1) Ematocrito (E. Pouch). 2) Ebano Holz. 3) Elendil. 7 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 2,72; 1,64, 2,84; (10,45). Trio: 61,85 euro.

**Premio Sassofono** (metri 1660): 1) Cameron Diaz (R. Vecchione). 2) Domenico Jet. 3) Delgadez. 10 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 1,36; 1,06, 1,33, 1,31; (4,78). Trio: 23,49 euro.

**Premio Violino** (metri 1660): 1) Enzo Mammato (V.P. Toivanen). 2) Esplosivo Real. 3) Erre Cobra. 10 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 1,85; 1,42, 1,89, 1,91; (9,15). Trio: 75,55 euro.

**Premio Tromba** (metri 1660): 1) Dialogo Malv (P. Leoni). 2) Codice Penale. 3) Cyclone Ans. 10 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 14,90; 3,47, 1,67, 1,94; (13,62). Trio: 227,75 euro.

**TRIS**

# Pisa, Prode Anselmo ci prova

**PISA** Al Prato degli Escoli, la Tris oggi intende ricordare Alberto Giubilo, «the voice» dell'ippica, con un handicap sul doppio chilometro che ha raccolto diciassette adesioni. I soggetti dell'alta scala dei pesi si presentano con le migliori credenziali, e in modo particolare Prode Anselmo sembra autorevole candidato al successo. Assieme al cavallo affidato a Marco Monteriso, andranno seguiti Madanti, Sikorsky, Sanguido, Mr Single e Alessandro Leon.

**Premio Alberto Giubilo**, euro 22.000, metri 2000, pista grande. 1) King of Swamps (64 1/2 D. Grilli); 2) Polimex (60 S. Urru); 3) Madanti (59 S. Lanzi); 4) Sanguido (58 1/2 F. Branca); 5) Mr Single (57 1/2 A. Polli); 6) Prode Anselmo (55 M. Monteriso); 7) Sikorsky (55 1/2 C. Colombi); 8) Andantino (54 A. Muzzi); 9) Alessandro Leon (53 1/2 M. Colombi); 10) Solitary Flight (52 P. Convertino); 11) Stoiber (52 P. Agus); 12) Ametista (51 1/2 M. Diaz); 13) Edo's Win (51 1/2 M. Esposito); 14) Van Veen (50 P. Lepore); 15) Antonella Style (50 1/2 N. Murru); 16) Monsieur (50 C. Gnesi); 17) Ternum (50 1/2 I. Rossi).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: **6) Prode Anselmo. 3) Madanti. 7) Sikorsky.** Aggiunte sistemistiche: **4) Sanguido. 5) Mr Single. 9) Alessandro Leon.**

Nella tris di Firenze è uscita la combinazione 1-6-9 che ha pagato 399,46 euro ai 2819 vincitori.

**PALLAMANO SERIE A1** La quarta giornata ha confermato l'assoluto equilibrio nella poule scudetto

# Trieste già pronta per Conversano

*Sivini: «Bisogna fare attenzione, in caso di sconfitta saremo all'ultimo posto»*

**TRIESTE** È durata una sola notte la festa della Pallamano Trieste per il largo successo ottenuto contro la Torggler Merano. Nel mirino, 24 ore dopo il 41-26 conquistato mercoledì sera a Chiarbola, c'è già la trasferta di Conversano per l'incontro che domani metterà i biancorossi contro i campioni d'Italia guidati sul campo dall'ex biancorosso Alessandro Fusina. Partita difficile contro un'avversaria ancora ultima in classifica ma rilanciata dal successo esterno strappato sul campo della capolista Bologna.

Trieste, dunque, non si nasconde le difficoltà ma affronta l'impegno pugliese con la tranquillità che l'ultima vittoria le ha regalato.«Speravamo di dare una svolta al nostro campionato - racconta il tecnico Piero Sivini - ma sarebbe da presuntosi dire che ci aspettavamo un successo di queste proporzioni. Anche perché eravamo consapevoli delle difficoltà che un'avversaria solida come il Merano avrebbe potuto crearci. Invece, eccezion fatta per i primi minuti, non abbiamo mai avuto problemi».

Un inizio di gara effettivamente disastroso con gli ospiti pronti a scattare sul 4-0 a loro favore. Poi, improvvisamente, tutto è cambiato. «Nessun segreto - spiega ancora Sivini - il cattivo inizio è stato figlio della grande tensione e della paura con cui i ragazzi hanno affrontato le prime battute di una gara che sapevano di non poter sbagliare. Poi, una volta trovato il gol, si sono sbloccati e hanno costruito un successo che può rappresentare una svolta in questo campionato. Vittoria nella quale in tanti hanno brillato ma che considero importante per ciò che la squadra ha saputo dimostrare».

E la quarta giornata intanto, ha confermato l'assoluto equilibrio nella poule. La sconfitta casalinga di Bologna e i successi di Trieste e Secchia disegnano una classifica che vede cinque formazioni racchiuse in un solo punto e Conversano, al momento relegato in coda, in grado di recuperare posizioni. «Mi sembra che ogni giornata sia foriera di novità - sottolinea il tecnico - per cui non è possibile sbilanciarsi in pronostici perché si rischia di essere smentiti. Siamo a un solo punto dalla vetta ma, paradossalmente, perdendo domani a Conversano potremmo ritrovarci all'ultimo posto».

Preoccupazione, dunque, per una trasferta che si presenta tutt'altro che morbida con i pugliesi nettamente in ripresa rispetto a qualche settimana fa. «Li ho visti in cassetta nella gara persa di un gol contro il Gammadue Secchia - conclude Sivini - e mi hanno fatto davvero una buona impressione. Squadra forte e completa che, come noi contro Merano, non può permettersi di sbagliare. Viste le premesse speriamo davvero che non finisca come mercoledì».

**Lorenzo Gatto**

Anusic al tiro nel match con Merano. (Foto Bruni)

## IN BREVE

### Un successo e un pareggio dei biancorossi a Isola

**TRIESTE** Solo le giovanili della Pallamano Trieste regalano delle notizie liete, visto che le tre compagini di serie B girano a vuoto. I ragazzi 1992 sono costretti agli straordinari, disputando due gare in una mattinata. Entrambe sono valide per i play-off del torneo sloveno e vengono disputate a Isola: i biancorossi dapprima battono in scioltezza proprio l'Isola per 11-22 (pt 4-12), poi costringono al pari il quotato Trebnje, bloccato sul 15-15 (pt 7-6) grazie non solo alle parate di Postogna, ma anche alla compattezza di tutto il collettivo, preciso nella fase difensiva e in quella offensiva. Isola-Trieste: Postogna, Feltrin 1, Cosoli 1, Pernich 2, Savron 2, Zampollo 4, Zimbardi 6, Anici 3, Oveglia 2, De Petris 1, Potocco. Trebnje-Trieste: Postogna, Feltrin, Cosoli, Pernich 1, Savron 6, Zampollo 4, Zimbardi 1, Anici 1, Oveglia 2, De Petris, Potocco. Nel girone di consolazione sloveno, gli under 15 si dimostrano in gran spolvero (Kerpan, Sedmach e Cimadori su tutti) e superano il Kocevje per 36-21 (pt 19-9). Trieste: Campagnolo, Kerpan 6, Cimadori 6, Muran 2, Pedarra 1, Pennone 2, Saitta, Sedmach 10, Bronda, Guadagnino 6, Santin, Stolfa 1, Rongione 2. Nella serie B maschile, invece, cade la Pallamano Trieste, impegnata a Venezia contro il Cus, vittorioso per 27-22 (pt 12-10). Nel primo tempo i giuliani tengono botta, poi calano complice la panchina corta (assenti Verginella, Sabadin e Tokic). In evidenza Perini sia in difesa sia sull'ala destra, mentre Coslovich è concreto sotto porta. Trieste: Benvenuti, Sala 2, Perini 2, Ciriello 3, Umeri 3, Guerini 4, Coslovich 8, Vasesano, Bon. Anche l'Alabarda Onoranze Funebri si dimostra spregiudicata nella prima frazione del match casalingo contro il Paese, che, poi, è micidiale in contropiede e s'impone per 19-27 (pt 10-12). Buone le prove di Cozzi, Cebulek e di Marchionni fino all'espulsione per proteste di metà secondo tempo. Alabarda: Cozzi, Glavina, Alzetta 1, Cebulek 6, Dapretto 1, Marchionni 6, Milic, Muran 1, Nait 2, Oberdan, Guerin 1, Raseni 1, Tremul. Nella B femminile, infine, il Tergeste Liverpool Pub, tagliato fuori ormai dai giochi per i play-off, si arrende alla capolista Sanvitese per 18-32. Prima parte sufficiente da parte delle padrone di casa, tenute a galla dalle reti di Milkovich e Precali, ma, nel secondo round, ecco servito un calo psico-fisico e le più motivate pordenonesi allungano il passo. Tergeste: Kralj, Margagliotti, Milkovich, Precali, M. Roselli, A. Rustighi, Santon, Colizza, Felician, Cacciatori.

### Minisciatori in Valcanale

**UDINE** Milleseicento atleti saranno a Tarvisio, da oggi al 7 aprile, per partecipare alle ultime gare della stagione sciistica 2004-2005. Il primo meeting è in programma da oggi al 3 aprile quando nel centro sciistico della Valcanale si svolgeranno le gare della 28.a fase finale del Gran premio Giovanissimi di sci alpino e di fondo. Dal 5 al 7 aprile, poi, Tarvisio ospiterà i trentanovesimi campionati nazionali per maestri di sci nel corso dei quali saranno assegnati i titoli di discesa, snowboard e fondo. Tra atleti, giovani e familiari il Consorzio di promozione turistica ha ricordato che nella prima settimana di aprile Tarvisio sarà «invasa» da non meno di tremila persone.

### Vela, Benussi e Bressani Ok

**TRIESTE** Risultati da podio per i professionisti triestini nelle regate di Pasqua, disputate per buona parte con condizioni di vento sostenuto. Si parte dal secondo posto per Gabriele Benussi a Marsiglia nei Melges 24: il velista triestino, al timone del Melges 24 Banca Bsi è giunto secondo alla Settimana nautica internazionale del Mediterraneo, evento che conta – divise in varie classi - duecento barche al via. 60 gli scafi tra i monotipi Melges 24, e Benussi era in testa fino alla penultima delle dodici prove disputate; la vittoria è andata a Flavio Favini e Benussi si è aggiudicato la seconda piazza, ma risulta soddisfatto del risultato: «Abbiamo regatato bene – ha commentato infatti il velista triestino - per noi è una delle prime esperienze nella classe Melges 24, in un contesto cioè in cui conta molto l'esperienza continuativa vissuta sulla stessa categoria». A Porto Santo Stefano, invece, si registra la terza posizione di Lorenzo Bressani (Kaster lo scafo) tra i J24: le regate della tradizionale Pasquavela sono state vinte da Andrea Casale su Fiamme Gialle. Sul fronte derive, invece, ottimo secondo posto assoluto e primo nella classe Juniores nella regata nazionale 420 disputatasi ad Anzio per i triestini Andrea Cherin e Matteo Velicogna.

### Judo, in cerca di posti all'Eyof

**TRIESTE** A tre mesi dalla cerimonia di apertura degli Eyof di Lignano, si apre la fase decisiva per entrare nella squadra azzurra e conquistare quegli otto posti a disposizione di ciascuna nazione partecipante nel judo. Otto posti soltanto per una gara che, agli Eyof, prevede 15 categorie di peso (8 maschili e 7 femminili) e porterà i tecnici federali a operare una selezione molto serrata che, per quanto riguarda la nostra regione, inizierà a dare i primi verdetti proprio domenica a Buia. Nella palestra comunale di Polvareis infatti, si disputa la gara di qualificazione regionale per il Campionato italiano Cadetti (peso dalle 9 alle 10), appuntamento fondamentale per conquistare la fiducia dei tecnici azzurri. Chi punta agli Eyof dunque, non può sbagliare a Buia e sulla base dei risultati ottenuti dal Friuli Venezia Giulia in campo nazionale negli ultimi due anni, è facile prevedere una gara ad altissimo livello. Sulla base dei piazzamenti ai Tricolori Cadetti 2004 sono già qualificati di diritto alla finale in programma a Ostia il 7-8 maggio, Riccardo Berti (Villanova), 2° nei 90 kg, Raffaele Arca (Yama Arashi), 3° nei 50 kg, Nicole Piccoli (Shimai Dojo), 3.a nei 44 kg e Nicole Pouch (Sgt), 3.a nei 52 kg, ma ben 9 degli 11 atleti saliti sul podio 2004 ai Tricolori Esordienti sono passati nella classe Cadetti e dovranno quindi riconquistarsi a Buia un posto per la finale. Sono Andrea Salico (Sgt), campione italiano 2003 e 2004 e Pablo Tomasetti (Skorpion), oro nel 2004, Davide Cantoro (Sgt), Jacopo De Santis (Sgt), Enrico Zanghì (Skorpion), Paolo Possemato (Villanova) e Anna Berti (Villanova), secondi, Michele Slatnik (Sgt) e Stefano Spinelli (Sgt), terzi.

## BASKET

**SERIE B2** Dopodomani l'Acegas in Emilia ospite del Castel Guelfo. Steffè: «Sono abbastanza tranquillo, dobbiamo andare in campo per i due punti»

# Vittoria di buon auspicio contro l'Oderzo di serie B1

**TRIESTE** Prova di forza dell'Acegas che nella consueta amichevole infrasettimanale organizzata in vista della trasferta di domenica a Castel Guelfo ha sbancato il parquet della Pmp Oderzo. Contro un'avversaria di categoria superiore, impegnata nella lotta salvezza nel girone A del campionato di B1, Trieste ha fatto un figurone imponendosi 80-67 al termine di 48' giocati tutt' altro che al risparmio. Quattro tempi da 12' nei quali le due squadre non si sono risparmiate mettendo sul parquet tanta intensità e cattiveria agonistica.

«Abbiamo scelto volutamente Oderzo proprio per queste sue caratteristiche - racconta Furio Steffè -. Hanno la fama di una squadra aggressiva che fa tanto pressing nel corso della partita e noi volevamo ricreare le stesse difficoltà che dopodomani troveremo sul parquet di Castel Guelfo. Devo dire che in questo senso, nell'amichevole dell'altro ieri, s'è respirato davvero un bel clima da battaglia: ce le siamo date di santa ragione e l'aspetto più positivo e che non abbiamo subìto dimostrando una buona personalità. Se ci serviva un test in vista dell'imminente inizio dei play-off, direi che l'abbiamo superato».

Squadra psicologicamente e fisicamente pronta, dunque, in vista dei play-off e della trasferta che domenica dirà una parola forse definitiva sulla rincorsa dell'Acegas al secondo posto in stagione regolare. Gara estremamente delicata, contro un'avversaria che proprio sul campo di casa ha costruito il suo ottimo campionato. Vincendo, Trieste chiude il discorso e può concentrarsi sugli imminenti play-off mentre lasciando i due punti sulla via Emilia rischia di trascinarsi pericolosamente fino all'ultima giornata nella trasferta in programma a Fossombrone. «È una sfida importante in questo finale di regular season - continua Steffè - ma devo dire che sono abbastanza tranquillo perché ho visto nei ragazzi la consapevolezza di non poter sbagliare. Se poi sia meglio chiudere il discorso e avere due settimane per prepararsi alla post season o restare sulla corda e in tensione fino alla fine è tutto da verificare. L'unica cosa certa è che non possiamo permetterci di fare conti e che dobbiamo andare in campo sempre per vincere».

Oggi la squadra tornerà in palestra per una doppia seduta che al mattino prevede la parte atletica con il preparatore Paoli e nel pomeriggio si concentrerà sulla parte tecnica. Domani rifinitura mattutina quindi domenica la partenza in pullman alla volta di Castel Guelfo.

**lo. ga.**

## CANESTRO ROSA

Nella prima partita dei play-off juniores Interclub ko a Udine

# Sgt a fatica sull'Oma

**TRIESTE** Nella prima partita valida per i play-off juniores, l'Oma sfiora il colpo grosso in casa della Sgt A, vincitrice del campionato. Alla fine saranno 9 lunghezze a dividere le due compagini (Sgt A-Oma 63-54), ma il risultato non rispecchia esattamente quello che si è visto in campo per larghi tratti. Le ragazze di Guttadauro scendono sul parquet con uno spirito battagliero che non trova contromisure da parte di una Sgt troppo soft e, chiudendo ogni varco in difesa, l'Oma raggiunge anche il +13 prima di veder ridotti a 9 i punti di margine allo scoccare della prima sirena. Nella frazione successiva la pressione difensiva della Sgt dà i suoi frutti, e Umani e Gantar in attacco ribaltano il punteggio fino al 30-27 dell'intervallo.

L'Oma ha il merito di non subire il contraccolpo, e anzi rimette la testa avanti, fino al suo ultimo vantaggio, scaturito da una bomba da quasi metà campo allo scadere della terza frazione (43-45). Da questo momento però la gara cambia radicalmente: la panchina più corta dell'Oma ha il suo peso, mentre l'aumento consistente dell'intensità difensiva della Sgt e una ritrovata precisione al tiro si traducono in un break di 17-0 che chiude ogni discorso.

Nell'altra semifinale, cocente sconfitta dell'Interclub sul campo di Udine (51-90), il cui rientro della De Gianni coincide con una prova corale ineccepibile. Di sicuro le rivierasche si sono trovate di fronte un'altra squadra rispetto a quella battuta poche settimane fa in campionato, e se lo stop ci poteva stare, il -39 finale deve comunque far riflettere. Le friulane costringono alle corde le ospiti fin dal primo quarto, ma inizialmente le ragazze di Krecic e Biasatto riescono a replicare, rimontando dal -15 al -2. Fallita la palla del pareggio, si assiste ad un monologo di Udine, già a quota 52 all'intervallo. Lunedì a Aquilinia la rivincita.

**Marco Federici**

## SERIE C1

### Bor verso i play-off Il Don Bosco cerca i play-out

**TRIESTE** A tre giornate dalla fine della stagione regolare del campionato di C1 di basket il Bor Radenska insegue l'obiettivo play-off. Dopo aver archiviato matematicamente la salvezza, per la compagine di Mengucci c'è la possibilità di nobilitare ulteriormente l'annata, con una meta impensabile per una neopromossa. A consegnare i due punti utili potrebbe essere il Caorle, l'avversaria dei triestini di domenica (alle 18) sul parquet del Campo Primo Maggio: «Crediamo che arrivare a quota 32 possa bastare — ha spiegato l'allenatore del Bor Radenska, Ferruccio Mengucci —. L'importante era comunque la salvezza, è vero, ma a questo punto della stagione altre motivazioni danno la spinta giusta».

Per la sfida di domenica contro Caorle, Mengucci conferma Krizman in regia ma non potrà disporre di Manuel Olivo. Il giocatore, affetto da tendinite, si allena a ritmo ridotto a parte.

Altro clima in casa del Don Bosco, l'altra compagine triestina in lizza nel campionato di C1. Nel prossimo turno salesiano hanno un compito sulla carta proibitivo, sfida in casa del Trento (alle 18), leader della graduatoria: «Siamo pronti e al completo per affrontare le fatiche finali — ha assicurato Sergio Dalla Costa, direttore sportivo del Don Bosco. Battere il Trento è una impresa, d'accordo, ma ci restano poi Eraclea in casa e Montebelluna in trasferta, sfide da non mancare, per conquistare i play-out. Restiamo fiduciosi».

**Francesco Cardella**

## PALLAVOLO SERIE B1

In attesa del difficile impegno casalingo di domenica contro gli opitergini

# Adriavolley, travolto il Kanal

**TRIESTE** Positivo test amichevole l'altra sera per l'Adriavolley. Contro il Salonit Kanal, Bacci e compagni hanno infatti vinto per 4-0 (25-21, 28-26, 25-17, 25-18), dando prova di vivere un ottimo stato di forma in vista del difficile impegno casalingo di domenica con il Lae Electronic Oderzo.

Nel rodaggio contro gli sloveni l'Adriavolley si è presentata in campo nuovamente con il sestetto standard, facendo quindi rientrare nei giochi Marco Zingaro. Il libero titolare si è ripreso totalmente dalla lesione all'adduttore della gamba destra patita ormai tre settimane fa, infortunio che aveva costretto Schiavon ad affidare il timone della seconda linea ad Andrea Del Mastro. Per quanto il cambio con il martello romano avesse dato un riscontro convincente nelle vittorie su Castelfidardo e su Monselice, il ritorno ai vecchi equilibri potrebbe costituire l'arma in più dei biancorossi nella delicata partita con Oderzo.

La gara di domenica (ore 18, ingresso gratuito) si prospetta innanzitutto un confronto di alto tasso tecnico visto l'ottimo potenziale degli attuali secondi della classe, ma anche di grande interesse agonistico dato che gli opitergini precedono Trieste in graduatoria con una sola lunghezza di margine. Un eventuale successo, quindi, consentirebbe all'Adriavolley di guardare agli altrettanto delicati impegni con Potenza Picena, San Donà e Bologna con un pizzico di serenità e sicurezza in più, e di credere ancora in quell'accesso ai play-off che costituirebbe un traguardo solo sperato a inizio stagione.

**Cristina Puppin**

## HOCKEY IN LINE

### La promossa Edera in passerella

**TRIESTE** Sarà una grande festa quella che attende domani sera l'Officine Belletti Edera neopromossa in serie A1 di hockey in line: i ragazzi di Rusanov affronteranno, alle 20 in via Boegan (ingresso gratuito), la Fiamma Gorizia nell'ultima giornata della stagione. La squadra, al gran completo, sarà integrata da alcuni atleti in prova, con la prospettiva di un ingaggio per il 2005/2006: oltre al difensore Roberto Ciprian, contattato già da tempo, ci saranno l'ex «pro» del ghiaccio Salvatore Vacca (fratello dei già ederini Manuel, Pietro e Maurizio Pasquale) e, molto probabilmente, un atleta di nazionalità tedesca le cui generalità sono, al momento, «top secret».

Oltre alla passerella di domani sera, alla quale sono state invitate le massime autorità, l'Edera sta pensando anche allo spareggio di Coppa di Lega del 9 aprile: per continuare l'avventura nel torneo la società triestina sta tentando di assicurarsi qualche sponsor.

**ma. un.**

## PENTATHLON

### L'esordiente Longo quarta ai «tricolori» giovanili

**TRIESTE** Il primo appuntamento stagionale con i campionati italiani giovanili di pentathlon moderno vede solo Maddalena Longo dell'Unione sportiva Triestina Nuoto tornarsene a casa con qualcosa in mano. L'esordiente B si piazza quarta a Roma e va a medaglie, dato che vengono premiate le prime sei. È un po' contratta nel nuoto (100 sl in vasca lunga), tanto da far registrare il 13° tempo, pari a 1'26". Si riscatta, però, nei 1000 metri di corsa, conclusi in seconda posizione in 3'33" e questo le permette di risalire fino al quarto posto finale.

Federica Maso, anche lei in forza all'Ustn, si rende protagonista di una performance in parte simile a quella della Longo. Impegnata tra le esordienti A, copre i 100 sl in 1'13"6 e termina dodicesima, poi cerca la rimonta in classifica grazie alla corsa, ma il sesto riscontro sui 1000 metri (3'34") le fa ottenere un ottavo piazzamento generale, distanziata di due posizioni dai medagliati.

Giulia Daris della Tergestina, infine, è quattordicesima nella categoria ragazze. Parte bene nel tiro, ma poi si deconcentra e intasca solo 140 punti, tanto da risentirne nel nuoto, in cui ha bisogno di 2'51" per terminare i 200 sl. Nella corsa risale in parte la china, ma nel complesso ottiene 300 punti in meno rispetto a quelli che poteva portar via.

**m. la.**

## TUFFI

# Michelle, un oro e un argento a Zagabria

**TRIESTE** Trento fa incrociare le strade di Trieste Tuffi Edera 1904 e Unione sportiva Triestina Nuoto, ma quasi in contemporanea Zagabria (di cui solo la prima delle tre giornate coincide con l'unica italiana) le fa separare. In Trentino si svolge la prima prova nazionale della categoria C3, i cui risultati, sommati a quelli del secondo incontro in programma il 24 aprile, garantiranno ai primi otto, sia in campo femminile sia in quello maschile, l'accesso alla finale di Milano del 26 giugno. Vi prendono parte entrambe le squadre triestine, che si spartiscono un podio a testa. Sul versante maschile – i partecipanti sono 18 -, l'Ustn vede Alessio Vescovo piazzarsi 2° da un metro con 84.90 punti, staccato di poco dal primo posto. I suoi compagni di club Giovanni Sgorbissa, Francesco Panizon e Tobia Faiman, invece, giungono rispettivamente 16°, 17° e 18°, mentre Nicola Blasina della Trieste Tuffi conclude 5°.

Sul versante femminile (24 le concorrenti), Giulia Belsasso della Trieste Tuffi fa registrare una terza piazza, a differenza di Erika Del Puppo e Lucia Pittini dell'Ustn, a referto con una nona e una diciottesima posizione.

A Zagabria, nel frattempo, va in scena la terza tappa del meeting Alpe Adria. Tra le ragazze Michelle Turco s'impone dai tre metri e archivia il metro con un argento. Successi pure per Nicole Belsasso e Alexander Cossutta, anche se tra i C1: la prima vince da un metro, il secondo dai tre metri. Cossutta, inoltre, è 2° da un metro. Ad andare a segno, inoltre, sono Jacopo Tommasini ed Ivana Curri, vittoriosi da un metro tra i C2. La Curri precede Paola Flaminio e quindi termina seconda, pur trovandosi di fronte ad alcune avversarie più grandi di due anni. Tra i C3, infine, Mirea Mengotti annota un piazzamento d'onore da un metro.

**m. la.**

## PALLANUOTO

# Giustolisi, obiettivo raggiunto

**TRIESTE** Luca Giustolisi ce l'ha fatta: la storica formazione di Nervi, protagonista nella serie A1 maschile di pallanuoto, è salva. Ma non è finita qui: l'ex olimpionico triestino, chiamato a febbraio a sostituire il dimissionario tecnico Piertino Sciacero, è riuscito infatti a pilotare i suoi ragazzi nella griglia dei play-off scudetto, dopo avere vinto lo spareggio contro Camogli.

Domani a Savona (ore 19) inizierà dunque la serie, valida per i quarti di finale, che vedrà sfidarsi i padroni di casa e Nervi appunto, sulla distanza delle due gare su tre. «Abbiamo raddrizzato una stagione che – spiega Giustolisi –, non si era messa bene e ora ci troviamo ad affrontare la prima classificata del girone A della seconda fase».

Nonostante l'impegno da coach, Giustolisi non ha perso di vista la «sua» Pallanuoto Trieste, della quale è, come noto, il direttore sportivo: «Mi sembra che il gruppo maschile, che ho seguito da vicino a Modena e Mestre, stia dimostrandosi nettamente superiore alla concorrenza. Credo che, continuando a migliorare, non avrà problemi a centrare l'obiettivo della promozione in serie B. Riguardo alla squadra femminile, il lavoro è senz'altro ottimo, lo testimonia anche la convocazione della Di Giovanni nella rappresentativa del Triveneto».

**ma. un.**

DISCOUNT

OFFERTA VALIDA
dal 01 al 07 APRILE

**Kit libreria**
**5 ripiani**
caratteristiche: istruzioni di montaggio incluse, pannello ecologico, piani regolabili
misure: spessore 16 mm

€ 29,90

**18 UOVA** misura S
Gran Risparmio

€ 1,10

**Latte P.S. UHT Gran Forma**
lt 1x6 bottiglie = LT 6 al lt € 0,58

VENDITA A COLLO

€ 3,48
6 bottiglie

**Wurstel**
KG 1 - pezzi 10
~~€ 2,65~~

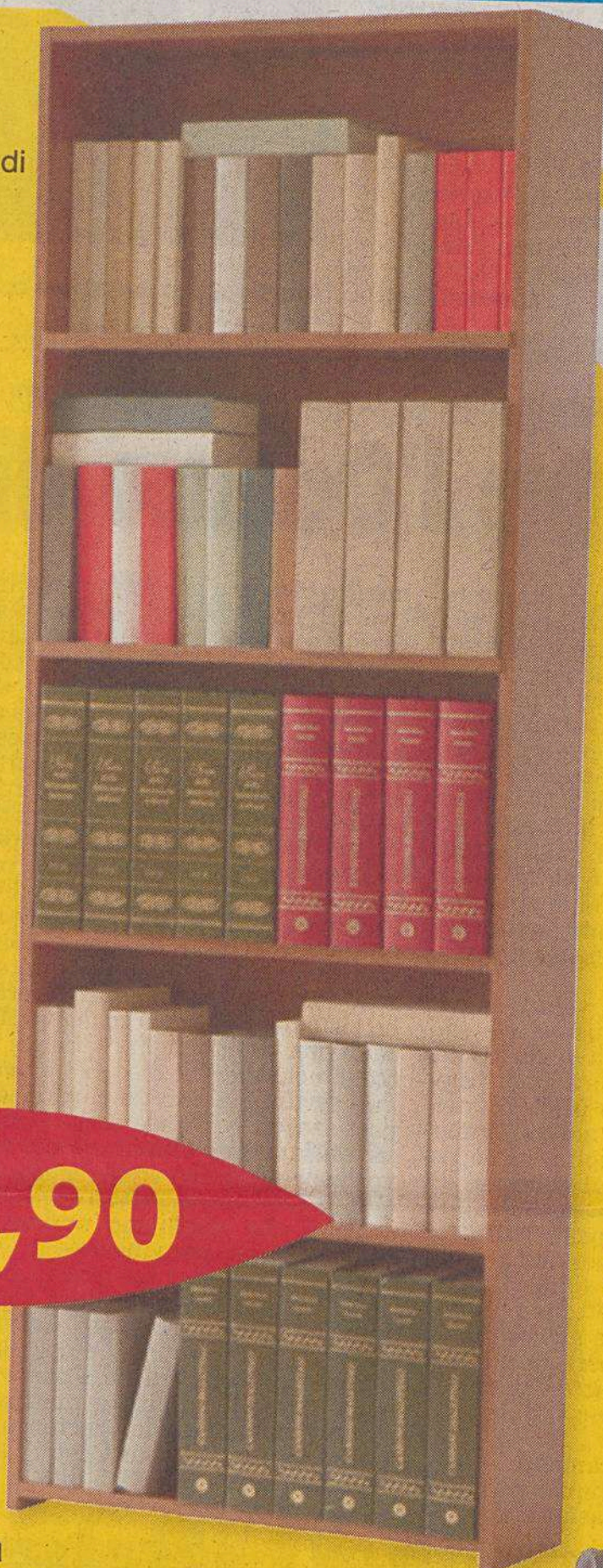
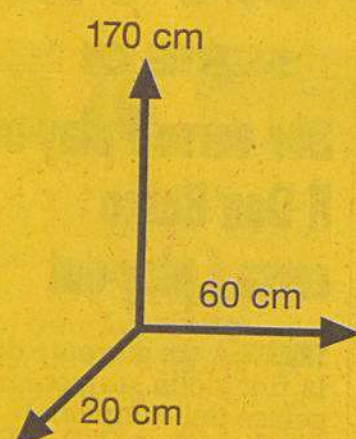
€ 1,89

**Quadrò albicocca**
9 pezzi
g 450 al kg € 2,20

~~€ 1,39~~

€ 0,99

**Scarpe da jogging**
vari modelli e colori, misure assortite

€ 9,90 al paio

**Barbecue a valigetta**
caratteristiche: barbecue a valigetta in acciaio verniciato completo di coperchio, griglia di cottura in acciaio cromato regolabile in 3 posizioni, paraventi laterali in acciaio verniciato, robusto braciere in acciaio alluminato, gambe a cavalletto con innesto a baionetta

70 cm 48x34 cm 7,4 Kg

€ 29,90

**Vino da tavola**
bianco, rosso
pet LT 5
al lt € 0,54
~~€ 3,49~~

€ 2,69 cad.

**Detersivo sacco**
KG 6 al kg € 0,58

~~€ 4,43~~

€ 3,49

... E IN PIU' GRANDE ASSORTIMENTO ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER LA CASA A PREZZI DI LIQUIDAZIONE!

OFFERTA VALIDA NEI PUNTI VENDITA DI:
GORIZIA Via Garzarolli 207 (vicino ex. negozio Bernardi), GORIZIA Via Montesanto 96 (in zona confine transalpina),
TRIESTE Via De Bachino Villan 2 (al capolinea 5 e 8), TRIESTE Via Dell'Istria 155 (di fronte al cimitero), TRIESTE Via Del Destriero (sopra la Galleria Montebello), MONFALCONE Viale San Marco 82 (ang. Via Boito)